



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 26 MAGGIO 2024

€ 1,50

ANNO 79 - N° 125

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0526

9 771120 608407

Un terremoto scuote Benetton Le perdite verso i 230 milioni

BARBIERI E POLONI / PAGINE 20 E 21



Crescono le entrate in regione ma le donne restano penalizzate

BUTTAZZONI / PAGINE 2 E 3



LA POLITICA

IL VICEMINISTRO A CODROIPO

Leo si spiega: chiamatelo accertamento 2.0 non redditometro

«Il redditometro non esiste più. Se ne è parlato in questi giorni in modo inappropriato. Noi cosa abbiamo fatto? Visto che c'è stato l'intervento del garante della privacy, dell'Istat, si è provato a ridisegnare il sistema per colpire i grandi evasori che non pagano le tasse ma hanno macchine di grande cilindrata, yacht o altri beni di lusso. Magari bisognerà trovare un nuovo nome, lo chiameremo "Accertamento sintetico 2.0", vedremo». CESCON / PAGG. 4 E 5

LA POLEMICA

«Questa è l'unica vera TeleMeloni» La premier ribatte a Schlein

Nonostante il voto proporzionale appare, nei fatti, sempre più polarizzato lo scontro in vista delle Europee. Niente duello tv per loro ma lo scambio di accuse e botta e risposta tra la premier Giorgia Meloni e la leader del Pd Elly Schlein è ormai quotidiano. CHINI / PAG. 6

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 12

SULLE CARCERI GLI ANNUNCI NON BASTANO

Gli annunci del governo Meloni sulle carceri aumentano. Poi però c'è la realtà.

L'ULTIMA CHANCE DEI BIANCONERI PER RIMANERE IN SERIE A. LA PARTITA OGGI ALLE 20.45

Salvezza Udinese Il giorno più lungo

Centinaia di tifosi a Frosinone per sostenere la squadra. Attesa in città

È un'attesa snervante. E lo si percepisce nei locali del centro cercando di carpire le chiacchiere davanti a tazze di caffè e calici di vino. L'argomento è quello, sempre quello: la partita dell'Udinese. Che stasera, a Frosinone (dalle 20.45), si gioca la permanenza in serie A, mai così in discussione da quando nel 1995 i bianconeri si riaffacciarono sul principale palcoscenico pallonaro italiano, senza più mollarlo. SEU, MEROI, VALCIC / PAG. 22 E 23

L'ANALISI

C'è in ballo La passione di una vita

Saranno più di 24 ore. Succede così quando nella vita l'attesa di un appuntamento è spasmodica. OLEOTTO / PAG. 50

AREA DI RIGORE

Coraggio ragazzi, si realizzerrebbe qualcosa di storico

A far triste convoglio verso la Serie B, assieme alle già retrocesse Salernitana e Sassuolo, resta una sola candidata. PIZZUL / PAG. 50

LA VITTIMA È UN 41ENNE, COPILOTA DELL'ELISOCORSO DEL 118. LE FRECCE TRICOLORI STAVANO PER INIZIARE LE PROVE



Muore travolto da un camion, show della Pan annullato

Polizia e soccorritori all'aeroporto dell'Aquila dove un uomo è stato travolto sulla pista da un'autocisterna / PAG. 16

CRONACHE

COLPI NELLA NOTTE A UDINE

Ladri ai 3 Musoni da Esposito e Pilutti: presi soldi e gelati



SEU / PAGINA 26

L'ASSEMBLEA

L'Afds: donazioni di sangue in aumento

Le 198 sezioni dell'Afds provinciale di Udine, in rappresentanza di oltre 50 mila volontari iscritti, si sono riunite a Udine per l'assemblea ordinaria. / PAGG. 24 E 25

LIGNANO

Scoperte orchidee rare nell'area di Punta Verde

Si trova a Lignano Riviera il primo esemplare di orchidea Ophrys Bertolonii Bertolonii rinvenuta in Friuli Venezia Giulia. DEL SAL / PAG. 39

SIPARI

Muti e i grandi direttori a Nord Est

L'ANNIVERSARIO

Il mito di Mike: il re della tv nasceva a New York cent'anni fa

POLESINI / PAGG. 44 E 45

ANGELO CURTOLO

Il 7 giugno l'Arena di Verona (arena.it) apre il suo 101esimo Festival d'Opera con un gala celebrando il recente inserimento dell'"Arte del Canto Lirico Italiano" nel Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco; sul podio Riccardo Muti, in mondovisione. L'8 ecco la prima opera del cartello, Turandot, di Puccini, con le voci di Semenchuk, Eyvazov, Sicilia. / PAGINA 44

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

28
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

ANGEL
CIVIL MARM GROUP

L'indagine in Friuli Venezia Giulia**MANCA L'EQUITÀ SALARIALE****Migliora la situazione dal 2017**

La strada verso l'equità salariale è ancora in salita ma qualche miglioramento è stato registrato negli ultimi tempi (cinque anni fa si attestava al 35,3%). Se nel 2017, quindi, le donne dichiaravano un reddito di 17.034 euro contro 26.339 dei colleghi uomini, ora la differenza si è ridotta a (19.324 euro contro 29.586, pari al 34,7% in meno).

**GLI OVER 65****I pensionati più ricchi dei ragazzi**

L'età conta e pesa a livello fiscale. Lo sa bene chi ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni: nel 2023 hanno dichiarato redditi inferiori ai loro genitori o nonni, per lo più pensionati. Va meglio per i nati negli anni Settanta-Ottanta: i contribuenti tra 45 e 64 anni registrano il reddito medio più elevato (circa 29.000 euro), superiore rispetto a quello degli over 65 (inferiore a 24.000 euro) e ai Millennials.

**UN MIGLIAIO DI EURO****L'incremento rispetto al 2022**

Crescono i redditi in regione ma non di molto. In base alle dichiarazioni Irpef presentate nel 2023, e che fanno riferimento all'anno di imposta precedente, il reddito complessivo medio dei contribuenti in Friuli Venezia Giulia si attesta a 24.568 euro, un migliaio in più dei 23.510 del 2022. Il reddito è calcolato su un totale di 928.917 cittadini residenti in regione.

Redditi in aumento Giovani indietro

Le entrate complessive medie si attestano a 24.568 euro
I contribuenti fra 45 e 64 anni sono quelli che stanno meglio

Anna Buttazoni

Un reddito complessivo medio che cresce, ma molti divari, come quelli fra uomo e donna, di età e Paese di nascita. In generale, poi, i giovani restano indietro, perché sono i nonni quelli con maggiore disponibilità economica dei nipoti, mentre i genitori sono la generazione che sta meglio. È questa la fotografia scattata dall'Ires Fvg che ha realizzato un'indagine sul reddito complessivo medio, elaborando le dichiarazioni Irpef presentate nel 2023, riferite all'anno di imposta precedente, in base ai dati del ministero dell'Economia e delle Finanze.

TRIESTE PRIMA IN REGIONE

Lo studio è stato realizzato su un totale di 928 mila 917 contribuenti in Friuli Venezia Giulia il cui reddito complessivo medio si attesta a 24 mila 568 euro, un migliaio in più rispetto ai 23 mila 510 del 2022. «Questo valore – spiega il ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo – sintetizza una notevole variabilità, che si può riscontrare in relazione alle principali caratteristiche socio-anagrafiche dei contribuenti». La provincia di Trieste presenta il reddito complessivo medio più elevato (quasi 26 mila euro); seguita da Pordenone (24 mila 596), Udine (24 mila 351) e Gorizia (circa 23 mila).

REDDITO DELLE DONNE PIÙ BASSO

Le donne, in media, presentano un reddito complessivo inferiore di oltre 10 mila 200



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE DELL'IREs FVG CHE HA ELABORATO LO STUDIO SU DATI DEL MEF

Trieste è la provincia più ricca della regione Udine e Pordenone dichiarano in media 24 mila euro

euro rispetto a quello degli uomini (19 mila 324 euro contro 29 mila 586, pari al 34,7% in meno). Negli ultimi anni la differenza si è leggermente ridotta (cinque anni prima si attestava al 35,3%, con 17 mila 34 euro contro 26 mila 339). Il dato è dovuto al fatto che le donne accedono meno degli uomini al mercato del lavoro, il numero delle donne occupate è inferiore, mentre hanno molto spesso un impiego a part time. Per una donna resta poi un'impresa, anzi forse è ancora più difficile, raggiungere posizioni apicali. Le differenze si riverberano anche sui redditi pensionistici. E se le

donne costituiscono il 49% dei contribuenti della regione, appena il 26% è fra i più ricchi (quelli che superano i 40 mila euro): per questo motivo la componente femminile dichiara solo il 31,2% dell'imposta netta Irpef regionale (poco più di 1,2 miliardi su un totale di 4 miliardi), mentre gli uomini il rimanente 68,8%. Le donne nate all'estero e residenti nell'Isontino hanno il reddito medio più basso (meno di 12 mila 600 euro), mentre gli uomini nati in Italia che vivono nell'area giuliana hanno quello più alto (oltre 33 mila euro).

I NONNI E I NIPOTI

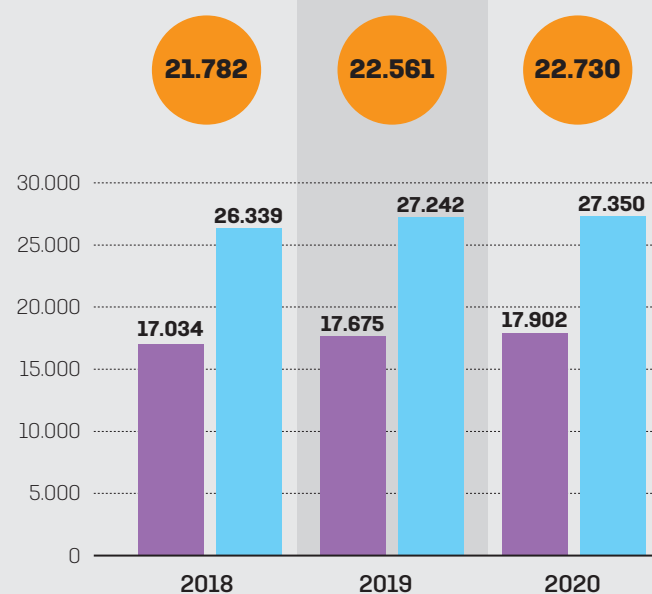
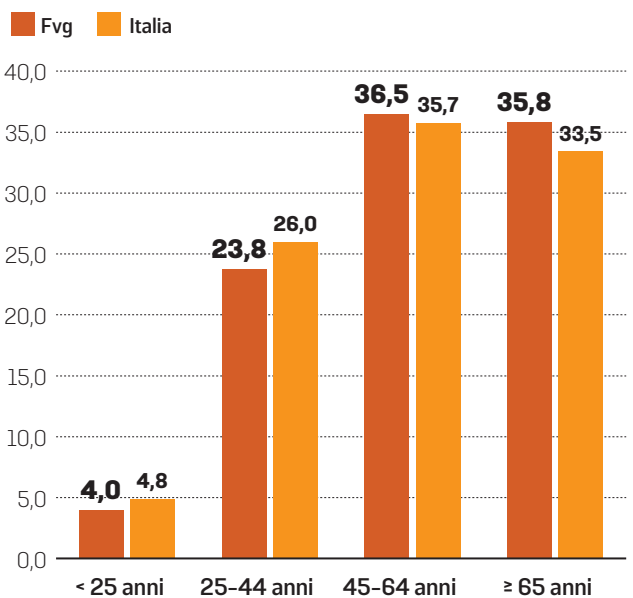
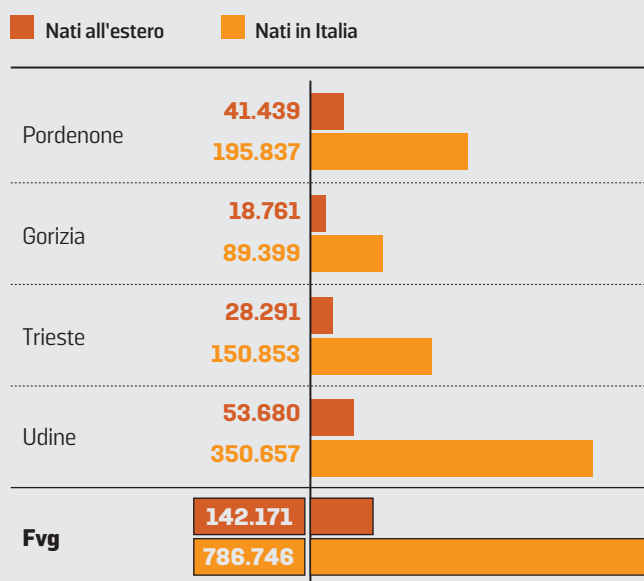
Altro divario molto pronunciato è quello dell'età. I contribuenti fra 45 e 64 anni registrano il reddito medio complessivo più elevato (circa 29 mila euro), decisamente superiore sia rispetto a quello degli over 65 (inferiore a 24 mila euro), sia a quello dei contribuenti fra 25 e 44 anni (poco più di 21 mila euro). È dunque la generazione dei genitori, quella che ha vissuto l'espansione economica e gode ancora di quei benefici. C'è poi la questione dei giovani, in pochi lavorano e molti, troppi, hanno ancora stipendi bassi. L'indagine rivela infatti che le persone più anziane, in gran parte pensionate, percepiscono dei redditi mediamente superiori a quelli di chi ha fra 25 e 44 anni, mentre i pochi under 25 che dichiarano un reddito ai fini Irpef, rappresentano appena il 4 per cento del totale e raggiungono in media meno di 8

mila euro.

I CONTRIBUTENTI NATI ALL'ESTERO

Oltre 142 contribuenti della regione (il 15,3%) sono nati all'estero e dichiarano in media 17 mila 753 euro, 8 mila in meno rispetto a quelli nati in Italia, dato che evidenzia la condizione degli immigrati, anche se comprendono sia una quota di italiani nati all'estero (in particolare in Svizzera, Francia, Argentina e Germania), sia di stranieri con cittadinanza italiana. Le donne nate all'estero nel 2023 hanno dichiarato mediamente appena 14 mila 54 euro, circa 6 mila 100 in meno di quelle nate in Italia, soprattutto per le difficoltà di conciliazione rispetto alle italiane (mancanza di reti familiari) sia perché sono spesso impiegate nelle attività di servizi e assistenza alla persona, di solito associate a basse retribuzioni. Gli uomini originari di altri Paesi guadagnano in media 776 euro in più delle donne nate in Italia e 10 mila 229 euro in meno dei maschi nati in Italia, la categoria con il reddito più elevato (oltre 31 mila euro). In regione si evidenzia il contributo maggiore all'imposta netta Irpef dalle persone nate all'estero, l'8,8% del totale, contro una media nazionale del 5,8. Fra i principali Paesi esteri di origine dei contribuenti regionali, i redditi medi più elevati si osservano in corrispondenza del Kosovo (19 mila 048 euro), dell'Albania (18 mila 799 euro) e dell'ex-Jugoslavia (più di 18 mila euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REDDITO COMPLESSIVO MEDIO (IN EURO) PER GENERE E ANNO DI DICHIARAZIONE FVG**RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUENTI PER CLASSE DI ETÀ (VALORI%) DICHIARAZIONI IRPEF 2023****NUMERO DI CONTRIBUENTI IN FVG PER PROVINCIA DICHIARAZIONI IRPEF 2023**

Fonte: Ires Fvg

L'indagine in Friuli Venezia Giulia



LA CLASSIFICA

Gorizia resta il fanalino di coda

In regione è la provincia di Trieste presenta il reddito complessivo medio più elevato (quasi 26.000 euro). A seguire c'è Pordenone (con 24.596 euro), poco distante da Udine (24.351). Fanalino di coda per il territorio isontino con Gorizia che ha un reddito complessivo medio di circa 23.000 euro. Anche qui penalizzate soprattutto le donne e le contribuenti nate all'estero



FUORI DALL'ITALIA

Oltre 142 mila sono nati all'estero

Un'altra variabile che determina delle disparità è costituita dal Paese di nascita. Oltre 142.000 contribuenti della nostra regione (pari al 15,3%) sono nati all'estero e dichiarano in media 17.753 euro, 8.000 in meno rispetto a quelli nati in Italia. In Fvg, al contempo, si evidenzia il contributo maggiore all'imposta netta Irpef da parte delle persone nate all'estero, pari all'8,8% del totale (in Italia è il 5,8%)



LE DIFFERENZE

Quanto pesano i Paesi extra Ue

Nell'ambito dei principali Paesi esteri di origine dei contribuenti regionali, i redditi medi più elevati si osservano in corrispondenza del Kosovo (19.048 euro), dell'Albania (18.799 euro) e della ex-Jugoslavia (valori medi superiori a 18.000 euro). Tra i Paesi extra europei al primo posto c'è l'India (16.271 euro), seguita dal Ghana (15.857) e dal Marocco (15.797).

IL GENDER GAP

Donne discriminate fra lavoro povero e cura della famiglia

Valeria Pace

Le donne guadagnano meno degli uomini. È una notizia che sentiamo spesso ma che si vede confermata ancora una volta nell'analisi delle dichiarazioni dei redditi del 2023 in Friuli Venezia Giulia. Sebbene rappresentino quasi la metà dei contribuenti nella nostra regione (il 49%), le donne dichiarano in media 10.200 euro in meno rispetto agli uomini. La distanza percentuale tra i redditi maschili e femminili è del 34,7% e rispetto a cinque anni fa si è ridotta di appena 0,6 punti percentuali. «Siamo sempre lì, non riusciamo a muoverci», commenta amareggiata Orietta Olivo, segretaria generale Fvg della Fp Cgil: «Le donne sono la parte più debole nel mondo del lavoro». Per Olivo subiscono infatti «una segregazione orizzontale, in quanto sono relegate nei lavori più poveri e spesso sono costrette al part-time involontario – analizza –. Poi continua inesorabile la segregazione verticale: ci sono sempre più uomini che donne dirigenti». Si tratta di una «discriminazione particolarmente grave perché è di massa, non solo di una minoranza della popolazione», afferma Marina Brollo, docente del Diritto del lavoro all'Università di Udine. «Questa grande questione si interseca in questo momento storico con quello del lavoro povero: c'è una intersezionalità, una somma di disuguaglianze», conclude.

CARRIERA E VITA PRIVATA

Olivo nota che ormai «i contratti e le leggi sono ormai fatte in modo paritario, ma il divario di reddito si crea sulla base del fatto che le donne non hanno progressioni di carriera e magari non possono fare straordinari perché devono prendersi cura dei figli. E poi c'è qualcuno che si chiede come mai c'è la denatalità...». Ma anche chi magari non ha figli, osserva Anna Gregorio, docente di Astrofisica all'Università di Trieste e presidente di Picosats, una start up che opera nel settore delle telecomunicazioni satellitari, «si deve prendere cura dei genitori anziani, questo è un aspetto di cui si parla poco» ma che diventerà sempre più importante «con l'invecchiamento della popolazione». Gregorio snocciola diversi numeri: di recente ha preparato una ricerca proprio sulla questione della parità di genere nel mondo della scienza a livello europeo. Un problema chiave per lei è infatti il lavoro di cura non pagato che ricade ancora prevalentemente sulle donne: «In



Orietta Olivo (Fp Cgil Fvg)



Anna Gregorio (UniTs e Picosats)



Marina Brollo (Docente UniUd)



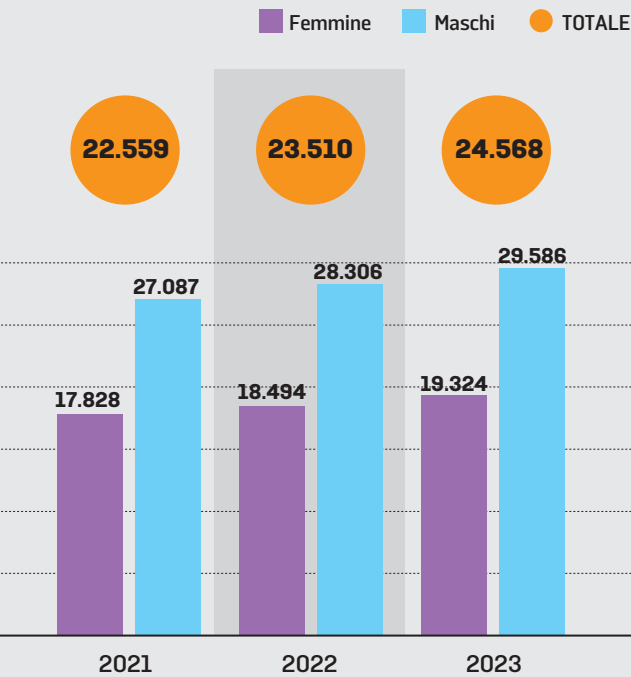
Martina Cecotti (Imprenditrice)

ze abbiano più consapevolezza, troppe poche scelgono di studiare materie scientifiche o tecnologiche» che portano a lavori con stipendi più alti, commenta ancora Olivo. Un problema che per Gregorio, donna di scienza e alla guida di un'attività della Space economy, è generale nel nostro Paese: «Avremo un problema sociale: non avremo sufficienti lavoratori in un mondo sempre più tecnologico. La scuola dovrebbe fare di più». Ad ogni modo, nell'industria spaziale, «siamo poche, ma non sono l'unica» e «all'interno della mia azienda sono attentissima alla parità di genere», sottolinea. Anche nella Navalmeccanica ci sono poche donne. Ma Sultan, azienda a conduzione familiare che si occupa di allestimenti e forniture navali ha una donna alla guida, Michela Cecotti. «Impieghiamo più uomini che donne, è una professione ancora principalmente maschile», commenta. Anche se «le cose stanno gradualmente cambiando, difficilmente riceviamo candidature di donne che vogliono fare lavori manuali a bordo delle navi», quelle che lavorano nel settore «di solito si configurano come imprenditrici, supervisori o tecnici specializzati», spiega. Ed essere una donna in un mondo maschile l'ha mai portata a sentirsi sminuita o svantaggiata? «Sminuita sì, svantaggiata no. Diventi immediatamente più memorabile se sei diversa da tutti gli altri. In più se mi sottovaluti non mi temi e questo sicuramente mi dà un vantaggio», afferma. «Certo – riflette –, questo è vero nella mia esperienza da imprenditrice, sarebbe diverso se mi trovassi in un altro contesto lavorativo, magari in competizione con un uomo per una promozione». —

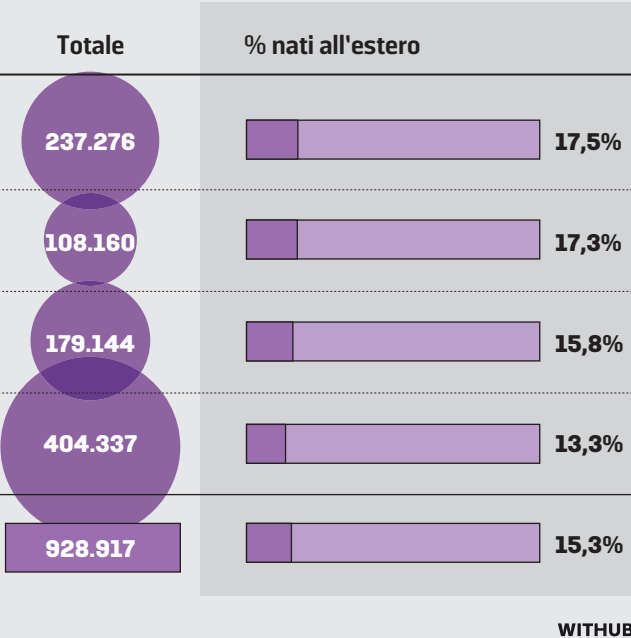
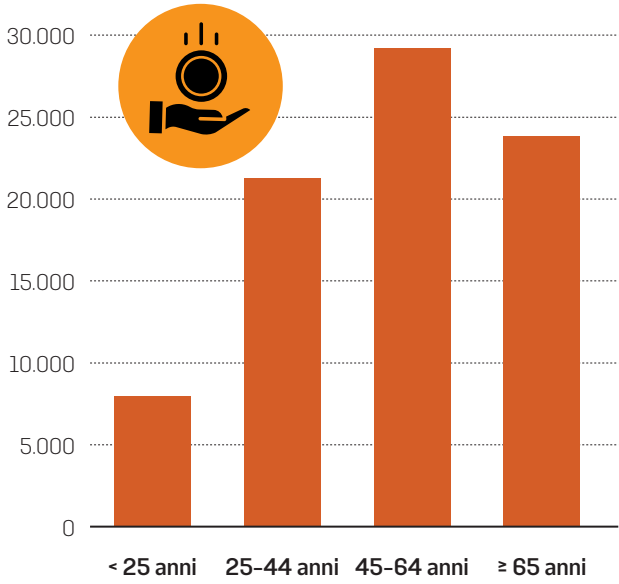
Europa le donne in media si dedicano per 21 ore settimanali a faccende domestiche o di cura, gli uomini 9», ricorda. È una «questione di cultura e di welfare e l'Italia non fa quasi nulla su questo fronte», commenta. Un altro grande tema, aggiunge, è quello dei finanziamenti a imprese con donne al vertice: «Sono pochissimi, anche se pare che le aziende con donne alla guida rendano molto di più, forse proprio perché noi donne siamo abituate a lavorare tantissimo anche al di fuori dell'azienda», conclude.

STEREOTIPI

E a pesare sono anche gli stereotipi di genere, che propongono un'immagine delle donne come più accudenti e meno avvezze ai numeri e alla leadership. Così «nonostante le ragaz-



REDDITO COMPLESSIVO MEDIO PER CLASSE DI ETÀ (EURO) IN FVG (DICHIARAZIONI 2023)



WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fisco e i cittadini



I PARTECIPANTI

Una sala strapiena

Nelle foto Petrussi: a sinistra il vice ministro dell'Economia e Finanze Maurizio Leo, a destra il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, sopra il tavolo dei relatori e, nella foto centrale, il pubblico presente alla cantina di Rauscedo.



Leo: non chiamatelo redditometro ma accertamento 2.0

Il viceministro dell'Economia: prioritario è ridurre le tasse al ceto medio
Il ministro Ciriani: il nuovo strumento entrerà in vigore in tempi brevi

Maurizio Cescon / CODROIPO

«Il redditometro non esiste più. Se ne è parlato in questi giorni in modo inappropriato. Noi cosa abbiamo fatto? Visto che c'è stato l'intervento del garante della privacy, dell'Istat, si è provato a ridisegnare il sistema per colpire i grandi evasori che non pagano le tasse ma hanno macchine di grande cilindrata, yacht

o altri beni di lusso. Il presidente del Consiglio Meloni ha pensato che sia opportuno fare ulteriori approfondimenti sul tema, per questo la misura è stata sospesa. Ma ne ripareremo. Magari bisognerà trovare un nuovo nome, lo chiameremo "Accertamento sintetico 2.0", vedremo».

Il vice ministro all'Economia e Finanze Maurizio Leo è il politico del momento, al

centro di un vortice di polemiche per la reintroduzione di quello che tutti hanno chiamato redditometro. Ieri Leo è stato ospite di un importante convegno sulla nuova fiscalità in agricoltura, organizzato dalla Bcc Pordenonese e Monsile e dall'associazione Copagri, che si è svolto nella sede della cantina di Rauscedo a Codroipo. L'esponente del governo Meloni, per nulla turba-

to riguardo le polemiche di questi giorni, ha parlato con i giornalisti e alla platea. «Il vecchio redditometro è stato completamente abrogato nel 2018 con effetto retroattivo dal 2016 - ha aggiunto Leo -. Questo è il quadro normativo, quindi nessun problema, non bisogna allarmare le persone. L'obiettivo delle norme che noi vogliamo mettere in atto è quello di colpire i gran-

di evasori e nessun altro». «Questo governo non ha mai abbassato la guardia sulla lotta all'evasione - ha ribadito -. Vogliamo dare una mano al contribuente e alle imprese, vogliamo fare in modo che nessuno si senta vessato. Non bisognerebbe dividersi su queste cose: stiamo parlando di temi che riguardano gli italiani, non questa o quella parte politica, le tasse non sono nè di destra, nè di sinistra. Gli italiani hanno bisogno di un fisco semplice, certo, di abbassare la pressione fiscale, in particolare al ceto medio, che sta regredendo verso la povertà. Stiamo facendo passi avanti che non si sono mai visti da 50 anni a questa parte». Sulla riforma fiscale il lavoro del governo «è enorme: abbiamo già portato in approvazione 9 decreti legislativi. È una riforma molto ben strutturata, ce ne sono altri 4 in corso. Penso poi che porteremo, per l'esame nei prossimi consigli dei ministri, 8 testi unici di tutto il sistema tributario. Quindi stiamo facendo un lavoro molto impegnativo, su cui il governo si sta interessando con particolare at-

tenzione».

Sulla stessa linea di pensiero il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che ha sottolineato come sul nuovo strumento anti grandi evasori, si farà presto. «Per rivedere il decreto - ha spiegato il ministro -, ci sono tempi brevi: venerdì c'era un Consiglio dei ministri, la prossima settimana ci sarà un incontro con i vertici di governo e dei partiti per decidere la strada, ma il concetto e la finalità sono già molto chiari: non c'è nessun revival della stagione delle tassazioni o delle stagioni in cui anche i ricchi piangono». Ciriani ha poi voluto puntualizzare ribadendo che «il governo è amico delle imprese, dei cittadini. La riforma del fisco tende a sottolineare che le imprese non sono dei limoni da spremere, i cittadini non sono degli evasori fino a prova contraria. I nuovi strumenti che il governo ha intenzione di mettere a disposizione dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di Finanza sono rivolti essenzialmente a colpire la grande evasione, quella sfacciata di chi non dichiara nean-

CONFAPI
FVGOgni giorno
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

ASSISTENZA SUI
FINANZIAMENTI
ALLE IMPRESE

La nostra Associazione di categoria offre informazioni e supporto sugli incentivi comunitari, nazionali e regionali, e sulle pratiche con gli istituti bancari e con gli istituti di garanzia al credito.

Contatti: economia@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il fisco e i cittadini



IL CONVEGNO
SI È TENUTO NELLA SEDE DI CODROIPO
DELLA CANTINA DI RAUSCEDO

«Non abbiamo mai abbassato la guardia sulla lotta all'evasione»

«Le imprese e i cittadini non sono limoni che dobbiamo spremere»

che un euro e gira con il SUV di 4 mila di cilindrata o con lo yacht».

PREMIERATO E AUTONOMIA

Il ministro Ciriani, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha parlato anche di altri temi di stretta attualità, come il premierato («o la va o la spacca»), ha tagliato corto la premier Meloni), e l'autonomia differenziata, tanto cara alla

Lega di Salvini. «La riforma per il premierato va avanti nonostante l'ostruzionismo, un po' pregiudiziale e sciocco per certi punti di vista, delle opposizioni - ha attaccato Ciriani -. Abbiamo lasciato tutto il tempo possibile alle opposizioni, in commissione, in Aula, abbiamo accolto tutte le loro richieste per avere più tempo a disposizione. Questa è una riforma per il Paese, non per la Meloni o il centro-destra, un domani potrebbe utilizzarla anche il centrosinistra». «Rispetto ma non condivido il parere contrario della Cei (l'assemblea dei vescovi italiani) sull'autonomia. Se si legge bene il testo si sa che prima di qualsiasi riforma c'è da stabilire i Lep, da lì si parte. Non è una riforma che spacca l'Italia o che divide gli italiani tra italiani di serie A e di serie B, è una riforma che consente a chi lo vuole di avere maggiori poteri e responsabilità. Non toglie niente a nessuno, aggiunge qualcosa a qualcuno se lo chiede». Sulle Europee, infine, Ciriani si è detto fiducioso che il «governo ne uscirà rafforzato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI

La Guardia di finanza: serve la prevenzione

CODROIPO

Il convegno sulla riforma fiscale, in particolare riguardante gli aspetti per il settore dell'agricoltura, si è svolto nella sede di Codroipo della cantina di Rauscedo e ha avuto una grande partecipazione di pubblico, tanti gli iscritti di Copagri del presidente Valentino Targato che si sono visti in sala.

A parlare, dopo i saluti di Loris Paolo Rambaldini, pre-

sidente della Bcc Pordenonese e Monsile che ha organizzato i lavori, ha preso la parola il generale Giovanni Avitabile, comandante Gdf in regione. «Oltre ai sistemi di controllo e repressione - ha detto il generale sull'evasione fiscale - serve prevenzione. In Friuli il fenomeno è meno accentuato che altrove, ma talvolta fermiano auto al confine con persone che portano decine di migliaia di euro all'estero». —

Parla Camilotti, ex presidente dell'Ordine dei commercialisti
«Le banche dati dell'amministrazione finanziaria sanno molto di noi»

«No all'accanimento È necessario che tutti concorrano alla spesa pubblica»

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

Prima di affrontare il tema del redditometro e capire se dobbiamo essere spaventati, preoccupati, arrabbiati oppure semplicemente osservatori di un fenomeno legislativo di corretta amministrazione, dobbiamo partire da un presupposto fondamentale, l'articolo 53 della nostra Carta costituzionale ci ricorda che «Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva». Il principio della valutazione della capacità contributiva deve valere in modo bidirezionale: l'amministrazione finanziaria non può e non deve avere un atteggiamento di accanimento nei confronti del cittadino/contribuente, partendo dal presupposto che di base «siamo tutti evasori», dall'altro il cittadino deve essere conscio che l'art. 53 è davvero un presupposto fondamentale, che sta alla base del patto sociale fra cittadini, e che deve essere ricordato non solo quando è il momento di pagare le imposte ma anche quando si «riscuotono» i servizi e le attività che grazie a quelle imposte possono essere erogati. Partendo da questi presupposti la modalità di accertamento basata sulla reale capacità di spesa del singolo cittadino/contribuente ritengo sia lo strumento più efficace per temperare al meglio quella esigenza bidirezionale sopra evidenziata. Deve valere un principio di fondo molto saldo «male non fare, paura non avere».

Il cittadino/contribuente che non evade non avrà paura di poter essere toccato dal redditometro e, se sarà interessato da qualche atto, avrà certamente modo di dimostrare la mia capacità di spesa e quindi la correttezza del mio reddito dichiarato. Dall'altro lato, se l'amministrazione finanziaria usa correttamente gli strumenti informatici e la numerosa mole di dati presenti nelle banche dati, deve identificare solamente i casi di reale scostamento fra la capacità di spesa e i redditi dichiarati (quelli che vengono chiamati i grandi evasori). In fondo il principio su cui si basa la filosofia del redditometro è molto semplice e molto intuitivo: se spendi 100 per vivere (e con il termine vivere intendiamo tutto ciò che



Alberto-Maria Camilotti

«Il provvedimento emanato in questi giorni e poi sospeso era atteso addirittura da sei anni»

«Si mette in campo prima di tutto un dialogo tra il cittadino e il soggetto accertatore»

facciamo nella nostra vita quotidiana, dalle cose più semplici e routinarie a quelle più articolate e dispendiose) e dichiarare meno di 100 vuol dire che la differenza arriva da qualche altra parte: se non ho denaro nel portafoglio non posso spendere. Le polemiche di questi giorni relative alla re-introduzione del cosiddetto redditometro trovano spazio in un contesto temporale legato alla campagna elettorale e alle polemiche politiche e, come sempre i titoli o i proclami, rischiano di confondere o di

non dare la reale percezione degli strumenti operativi e della realtà di ciò che invece è la sostanza dei provvedimenti adottati.

Cerchiamo di fare chiarezza andando con ordine ed analizzando i fatti concreti. Innanzitutto, il decreto appena emanato era un provvedimento dovuto perché annunciato sei anni fa in un altro provvedimento di legge e in secondo luogo è stato condito, infatti:

2 Il provvedimento emanato in questi giorni era atteso da sei anni tanto che la Corte dei Conti aveva chiesto lumi all'Esecutivo sulla mancata legiferazione in tal senso in quanto il mancato utilizzo di tale strumento limitava il potere di accertamento Fisco (nel 2018 infatti, il decreto Dignità del Governo Conte 1 aveva cancellato il vecchio decreto sul redditometro, rivisto e corretto dal Governo Renzi nel 2015, lasciando in vita l'accertamento sintetico ma prevedendo un nuovo provvedimento attuativo, mai realizzato).

3 Il nuovo decreto, prima di venir pubblicato, ha ottenuto il parere preventivo positivo dell'Istat, delle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative e del garante della Privacy. Inoltre va evidenziato che lo strumento, così come proposto nel decreto, mette in campo un doppio confronto fra il soggetto accertatore e il contribuente permettendo un dialogo, prima dell'emissione del vero e proprio atto di accertamento: è infatti previsto che l'Agenzia delle entrate debba, prima di tutto, evi-

denziare gli elementi di capacità contributiva riscontrati e permettere al contribuente, preliminarmente, di far valere l'entità delle spese effettive, rispetto a quelle stimate con i coefficienti Istat. Già in questa fase il contribuente potrà evidenziare sia il fatto che le spese riscontrate dal Fisco sono state sostenute da terzi o con somme legittimamente non soggette a tassazione, ovvero siano state sostenute con redditi accumulati, alias risparmi (e tassati in passato, vedi polizze vita, eredità, lasciti). Superata questa fase, e acquisiti gli elementi forniti dal contribuente, l'amministrazione finanziaria procede con una seconda fase che si chiama «accertamento con adesione» in cui si apre un contraddittorio obbligatorio che si conclude con la formulazione di un invito al contribuente contenente l'indicazione della maggiore imposta e le motivazioni della pretesa. Solo dopo questa fase vi è l'emissione dell'avviso di accertamento che poi può essere pagato od impugnato davanti agli organi della Giustizia tributaria. Le garanzie, dal punto di vista giuridico, ci sono tutte quindi per poter dire che il contribuente non deve essere vessato con richieste assurde e per far dormire sonni tranquilli a chi può legittimamente affermare «male non fare, paura non avere».

4 Il tema vero e preoccupante è quello di come questo strumento verrà davvero applicato e utilizzato: da diversi anni l'amministrazione finanziaria, attraverso i dati che imprese e cittadini comunicano con cadenza mensile o annuale, è in possesso di una quantità di dati riferiti a ogni singolo cittadino davvero importante. La chiave del sistema è il nostro codice fiscale: a esso è abbinato tutto, dal possesso dei conti correnti bancari, al possesso degli immobili, alla generazione dei redditi, così come ai profili di spesa: quella sanitaria, quella legata alla ristrutturazione di immobili, alla gestione dei costi auto, alla gestione delle assicurazioni, alle spese per viaggi e trasferte. Ecco allora che l'utilizzo di questi dati, la loro elaborazione, l'implementazione degli strumenti informatici e dell'Ia, unitamente al buon senso dell'operatore che ne tratta le risultanze, devono far sì che quelle cautele e quelle garanzie giuridiche sopra evidenziate, vengano ben applicate al fine di rendere lo strumento realmente efficace e quindi permettere all'amministrazione finanziaria di intercettare le reali situazioni di occultamento dei redditi e consentire al cittadino/contribuente onesto di non sentirsi vessato ingiustamente. Alla fine, ritorniamo a pensare all'art. 53 della Costituzione e dalla capacità contributiva e forse, invece che continuare a utilizzare il nome di redditometro (obsoleto ed evocatore di preoccupazioni), chiamiamolo «indice di capacità contributiva». Magari, almeno a evocarlo, fa meno paura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

«Questa è l'unica vera TeleMeloni» La premier ribatte a Schlein

La leader ribattezza ironicamente gli «Appunti di Giorgia»
La Dem: «Il nulla sulla sanità». Conte: «Paura del confronto»

Alessandra Chini / ROMA

Nonostante il voto proporzionale appare, nei fatti, sempre più polarizzato lo scontro in vista delle Europee. Niente duello tv per loro ma lo scambio di accuse e botta e risposta tra la premier Giorgia Meloni e la leader del Pd Elly Schlein è ormai quotidiano. Questa volta a dare il la è la premier che ripristina la sua rubrica, gli Appunti di Giorgia, ma la ribattezza provocatoriamente TeleMeloni con tanto di scritta in sovrapposizione. «L'unica TeleMeloni è questa - esordisce - il resto sono fake news. Il problema non è che ci sia TeleMeloni ma che non ci sia più TelePd,

dal superbonus al redditometro all'intesa con l'Albania per i Cpr («stiamo facendo scuola») - recapita una domanda diretta a Schlein. «La segretaria del Pd - scandisce - ha detto che starei cancellando la libertà delle persone, accusa singolare per chi ha votato provvedimenti per chiudere la gente in casa nella pandemia ma chiedo a Schlein quali sono le libertà cancellate da questo governo». Meloni elenca il premierato che è «libertà di voto e la sinistra è contraria»; il sostegno alle assunzioni e quindi la «libertà di impresa»; l'aiuto «a non dover scegliere tra mettere al mondo un bambino e il lavoro», vale a dire «la libertà di



MAURIZIO GASPARRI
PRESIDENTE DEI SENATORI
DI FORZA ITALIA

«Con un nostro emendamento cancelleremo le vetuste e superate norme istitutive del redditometro»

La presidente del Consiglio difende il premierato e le misure fiscali

Nella diretta social anche un attacco sui bonus edilizi «costati più del Pnrr»

perché noi stiamo facendo servizio pubblico reale». Ma è in chiusura del video che la premier va giù più dura accusando Schlein di scarsa concretezza nell'argomentare le sue accuse al governo. Parole alle quali la leader Dem replica a stretto giro mentre anche Giuseppe Conte torna a sfidare la presidente del Consiglio e a riproporre la sfida tv. Giacca celeste e sguardo in camera la premier - dopo un punto sulle questioni centrali della settimana politica,

sceita». «Ci dica qualcosa di concreto - è l'invito rivolto alla segretaria Pd - perché la libertà è stata sempre limitata solo alla sinistra e il punto è che i cittadini lo hanno capito».

LA RISPOSTA

Non tarda la replica di Schlein: «Se hai un salario da fame e non puoi pagare l'affitto - sottolinea - non sei pienamente libero, mentre il governo Meloni blocca la proposta sul salario minimo su cui rac-

cogliamo firme in tutta Italia e cancella i fondi per l'affitto da 330 milioni». E ad inserirsi nella diatriba è anche l'ex premier Giuseppe Conte. «Giorgia - dice il leader M5s - pur di sfuggire al confronto con me ora te la prendi con la Schlein per le chiusure in pandemia. Scusa ma Schlein che c'entra? Non ha avuto nessun ruolo. Se vuoi confrontarti su questo ritroviamoci da Mentana o dove vuoi tu che ti spiego tutto». La premier, dopo l'impegno in mattinata

con il primo ministro palestinese Mohammad Mustafa, torna in video sui social in una settimana che ha visto la maggioranza fibrillare su più di un tema. Redditometro in primis ma anche il superbonus. Con gli alleati - a partire da Forza Italia - a farsi sentire attraverso puntualizzazioni e distinguo. La premier richiama l'attenzione su entrambe le vicende. Sul redditometro spiega che la scelta della sospensione del decreto ministeriale serve a ragio-

nare su due ipotesi in campo: «superare in toto l'accertamento sintetico» per i contribuenti oppure «circoscrivere questo strumento alla grande evasione». Gli azzurri hanno, però, già messo sul tavolo la loro scelta: un emendamento abrogativo - sottolinea il capogruppo in Senato Maurizio Gasparri - per «cancellare le vetuste e superate norme istitutive del redditometro». Per quanto riguarda invece - il superbonus Meloni ribadisce che l'ultimo de-

creto varato era necessario per proseguire a mettere un altro freno alla «slavina» causata dal bonus sui conti pubblici. E anche la detraibilità a 10 anni, avversata da FI ma difesa dal Mef, «consente di diluire le spese per lo Stato ed è in perfetta coerenza con le altre detrazioni». D'altra parte - accusa la premier - i bonus edilizi hanno causato un «costo altissimo e un beneficio minimo con un costo di 200 miliardi di euro, più dell'intero Pnrr». —



LA MOBILITAZIONE

Autonomia, migliaia a Napoli al corteo contro la riforma

Landini alla piazza di sinistra: «Anche la Cei può darci una mano per fermare il ddl»
L'abbraccio tra la numero uno dei Dem e il segretario della Cgil

NAPOLI

Il palco è tutto per Maurizio Landini che arringa la folla convenuta a Napoli per dire no all'ipotesi di autonomia differenziata e sì alla difesa della Co-

stituzione «che non si tocca»: Elly Schlein lo ascolta in disparte, al riparo di una tenda mentre si difende dal caldo sorreggiando una bevanda, per poi cingerlo in un abbraccio alla fine del comizio, quando il leader della Cgil scende dal palco, provato ma sorridente. Il concetto su cui leader del sindacato e segretaria del Pd si stringono la mano è che il progetto del governo di autonomia differenziata «si può e si

deve contrastare»; e la chiamata a raccolta di oggi (50 mila i presenti arrivati con i bus da ogni parte d'Italia, secondo la stima fornita dagli organizzatori) è la prova che questa è la «Via Maestra» da seguire, come il nome del coordinamento nazionale di cui fanno parte le oltre 150 tra associazioni e movimenti, tra cui Anpi, Wwf, Arci, Legambiente e la stessa Cgil, che ha organizzato l'appuntamento di oggi. Sul palco



Un momento della manifestazione promossa dalla Cgil a Napoli ANSA

si alternano ambientalisti e sindacalisti, scrittori come Maurizio de Giovanni e missionari come padre Alex Zanotelli. Ma al corteo partecipa tutto il mondo della sinistra, dai leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, al presidente dell'Anci nonché sindaco di Bari e candidato alle Europee, Antonio Decaro, dal sindaco di Napoli Gaetano Manfredi ai parlamentari del Pd Sandro Ruotolo, Marco Sarracino, Piero De Luca e Arturo Scotto, passando per ex parlamentari come Vincenzo Maria Vita, l'ex sindaco Antonio Bassolino e protagonisti dell'informazione come Massimo Giannini. «Il documento della Cei - sottolinea Landini - nel quale si dice che l'autonomia differenziata va respinta, ci dà più forza». —

I nodi della politica



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni in una diretta social

PNRR E COMUNI

Allarme dell'Anci
«Il governo taglia
a chi ha più fondi»

Più tagli, con la spending review, per i Comuni che hanno ottenuto maggiori fondi dal Pnrr. A lanciare l'allarme sui contenuti della bozza di un decreto interministeriale attuativo della scorsa

legge di bilancio è l'Anci che vede «aggravarsi» tutte le sue «preoccupazioni» sulle sforbiciate ai danni degli enti locali. «Una decisione paradossale e irragionevole», punta il dito il presidente Antonio Decaro, segnalando come «i tagli saranno più pesanti per chi» grazie al piano di ripresa e resilienza «avrà costruito più asili nido, avrà aperto più case-famiglia, avrà acquistato più autobus elettrici o avrà realizzato più parchi pubblici».

IL CASO A BUDAPEST

Papà di Salis:
«Ilaria vive
con minori.
Ora a rischio»

MILANO

«Ci sono anche dei minori» assieme a Ilaria Salis nel domicilio ungherese rivelato venerdì dal giudice Jozsef Sos nel corso della terza udienza del processo a carico della 39enne attivista milanese. E ora «sono a rischio» così come il resto della famiglia che la ospita, come ha spiegato Roberto Salis che è tornato a denunciare i problemi per la sicurezza di sua figlia dopo quanto successo in aula a Budapest. Nel corso di un incontro ad Aosta, il padre della candidata alle prossime europee per Avs ha ripercorso le difficoltà di trovare un appartamento dove potesse scontare i domiciliari e, scartata l'opzione dell'affitto per il tipo e la durata dei contratti proposti, «abbiamo dovuto trovare una soluzione alternativa, che per fortuna si è manifestata grazie al fatto che dei cittadini italiani hanno detto 'la prendiamo in casa noi'. Perché esiste anche un'umanità in questo mondo», ha spiegato. «Queste persone - ha detto - si sono manifestate scrivendo una mail all'ambasciata, che poi l'ha fatta pervenire agli avvocati di Ilaria. Però adesso sono a rischio anche loro». Le due soluzioni proposte da Roberto Salis di scontare i domiciliari in Italia o in ambasciata sono «fuori questione», come ha ribadito Gyorgy Magyar, il legale ungherese di Ilaria Salis, anche perché, di fatto, trasferirla nell'ambasciata a Budapest equivarrebbe a lasciarla partire per l'Italia, cosa che potrà avvenire solo in seguito a una decisione del tribunale. In merito, Salis spiega di non aver «sentito più nessuno da dopo l'udienza. Di fatto - ha proseguito - ormai sono interrotti da tempo i rapporti con il governo. Noi siamo furibondi con le istituzioni».

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Toti studia nuove mosse
Non ha ancora presentato
richiesta di scarcerazione



Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti

Affiorano i primi dubbi nella maggioranza sul sostegno al governatore Domani il manager arrestato Signorini sarà interrogato

Alessandro Carlevaro / GENOVA

Prende ancora tempo Giovanni Toti, il presidente della Regione Liguria ai domiciliari per corruzione e falso dal 7 maggio: dopo l'interrogatorio fiume con i pm di giovedì non ha ancora chiesto la revoca della misura cautelare. Una revoca che gli consentirà, come ripete il suo avvocato Stefano Savi, di confrontarsi con la sua maggioranza e decidere sulle eventuali dimissioni. Una situazione di fatto di stallo che, stando ai rumors che filtrano dalla Regione, comincia a provocare una serie di dubbi all'interno della stessa maggioranza che lo sostiene. La richiesta potrebbe arrivare la prossima settimana, il

tempo di sedimentare le otto ore di interrogatorio ma anche, probabilmente, di capire cosa dirà ai magistrati un altro dei protagonisti dell'inchiesta. Domani, infatti, davanti ai pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde, con l'aggiunto Vittorio Ranieri Miniati, ci sarà Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'autorità portuale ed ex

L'ex dirigente
del porto di Genova
è una delle figure
chiave nell'indagine

ad di Iren. È stato lui stesso a chiedere l'interrogatorio e dunque parlerà. Il manager è l'unico ad essere finito in carcere e il suo interrogatorio servirà soprattutto a portare elementi utili per provare a uscire dalla cella. «Siamo pronti a chiarire quanto ci viene conte-

stato - conferma il suo legale Scopesi - ovviamente anche a tornare una seconda volta, visti i limiti di uno studio delle carte da dentro il carcere». Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere nell'interrogatorio di garanzia davanti al Gip, riservandosi di farsi sentire successivamente. L'ex presidente dell'Authority è accusato di avere ricevuto soldi e regali, ma anche alloggi in alberghi di lusso a Monte Carlo dal terminalista Aldo Spinelli. In cambio avrebbe agevolato le sue pratiche per la gestione delle banchine in porto e terminal. Per i pm, inoltre, avrebbe agevolato anche l'imprenditore Mauro Vianello, anche lui indagato per corruzione. Signorini gli avrebbe anche fatto avere una consulenza da 200 mila euro da Iren. Intanto, la politica ligure resta in attesa delle mosse del governatore. Il centrosinistra, ma venerdì lo ha fatto di nuovo anche la segretaria Dem Elly Schein, continua a chiedere un passo indietro al presidente, sospeso dalle sue funzioni, e nel frattempo inizia le manovre per presentarsi alle possibili elezioni anticipate in autunno. Giovedì a Genova il senatore del Pd Misiani è intervenuto a un primo incontro con le categorie economiche e sociali, i parlamentari e gli europarlamentari liguri del partito.

LE PROSPETTIVE

Il Pd, il M5s e i partiti della sinistra ligure si interrogano poi su quale possa essere il candidato per battere il centrodestra. Si muovono per allargare il campo a uno schieramento che potrebbe comprendere anche Renzi e Calenda. Il M5s storce il naso ma non chiude, più possibilista il segretario regionale del Pd Davide Natale che auspica un campo aperto. —

magazzinodelleidee.it

18.5 — 25.8
2024

**IO
NON
SCENDO**

**MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRISTE**

**STORIE DI
DONNE CHE
SALGONO
SUGLI ALBERI
E GUARDANO
LONTANO**

Il summit

Istruzione

Un G7 mondiale a Trieste e Lignano

Dal 27 giugno ministri e delegati anche da Ucraina, Brasile, Africa

Piero Tallandini

Un G7 che renderà Trieste, per tre giorni, «capitale mondiale dell'istruzione». Così il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha inquadrato ieri l'importanza dell'appuntamento che a partire dal 27 giugno porterà in regione ministri e delegati da Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Canada e Giappone oltre ad almeno 300 studenti che parteciperanno all'evento parallelo, il G7 dedicato ai giovani (YounG7 for Education) che si terrà a Lignano e si concluderà il giorno dopo rispetto al summit «dei grandi». A Trieste ci saranno anche i ministri dell'Istruzione di Ucraina e Bra-

IL MINISTRO E IL GOVERNATORE
NELLA FOTO GRANDE VALDITARA
E FEDRIGA IERI IN REGIONE (FOTO BRUNI)

Valditara: «Sarà un evento innovativo. Talenti e competenze le sfide da affrontare. Protagonisti i giovani»

sile e i rappresentanti di Unione africana, Unione Europea, Onu, Unicef, Ocse e Global partnership for education.

Accanto a Fedriga, per la conferenza stampa di presentazione del G7 nel palazzo della Regione in piazza Unità, c'era il ministro dell'Istruzione Giu-

MIRAMARE E LIGNANO
A DESTRA IL CASTELLO E, SOTTO,
L'ARENA ALPE ADRIA

Fedriga: «Per il futuro formazione e nuove professionalità possono garantirci la crescita»

seppe Valditara. «Fedriga mi ha telefonato e mi ha chiesto: "Perché non organizzate a Trieste il G7 Istruzione?"». Invito che il governo ha accolto con grande entusiasmo – ha affermato –. Trieste è un centro culturale e scientifico di assoluta avanguardia, ha una delle più

alte concentrazioni di centri di ricerca in Europa e ci sono istituti che toccano settori strategici». Il ministro ha fatto riferimento in particolare all'Its per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta di Basovizza e all'Istituto nautico di Trieste.

«Per la prima volta lanciamo l'idea del G7 dei giovani – ha sottolineato Valditara – e siamo molto felici di farlo a Lignano. L'intenzione è di coinvolgere gli studenti nel dibattito. Oltre ai rappresentanti di istituzioni come Ocse e Unesco, abbiamo invitato l'Unione degli Stati africani che ha scelto proprio l'istruzione come tema dell'anno 2024, il ministro dell'Istruzione del Brasile (che quest'anno presiederà il G20) e



il ministro dell'Istruzione ucraino. Pensiamo infatti che sia necessario iniziare a discutere di come ricostruire il tessuto educativo, le scuole e le biblioteche, di come ridare speranza ai giovani ucraini».

«Un G7 particolarmente ricco, stimolante, innovativo – ha

assicurato Valditara – e sono orgoglioso che si possa tenere in una città e in una regione così belle come Trieste e il Friuli Venezia Giulia. Non sarà un G7 di mere dichiarazioni di principio, ma dovrà fornire anche soluzioni concrete per aiutare i nostri sistemi scolastici. Due so-

lineaflex
made in Italy

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

SVUOTA TUTTO
TERMINA DOMENICA 26 MAGGIO

SCONTI
FINO AL

70%

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 26 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

Il summit



no le sfide da affrontare: talenti e competenze, sulle quali abbiamo già avviato le riforme. Ogni giovane ha un talento che va valorizzato. Dobbiamo lottare contro la dispersione scolastica degli stranieri, la più alta in Europa». Valditara ha messo in primo piano «la personaliz-

zazione della formazione, con un docente tutor e poi il docente orientatore. Porteremo l'esperienza del 4 più 2, puntando sull'innovazione e sulla ricerca». «Abbiamo una drammatica carenza di manodopera specializzata – ha aggiunto – e un mondo dell'impresa che ri-

chiede sempre di più una scuola avanzata che sappia formare specializzazioni di altissimo profilo. Non si riescono a coprire un milione di posti di lavoro perché non si trovano i profili specialistici e questo è un insulto agli studenti». L'idea del ministro prevede

che «manager, imprenditori e dirigenti possano insegnare in una scuola sempre più legata al mondo del lavoro e dell'impresa. Non puntiamo sulla quantità, facciamo quattro anni, di grande qualità». Valditara ha poi parlato del «collegamento stretto con gli Its» e della lotta contro bullismo e cyberbullismo, «piaga che crea ritardi, dispersione, danni psicologici e fisici allo studente, impattando sulla carriera scolastica». Tornando a Fedriga, il governatore ha ringraziato Valditara «per aver scelto come sede del G7 sull'istruzione Trieste e il Friuli Venezia Giulia, regione al centro dell'Europa, ponte fra Est e Ovest» sostenendo che «la grande sfida del futuro è legata alla formazione e le nuove professionalità saranno l'unica occasione di crescita per nostri territori», aggiungendo che occorre «creare un sistema di formazione e istruzione adeguato ai cambiamenti sempre più repentini» e anticipando che uno dei temi del G7 sarà quello dei «mestieri del futuro». Nella conferenza stampa sono intervenuti anche i sindaci di Trieste e Lignano, Roberto Dipiazza e Laura Giorgi. Dipiazza ha definito il G7 «un'opportunità incredibile che darà ancor più visibilità internazionale alla città», mentre Giorgi ha parlato, a proposito di Lignano, di un «sistema scolastico d'eccellenza, legato alla vocazione turistica». —

IL PROGRAMMA DEL VERTICE

Sedi e appuntamenti da Miramare all'Arena Alpe Adria

Il G7 Istruzione in Friuli Venezia Giulia si aprirà giovedì 27 giugno con l'arrivo delle delegazioni nel pomeriggio. In serata il ricevimento sulla terrazza del castello di Miramare, a Trieste, con il discorso di benvenuto del ministro Valditara e la cena di gala in castello. Venerdì 28 giugno nel salone del palazzo della Regione in piazza Unità cominceranno i lavori del vertice. I temi: valorizzazione dei talenti, istruzione innovativa e nuove competenze per il futuro. Sabato 29 giugno gli appuntamenti con le scuole: visita all'Its Alessandro Volta e poi all'Istituto nautico. In tarda mattinata l'adozione del comunicato ufficiale conclusivo del summit. A Lignano si terrà il YounG7 for Education con dibattiti e laboratori formativi che coinvolgeranno studenti e docenti provenienti da varie regioni italiane e la presenza di delegazioni scolastiche in arrivo dagli altri Paesi del G7. Il summit dei giovani si aprirà con l'evento plena-

rio alla presenza della sottosegretaria Paola Frassinetti e del governatore Massimiliano Fedriga. Sabato 29 all'Arena Alpe Adria la plenaria con il ministro Valditara in cui verranno consegnati i risultati delle giornate di lavoro. Quindi, il concerto con giovani artisti, musicisti e cantanti, oltre ad artisti famosi (ancora da comunicare i nomi). Infine, a proposito, della conferenza stampa di presentazione del G7, da registrare le critiche espresse ieri dal segretario regionale della Uil Scuola Ugo Previti: «A questo importante appuntamento con il ministro i sindacati, con rammarico, non sono stati invitati. Consideriamo questa esclusione ingiustificata e ingiusta. In un evento così rilevante per il futuro dell'istruzione la nostra presenza sarebbe stata non solo opportuna, ma necessaria per dare voce anche a chi rappresenta istanze e diritti di insegnanti e personale scolastico». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JOB
BREAKFAST

SABATO
1 GIUGNO 2024
PIAZZA LIBERTÀ
UDINE

8.30 – 9 / Loggia del Lionello
Colazione con le imprese

9 – 10 / Loggia del Lionello
Presentazioni aziendali

10 – 13 / Loggia di San Giovanni
Consegna CV e colloqui



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura



Iscrizioni su
www.uniud.it/careercenter

ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI



Dopo il sondaggio Swg per i nostri giornali

Terzo mandato a Fedriga Manca l'accordo politico interno al centrodestra

Il Friuli Venezia Giulia può legiferare in autonomia in materia di norme elettorali. Fratelli d'Italia e Forza Italia non aprono e anche la Lega non marcia compatta

Mattia Pertoldi

La tavola è imbandita e l'argenteria ordinata da tempo, ma a mancare sono le portate principali perché i commensali non sanno ancora cosa ordinare. Il paragone culinario serve per spiegare la situazione, parecchio complessa, che si respira in Friuli Venezia Giulia sul possibile terzo mandato di Fedriga. Lo Statuto d'Autonomia, infatti, toglie la Regione dall'imbarazzo di dover aspettare una legge nazionale perché la potestà primaria in materia elettorale le consente di fare da sola. Il problema è che non basta la potenza a trasformare qualcosa in atto, specialmente in politica.

Andiamo con ordine. Fedriga, è tutto tranne che un mistero, vedrebbe di buon occhio un terzo mandato in Regione, specialmente considerato il clima non proprio idilliaco (per utilizzare un eufemismo) che si respira in Lega tra lui (ma anche Zaia) e Salvini. Lo Statuto, però, prevede che per riformare la legge elettorale serva la maggioranza dei componenti dell'Aula: semplice oppure assoluta. Nel caso in cui si scelga la prima opzione, tuttavia, basta che un quinto dei consiglieri ne faccia richiesta – leggasi il gruppo del Pd – e si va a referendum confermativo che, come tale, è senza quorum. Sarebbe un mezzo suicidio politico per



I DUE VICEPREMIER
TAJANI E SALVINI HANNO CHIUSO
AL POSSIBILE TERZO MANDATO

A livello nazionale il "no" era arrivato prima da Tajani e poi, pur in maniera diversa, da Salvini

l'attuale maggioranza perché è molto difficile immaginare una corsa alle urne da parte degli elettori del centrodestra sul tema, mentre a sinistra l'appello a bloccare modifiche unilaterali delle regole del gioco trova maggiore terreno fertile.

Non sorprende, pertanto, che la Lega si sia portata avanti facendo approvare un emendamento alla legge che modifica lo Statuto, e reintroduce le Province anche in Friuli Venezia

Giulia, con cui si cancella questo sistema di consultazione popolare inserendo nel testo una generica formula che rimanda a una futura legge regionale. Ora, la modifica dello Statuto ha bisogno della doppia lettura tra Camera e Senato, per cui l'eventuale terzo mandato si potrebbe votare, senza la tagliola del referendum, tra non meno di un anno. E questo è un bene per Fedriga perché gli servirà tempo per trovare l'accordo po-

litico necessario, nel caso, a ricandidarsi nel 2028.

Fratelli d'Italia, con i sondaggi a favore, oggi non ha alcuna intenzione di appoggiare un'ipotesi del genere. Normale, si dirà, sia perché i meloniani hanno messo nel mirino lo scranno più alto di piazza Unità – secondo i rumors con uno tra Luca e Alessandro Ciriani – sia perché i rapporti con Fedriga sono attualmente freddi, se non addirittura gelidi dopo l'ultimo nulla di fatto sulle Partecipate che ha mandato su tutte le furie i vertici del partito. Poi c'è Forza Italia dove pesa come un macigno la contrarietà al terzo mandato di Tajani. Ed è fantascienza anche soltanto immaginare che Savino possa fare votare i tre consiglieri regionali azzurri diversamente da quanto indicato dal segretario nazionale (e vicepremier).

Attenzione, inoltre, anche alla Lega. Salvini ha di fatto alzato bandiera bianca sul terzo mandato per Zaia e sia sul governatore veneto sia su Fedriga si è limitato a dire che «potranno fare il bene delle loro regioni ovunque». Quanto al Carroccio locale, poi, è dalla nascita della lista Fedriga che i rapporti non sono più gli stessi come testimonia l'andamento del congresso regionale, la mancata candidatura alle Europee del governatore, nonostante il pressing di Salvini, e l'accusa, a denti stretti, lanciata da pezzi non secondari di leghisti di essere letteralmente scomparso da questa campagna elettorale in cui il segretario nazionale si gioca tutto. Se a questo ci aggiungiamo le ambizioni di grandeur di alcuni esponenti del Carroccio (a partire da Anna Cisint), bene si capisce come il voto dell'8 e 9 giugno diventi una sorta di redde rationem. Se Salvini crollerà, facendosi superare da Forza Italia, allora l'ala cosiddetta moderata potrebbe riprendere forza. Nel caso in cui la Lega tenesse attorno al 10%, invece, la frattura tra ortodossi salviniani e partito dei governatori si acuirebbe ulteriormente. Allontanando, forse per sempre, ogni ipotesi di terzo mandato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERRACCHIANI

«Basta accuse»



«Meloni si rimangi le accuse al Pd e prima di parlare rifaccia un bell'esame della sua ideologia e delle politiche del suo governo. Non può nemmeno menzionare la parola libertà a un premier che vuole prendersi tutto il potere spazzando Parlamento e presidente della Repubblica, fa le pulghe nell'informazione, comprime diritti sociali e civili, sta col regime autoritario di Orban», dichiara la deputata dem Debora Serracchiani.

LIZZI

Disabilità e leggi



Disabilità, l'eurodeputata friulana Elena Lizzi (Lega-Identità e Democrazia) plaude al ministro Locatelli per aver inserito Trieste nella sperimentazione. «Ringrazio il ministro Alessandra Locatelli per aver inserito Trieste tra le nove province in cui partirà la sperimentazione della riforma che semplifica il sistema di accertamento dell'invalidità civile e introduce il Progetto di vita».

IL SINDACO DI MONFALCONE

Cisint: «Essere stimata significa aver lavorato per il bene della gente»

Ha il primato dell'apprezzamento a Nord Est tra chi dichiara di conoscerla. Ma il problema, non banale in una campagna elettorale come quella delle Europee dove si corre da Tarvisio a Piacenza, è che a sapere chi è non sono in molti.

Anna Cisint, però, non se la prende e, di fronte ai dati del sondaggio per i giornali del gruppo Nem che spiegano proprio questo, guarda il bicchiere mezzo pieno. «Forse mi conoscono più come sindaco di Monfalcone – sostiene – che non con il mio nome e cognome. Non lo so. Detto sia questo sia che alla mia età ai sondaggi si dà il peso che meri-

tano, devo ammettere che i risultati mi danno molta soddisfazione. Fa davvero piacere l'affetto nei miei confronti che, nel caso di un amministratore, si trasforma in stima. Penso di aver dimostrato, in questi anni, competenza e capacità. Due qualità fondamentali anche in Europa».

Cisint, quindi, allarga il ragionamento. «Non sono stata sempre in televisione – conclude – perché il mio lavoro era quello di amministrare la città di Monfalcone. È normale, quindi, che magari sia penalizzata dal punto di vista della riconoscibilità all'esterno del Friuli Venezia Giulia, ma allo stesso tempo essere



Anna Cisint, sindaco di Monfalcone e candidata alle Europee

così apprezzata dimostra che se si lavora per il bene della gente si viene premiati».

Nel frattempo Cisint continua la sua campagna elettorale che ha nell'islam uno dei temi centrali, come dimostrato anche recentemente. «Il processo di islamizzazione – sostiene – non è soltanto un rischio, ma nel nostro Paese sta diventando una concreta real-

tà che si sviluppa nell'illegalità. L'islam mostra il volto radicale di chi vuole sostituire la legge coranica ai nostri ordinamenti, per imporre nella nostra società comportamenti e modi di vita incompatibili, come quelli che portano alla sopraffazione sulle donne e sulle minori. Dopo le mie denunce, in tutta Italia sta emergendo un contesto di centri

islamici e moschee fuori da ogni controllo. I fedeli musulmani sono chiamati a realizzare all'interno del nostro Paese un sistema basato sui precetti islamici in opposizione anche violenta al nostro ordinamento e ai nostri principi».

Cisint entra anche nel dettaglio. «Nelle anagrafi e negli Stati civili degli atti di matrimonio effettuati nei Paesi musulmani come in Bangladesh – sostiene –, ci sono clausole scandalose in cui si "condiziona" il divorzio al coniuge femminile arrivando sino alla "vendita" attraverso la dote delle spose. Inoltre, gli stessi atti prevedono il caso in cui "il marito ha già delle mogli", ammettono in questo modo la poligamia. Le parti contrattuali più scabrose vengono coperte con degli "omissis" dietro cui si legalizza la sottomissione, la vendita della donna e la poligamia anche in Italia, con tanto di timbro della nostra ambasciata». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROJC

«Protervia»



«Un ministro dei rapporti con il Parlamento che definisce sciocca la nostra opposizione in Parlamento sgombra ogni dubbio sull'atteggiamento protervo di questo Governo e conferma la nostra preoccupazione per quello che potrà fare se avrà le mani ancora più libere. Noi facciamo ostruzionismo secondo regolamento mentre non si ricordano le sfuriate di Meloni né le sue promesse vane», replica la senatrice Tatjana Rojc (Pd) al ministro Ciriani.

L'amico Giorgio Celiberti tinge Udine d'Arte

...da Via Mercatovecchio
a Piazza XX Settembre...

L'esposizione intitolata Giorgio Celiberti a Udine

"Memorie dal passato" trasforma il cuore cittadino in una galleria a cielo aperto. Le opere in mostra nel pieno centro storico sono esposte da Via Mercatovecchio fino a Piazza XX Settembre dove ha sede anche lo Studio Maico, il centro acustico per eccellenza.

Il grande Maestro Celiberti da tanto tempo usufruisce dell'aiuto di Maico ed è solito dire "ora sono in armonia con il mondo".

L'artista è seguito da 30 anni dal centro per eccellenza in

sa umanità a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di trascorrere del tempo con lui.

Un breve approfondimento sull'amico e Maestro Giorgio Celiberti da parte del critico Alessio Alessandrini

L'orizzonte morale di Giorgio Celiberti, e lo spessore morale che conferisce alle sue opere, è, dalla metà degli anni sessanta ad oggi, assolutamente altro rispetto alla tradizione figurativa veneziana: appare per nulla legato a movimenti come il Fronte nuovo delle



a Venezia, il suo linguaggio si è progressivamente staccato da ogni riferimento localistico e temporale per assumere un respiro solitario ed universale. Il maestro sente dentro di sé un'insopprimibile spinta verso la solidarietà umana, oltre qualsiasi frontiera etnica e qualsiasi ideologia o religione, in una comunanza di amore e di perdono di fronte ad una storia che è stata spesso sopraffazione dell'uomo sull'uomo. Questo è lo spirito d'amore, di amicizia, di fratellanza che nutre la profonda arte di Celiberti.

**Vi aspetto amici
il 28 maggio presso
il mio studio
Giorgio Celiberti**

Martedì 28 maggio, sarà presente nel suo studio il Maestro Giorgio Celiberti che vi aspetta a braccia aperte per sentire l'arte, così avrete la possibilità di visitare il cuore delle sue creazioni.

Udine
Via Fabio di Maniago, 15
Tel. 334 8229546
info@giorgioceliberti.it



Udine contro la sordità, e questo è stato possibile grazie alla tecnologia all'avanguardia che ha dato la possibilità di seguire e risolvere l'evolversi del calo di udito. Gli apparecchi acustici sono disponibili in diverse forme e caratteristiche per adattarsi alle esigenze uditive di ciascun individuo. Questa tecnologia ha permesso al Maestro Giorgio Celiberti di continuare a comunicare la sua immen-

arti, lo Spazialismo, il Gruppo degli otto, nati nella temperie culturale e politica della XXIV Biennale d'arte del 1948, col loro dibattito interno, le loro polemiche e le loro divisioni. Nonostante che di quella Biennale Celiberti sia stato partecipe, come il più giovane artista presente a 19 anni non ancora compiuti, ed oggi sia l'unico testimone, e nonostante il suo apprendistato artistico si sia svolto proprio

AVVISO A PAGAMENTO



**INDIRIZZI UTILI
PER IL TUO UDITO**

Udine

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

Cividale

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-14.30

Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00
pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

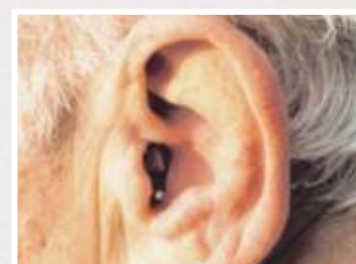
Gemona

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI e INVISIBILI

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE



RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova
tecnologia acustica
offerta valida fino al 7 giugno



In Friuli Venezia Giulia

Il Pd e il salario minimo Avviata la raccolta firme

L'iniziativa ieri a Monfalcone. Conti: «È un luogo simbolo». Oggi banchetto a Ruda

«Monfalcone è il luogo simbolo del lavoro dignitoso e di qualità e ha molto da insegnare a riguardo dello sfruttamento dei lavoratori. Facciamo questa battaglia non soltanto perché ci sono le elezioni europee, ma perché è una priorità per l'Italia. Dopo la raccolta delle firme faremo di tutto per farla approvare in Parlamento». Sono state le parole ieri mattina della segretaria regionale Pd Fvg, Caterina Conti, prima firmataria al banchetto dem in piazza della Repubblica a Monfalcone, della proposta di legge popolare per introdurre in Italia il salario minimo legale, avviando così la mobilitazione sul territorio regionale. Presenti, tra gli altri, anche la responsabile organizzativa della segreteria del Pd Fvg, Lucia Giurissa, e l'ex sindaca di Monfalcone Silvia Altran.

«La battaglia per il salario minimo è concreta e attualissima anche in Friuli Venezia Giulia, basta leggere i più recenti



Conti (al centro) e Giurissa (prima a destra) a Monfalcone (F. BONAVENTURA)

dati sui redditi in regione. Nonostante una propaganda assordante della destra locale che vuole far credere alla gente di vivere nel paese di Bengodi – ha aggiunto la segretaria dem –, c'è una larga fetta della popolazione in difficoltà vera,

c'è una questione sociale che riguarda le donne e i giovani. È una realtà dura con cui bisogna decidersi a fare i conti, e il Pd anche nella nostra regione ha deciso di mobilitarsi per sostenere una proposta che può migliorare la vita quotidiana

di tante persone, aprire prospettive per i nostri giovani, immettere le donne nel circolo virtuoso della crescita economica. Per questo ho firmato io e la struttura del Pd Fvg – ha detto ancora Conti – si mette a disposizione per permettere ai cittadini di firmare la proposta di legge di iniziativa popolare». La numero uno del Pd in regione ha snocciolato infine alcuni numeri su precarietà e povertà lavorativa in Friuli Venezia Giulia dove l'11,4 per cento della popolazione è indigente, il 9,4 è povera e l'11 è a rischio povertà. Ieri nelle prime due ore di mobilitazione sono state raccolte circa 150 firme nella provincia di Gorizia: 30 a Monfalcone, 32 a Staranzano, 30 a Turriaco, 18 a Ronchi dei Legionari e 38 a Gradisca d'Isonzo. Oggi a San Nicolò di Ruda, dalle 11 alle 12 all'Agriturismo Morsut Luca in via Mondina 4, ci sarà un altro banchetto per la raccolta delle firme. — C.V.

I CONSIGLIERI HONSELL E CAPOZZI

Agrivoltaico a Bicinicco «Impianto da 137 ettari e i cittadini all'oscuro»

Il 14 maggio è stato pubblicato sul sito del ministero dell'Ambiente l'avvio della valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto agrivoltaico "Greenfrut" e opere connesse, tra cui un nuovo elettrodotto, di potenza 68,51 MWp nei comuni di Bicinicco, Mortegliano, Castions di Strada, Santa Maria la Longa e Pavia. «Come spesso accaduto anche in passato, nessuna amministrazione ha però inteso avvertire i cittadini. Il nostro intervento ha dunque l'intento informativo di permettere ai cittadini di fare opposizione contro tale opera, indubbiamente impattante, entro i termini che scadranno ai primi di giugno». Così chiedendo che venga discussa pubblicamente la procedura ministeriale i consiglieri regionali Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e Rosaria Capozzi (Mss).

«Nonostante le perplessità più volte espresse sulla collocazione di questi impianti su terreni agricoli di pregio, in-



Rosaria Capozzi



Furio Honsell

vece che su aree dismesse e degradate – aggiungono Honsell e Capozzi –, riteniamo sia doveroso informare la popolazione di come verrebbe modificato il paesaggio, che avrebbe pannelli fotovoltaici su una superficie di 195 campi da calcio per lo più a Bicinicco (69%), Mortegliano (17%) e Castions di Strada. Con la legge regionale del 10 maggio sono state individuate le aree di presumibile non idoneità e dunque depositeremo un'interrogazione alla giunta Fedriga per capire se tra i 137 ettari opzionati per il nuovo impianto ricadano anche aree di quel tipo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È il coordinatore del partito in Emilia-Romagna ed è candidato nella lista di Forza Italia
«Necessario rimettere al centro le persone e le famiglie, non certo la burocrazia»

L'appello di Coppi (Noi Moderati): «L'Europa deve tornare alle sue origini»

L'INTERVISTA

Francesco Coppi, modenese, classe 1968, è il candidato espresso da Noi Moderati nelle fila di Forza Italia per la circoscrizione Nord Est. Coordinatore regionale del movimento di Maurizio Lupi in Emilia-Romagna, cerca anche in Friuli Venezia Giulia quei voti necessari a staccare

un pass per il prossimo Parlamento europeo.

Coppi, come mai deciso di candidarsi?

«L'accordo siglato a livello nazionale prevede che nelle liste di Forza Italia ci siano anche esponenti di Noi Moderati. Da coordinatore regionale in carica ho deciso di presentarmi agli elettori data l'importanza di queste elezioni. Sono un europeista convinto e mi è sembrato il momento

giusto per candidarmi e parlare sia di Bruxelles, cioè di quello che funziona e quello che non funziona, sia dei valori cui credo e tengo».

Quali sono?

«La tutela della famiglia, la difesa della vita e della natalità, ma anche il sostegno alle imprese, la vicinanza agli amici agricoltori, agli anziani e a ogni forma di disabilità».

Cosa deve cambiare Bru-

xelles?

«Deve recuperare l'attenzione nei confronti delle persone rimettendole al centro assieme alle famiglie. Bisogna ripartire dai valori di base, cristiani e liberali, su cui stata fondata e costruita l'Europa. Oggi l'Unione ha un po' perso questi valori. È guidata da logiche burocratiche, centraliste e che dimenticano come l'attenzione debba essere posta sui cittadini, non su



FRANCESCO COPPI
COORDINATORE REGIONALE DI
NOI MODERATI IN EMILIA-ROMAGNA

«Bruxelles ha un po' perso i valori liberali e cristiani su cui è stata fondata ed è guidata da logiche troppo centraliste»

aspetti meramente tattici».

In cosa, invece, è fondamentale?

«Ormai è imprescindibile per tutti. Come tutte le grandi istituzioni può essere un grande ostacolo oppure un'enorme opportunità. Aver fatto cadere i confini, ad esempio, ha prodotto un mercato unico enorme per le imprese del Nord Est. L'Europa, è una grande famiglia dove, come in tutte le famiglie, bisogna rispettare le regole, ma ci si aspetta anche di avere l'opportunità per crescere. Se al posto di valorizzare le differenze si mettono cappi al collo allora si deve cambiare direzione».

In sintesi?

«Dobbiamo tornare all'Europa che abbiamo conosciuto negli anni '80 e '90». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

CARCERI, GLI ANNUNCI NON BASTANO

DAVID ALLEGRIANTI

Gli annunci del governo Meloni sulle carceri aumentano. Dalle caserme dismesse, per avere un maggior numero di posti per i ristretti, agli interventi di ristrutturazione dell'edilizia carceraria già esistente. Poi però c'è la realtà: al 30 aprile 2024 erano 61.297 i detenuti presenti a fronte di una capienza regolamentare di 51.167 posti. L'Italia si sta dunque pericolosamente avvicinando ai numeri che nel gennaio 2013 la portarono alla condanna della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per trattamento inumano e degradante: 66.585 detenuti alla data del 13 aprile 2012 (tasso di sovraffollamento del 148 per cento).

Il sovraffollamento peraltro non è più una prerogativa del-

le carceri per adulti: al 30 aprile 2024 erano 571 i ragazzi e le ragazze reclusi nei 17 Ipm e in sette di questi – compreso Treviso – c'è un numero di presenze superiore ai posti disponibili; nei primi quattro mesi del 2024 c'è stata una crescita di 76 unità per un tasso di oltre il 15 per cento. Merito anche del panpenalismo del governo Meloni che, al pari di altri governi, inventa nuovi reati per affrontare il disagio sociale. «In linea con le aspettative più negative scaturite dall'approva-

zione del decreto Caivano e da un cambio di paradigma nella giustizia minorile, con un approccio maggiormente punitivo, il sovraffollamento sta iniziando ad arrivare anche negli Ipm», dice un rapporto di Antigone. «Il modello della giustizia minorile in Italia, fin dal 1988, data in cui entrò in vigore un pro-ni, inventa nuovi reati per affrontare il disagio sociale. «In linea con le aspettative più negative scaturite dall'approva-



il loro sviluppo, nella quale educare è preferibile al punire, garantendo tassi di detenzione sempre molto bassi».

Di recente il Papa, in visita nelle carceri di Venezia e Verona, ha rivolto un appello alle istituzioni a «non togliere la dignità a nessuno» e ha invitato i detenuti a «non cedere allo sconforto; la vita è sempre degna di essere vissuta, e c'è sempre speranza per il futuro, anche quando tutto sembra spegnersi». Sono pa-

role preziose, che sottolineano il dramma dei suicidi: già 35 nei primi cinque mesi del 2024, di cui uno nel Cpr di Roma (il triste record appartiene al 2022 con 84 suicidi).

Le elezioni europee potrebbero essere il momento giusto per parlare, in campagna elettorale, di questi temi, ancorché impopolari. Invece i partiti si limitano a cercare delle bandierine ideologiche, come la candidatura di Ilaria Salis per Alleanza Verdi Sinistra, ma al contempo mostrano am-

nesie selettive. Colpisce, ma purtroppo non stupisce, che il caso di Beniamino Zuncheddu stia scomparendo dai radar mediatico-politici. «Spero che casi simili al mio non avvengano più. Dopo questi anni in carcere, mi sarei aspettato almeno qualche scusa da parte dello Stato», ha detto l'ex pastore sardo, che ha trascorso quasi 33 anni da innocente in prigioni fatiscenti e sovraffollate. Le statistiche non dicono tutto; le storie delle persone invece sono più preziose, perché permettono di far sentire a chi non c'è mai stato – e quindi forse non riesce a capire che cosa vuol dire sopravvivere in carcere – il puzzo del penitenziario. Per questo la drammatica vicenda di Zuncheddu dovrebbe essere nota a tutti. —

La cerimonia

L'INTERVISTA

Giorgio La Malfa

«Un premio per il Fondo monetario
L'integrazione scongiura le guerre»

Domani alla direttrice Kristalina Georgieva verrà assegnato il riconoscimento dedicato a Ugo La Malfa
«La cooperazione internazionale e un'Europa più unita sono l'unica strada per evitare i conflitti»

LUCA PIANA

Domani a Venezia verrà consegnato per la prima volta il premio internazionale intitolato alla memoria di Ugo La Malfa, straordinaria personalità politica, conosciuto per aver fondato nel 1942 il Partito d'Azione, eletto nel 1946 nell'Assemblea costituente e poi tra i fondatori del Partito Repubblicano. Il premio è stato assegnato a Kristalina Georgieva, direttrice generale del Fondo Monetario Internazionale, che lo riceverà in una cerimonia a cui parteciperà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Giorgio La Malfa, come nasce la scelta della Fondazione Ugo La Malfa di istituire un premio dedicato a suo padre e di assegnarlo alla direttrice del Fondo monetario?

«L'anno scorso ho avuto una serie di incontri con l'Università Ca' Foscari, dove mio padre aveva studiato fra il 1920 e il 1925, e poi con le due istituzioni dove aveva lavorato negli anni successivi, prima l'Enciclopedia Italiana e poi Intesa Sanpaolo, la banca che ha raccolto l'eredità della Banca Commerciale Italiana, dove fu assunto nel 1933 da Raffaele Mattioli e lavorò fino a quando entrò nella Resistenza. In tutte queste istituzioni aveva potuto coltivare temi di grande importanza per il suo pensiero economico e politico, come la cooperazione internazionale, il libero scambio, l'integrazione europea. Da questi incontri è nata l'idea di una cattedra a lui dedicata e di un premio non monetario che possa portare in Italia personalità di grande rilievo internazionale, come accade con i grandi premi istituiti in altri Paesi. La scelta di premiare il Fondo monetario, che ha avuto un ruolo fondamentale dopo la tragedia della Seconda guerra mondiale, ci è sembrata di grande attualità. Per di più la direttrice Georgieva è stata anche commissaria europea, un incarico che ci riporta a una delle questioni oggi fondamentali, la necessità di una maggiore integrazione europea».

Perché fu importante il Fondo dopo la Seconda guerra?

«Perché rappresenta il simbolo della lungimiranza con cui i Paesi vincitori affrontarono il Dopoguerra. Alla nascita del Fondo collaborò il grande economista John Maynard Keynes, che già dopo la Prima guerra mondiale aveva partecipato alla Conferenza di Versailles, lasciando i lavori a metà per scrivere un libro preveggen-
te come «Le conseguenze econo-

miche della pace». Keynes aveva compreso l'errore che stavano commettendo le potenze vincitrici, che volevano rendere gli sconfitti sempre più deboli. Imparata la lezione, grazie anche a Keynes, dopo la Seconda guerra i vincitori si preoccuparono invece di ripristinare rapidamente il sistema internazionale dei pagamenti, in modo da favorire gli scambi commerciali. Poi vennero concessi grandi aiuti economici, attraverso il Piano Marshall e la Banca Mondiale. Se ci pensa, tre Paesi simbolo del miracolo economico furono la Germania, il Giappone e l'Italia, che avevano perso la guerra».

Oggi però i sovranismi tornano di moda. Perché?

«I motivi sono vari. Hanno pesato i quattro anni della presidenza di Donald Trump, con minacce nei confronti di quasi tutti e con il rischio che a novembre vinca nuovamente le elezioni e torni alla Casa Bianca con velleità ancora maggiori. E poi penso alle molte forze politiche contrarie all'integrazione europea, anche all'interno della nostra maggioranza di governo, per non parlare di quanto accade in Francia, in Germania o in Olanda. C'è anche da dire che la globalizzazione porta con sé un aumento complessivo dei redditi, ma non in modo uniforme. In certi Paesi può crescere la disoccupazione e questo alimenta i partiti che vogliono il protezionismo. Bisogna dunque affrontare bene questi problemi».

Anche il Fondo monetario ha perso importanza?

«Con gli accordi di Bretton Woods del 1944, presi ancora prima che finisse la guerra, al Fondo venne assegnato il ruolo



Kristalina Georgieva, Janet Yellen, Chrystia Freeland e Christine Lagarde il 24 maggio al G7 di Stresa

GIORGIO LA MALFA
FIGLIO DI UGO, È PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE UGO LA MALFA

lo cruciale di mantenimento e di sostegno del sistema dei cambi fissi, che rappresentava la base per un commercio internazionale libero. Quando all'inizio degli anni Settanta gli Stati Uniti, per riequilibrare la bilancia dei pagamenti abbandonarono la convertibilità del dollaro in oro, ponendo fine ai cambi fissi, anche il Fondo cambiò pelle, diventando un'istituzione dedicata a consigliare ed assistere i governi nelle decisioni di politica economica. Un ruolo che sa svolgere egregiamente, come ha mostrato qui in Italia pochi giorni fa, avvertendo il governo che un indebitamento così elevato finirà per portarci nei guai. Questo ruolo di assistenza è

non meno importante di quello originale, proprio perché il Fondo è il simbolo della cooperazione internazionale».

Quanto furono importanti gli studi a Ca' Foscari per la formazione di suo padre?

«Moltissimo. Le lezioni di Gino Luzzatto, professore di storia economica, di pensiero socialista ma di impostazione liberale, furono decisive per la sua formazione economica. Sempre qui incontrò Silvio Trentin, professore di istituzioni del diritto pubblico che lo avviò all'impegno diretto nella battaglia politica antifascista e gli fece conoscere Giovanni Amendola, la personalità che ebbe la maggiore influenza sulla sua formazione politica».

È dunque qui che prese forma il suo sostegno al libero scambio e alla cooperazione internazionale?

«Le do una piccola anticipazione del mio intervento di domani. Ricorderò la liberalizzazione degli scambi fatta dall'Italia, nel 1951, prima ancora della Germania, quando mio padre era ministro del commercio estero nel governo De Gasperi. Prima a Ca' Foscari, poi alla Banca Commerciale di Mattioli, mio padre aveva avuto la possibilità di respirare un'atmosfera internazionale che era molto diversa da quella del fascismo. Gli effetti dell'apertura al libero commercio, assieme al sostegno internazionale garantito dal Piano Marshall, furono decisivi per far entrare l'Italia nel boom economico».

Venezia è stata anche all'origine dell'antifascismo di Ugo La Malfa?

«Mi raccontava di aver visto l'operato degli squadristi che si facevano chiamare «cavalieri della morte». Quest'anno ricorrono i cento anni dell'assassinio di Giacomo Matteotti ma non bisogna dimenticare che nel 1925 Amendola venne bastonato ferocemente da una squadra di fascisti e subì lesioni talmente gravi che l'anno successivo lo portarono alla morte. L'agguato avvenne poche settimane il primo e unico congresso dell'Unione Democratica Nazionale, nel quale era intervenuto anche mio padre, che allora aveva solo 22 anni. Amendola l'aveva immaginato come un grande partito dei ceti medi del Paese, riformatore in economia, saldamente democratico nel campo dei diritti civili, alieno da ogni estremismo. Il Partito d'Azione che mio padre concorse a formare all'inizio degli anni Quaranta fu concepito con questo stesso obiettivo».

Anche in questo momento drammatico, con la guerra di nuovo in Europa, la cooperazione internazionale resta l'unica strada per uscirne?

«Le democrazie non vanno volentieri in guerra, ci devono essere trascinate. E per i Paesi che commerciano con il resto del mondo vale lo stesso. I giovani, che sono nati con l'euro, devono ricordare che l'Europa non è nata facilmente ma è stata un atto fortemente voluto da personalità straordinarie. Non per altro il Manifesto di Ventotene, uno dei testi fondanti del processo di integrazione europea, fu scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomni nel 1941, mentre erano costretti al confino dal fascismo». —

LA PREMIAZIONE A VENEZIA

Il Capo dello Stato
e l'intervento di Visco
al Teatro Goldoni

Il premio intitolato a Ugo La Malfa verrà consegnato a Kristalina Georgieva domani alle 11.30 in una cerimonia al Teatro Goldoni di Venezia, alla quale parteciperanno il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è l'ex governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che terrà un intervento.

Il premio fa parte di una serie di iniziative che nascono

da un accordo di collaborazione tra la Fondazione Ugo La Malfa, l'Università Ca' Foscari e Intesa Sanpaolo. Il sostegno dell'istituto nasce anche dal ruolo che La Malfa ha ricoperto nella Banca Commerciale Italiana (Comit), banca che ha dato un contributo importante alla rinascita del Paese nel dopoguerra, poi confluita in Intesa Sanpaolo. Ugo La Malfa entra in



Ugo La Malfa in una foto del 1975 con Aldo Moro e Gianni Agnelli

Comit nel 1934. Dopo il 1942, grazie a lui gli uffici in Piazza della Scala, a Milano, divennero un centro di attività clandestine contro il governo fascista. Nel 1943 scampò all'arresto, dopodiché si dedicò interamente alla Resisten-

za e, con il ritorno della democrazia, all'attività politica. Nella sua vita La Malfa, scomparso nel 1979, si è distinto per il suo impegno a favore dei valori della libertà e della democrazia, lasciando un'eredità rilevante per il Paese.

Le due guerre

Bombe su un ipermercato a Kharkiv «Dentro 200 persone, molti dispersi»

Il raid russo ha mandato a fuoco l'edificio. Almeno quattro morti e decine di feriti. Zelensky: «Terrorismo di Mosca»

Luca Mirone / ROMA

Un gigante fungo nero visibile in lontananza. È il drammatico scenario che si sono trovati di fronte i soccorritori, dopo che un raid russo ha centrato un megastore nella città di Kharkiv. L'allarme è scattato immediatamente, perché secondo le autorità il grande magazzino era affollato, con almeno 200 persone che stavano facendo acquisti. Con molti di loro si sono persi i contatti e si teme il peggio. È un ennesimo atto di «terrorismo» da parte di Mosca, ha denunciato Kiev, mentre Volodymyr Zelensky è tornato a chiamare in

L'attacco sarebbe stato condotto con due ordigni plananti di epoca sovietica

causa i suoi alleati. Affermando che se avessero fornito più strumenti di contraerea tutto questo si sarebbe potuto evitare. L'attacco russo al mall, secondo gli ucraini, è stato condotto utilizzando due bombe plananti, ordigni di epoca sovietica ammodernati con ali e navigazione satellitare, che li rendono economici e distruttivi.

UN BILANCIO IN CRESCITA

L'edificio colpito faceva parte di una catena di ipermercati, Epitsentr, che vende articoli per la casa e il bricolage, e l'incendio provocato dalle esplosioni si è propagato su una superficie di diecimila metri quadrati. Le immagini diffuse sul web hanno mostrato l'edificio con il tetto squarciato e detriti sparsi tutt'intorno. Le autorità locali, in un primo conteggio delle vittime, ha parlato di almeno quattro morti e decine di feriti. Ma il bilancio,



Un vigile del fuoco ucraino in azione

si teme, potrebbe essere peggiore. Secondo il sindaco di Kharkiv, infatti, i 15 dipendenti del megastore non sono riusciti a mettersi in contatto con le circa 200 persone che si trovavano all'interno al momento del bombardamento. Le attività di ricerca dei civili e per domare l'imponente rogo so-

no andate avanti freneticamente. «La Russia ha sferrato un altro duro colpo alla nostra Kharkiv, solo pazzi come Putin sono capaci di uccidere e terrorizzare civili», ha tuonato Zelensky. Rivolgendosi ancora una volta, l'ennesima, ai partner della Nato: «Se l'Ucraina avesse abbastanza difesa

aerea e moderni aerei da combattimento, tali attacchi sarebbero semplicemente impossibili». La Germania ha appena consegnato a Kiev altri missili aria-aria di tipo Iris-T, ma per gli ucraini l'arsenale non è sufficiente per arginare l'offensiva russa. Le truppe di invasione, contando proprio

sul fatto che i nuovi aiuti militari occidentali (soprattutto dagli Usa) non sono ancora arrivati, stanno continuando a martellare Kharkiv e l'intera regione del nord-est dell'Ucraina. Con l'obiettivo dichiarato di creare una zona cuscinetto al confine, ma anche per costringere i difensori a invia-

re rinforzi in quell'area, sguardando così il fronte del Donbass.

SUL CAMPO

Nel sud, non a caso, i russi proseguono l'avanzata ed hanno rivendicato la conquista di un altro villaggio. Mosca in questa fase starebbe sfruttando anche una tecnologia avanzata per sabotare l'utilizzo di Starlink da parte dell'esercito ucraino. Secondo il Nyt, il sistema satellitare messo a disposizione da Elon Musk per raccogliere informazioni e condurre attacchi con droni ha subito negli ultimi tempi pesanti rallentamenti, a causa

Il presidente ucraino agli alleati: «Con una contraerea più forte si sarebbe evitato»

di una maggiore capacità di interferenza da parte delle forze di invasione. «Stiamo perdendo la battaglia elettronica», ha avvertito un vicecomandante ucraino. Kiev, per allentare la pressione all'interno dei propri confini, continua a colpire in territorio russo: il governatore di Belgorod ha denunciato un raid su un villaggio che ha provocato tre vittime di civili. Gli ucraini vorrebbero poter osare di più, utilizzando anche le armi della Nato per attaccare il territorio russo. E tale opzione ora viene sponsorizzata apertamente dal segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, trovando sponda sul blocco nord-orientale a partire dai Baltici, mentre si registra una qualche apertura anche da Washington. Allo stesso tempo molti partner dell'Alleanza (inclusa l'Italia) restano cauti, perché vedono il rischio di un'ulteriore escalation. —

LA STRATEGIA DELL'OCCIDENTE

Stoltenberg e le armi a Kiev «Non solo per autodifesa»

Il segretario della Nato invita a far cadere il divieto di usare gli armamenti forniti all'Ucraina per colpire gli obiettivi militari nel territorio russo

ROMA

Il segretario generale della Nato non usa giri di parole. In un'intervista, Jans Stoltenberg invita apertamente i membri dell'Alleanza atlanti-

ca a far cadere il divieto di usare le armi fornite all'Ucraina per colpire obiettivi militari in Russia. Un messaggio rivolto a tutti i Paesi coinvolti nell'invio di armamenti, ma che risuona soprattutto tra le fila dell'amministrazione di Joe Biden. Che qualche settimana fa, con il segretario di Stato Antony Blinken, aveva già avanzato la possibilità di estendere il raggio di azione delle armi fornite a Kiev. Do-



Jans Stoltenberg

po il fallo di reazione della Russia, gli Stati Uniti avevano lasciato cadere l'ipotesi. Ora, però, non è escluso che la questione possa essere vicina a una svolta sul tavolo della Casa Bianca. E se a Washington proseguono le valutazioni, in Italia le parole di Stoltenberg generano un coro di dissenso. In Italia l'invito di Stoltenberg diventa anche un tema di campagna elettorale. La Lega attacca: il capogruppo al Senato Romeo parla di «furore bellicista» e mette in guardia dal rischio di una «guerra nucleare» con Mosca. Il segretario Matteo Salvini alza la voce: «Non se ne parla nemmeno. A combattere in Ucraina ci vadano Stoltenberg, Macron e tutti i bombardioli che vogliono il conflitto.

Noi vogliamo la pace, non l'anticamera della terza guerra mondiale». Anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani frena: «Siamo parte integrante della Nato ma ogni decisione deve essere presa in maniera collegiale. Lavoriamo per la pace. Non manderemo un militare italiano e gli strumen-

**La Lega attacca
«Furore bellicista, non se ne parla nemmeno»**

ti militari mandati dall'Italia vengono usati all'interno dell'Ucraina». E il ministro della Difesa Guido Crosetto gli fa eco: «Legittima l'opinio-

ne di Stoltenberg, ma in questo momento è sbagliato aumentare una tensione già drammatica». Nel cuore della campagna elettorale, le voci restano variegiate. E non mancano i distinguo. Toni soft, ma posizione netta del capogruppo di FI alla Camera Paolo Barelli: «L'Italia non è in guerra con la Russia». Da Fratelli d'Italia, il responsabile organizzazione del partito Giovanni Donzelli parla di un governo impegnato nell'obiettivo della «ricerca della pace». Intanto, dalle opposizioni si alza l'allerta sul pericolo di escalation. Il leader del M5s Giuseppe Conte usa toni accesi. «Ci state portando dritti alla Terza Guerra Mondiale, non vi azzardate!», si oppone il presidente pentastellato. —

Le due guerre



Antonio Tajani ed il premier palestinese Mustafa con alcuni bambini dalla Palestina

L'Italia rifinanzia l'Unrwa Cinque milioni per i civili

L'annuncio nel giorno della visita del premier palestinese dell'Anp a Roma Palazzo Chigi: «Incoraggiamo gli sforzi per un cessate il fuoco sostenibile»

Marcello Campo / ROMA

Dopo la sospensione decisa a gennaio, l'Italia torna a finanziare con cinque milioni di euro l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (Unrwa).

L'annuncio del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, arriva nel giorno in cui il Primo Ministro e Ministro degli Esteri e degli Emigrati dell'Autorità Palestinese, Mohammed Mustafa ha visitato Roma, dove ha incontrato prima il responsabile della Farnesina, poi la presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

A palazzo Chigi il leader dell'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) è stato accolto con tutti gli onori: stretta di mano con la premier sulla soglia del palazzo, picchetto d'onore e bandiera palestinese, posta sulla facciata, accanto al

tricolore e a quella europea. «L'Italia vuole svolgere un ruolo di ponte e lavorerà con sempre affinché si chiuda lo scontro militare a Gaza», ha detto Tajani a margine dell'incontro.

Dopo un incontro di poco meno di un'ora, il governo diffonde una nota in cui si ribadisce il sostegno italiano a tutti gli sforzi in atto perché si arrivi a un «cessate il fuoco sostenibile», il rilascio di tutti gli ostaggi nelle mani dell'organizzazione di Hamas e un salto di qualità nell'assistenza umanitaria alla popolazione di Gaza, ormai stremata da mesi di guerra.

ITEMI SUL TAVOLO

Proprio il tema delle misure concrete a favore dei civili è stato il piatto forte dell'incontro tra il vicepremier e titolare della Farnesina e Mustafa, al

termine del quale Antonio Tajani ha annunciato, non solo il ripristino dei finanziamenti all'Unrwa, ma anche che, dopo i primi due pacchetti di aiuti già stanziati per un totale di 20 milioni, il governo ha deciso un terzo pacchetto, proprio nell'ambito dell'iniziativa «Food for Gaza», che passa da uno stanziamento iniziale di 20 a 30 milioni. Ma la mossa politicamente più rilevante è la ripresa dei finanziamenti all'agenzia Onu, per mesi al centro di roventi polemiche. A gennaio anche l'Italia, insieme ad altri Paesi, aveva deciso di sospendere i fondi all'Agenzia, accusata da Israele di aver partecipato, attraverso alcuni membri dello staff, agli attacchi di Hamas del 7 ottobre.

Ora la decisione di riaprire i rubinetti, che arriva alla luce del lavoro svolto dalla Commissione indipendente presie-

duta dall'ex Ministra francese Colonna e delle misure a tutela del principio di neutralità. Giorni fa era stato stabilito che Roma avrebbe finanziato progetti specifici: oggi l'annuncio dello stanziamento di 5 milioni di euro dedicati all'attività di Unrwa.

I PACCHETTI DI AIUTI

Due milioni per progetti in Cisgiordania e 3 milioni per i rifugiati palestinesi in Siria, Libano e Giordania, Paesi che ospitano importanti comunità palestinesi in condizioni di forte vulnerabilità. Con questo terzo pacchetto, gli aiuti italiani ammontano a trentacinque milioni di euro, portando il totale della risposta italiana dal sette ottobre a cinquantacinque milioni. In parallelo, prosegue il lavoro fatto dall'Italia sul fronte dell'assistenza diretta: durante gli scorsi mesi, sono stati trasferiti dalla Striscia di Gaza centocinquasei cittadini palestinesi, tra cui cinquantotto minori feriti, che hanno beneficiato in Italia delle cure dei nostri ospedali. Infine, il ministro degli Esteri Tajani ha chiesto allo Stato di Israele di destinare alla popolazione palestinese i fondi che provengono dalla tassazione nella regione della Cisgiordania «per permettere anche il normale svolgimento dei servizi sociali e l'assistenza della popolazione civile».

ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER
E MINISTRO DEGLI ESTERI

«L'Italia vuole svolgere un ruolo di ponte e lavorerà con impegno affinché si chiuda al più presto lo scontro militare a Gaza»

IL G7 DELLE FINANZE

Unità per l'Ucraina Si lavora sugli asset russi

STRESA

Al momento è una dichiarazione d'intenti: il G7 è unito nell'obiettivo di sostenere l'Ucraina e di farlo massimizzando i potenziali proventi dagli asset russi congelati. Ma per tradurre le parole in fatti servirà uno sforzo per restare dentro le regole del diritto internazionale. Un lavoro approfondito ancora tutto da finalizzare, in vista del G7 dei capi di governo di metà giugno. I tempi sono stretti, le problematiche non mancano e in più Mosca ha minacciato ritorsioni. Al termine della ministeriale finanze a Stresa i responsabili economici dei sette grandi sono riusciti ad evitare fratture esplicite. Il comunicato conclusivo parla di «progressi», senza però fornire dettagli, e di «ulteriori» sanzioni contro la Russia per indebolire finanziariamente l'azione di Putin.

L'ipotesi è quella di un prestito a Kiev garantito dalle nuove cedole sui beni russi immobilizzati, che potrebbe essere gestito dalla Banca mondiale, per assicurare aiuti finanziari anche per il prossimo anno. Soddisfatto il ministro delle Finanze ucraino, Sergii Marchenko, ospite dei lavori, che però lancia l'allarme sull'ammacco di 10-12 miliardi con cui il governo dovrà fare i conti nel 2025, se la guerra andrà avanti con questa intensità. I passi avanti ci sono, ha assicurato il padrone di casa del vertice, il ministro Giancarlo Giorgetti, ma la partita non è ancora «finalizzata» per le «problematiche di tipo tecnico e legale». Il nodo lo ha spiegato chiaramente il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta: bisogna «valutare i pro e i contro», perché «vi possono essere ripercussioni sul funzionamento del sistema monetario internazionale». —

NELLA STRISCIA DI GAZA

Nuovi raid di Israele a Rafah Ma si riparte con i negoziati

Il governo di Tel Aviv ha deciso di ignorare la decisione della Corte dell'Aja, che ha ordinato lo stop dell'operazione militare. Pressioni dell'Ue sulla tregua

BRUXELLES

La decisione della Corte dell'Aja di ordinare ad Israele lo stop agli attacchi a Rafah non ha fermato il premier Benjamin Netanyahu ma è destinata ad au-

mentare la pressione internazionale, a cominciare dell'Ue, per una tregua a Gaza. Sul piano diplomatico, dopo settimane di stallo, qualcosa torna a muoversi. A Parigi, in un incontro tra il direttore della Cia Bill Burns, il capo del Mossad, David Barnea e il primo ministro del Qatar Mohammed bin Abdulrahman Al Thani hanno concordato la ripresa dei negoziati la prossima settimana. A Bruxelles, nelle prossime ore,

il dossier mediorientale tornerà in primo piano in una serie di colloqui tra l'Ue e i ministri degli Esteri europei e i rappresentanti dei Paesi arabi, a cominciare dal primo ministro della Palestina Mohammed Mustafa che oggi ha fatto tappa a Roma. Sul terreno l'ordinanza della Corte Internazionale di Giustizia non ha sortito effetti. Rafah si è risvegliata sotto attacco. I raid hanno causato almeno due morti. È



Una tenda di fortuna nel campo di Rafah

dall'Europa, invece, che arriva un nuovo spiraglio per i colloqui sugli ostaggi e un cessate il fuoco, in vista anche del vertice intergovernativo tra Francia e Germania che avrà inizio domenica.

I colloqui di Parigi tra il capo della Cia, il numero uno del Mossad e i mediatori qatarini hanno stabilito la ripresa dei negoziati «sulla base di nuove proposte» e dopo un'interruzione che durava ormai da fine aprile. I colloqui saranno guidati dai mediatori egiziani e di Doha «con il coinvolgimento attivo degli Usa», ha rilevato Axios citando un funzionario israeliano. Il tema potrebbe essere al centro del nuovo gabinetto di guerra convocato da Netanyahu per domenica pomeriggio. —

L'incidente a L'Aquila

ALL'AEROPORTO DEI PARCHI ERA PREVISTA ANCHE L'ESIBIZIONE DELLE FRECCIE TRICOLORI

Muore travolto da un camion, Air show annullato

Paolo Dal Pozzo, 41 anni, dipendente della società dell'elisoccorso in Abruzzo, potrebbe essersi distratto per un rumore

Fabio Iuliano / L'AQUILA

Una tragica fatalità, un destino beffardo. Difficile trovare altre parole per definire l'incredibile incidente costato la vita ieri mattina, all'Aeroporto dei Parchi all'Aquila, a Paolo Dal Pozzo, 41enne copilota dell'elisoccorso del 118, investito da un'autocisterna in fase di manovra sulla pista nella prima giornata dell'Air Show. Difficile anche ricostruire come l'uomo – dipendente di Avincis, società affidataria dell'elisoccorso in Abruzzo – sia finito fra motrice e rimorchio, senza accorgersi che il mezzo pesante si era messo in moto. A distrarlo, forse, il rumore dei motori dei velivoli. Domande alle quali potrà dare risposta l'inchiesta, avviata dal procuratore capo dell'Aquila facente funzione, Fabio Picuti, con le indagini affidate alla polizia che sta raccogliendo le testimonianze dei tanti arrivati per assistere alle prove delle Freccie Tricolori. La manifestazione, prevista ieri e oggi, è stata, poi, definiti-



vamente annullata nel primo pomeriggio.

«Con il dolore nel cuore per questa nuova tragedia che ha colpito gli operatori del 118, insieme agli organizzatori della manifestazione abbiamo condiviso la necessità di annullare gli eventi dell'Air Show – ha comunicato il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi –,

per rispetto della moglie e dei figli di questa persona, la scelta di annullare la manifestazione è la più giusta». Parla di nuova tragedia il sindaco. Perché per tutti è stato inevitabile tornare con la memoria al 24 gennaio 2017, quando sulle montagne abruzzesi, pochi giorni prima funestate dalla valanga di Rigopiano, un elicottero del

118 precipitò in località Monte Cefalone, non lontano dalle piste da sci di Campo Felice dove l'equipaggio, cinque persone, aveva appena recuperato un ferito: morirono tutti. «Sono profondamente rammaricato. Tutta la mia solidarietà alla società Avincis e soprattutto le mie condoglianze alla famiglia del copilota morto in que-

LA PISTA

IERI ALLE 12 ERA PREVISTO IL SORVOLO DI PROVA DELLE FRECCIE TRICOLORI

La manifestazione era programmata ieri e anche oggi Indagini in corso

sto modo così tragico», ha dichiarato il responsabile del servizio 118 della Asl 1 Avezzano Sulmona L'Aquila, Gino Bianchi. Originario di Acqui Terme (Alessandria), Paolo Dal Pozzo ha prestato servizio come pilota anche in Toscana e in Lombardia. Per lui il cordoglio, espresso su X, dell'Aeronautica Militare.

E il pensiero non può non andare ad altri incidenti, due solo nel 2023, legati in qualche modo alle Freccie. Il 16 settembre nel Torinese un velivolo delle Freccie si schiantò vicino all'aeroporto di Caselle, provocando la morte della piccola Laura Origliasso, appena 5 an-

ni, che era in auto con la famiglia. E ad aprile era morto, in un volo privato, il capitano dell'Aeronautica Militare Alessio Gherzi, 34 anni, che nella Pattuglia acrobatica nazionale era Pony 5, secondo gregario alla destra del capo formazione. Le Freccie non furono presenti quindi ai vari Air Show delle settimane successive tra i quali uno all'Aquila. Nel 2015 due monoposto a elica della pattuglia acrobatica che si esibiva prima delle Freccie Tricolori si scontrarono nel cielo di Tortoreto (Teramo), precipitando in mare: morì uno dei due piloti, Marco Ricci, 47 anni di Siena. È però il disastro di Ramstein ad aver segnato per sempre la storia delle Freccie: il 28 agosto 1988 durante l'Airshow Flugtag nella base Nato in Germania tre aerei della pattuglia acrobatica italiana entrarono in collisione precipitando in fiamme sulla pista e sulla folla: morirono 70 persone, altre 450 rimasero ferite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore palermitano, 54 anni, sposato con Francesca Donato aveva una fascetta di plastica stretta attorno al collo

Trovato morto nella sua auto a Palermo
La moglie eurodeputata: «È stato ucciso»

È giallo sulla morte dell'imprenditore palermitano Angelo Onorato, 54 anni, marito dell'eurodeputata e vice segretaria della Democrazia Cristiana Francesca Donato, trovato morto, nel pomeriggio di ieri, all'interno della sua auto, una Range Rover parcheggiata lungo viale Regione siciliana Nord ovest, arteria parallela all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Attorno al collo l'uomo aveva una fascetta in plastica, sulla camicia sono state rinvenute macchie di sangue mentre non ci sarebbero tracce di colluttazione dentro la vettura. In base alla prima ispezione sul corpo effettuata dal medico legale, l'imprenditore sarebbe morto per soffocamento. Sarà l'autopsia, disposta dal procuratore aggiunto Ennio Petrigni che coordina l'inchiesta, a fornire maggiori dettagli. Le ipotesi al momento sono due: omicidio e suicidio. Quest'ultima non viene però presa in considerazione dagli amici dell'imprenditore. E tanto meno dalla moglie. «Hanno ucciso mio marito Angelo» ha detto subito ad alcuni amici che l'hanno chiamata per capire se la vittima fosse realmente il marito. Quelle stesse persone che venerdì sera sono stati con lui alla festa d'inizio estate organizzata dal Circolo del tennis parlano di una persona sere-



Il luogo del ritrovamento del corpo, la vittima Angelo Onorato e la moglie Francesca Donato

na e felice. Gli investigatori della squadra mobile stanno raccogliendo una serie di elementi per cercare di sciogliere i dubbi. Sulla base della prime notizie, a trovare il corpo sarebbero state la moglie eurodeputata e la figlia Carolina. Le due donne non avevano notizie del familiare da alcune ore e allarmate sono risalite alla posizione dell'auto attraverso il gps del cellulare. Sarebbero state proprio loro le prime ad arrivare sul luogo del ritrovamento e a scoprire il cadavere, come riferisce un testimone che ha raccontato di avere visto due donne urlare accanto all'auto con lo sportello aperto e di avere riconosciuto l'euro-

deputata, molto attiva a Palermo, dove s'era candidata sindaco, senza successo, due anni fa. Elementi che sono al vaglio de-

gli inquirenti che stanno ascoltando parenti e amici per mettere uno dietro l'altro i pezzi del puzzle e trovare conferme,

come per esempio alla voce secondo cui la vittima avrebbe avvertito la moglie che avrebbe dovuto incontrare delle persone per una questione di affari. L'imprenditore, che di professione era architetto, è titolare del negozio Casà in viale Strasburgo e aveva gestito fino a 5 anni fa il Rimadesio show room, negozio in via Principe di Villafranca, zona centrale della città. Per ampliare la sua attività, amici della famiglia riferiscono che l'imprenditore aveva fatto da poco degli investimenti con l'obiettivo di acquisire altre quote di mercato. Francesca Donato aveva sposato l'imprenditore nel 1999 e il 24 aprile scorso avevano festeggiato le nozze d'argento. L'eurodeputata, originaria di Ancona nelle Marche, s'era trasferita a Palermo dopo il matrimonio, da cui sono nati Salvatore, 25 anni, e Carolina, 21. Entrambi i coniugi erano impegnati in politica con la Dc, partito dove Donato era approdato da un anno dopo avere abbandonato la Lega con la quale era stata eletta a Bruxelles cinque anni fa. Due anni fa anche il marito aveva tentato l'avventura politica candidandosi nella lista della Dc a Palermo per le regionali, ottenendo 846 voti ma insufficienti per essere eletto. —

IN BREVE

Grosseto
Sull'Amiata spariti
corriere e merce

È un giallo la scomparsa di un corriere di 48 anni sull'Amiata e ogni ipotesi è aperta mentre le ricerche continuano. Da mercoledì non si hanno più notizie di Nicolas Matias Del Rio, 40 anni, autista di origine argentina residente ad Abbadia San Salvatore (Siena) e dipendente di una ditta di Piancastagnio, il paese accanto, da dove stava eseguendo un trasporto quando è sparito. L'uomo aveva caricato nel suo furgone borse di lusso confezionate sull'Amiata, per una celebre griffe mondiale. Era merce per il valore di 500 mila euro. L'ipotesi dei carabinieri è adesso quella di una rapina e hanno al vaglio una strana telefonata, che sarebbe stata fatta a circa 30 km di distanza.

Foggia
Anziana trovata morta:
fermato un uomo

Un'anziana è stata trovata morta nella sua abitazione al piano terra a San Giovanni Rotondo (Foggia). La donna sarebbe stata uccisa. I carabinieri hanno bloccato il presunto responsabile, un uomo che si aggirava nudo e ricoperto di sangue nel paese e che avrebbe provato a entrare in altre abitazioni al piano terra, ma sarebbe stato allontanato.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

CASSACCO (UD), Viale Pontebbana 59 - LOTTO UNICO - Terreno avente sup. pari a 44.261 mq ca. e forma irregolare, sparsa, collocato nella parte nord orientale del territorio comunale di Cassacco, in corrispondenza dell'incrocio tra la "Strada statale n. 13 Pontebbana" e la "Strada provinciale n. 9 della Val Torre". Su lotto di terreno di 6.240 mq destinato a finalità terziarie e commerciali insiste un capannone fatiscente, con annessi uffici ed abitazione, costruito nella prima metà degli anni Sessanta. - Prezzo base Euro 176.800,00. Offerta minima Euro 132.600,00. Rilanci Euro 2.000,00. Vendita mediante procedura competitiva ex art. 107 ss L.F. 16/07/2024 ore 11:15 termine offerte 15/07/2024 ore 12:00 - GD dott.ssa Sara Pitinari - Curatore Fallimentare Dr.ssa Martignon Stefania, con studio in Dolo, via Comunetto n. 11 int. 3 tel. 041/7795758, cel. 3490732586, mail ste.martignon@smstudiocommercialisti.com. Siti Internet www.tribunale.venezia.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegiudiziarie.it. Data room documentale www.portalecreditori.it, Virtual Data Room. Fallimento N. 67/2021

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA MANO ► FRENI E MOTORE VANNO VERIFICATI CON ATTENZIONE, MA ANCHE LO STATO DELLA CARROZZERIA PUÒ DIRCI MOLTO SULL'USURA DEL MEZZO E SULLA SUA AFFIDABILITÀ

Auto usate, come evitare gli imprevisti

Il mercato dell'auto usata in Italia è fiorente quasi come quello dell'auto nuova. Sempre più persone scelgono infatti di acquistare una automobile usata. Certamente ideale per i neopatentati, ma anche per chi si sposta relativamente poco e non vuole o non ha molto denaro da investire. Chiaramente però – per quanto magari ben tenuta o con pochi chilometri di percorrenza – l'automobile usata è pur sempre qualcosa che paga l'usura del tempo. Dunque, quando si decide di acquistare auto di questo tipo, è sempre bene tenere a mente alcune accortezze.

FRENI E MOTORE

Naturalmente, i freni e il motore sono le prime cose da tenere d'occhio. Ascoltare se si verificano strani rumori come ticchettii, suoni stridenti – che di solito indicano problemi alla distribuzione – o colpi sordi, tipici dei problemi ai cuscinetti. Importante anche annusare l'olio e controllare se la spia è accesa. La spia dei freni, se si accen-



de dopo l'avviamento, indica problemi al sistema. Così come uno stridio indica problemi alle pastiglie. Ma vanno tenute d'occhio anche la batteria, che potrebbe essere molto consumata e ovviamente la cinghia di trasmissione e la frizione che potrebbero pagare il logorio del tempo.

L'ACCERTAMENTO VISIVO

Ma non c'è solo questo. Cosa controllare a vista prima di acquistare l'auto? Per esempio l'eventuale presenza di ruggine o danni provocati dall'umidità. Assicuratevi di verificare anche la parte inferiore dell'auto.

Controllate la corretta chiusura delle portiere, l'integrità del parafrangente o la presenza di eventuali segni che possano indicare danneggiamento del telaio. State attenti che non ci siano ammaccature o imperfezioni sulla vernice a indicare che il veicolo sia stato riverniciato dopo un incidente. Prestate attenzione a possibili graffi o ammaccature. Se notate una di queste imperfezioni, cercate di negoziare uno sconto: qualora il venditore non voglia cedere sul prezzo, assicuratevi che faccia sistemare i problemi a sue spese prima del passaggio di proprietà.



► MERCATO

Il momento migliore per comprare e vendere

Il periodo migliore per acquistare un'auto usata è senz'altro l'inverno. Secondo gli esperti infatti la neve e il freddo mettono in evidenza tutti i problemi di un veicolo. La stagione rende anche il processo di acquisto di un'auto meno attraente; pertanto, è proprio questo il momento migliore per comprare un'auto usata.



È bene controllare la presenza di ruggine ed eventuali danni provocati dall'umidità



MASERATI LEVANTE 3.0 V6 GRANSPORT Q 4 AUTO, 2021, KM. 35.600



STELVIO 2.2 TD 190CV SPORT TECH
€ 32.300



JEEP COMPASS 1.3 PHEV 4x4, 2021
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV, 2019
€ 16.400



YPSILON 1.0 SILVER PLUS, 2023, KM 1
€ 15.200



PANDA 1.0 HYBRID 2022 CITY LIFE, KM 22.000
€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
JEEP CHEROKEE 2.2 DS LIMITED	2019	nero	120.000	€ 21.000
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	2020	bianco	57.000	€ 21.800
AUDI A3 CABRIO ADMIRED	2020	bianco	102.000	€ 23.900
AUDI Q5 4X4	ott-19	nero	97.000	€ 29.800
KIA SPORTAGE 1.7 DS	apr-18	grigio met.	106.000	€ 18.500
FIAT 500 L 1.4 CROSS	gen-21	nero	51.000	€ 15.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	grigio met.	10.700	€ 14.900
FIAT 500 X 1.5 HYBRID 130 C.A.	2023	bianco	1	€ 27.700
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2022	grigio met.	41.000	€ 15.400
FIAT TIPO 1.0 CITY CROSS	2021	nero	59.000	€ 14.900
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 24.500
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 26.300
PEUGEOT 308 ACT 130 CV C.A.	lug-21	grigio	46.200	€ 17.600
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	set-19	nero	97.000	€ 20.500

aguzzoni
la passione ci guida

**VIENI A SCOPRIRE
LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO MATTINA APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

ECONOMIA

FACILITY MANAGEMENT

Idealservice fa shopping Lombardia nel mirino

Il presidente Riboli: «Siamo in fase di due diligence, chiuderemo a settembre»
L'assemblea dei soci, convocata ieri in Fiera, ha approvato il bilancio del 2023

Elena Del Giudice / UDINE

L'opportunità che si cela dietro una crisi, per Idealservice non è solo un modo di dire, magari anche un po' consolatorio, da sfoderare nei momenti di difficoltà, ma una convinzione profonda che si traduce, coerentemente, in fatti. Lo è stato nel 1953, quando nove donne costituirono la cooperativa cercando un'opportunità di lavoro in anni di profonda crisi, quali erano quelli dell'immediato dopoguerra. E ancora negli anni 80, sotto la presidenza di Antonietta Pevero, quando la coop proseguì la corsa controvento dando uno scatto alla crescita, e nel 2008, altro anno iniziale di un periodo complicato, in cui Idealservice osò ancora, rispondendo alla crisi con la scelta di uscire dal mercato "domestico" del Friuli Venezia Giulia per diventare un operatore nazionale. E, ovviamente, gli esempi non finiscono qui. Dopo il Covid altra reazione: la destinazione di 58 milioni di euro per investimenti a sostegno di un piano quadriennale di crescita anche per linee esterne che ha portato la coop a completare tre acquisizioni «e ora - anticipa Marco Riboli - presidente di Idealservice - stiamo per perfezionare la quarta operazione». Oggi il dossier è in una fase di due diligence avanzata «e contiamo di chiudere entro settembre». L'operazione riguarda una società lombarda che opera nel settore della manutenzione impianti ed efficientamento energetico e che va dunque a rafforzare la divi-



Il presidente di Idealservice Marco Riboli e, accanto, parte della platea di soci presenti in assemblea



sione del facility management della società friulana. Risultati e nuovi obiettivi di Idealservice sono stati al centro dell'affollatissima assemblea dei soci di ieri in Fiera a Udine, per l'approvazione del bilancio 2023 che ha chiuso

Sarà la quarta operazione messa a segno in meno di due anni

con 157 milioni di ricavi, in crescita del 9% sul '22. «Lo scorso anno - ha detto Riboli - abbiamo creato una nuova divisione Servizi speciali dedicata a raccolta e smaltimento di rifiuti indu-

striali che nasce dall'acquisizione della Isped di Pordenone e di Fenice ecologia di Gradi-sca, che si affianca all'altra divisione storica impegnata sul fronte dei rifiuti urbani, raccolta e gestione e impianti. L'acquisizione della goriziana Minerva e della controllata Servigest di Trieste, è servita per rafforzare la divisione facility management e consolidare la nostra presenza in Fvg, dove è occupato il 30% dei 4.200 dipendenti della coop. A fine '23 abbiamo perfezionato la terza operazione rilevando un impianto di selezione dei rifiuti, sia urbani che speciali, a Montebello Vicentino, attraverso una newco, integralmente controllata, Idealservice waste management». Una lunga serie di operazio-

ni finalizzate a consolidare Idealservice come primario operatore nazionale, e a rendere realizzabile il traguardo dei 200 milioni di ricavi nel 2025. «Investiamo nel nostro futuro» ha ribadito Riboli ai soci, impegno che si traduce in spinta all'innovazione, tecnologica e organizzativa, che farà sì che anche l'AI entri in Idealservice trasformandola in un'azienda Data Drivers «che utilizza i dati non solo per monitorare il presente ma anche in maniera predittiva. Non dobbiamo avere paura della tecnologia», è stata l'esortazione, anche perché per Idealservice «il valore sono le risorse umane, vero elemento strategico della nostra società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Maestri accanto ad un modello di Birò

L'INVENTORE DEL BIRÒ

Maestri, ceo di Estrima «Orgogliosi di produrre in Italia, a Nord Est»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

«Siamo molto orgogliosi che Birò, il veicolo elettrico a quattro ruote più piccolo al mondo, sia realizzato nel nostro plant di Portogruaro, una città e un'area a cui siamo profondamente legati da tantissimi anni e a cui apparteniamo. Birò è stato pensato, sviluppato e realizzato in Italia, in particolare nel Nord Est d'Italia, un fattore che riteniamo fondamentale per garantire la qualità e l'eccellenza e anche il miglior servizio post-vendita». Fin dagli esordi l'aspirazione di Estrima è stata non solo quella di cambiare la vita alle singole persone che utilizzano i suoi veicoli, ma di cambiare la concezione di mobilità delle città in cui è presente. Un punto di forza sul quale di recente, si è espresso Matteo Maestri, Ad di Estrima, società quotata su Egm, produttrice di Birò. «In questi giorni - prosegue il ceo - leggendo le notizie sui giornali riguardanti il sequestro di veicoli elettrici contrassegnati con il tricolore italiano ma non effettivamente prodotti in Italia, siamo ancora più fieri delle nostre scelte. Produrre in Italia, nonostante costi più elevati per diversi fattori, co-

me l'energia elettrica, ci consente di mantenere un controllo rigoroso e diretto sulla qualità dell'output, di rispondere rapidamente alle esigenze dei clienti e di realizzare prodotti eccellenti. Inoltre, avere il nostro headquarter e sede produttiva in Italia ci consente di creare occupazione e di collaborare strettamente con una rete di fornitori nazionali, rafforzando anche il tessuto economico e sociale. Birò - conclude Maestri - rappresenta il gusto e la passione italiana, qualità che sono apprezzate anche all'estero, dove sta riscuotendo grandi successi in tutti i Paesi in cui operiamo».

Oggi il gruppo italiano attivo nel settore della micromobilità elettrica, rappresenta uno dei primi operatori del settore, nato dalla visione creativa di Matteo Maestri e come spin-off di Brieda, di proprietà della famiglia di Maestri, attiva da oltre 50 anni nella produzione di cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali. Nel 2021 Estrima ha acquisito l'intero capitale sociale di Brieda & C e di Sharbie e, indirettamente, di UPooling. Il gruppo ricomprende, infine, Birò France, partecipata al 66,7% da Estrima. —

LO STADIO DELL'ATALANTA

Mega-travi d'acciaio da Budoia a Bergamo

PORDENONE

Fra pochi giorni il campo dell'Atalanta sarà occupato dalle maestranze di Maeg Spa, general contractor trevigiano, specializzata nella progettazione e costruzione di manufatti in acciaio, per il completamento della nuova curva Sud. I lavori di ammodernamento e copertura delle due curve erano iniziati nel 2019 con la demolizione e la co-

struzione della curva Nord. La capienza complessiva finale sarà di 24mila posti. L'intervento consiste nel montaggio di due travi lunghe 94 metri, del peso ciascuna di 120,6 tonnellate di acciaio. Le strutture sono già state realizzate e premontate nello stabilimento Maeg di Budoia (Pordenone). Con questi lavori la commessa del valore complessivo di 6 milioni di euro sarà completata. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafinco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Ducato dei vini

La cerimonia sabato prossimo nella sede di Udine della Fondazione La Dieta di primavera è il principale appuntamento dell'associazione

La signora della grappa Giannola Nonino ambasciatrice del Friuli nel mondo

IL PREMIO

MAURIZIO CESCON

Nuovo e prestigioso riconoscimento per la signora della grappa friulana, Giannola Nonino. Il Ducato dei vini friulani, infatti, presieduto dal Duca Alessandro I (al secolo Alessandro Salvin), le conferirà sabato primo giugno, nel corso della Dieta di primavera dell'associazione, il premio "Ricordo Isi Benini", dedicato al giornalista, scrittore, grande divulgatore delle eccellenze enogastronomiche della nostra regione, fondatore del Ducato dei vini friulani, premio giunto quest'anno alla sua settima edizione. Ma accanto al premio "Ricordo Isi Benini" a Giannola Nonino, che tra le altre cose è Cavaliere del lavoro, verrà conferito il titolo di Ambasciatrice del Friuli Venezia Giulia nel mondo.

La cerimonia si terrà sabato 1° giugno a partire dalle 10.30 nel salone di rappresentanza della Fondazione Friuli a Udine, nel corso della Dieta di primavera, organizzata dal Ducato dei vini friulani. «Abbiamo inteso premiare - si legge tra l'altro nella motivazione per il

GIANNOLA NONINO
CLASSE 1938, È CONSIDERATA
LA SIGNORA FRIULANA DELLA GRAPPA

«Un riconoscimento alla genialità di una donna straordinaria che ha dimostrato passione e grande tenacia»

Sarà il Duca Alessandro Salvin a nominare anche nove nuovi Nobili tra cui professionisti, enologi e ufficiali

riconoscimento a Nonino - , la genialità di una donna straordinaria che con passione, tenacia, con lungimirante attenzione all'innovazione e rara intuizione commerciale, ha saputo trasformare una semplice, popolare, bevanda alcolica in un marchio di successo internazionale».

I lavori che saranno presieduti dal Duca Alessandro I, inizieranno con la lectio magistralis del professor Attilio Scien-

za, docente di enologia e viticoltura presso l'università degli studi di Milano e noto divulgatore, su un tema di strettissima attualità, per le implicazioni relative anche alla titolarità della sua origine e all'etichettatura, che avrà per titolo: "La Ribolla gialla, vitigno iconico della collina friulana". Seguiranno le investiture di nove nuovi nobili che andranno così ad arricchire il già prestigioso palmares del Ducato. Riceveranno il collare rosso e la pergamena il generale dei carabinieri Francesco Atzeni, l'enologo Massimiliano Buiani che giungerà appositamente dalla California per l'investitura, il giornalista Rai Marco Buzzio, la sommelier Catia Coiutti, il commercialista Giovanni D'Alì, il consigliere regionale capogruppo della Lista Fedriga ed ex sindaco di Pavia di Udine Mauro Di Bert, l'esperto potatore e viticoltore Giuliano Pascoli, Luigi Fonzi, funzionario della Polizia postale di Trieste e infine il microbiologo Andrea Proietti. L'accesso in sala sarà possibile, comunque fino a esaurimento dei posti, con prenotazione obbligatoria a: segreteria@renaticampus.com.

Numerosi sono gli attestati che in passato sono stati confe-



Dall'alto Giannola Nonino e la Corte ducale

ritti alla famiglia dei distillatori Nonino. Giannola, le figlie Cristina, Antonella, Elisabetta e la nipote Francesca nel 2019 si sono aggiudicate il "Premio donne per il made in Italy", assegnato a Roma al ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali "per essersi distinte per la capacità di innovare e contribuire in maniera significativa alla crescita dell'economia italiana valorizzando il made in Italy nel mon-

do". Nel gennaio 2020, invece, nella cornice del prestigioso Palace of fine arts di San Francisco, si è tenuta la serata di gala che ha assegnato i premi della ventesima edizione del "Wine Enthusiast wine star awards", il più importante premio internazionale di Wine&Spirits al mondo, nell'ambito del quale Nonino ha vinto il premio per miglior distilleria al mondo anno 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALISTA

Dedica a Benini



Il premio "Ricordo Isi Benini" è appunto dedicato al giornalista, divulgatore, enogastronomo friulano (1924-1990) di cui proprio quest'anno ricorre il centenario della nascita. Tra le altre cose viene considerato l'inventore del vino friulano, divenuto in pochi anni determinante settore di progresso economico. Ha fatto anche di più: ha dato coscienza a imprenditori e produttori.

IL DUCATO

Fondato nel '72



Il Ducato dei vini friulani è stato fondato nel 1972 proprio da Isi Benini di cui fu segretario (Duca) fino alla morte e che fece conoscere e vincere i vini friulani in tutto il mondo, che fino ad allora erano quasi sconosciuti anche nel resto dell'Italia e gli imbottiglieri erano pochissimi. Benini morì a Montevideo, capitale dell'Uruguay, il 26 gennaio 1990, colpito da un attacco di malaria contrattato poco prima in Africa.

L'EVENTO

A Portopiccolo è stato inaugurato il Tivoli resort



L'inaugurazione del Tivoli resort a Portopiccolo

TRIESTE

Tivoli hotels & resorts ha inaugurato il Tivoli Sistiana wellness resort & spa, che porta il fascino senza tempo del marchio nel golfo di Trieste.

La cerimonia si è svolta giovedì sera, alla presenza di un numeroso pubblico di ospiti. Dopo alcuni lavori di ristrutturazione, Tivoli Portopiccolo accoglie i visitatori offrendo loro confortevoli camere e sui-

te, interessanti concept di ristorazione e due nuove collaborazioni che apriranno questa stagione: Purobeach Portopiccolo, che porta il suo stile di vita mediterraneo sulla costa del Nord Adriatico, e Terme di Saturnia, noto marchio italiano di benessere, situato in Toscana.

Alla serata hanno partecipato Hugo Rovira, managing director Europa del Sud e Us, Marco Gilardi, senior operations director Italy and Usa di NH Hotel group per Minor hotel Europa e America e David Fraga, general manager di Tivoli Portopiccolo. «Ringrazio di cuore il mio staff per l'incredibile lavoro degli ultimi mesi per rendere possibile questa serata nata con l'obiettivo di far vivere agli ospiti una vera esperienza firmata Tivoli. Un ringraziamento speciale va a Terme di Saturnia e Purobeach, perché crediamo che con queste collaborazioni Tivoli Portopiccolo potrà veramente diventare una realtà unica per tutta la costa adriatica». Ha dichiarato David Fraga. —



AVVISO DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE SEPARATE ORDINARIE E DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

A norma dell'art. 25 dello Statuto Sociale, sono convocate le Assemblee Separate Ordinarie e quella Generale Ordinaria dei soci della cooperativa "CIRCOLO AGRARIO FRIULANO Soc. Coop." come di seguito specificato:

ASSEMBLEE SEPARATE ORDINARIE

SEZIONE A - soci con sede nelle Provincie di: Udine, Gorizia, Trieste e in Stati Esteri

In prima convocazione per il giorno 11 giugno 2024 alle ore 8:00 presso lo stabilimento della Cantina di Rauscedo in Via Zompicchia n.10 S.S. Napoleonica a CODROIPO e in seconda convocazione per il giorno 12 giugno 2024 alle ore 19:00, stesso luogo.

SEZIONE B - soci con sede nella Provincia di Pordenone e nelle altre Provincie d'Italia escluse quelle inserite nella sezione A

In prima convocazione per il giorno 11 giugno 2024 alle ore 10:00 presso il Teatro Don Bosco di San Giorgio della Richinvelda, frazione Rauscedo, Via della Chiesa n. 37 e in seconda convocazione per il giorno 14 giugno 2024 alle ore 19:00, stesso luogo.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

in prima convocazione per il giorno 11 giugno 2024 alle ore 12:00 presso il Teatro Don Bosco di San Giorgio della Richinvelda, frazione Rauscedo, Via della Chiesa n. 37 e in seconda convocazione per il giorno 14 giugno 2024 alle ore 20:30, stesso luogo.

Con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023; relazione degli Amministratori sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Determinazione valore sovrapprezzo azioni.
3. Conferimento incarico a Società di Revisione per il Controllo Contabile e la Certificazione del Bilancio ai sensi della Legge 59/92, per il periodo 2024 - 2026, e determinazione compenso.
4. Nomina dei delegati all'Assemblea Generale Ordinaria. (Punto all'ordine del giorno per le sole Assemblee Separate Ordinarie)

In ciascuna delle assemblee separate hanno diritto d'intervento tutti i soci iscritti a libro soci appartenenti alla specifica Sezione cui l'assemblea separata fa riferimento. Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni e che non siano in mora nei versamenti delle azioni sottoscritte.

Nell'assemblea generale hanno diritto d'intervento, solamente per assistervi, tutti i soci iscritti a libro soci che abbiano preso parte all'assemblea separata relativa alla Sezione di propria competenza.

San Giorgio della Richinvelda, 30/04/2024

CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOC.COOP.
Il Presidente (Paolo Pittaro)

La crisi degli United Colors

Terremoto in Benetton verso una perdita di 230 milioni di euro

Luciano lascia e attacca l'ad Renon: «Inadeguato a ricoprire l'incarico»
Il manager paga il fallimento del piano di rilancio. Già individuato il sostituto

Giorgio Barbieri

Giornata sulle montagne russe ieri tra Ponzano e Treviso, rispettivamente i quartier generali di Benetton Group e di Edizione, la cassaforte di famiglia. Le durissime critiche di Luciano Benetton al management, pronunciate in una lunga intervista al Corriere della sera, hanno fatto emergere la gravità della situazione economica del gruppo di Ponzano: la chiusura dell'esercizio a fine dicembre aveva fatto emergere che la società, a fronte di una previsione di 13 milioni, aveva invece accumulato una perdita operativa di un centinaio di milioni che, tra ammortamenti e altre poste finanziarie, rischia di trasformarsi in una perdita netta intorno a 230 milioni. Numeri lontani dal pareggio di bilancio previsto proprio per il 2023 dal piano di rilancio dell'amministratore delegato Massimo Renon, ora in uscita. «L'azionista Edizione introdurrà la necessaria discontinuità nella gestione manageriale della società», fanno sapere da Treviso, mentre il manager sotto accusa si rivolge agli avvocati. «Mi sto organizzando con i miei legali per una risposta strutturata», ha spiegato l'Ad.

LE ACCUSE DI LUCIANO

«In sintesi, mi sono fidato e ho sbagliato. Sono stato tradito nel vero senso della parola», ha detto Luciano Benetton che ha da poco compiuto 89 anni e che ha voluto ricostruire quanto accaduto negli ultimi mesi. La notizia dell'addio del patriarca al gruppo che aveva fondato fa in pochi minuti il giro del mondo. Benetton attacca su due fronti: da un lato sui risultati economici e dall'altro sull'inadeguatezza del management. «Qualche mese fa ho capito che la fotografia del gruppo che i vertici manageriali ci ripetevano nei consigli di amministrazione non era reale», sottolinea Benetton, «in uno dei consigli dei mesi successivi a settembre scoppia la bomba, di questo si tratta. I manager presentano all'improvviso un buco di bilancio drammatico, uno shock che ci lascia senza fiato, saremo attorno ai 100 milioni». E il fondatore mette Renon, pur senza nominarlo, sul banco degli accusati. «Verso la fine del 2019 mi suggeriscono una candidatura per il ruolo di



Massimo Renon, a sinistra, e Alessandro Benetton. Sopra Villa Minelli

Il fondatore
«Sono stato ingannato, ho sbagliato a fidarmi»

amministratore delegato», ricostruisce, «la scelta cade su un candidato che viene dalla montagna, mi fa simpatia, mi dico "scarpe grosse cervello fino"». Il riferimento è al fatto che Renon è originario dell'Agordino e proviene da Marcolin. «Poi vengo avvertito da una telefonata accorata di un conoscente di non proseguire con questa persona», aggiunge Benetton, «perché la definisce assolutamente non idonea a un incarico così complesso».

SVOLTA A PONZANO

E nel primo pomeriggio, dopo qualche ora di silenzio per capire il da farsi, decide di intervenire anche Edizione, la cassaforte di famiglia presieduta da Alessandro Benetton, figlio di Luciano. Che, in sostanza, annuncia l'uscita dell'Ad Renon sottolineando anche di aver sempre supportato Benetton Group, sostenendola con 350 milioni di euro solo negli ultimi tre anni. La svolta arriverà già dal prossimo 18 giugno, quando è calendarizzata l'assemblea dei soci di Benetton Group, a seguito della quale Edizione «introdurrà la necessaria disconti-

nuità nella gestione manageriale della società». In altre parole, si andrà verso la nomina di un nuovo amministratore delegato. Successivamente, con il nuovo piano di riorganizzazione e rilancio del gruppo di abbigliamento, la holding è pronta a investire nel tempo altri 260 milioni. All'amministratore delegato, e al suo staff, viene

L'ANALISI

Il 18 giugno l'assemblea della svolta Edizione sosterrà l'aumento di capitale

La holding di famiglia si prepara a investire 260 milioni nei prossimi anni

TREVISO

La data sul calendario da cerchiare in rosso è il 18 giugno, quando si terrà l'assemblea dei soci di Benetton Group, a seguito della quale Edizione avvierà «la necessaria discontinuità nella gestione manageriale della società». In altre parole, si andrà verso la nomina di un nuovo amministratore delegato al posto di Massimo Renon. La figura è già stata individuata, proviene dal mondo della finanza e dell'industria e sta già lavorando al piano di rilancio.

Rilancio che invece è stato fallito da Massimo Renon, arrivato a Ponzano nel 2020 presentando un progetto che prevedeva il pareggio nel 2023 e cash flow positivi nel periodo 2024-2026. La realtà però è stata un'altra e la gravità della situazione è emersa solamente negli ultimi mesi del 2023. Nel luglio dell'anno scorso infatti era stata annunciata una previsione di perdita operativa pari a 13 milioni. Con la chiusu-



Una sfilata di Benetton a Castrette

ra dell'esercizio a fine dicembre è stato invece chiaro che il pareggio operativo non sarebbe stato raggiunto, anzi la società aveva accumulato una perdita operativa di un centinaio di milioni: tra ammortamenti e altre poste finanziarie, la perdita netta rischia di aggirarsi intorno a 230 milioni. Sono i numeri che hanno mandato su tutte le furie Luciano Benetton spingendolo a rendere pubblico il disappunto nei confronti del management, che a febbraio aveva visto uscire il direttore finanziario.

Ma ora è già il momento di guardare avanti. La cassaforte Edizione ha già fatto sapere di non voler abbandonare il settore e, anzi, si dice pron-

ta ad intervenire, nei prossimi anni, con 260 milioni di euro a sostegno del piano di riorganizzazione e rilancio di Benetton Group. Un intervento, hanno spiegato fonti vicine al gruppo, che potrà avvenire sia con un aumento di capitale, che con altre forme finanziarie.

In Edizione non nascondono la loro sorpresa quando si sono appresi i risultati di Benetton, ma al tempo stesso c'è la volontà di individuare immediatamente le soluzioni più opportune. Al di là dell'amarezza per le difficoltà del gruppo di Ponzano, che rappresenta circa l'1% del business della holding, si sottolinea che «Edizione ha sempre supportato la socie-



"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

La crisi degli United Colors



Luciano Benetton, 89 anni, nel 1965 ha fondato con i fratelli Benetton Group di cui è presidente

imputato di aver fallito il piano quadriennale di rilancio del gruppo.

IL SILENZIO DEL MANAGER

«Non commento l'argomento, mi sto organizzando con i miei legali per una risposta strutturata», è lo stringato commento di Massimo Renon. E in parziale soccorso del manager arriva anche

una precisazione di Edizione che corregge parzialmente Luciano Benetton. «Va chiarito che la situazione contabile di Benetton Group non presenta un buco di bilancio», hanno sapere fonti della holding, «ma nei conti dell'anno è emersa una perdita significativa rispetto alle previsioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA HOLDING
LA SEDE DI EDIZIONE
IN PIAZZA DUOMO A TREVISO

«Abbiamo sempre supportato la società, 350 milioni negli ultimi tre anni, e continueremo a farlo»

tà, 350 milioni negli ultimi tre anni, e continuerà a farlo nei prossimi anni».

Infatti se tutte le voci principali del portafoglio delle partecipazioni di Edizione portano guadagni, Benetton Group è quella che da

tempo i soldi li drena. Stando all'ultimo bilancio depositato, quello del 2022, ha chiuso con 712 milioni di fatturato e 121 milioni di perdite. Se si guarda anche agli ultimi cinque anni, l'azienda trevigiana ha accumulato perdite cumulate dal 2018 pari a circa 885 milioni, con il fatturato che si è ridotto quasi di un quarto, passando dal miliardo del 2018 a 741 milioni del 2022.

A questo punto diventa possibile una Benetton senza Benetton al vertice. L'azienda fondata nel 1965 dai quattro fratelli trevigiani per la prima volta nella storia potrebbe non essere guidata da un membro della famiglia. Dopo l'addio del fondatore Luciano Benetton, presidente della Benetton Group, la società potrebbe diventare un'azienda completamente managerializzata controllata al 100% da Edizione e dove la famiglia potrebbe decidere di ritagliarsi solamente un mero ruolo di azionista. —

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianni Boato, segretario Femca Cisl Treviso e Belluno: si gestisca la crisi senza licenziare «Il fondatore è venerato, manager a volte arroganti. In dieci anni un miliardo di passivo»

I lavoratori: ora niente tagli «La famiglia resti al timone Alessandro ottima ipotesi»

L'INTERVISTA

Fabio Poloni / TREVISO

Un posto in consiglio di amministrazione per un rappresentante dei lavoratori, perché «se ci fosse già stato, Luciano avrebbe avuto il polso del malcontento dei lavoratori, senza arrivare a questo punto». E un appello ad Alessandro: «Aveva tentato la strada in Benetton Group, non so se i tempi siano maturi per un suo ritorno». Soluzione buona? «Per noi ogni soluzione interna alla famiglia sarebbe molto buona». Il sindacato fa i conti – un miliardo di rosso accumulato – e lancia messaggi forti, non banali. «La somma dei disavanzi dal 2013 ad oggi di Benetton Group supera il miliardo di euro, quindi non è la prima volta che l'azienda si trova a risanare una perdita di bilancio di oltre 100 milioni come quella di quest'anno – sottolinea Gianni Boato, segretario generale della Femca Cisl Belluno Treviso – e a intervenire per appianare i debiti è sempre stato Luciano Benetton, che non ha mai fatto ricadere pesantemente sui lavoratori e sulle lavoratrici il prezzo della crisi. Confidiamo che anche questa volta non ci siano soluzioni traumatiche».

Purtroppo ci saranno sacrifici da fare, ha detto Benetton.

«Chiediamo che non siano i dipendenti, incolpevoli rispetto alle scelte strategiche, a pagare il prezzo di questa crisi. Dal 2020 sono uscite oltre duecento persone, ma sempre con incentivo e su base volontaria. E circa altrettante sono entrate, il numero attuale è praticamente lo stesso del 2018, circa 1.300 lavoratori tra la parte amministrativa di Ponzano e quella logistica, imballo ed e-commerce di Castrette. La produzione è tutta all'estero, tra Serbia e Tunisia».

Luciano Benetton ha attaccato frontalmente il management, in particolare Massimo Renon pur senza nominarlo mai. Ma i lavoratori da che parte stanno?

«I lavoratori venerano Luciano, per loro rappresenta ciò che Leonardo Del Vecchio era per Luxottica. Benetton viene ancora in



Gianni Boato, Femca Cisl

Dal 2020 sono uscite oltre duecento persone, ma sempre su base volontaria

azienda praticamente ogni giorno, non sta in spiaggia a godersi i soldi».

Luciano ha annunciato l'addio.

«Vorremmo facesse un passo avanti, non uno indietro. Avanti verso i lavoratori, facendoli partecipare alla gestione dell'impresa». **Con un posto in cda?**

«Sarebbe importante, ma anche le consultazioni sono preziose».

Luciano ha appena compiuto 89 anni, però. Au-

LE REAZIONI

Il sindaco critica il fondatore «Lasciare così non è corretto»

«Da tempo sono in corso contratti di solidarietà, è chiaro che questa notizia desta nuove preoccupazioni nella comunità che rappresento, tra i miei concittadini sono intanti a lavorare alla Benetton». Lo dice Antonello Baseggio, sindaco di Ponzano Veneto, paese che è il cuore del sistema Benetton, commentando le parole di Luciano Benetton. «L'azienda – sottolinea Baseggio – è sempre stata l'orgoglio di questo territorio, tanto che l'associazione tra il nome di Ponzano a quello della famiglia è automatica da molti



Lavoratori nella sede di Castrette di Villorba

I dipendenti sono 1.300 tra Ponzano in amministrazione e operativi a Castrette

spicate che nel cambio dei vertici annunciato dalla proprietà ci sia comunque un ruolo della famiglia?

«C'è un punto di domanda, noi speriamo che la famiglia rimanga, è una garanzia. Non esistono aziende paragonabili a Benetton, dove in una situazione con un negativo così importante che si protrae da anni c'è un imprenditore disponibile ad appianare la situazione debitoria per andare

«Sarebbe giusto un rappresentante delle maestranze all'interno del cda»

avanti, iniettando in azienda risorse proprie e della holding di famiglia».

Alessandro ci aveva provato, poi ha scelto altre strade.

«Non so se i tempi siano maturi per un suo ritorno. Per noi ogni soluzione interna alla famiglia sarebbe molto buona».

Vi aspettavate un'uscita pubblica così dura di Luciano contro Renon?

«No, anche se sapevamo che maggio era un mese cruciale, ed è ciclico che Luciano "esploda", in un certo senso. Tra i lavoratori abbiamo rilevato forti malesseri per una dirigenza arrivata per dare un cambio importante e rimettere in sesto l'azienda, l'abbiamo rilevato e più volte detto, ma ci siamo impegnati per sostenere il rilancio anche attraverso una ristrutturazione. Come nel calcio, quando cambia l'allenatore si porta anche il suo staff, e così ha fatto Renon. Ma i giocatori si aspettano comunque di essere rispettati, mentre in Benetton ci sono stati momenti in cui chi è arrivato voleva insegnare a vivere a chi c'era da anni. Cosa che ci può stare, se applichi metodi rivoluzionari che portano risultati. Ma se i risultati neppure arrivano, si creano i mal di pancia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.21
e tramonta alle 20.47
La Luna È sorta ieri e tramonta alle 7.08
Il Santo Santissima Trinità
Il Proverbio
Se tu mangjìs luvins e tu ti voltis, tu viodaràs cualchidun che
al mangje lis scussis
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regional pe lenghe furlane)

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

www.bancadiudine.it

Il giorno decisivo

I CLUB

L'ATTESA DELL'AUC

Scaramanzia e grigliate per sostenere Pereyra & co



Anche gli Udinese Club si preparano alla giornata decisiva. Il presidente dell'Associazione Udinese Club, Giuseppe Marcon (nella foto), guida anche il club Andrea Coda di Fagagna: «Ci troveremo nella nostra sede, come tradizione, per la grigliata di fine anno. E speriamo che non ci resti sullo stomaco: altro non diciamo, perché anche la scaramanzia ha il suo peso». L'Udinese Club Friuli si troverà invece al Mastro Birraio di San Giovanni al Natisone, come racconta il presidente Renato Tondon: «Abbiamo mancato forse due trasferte in tutta la stagione – racconta –. L'auspicio è che tutto vada come deve andare», conclude il presidente, riferendosi chiaramente alla salvezza, parola che i tifosi evitano accuratamente di pronunciare nelle ore che precedono la partita più importante degli ultimi dieci anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONTO ALLA ROVESCIA

Tivù accese dalle 20.45

A destra la squadra della Tana Live Pub di piazza Diacono: è uno dei locali che trasmetterà il match di stasera tra Frosinone e Udinese. Parecchi tifosi bianconeri si sono dati appuntamento alla trattoria Nuovo Fiore in piazza Rizzi, a due passi dallo stadio (a sinistra): gestori e avventori già in clima partita, pronti a sostenere a distanza la formazione di Cannavaro. Schermi accesi anche, tra gli altri, al Black Stuff di via Gorgi (che potrebbe installare uno schermo all'esterno), al Bire di piazzale Osoppo e alla Buca del Castello.



Fiato sospeso

La città trepida per l'Udinese

Maxischermi nei locali per sostenere i bianconeri impegnati a Frosinone
Il verdetto in serata: i sostenitori si sono organizzati per seguire il match

Christian Seu

È un'attesa snervante. E lo si percepisce nei locali del centro cercando di carpire le chiacchiere davanti a tazzine di caffè e calici di vino. L'argomento è quello, sempre quello, maledettamente quello: la partita dell'Udinese. Che stasera, a Frosinone (fischio d'inizio alle 20.45), si gioca la per-

manenza in serie A, mai così in discussione da quando nel 1995 i bianconeri si riaffacciarono sul principale palcoscenico pallonaro italiano, senza più mollarlo.

Proveranno a tenersela stretta anche stasera, quella benedetta serie A, Pereyra e compagni. E potranno contare sul supporto a distanza di migliaia di friulani che assisteranno

al match anche dai televisori che i bar della città potranno posizionare all'esterno dei locali, come previsto dall'ordinanza firmata in settimana dal sindaco Alberto Felice De Toni. Considerato che la partita sarà trasmessa dalle piattaforme streaming e satellitari a pagamento, potranno sfruttare il provvedimento del Comune i locali che hanno un abbo-

namento e che dunque sono autorizzati a far vedere le gare di campionato ai propri avventori.

«Abbiamo già il tutto esaurito – racconta Giovanni Pigani del Black Stuff di via Gorgi –. Allestiremo lo spazio esterno con tavolini e maxischermo, come per le partite della Nazionale: naturalmente tempo permettendo». In città, solo per ci-

tarne alcuni, trasmetteranno il match anche il Bire di piazzale Osoppo e La buca del Castello, in vicolo Sottomonte. Tutto pronto anche alla trattoria Nuovo Fiore di piazza Rizzi (a due passi dallo stadio) e alla Tana di piazzale Diacono. Anche gli Udinese Club si sono organizzati: a Frosinone saranno un migliaio i tifosi bianconeri che sosterranno da vicino l'undici di Cannavaro. Alcuni sono partiti già ieri mattina, a bordo di van e pullman, e si concederanno una gita in Ciociaria prima del match serale che chiuderà (salvo spareggi) la travagliata stagione delle Zebrette.

Il presidente dell'Associazione Udinese Club, Giuseppe Marcon, guida anche il club Andrea Coda di Fagagna: «Ci troveremo nella nostra sede, come tradizione, per la grigliata di fine anno. E speriamo che non ci resti sullo stomaco: altro non diciamo, perché anche la scaramanzia ha il suo peso». L'Udinese Club Friuli si troverà invece al Mastro Birraio di San Giovanni al Natisone, come racconta il presidente Renato Tondon: «Alcuni dei nostri sono partiti oggi con due pullmini, siamo uno dei

PLACE SANT JACUM

In ballo un pezzo di identità friulana

Che aggettivo usare per descrivere la domenica che ci stiamo apprestando a vivere? Come definire la somma di sentimenti che si agitano pensando alla partita che l'Udinese si appresta a giocare, sapendo che sarà determinante per la sua permanenza in serie A? Stasera, in quel di Frosinone, non sono in ballo solo i destini sportivi, le ricadute economiche derivanti da una possibile retrocessione. Restringere il campo a quei fattori, se pur

corretto dal punto di vista giornalistico, rischia di sottovalutare l'impatto emotivo con cui stiamo attendendo l'evento stesso e il suo finale.

È inutile che mogli, fidanzate, intellettuali vari, si ostinino a proferire l'orribile frase «Ma in fondo è solo un gioco». Non fa altro che far salire la

pressione e istigare a feroci rappresaglie. Per moltissimi di noi quelle magliette bianconere, rappresentano qualcosa in più, difficile da definire solo con il termine «tiffo». È più una delega di rappresentanza, un affidamento identitario che travalica anche i protagonisti, va oltre i giocatori, gli allenatori, gli dirigenti, la stessa società. Verrebbe da dire che l'Udinese «è cosa nostra». È il Barcellona per i catalani, il Cagliari per i sardi, l'Atletico Bilbao per i baschi.



OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 24 3203516222

PROVA IL NOSTRO NOLEGGIO FURGONI

Disponibili furgoni chiusi, ribaltabili, frigo, cestello e 9 posti.



I PREPARATIVI PER LA PARTITA

I locali

Diversi bar e ristoranti del centro (e non solo) trasmetteranno la gara tra Frosinone e Udinese. A destra la squadra del Black Stuff di via dei Gorghi.



La proiezione

Da venerdì una scritta luminosa appare sulla loggia del Lionello. Chiarissimo il messaggio: «Alè Udin, #difendiamola. Forza Udinese».



L'ordinanza

Il sindaco De Toni ha firmato un'ordinanza che consentirà a tutti i locali di trasmettere la partita all'esterno e di posizionare sedie e tavolini su suolo pubblico.



Tavolate dei club per assistere in compagnia all'incontro-chiave che potrebbe valere la permanenza in A

Molti bar e ristoranti che trasmetteranno la partita dello Stirpe hanno registrato il tutto esaurito già diversi giorni fa

L'ordinanza firmata dal sindaco De Toni permette agli esercizi di posizionare tavolini anche all'aperto sul suolo pubblico

club più fedeli: abbiamo mancato forse due trasferte in tutta la stagione – racconta –. L'auspicio è che tutto vada come deve andare», conclude il presidente, guardandosi bene dal pronunciare quella parola diventata quasi un tabù, capace in queste ore di febbrile attesa di scatenare i più disparati gesti apotropaici.

Occhi puntati, dunque, sugli schermi. E un orecchio teso al risultato di Empoli-Roma. Poi ci si concentrerà su quello che accadrà in città, sperando che le lacrime non siano gonfie d'amaro, ma siano accompagnate da sventolio di bandiere e caroselli.

Il Comune di Udine ha voluto dimostrare il proprio sostegno alla causa bianconera anche con una proiezione sulla loggia del Lionello. Chiarissimo il messaggio: «Alè Udin, #difendiamola. Forza Udinese», recita la scritta luminosa apparsa anche ieri sera in piazza Libertà, nel cuore del centro storico del capoluogo friulano. Un modo per dire che tutta Udine, tutto il Friuli, sono pronti a spingere i bianconeri, pronti a sostenere la difesa della massima categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

TARVISIO, AGOSTO 1974

«Eravamo in C ma il tifo per la squadra era lo stesso»



Saranno tutti incollati ai televisori le decine di lettori che in questi giorni hanno partecipato al nostro appello "Ti sblocco un ricordo", storie e aneddoti sull'Udinese in Serie A. C'è chi ricorda gli anni di Zico e le stagioni dove in panchina c'erano Guidolin e Zaccheroni. Una squadra che ha emozionato in molte occasioni e che ha visto crescere la passione in molti dei nostri lettori-tifosi.

Tra questi c'è Massimo D'Agaro che ci ha inviato una foto: i bianconeri, stagione 1974-75, in ritiro di pre-campionato a Tarvisio. Quell'anno le Zebrette erano in C, ben lontane dai fasti della massima serie o dalle notti dove era vivo il sogno europeo: «La passione c'è sempre stata e il supporto anche, in tutte le situazioni. Quelle belle e quelle meno felici». Non resta, dunque, oggi più che mai stringersi in un forte abbraccio e tifare Udinese. Ovunque e comunque.

ANDREA VALCIC

Certo, avremmo voluto negli ultimi anni che questo spirito animasse il percorso societario, che s'identificasse con il territorio d'appartenenza a cominciare dal nome dello stadio, dalla cura del vivaio locale e non finire invece su un logo come "Io sono Friuli Venezia Giulia" che disconosce, se non umilia, proprio quel senso di appartenenza. E che, diciamo la tutta, non ha portato certo fortuna.

Nell'attesa, riaffiorano mille ricordi, volti di giocatori amati e rispettati, guarda caso gli stessi che non hanno dimenticato l'esperienza vissuta in terra friulana e il rap-

porto con la sua gente.

Oggi, mentre tutti, giustamente, esaltano la vittoria dell'Atalanta sul Bayer Leverkusen, a me tornano in mente gli studi di Telefriuli con i tecnici in trepida attesa di ricevere il segnale dalla Germania e veder apparire il volto di Lorenzo Petiziol che annunciava la telecronaca in diretta della partita: un evento storico per un'emittente di provincia: Era il 9 dicembre 1999 e le zebrette vinsero per 2 a 1. Quella sera il Friuli si fermò davanti ai televisori.

Succederà anche oggi, ad ognuno l'ardua decisione del luogo prescelto, con la

scaramanzia che gioca anch'essa un ruolo di primo piano. Qualcuno soffrirà in solitaria tra le mura di casa, altri con la solita compagnia di amici, altri ancora nelle tante postazioni in città.

Vorrei solo una piccola cosa: legga stamane queste righe chi scenderà in campo e si convinca che non si tratta di una semplice partita di pallone, una come tante. Che tutti ne siano consapevoli e si comportino di conseguenza. Qualcuno direbbe da "da seri professionisti", ma preferisco "da uomini" che hanno capito dove stanno vivendo. Alè Udin! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'argentino ha vissuto in bianconero una retrocessione nel 1990 «Battemmo l'Inter, ma non bastò: dipendevamo da altri risultati»

Sensini: «L'Udinese non può fare calcoli l'unico obiettivo deve essere la vittoria»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Nestor Sensini sa, purtroppo, cosa significa giocare un intero campionato in un'unica partita per salvarsi. Accadde nella stagione '89-'90. L'Udinese batté l'Inter al Friuli per 4-3 ma vinse anche il Cesena e alla fine fu serie B. «Il nostro destino – ricorda Nestor, lo straniero con il maggior numero di presenze nella storia con la maglia bianconera – non dipendeva solo da noi, questa è la grande differenza rispetto a oggi».

Sensini, in Friuli è opinione abbastanza comune che aver sprecato il jolly domenica scorsa in casa con l'Empoli possa risultare fatale.

«L'occasione era grande, ma per come è arrivato il pareggio quello resta un punto guadagnato. Bisogna guardare il bicchiere mezzo pieno: hai segnato l'1-1 al 104' e sei ancora vivo».

Al Frosinone basta un punto, l'Udinese è legata al risultato dell'Empoli con la Roma. Come devono affrontare la gara i bianconeri?



NESTOR SENSINI
È LO STRANIERO CON PIÙ PRESENZE
NELLA STORIA DELL'UDINESE

«Contro l'Empoli sembrava già persa invece sei vivo, ecco perchè ho fiducia»

«Sicuramente senza pensare al risultato dell'altra partita. Devi essere motivato a fare il massimo risultato, se poi alla fine pareggi e arriverà una buona notizia da Empoli tanto meglio. Sappiamo come sono le ultime giornate, ci sono sempre delle sorprese».

La Roma non ha più obiettivi da centrare in questa stagione, meglio non fare affidamento sui giallorossi. Concorda?

«Forse non scenderà in campo la miglior versione

della Lupa, ma stiamo parlando di un club importante che deve sempre giocare per la maglia. E poi De Rossi è uno che ha dato una svolta alla stagione dei giallorossi e vorrà finire in bellezza».

L'Udinese è in serie A da 29 anni, forse il club si è adagiato e ha finito col fare affidamento sul fatto che da sempre almeno due neopromosse tornavano subito giù, non trova?

«Esclusa la prima parte della scorsa stagione gli ultimi campionati dell'Udinese sono stati tutti sulla stessa falsariga. Parlarne adesso, però, non serve. Prima ci si deve salvare e poi vedere di correggere eventuali errori».

Ci dà le percentuali salvezza di Frosinone, Udinese ed Empoli?

«Il Frosinone ha due risultati su tre a disposizione e questo è un vantaggio. Io, però, darei il 33% a tutte e tre le squadre».

Sensini, cosa farà stasera? Vedrà la partita o andrà a cercare solo alla fine il risultato?

«La guarderò sicuramente. Con il pensiero sarò con i calciatori e il mio amico Cannavaro. Io continuo a essere fiducioso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19A EDIZIONE
15 - 16 GIUGNO 2024

24ORE DI BUTTRIO

Staffetta non competitiva a squadre,
il ricavato sarà devoluto a una
struttura sanitaria regionale

con il patrocinio di:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI BUTTRIO

WWW.24OREDIBUTTRIO.IT - ISCRIZIONI@24OREDIBUTTRIO.IT

I LAVORI
ALL'UNIVERSITÀ

Le relazioni

Le 198 sezioni dell'Afds provinciale si sono trovate per l'assemblea ordinaria, ospitata dall'Università, nell'aula Strassoldo nel polo economico-giuridico di via Tomadini.



L'assemblea provinciale

Afds: «Le visite ai donatori garantite dai medici» Riccardi: siete un modello

Il presidente Flora: «Donne quasi in parità sia nelle donazioni sia nell'attivismo»
Gonars è stata scelta come sede del Congresso dell'associazione nel 2025

Le 198 sezioni dell'Afds provinciale di Udine, in rappresentanza di oltre 50 mila volontari iscritti, si sono trovate per l'assemblea ordinaria all'Università di Udine, in aula Strassoldo nel polo economico-giuridico di via Tomadini. La relazione del presidente Roberto Flora ha ripercorso l'attività del 2023, anno intenso per l'associazione di volontariato, impegnata a garantire l'autosuffici-

cienza di sangue al sistema sanitario dell'intera regione. Un anno in cui le donazioni sono state 35.482, in aumento di 942 unità pari al 2,7% rispetto al 2022. Risultato che ha evitato emergenze nel corso dell'anno e ciò grazie anche al sistema di prenotazione e chiamata creato dall'Afds.

Sul tavolo, però, sono presenti anche altre questioni emerse a livello nazionale, come

la modifica dei protocolli sanitari e la disparità di applicazione sui diversi territori dell'accordo Stato-Regioni. «Nella delicata e complessa situazione in cui viene a trovarsi, nel nostro tempo, il sistema sanitario, è necessario fare uno sforzo di natura culturale per comprendere quanto sia importante assumere decisioni inderogabili per continuare a garantire a tutti i cittadini

una risposta di salute puntuale, adeguata e sostenibile», ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel corso dell'assemblea.

Nel ringraziare i volontari dell'Afds per la loro fondamentale, generosa e gratuita attività, l'assessore è entrato nel dettaglio delle difficoltà legate alla denatalità: negli ultimi 10 anni il calo delle nascite è stato



L'INCONTRO PROVINCIALE
NELLE FOTO PETRUSSI ALCUNI MOMENTI
DELL'ASSEMBLEA DELL'AFDS

Discusso il problema della denatalità: tra vent'anni in Fvg 100 mila in meno

del 20 per cento contro un aumento medio della vita che porterà, tra 20 anni, a una composizione della popolazione diversa. Gli over 60enni saranno il 50% della comunità (oggi sono il 33%). Sempre tra 20 anni, il Friuli Venezia Giulia conterà 100 mila residenti in meno.

A fronte di questo complesso quadro delineato per il prossimo futuro, l'assessore alla Salute ha sottolineato l'urgenza

Butterfly
BUTTERFLYLAB.IT
IL TUO PUNTO PRELIEVI

**IL TUO PUNTO PRELIEVI
A FELETTU UMBERTO**



SERVIZIO ACCESSIBILE



SENZA RICETTA



SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00

**IN BUTTERFLY
LA SALUTE È
AGEVOLATA**



CHECK-UP UOMO 45€

**+ AGGIUNGI IL TEST
DEL PSA PER LA PROSTATA 5€**

Iniziativa valida dal 01/04/2024 al 31/05/2024



VIA ENRICO FERMI 98, FELETTU UMBERTO



3311556061 / 04321140311



prelievi.feletto@gmail.com

Nella a quota 120

Il presidente Flora ha consegnato la benemerenza a sei volontari che hanno raggiunto un importante traguardo: tra loro Nella Toneatto (nella foto a destra)



Enrico quasi a 200

Tra i premiati anche Enrico Fuser (nella foto a destra): ha raggiunto le 199 donazioni. «Sono esempi importanti per i giovani», ha detto il presidente Flora.



Il sistema regionale

All'assemblea erano presenti anche il responsabile del sistema sangue regionale Andrea Bontadini (a destra) e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.



di modificare l'attuale impianto sanitario per dare una risposta a una domanda che diventerà sempre più vasta e importante: quella legata alla gestione della cronicità, una necessità che vede nell'ospedalizzazione solo una parte della soluzione di cura. Il modello organizzativo deve essere pertanto cambiato, percorrendo una via che renda il sistema sanitario aderente alle esigenze mu-

tate della collettività. Per imboccare questa strada servono un cambio di paradigma, una maturità nuova, una consapevolezza responsabile, un'azione finalizzata a continuare a garantire a tutti il diritto alla salute. Riccardi ha sottolineato, infine, come il cambio necessario possa essere approntato partendo dai fondamentali valori di generosità e di forza che contraddistinguono da

sempre le comunità del Fvg. «Ci siamo detti contrari alla proposta che, data la carenza di medici trasfusionisti, le visite dei donatori per l'accesso alla donazione vengano svolte dagli infermieri – ha detto Flora –. Pur stimandone la preparazione, riteniamo indispensabile il ruolo del medico nell'interesse sia dei volontari sia dei malati. Quanto alle donazioni di plasma, va sottolineato il de-

terminante contributo delle donne, che stanno raggiungendo la parità con i donatori maschi sia nel dono sia nell'animare le nostre iniziative». Prima della relazione, il presidente Flora ha consegnato la benemerenza a sei volontari che nell'ultimo anno hanno raggiunto un importante traguardo: Nella Toneatto (120 donazioni), Nello Mattiussi (127), Loris Mario Zoratti

(137), Bruno Flebus (150), Gianni Lerussi (155) ed Enrico Fuser (199). Esempi importanti per i giovani. «Non possiamo lamentarci circa i risultati raggiunti – ha poi detto Flora –, ma dobbiamo cogliere i segni positivi poiché siamo in un momento di transizione dovuto al fatto che rapidamente la società di cui siamo parte attiva sta cambiando e non possiamo ri-

manere indietro, legati a un'immagine del passato, perché il donatore di sangue e l'associazione che lo rappresenta sono necessariamente votati al futuro. Per tale motivo – ha concluso –, abbiamo investito nei giovani e nella loro formazione come pure nella comunicazione al fine di non mancare una nostra presenza ove si sta costruendo il futuro». Il Congresso del 2025 si terrà a Gonas. —

Nelle province di Udine e Pordenone i nuovi iscritti sono stati 593
I soci hanno dato il via libera al nuovo regolamento del sodalizio

In Friuli aumentano ancora le donazioni di midollo Paola Rugo confermata alla presidenza dell'Admo



Da sinistra: Gaetano Mauro, Daniela Costantini, Sara Zanin, Giustina Intini, Gaia Versolatto, Paola Rugo, Chiara Sammartini, Valentina Fornasier, Mario Calore. Sono i componenti del nuovo direttivo dell'Admo

LA RIUNIONE

Paola Rugo è stata confermata alla presidenza dell'associazione donatori di midollo osseo del Friuli Venezia Giulia. A deciderlo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Admo, che si è riunita ieri mattina nell'aula Pasolini di palazzo Di Toppo Wassermann. Ad aprire i lavori è stata la stessa Rugo, che ha dato la parola alle autorità presenti e a Donatella Londero, responsabile del registro regionale che, nell'occasione, ha fornito alla platea dei soci i numeri del registro regionale per l'anno 2023. È stato evidenziato come lo scorso anno siano stati 923, in Friuli Venezia Giulia, i nuovi iscritti al Registro italiano donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche. La registrazione avviene attraverso la tipizzazione, procedura che inserisce i possibili donatori di midollo osseo in un registro internazionale. Un'attività possibile grazie al lavoro de-

gli undici centri di reclutamento distribuiti sul territorio regionale. Come è stato evidenziato, a integrare questo già importante numero ci sono ulteriori 193 donatori (per un totale di 1.116), divenuti tali nel corso del 2022, ma registrati formalmente l'anno seguente. Al 31 dicembre scorso nell'area di Udine e Pordenone i nuovi iscritti sono stati 593 (con un saldo positivo di 227), dei quali il 59,1 per cento sono di genere femminile. In termini di età, il 69,7 per cento rientra nella fascia 18-25 anni, il 30,1 in quella 26-35, il restante 0,2 è sopra i 35 anni. L'età media di iscrizione risulta 23,3 anni. Gli iscritti totali nell'area di Udine e Pordenone sono arrivati a quota 11.503 (dei quali il 57 per cento sono di genere femminile. Quanto alle donazioni effettive avvenute nel 2023, il registro regionale ha segnalato nell'area di Udine e Pordenone 15 donazioni (9 in Italia e 6 all'estero), da 5 donatrici donne e da 10 donatori

uomini. Conclusa l'importante analisi dei dati del 2023, a portare il saluto all'assemblea sono stati anche Andrea Bontadini, responsabile del centro regionale sangue; Roberto Peressutti, direttore centro regionale trapianti e Mauro Bordin, presidente del Consiglio Regionale Fvg, che ha sottolineato come «il Fvg rappresenti un modello virtuoso ed efficiente nella promozione della cultura del dono grazie all'impegno prezioso di associazioni come l'Admo che testimoniano la forza e l'energia del volontariato sociale. La Regione è a disposizione affinché le realtà associative possano svolgere al meglio le loro attività con particolare attenzione alla promozione nelle scuole, portando così valori positivi e messaggi di speranza e di vita ai giovani. L'assemblea è stata chiamata quindi a concentrarsi sulle attività proprie dell'appuntamento annuale. È stata data lettura della relazione delle attività svolte nel corso del 2023. Sono stati poi approvati



Paola Rugo, riconfermata alla presidenza dell'Admo regionale



I partecipanti all'assemblea dell'Admo (FOTO PETRUSSI)

il bilancio consuntivo e il nuovo regolamento dell'Admo Fvg. Sono state quindi rinnovate le cariche sociali: i soci hanno confermato alla presidenza Paola Rugo. Consiglieri saranno invece Chiara Sammartini, Mario Calore, Giustina Intini, Gaia Versolatto, Daniela Costantini, Valentina Fornasier, Gaetano Mauro, Sara Zanin. La presidente ha commentato la sua riconferma ringraziando tutto il consiglio direttivo uscente «che, ricordo ha lavorato in un quadriennio, il 2020-2024, in cui non sono mancate le difficoltà, in ragione della pandemia e di tutto ciò che ha determinato, in primis la diminuzione delle iscrizioni per l'impossibilità di fare le attività, riprese solo negli ultimi due anni. Nonostante le indubbie problematiche che ci siamo trovati ad affrontare – ha ricordato –, abbiamo “portato a casa” tanti bei risultati, come la convenzione con la Regione, nuove convenzioni con le scuole». —

FURTI IN SERIE

Rubano fondo cassa e gelati Colpi in via Marsala e via Stiria

Ladri ai 3 Musoni: congelatori lasciati aperti, migliaia di euro di alimenti da buttare
Malviventi in azione nella stessa sera anche alla pizzeria Esposito e al Pilutti's pub

Christian Seu

Hanno avuto anche il tempo di concedersi un gelato i ladri che venerdì sera hanno preso di mira l'osteria 3 Musoni di via Marsala. Le telecamere di sorveglianza interne al locale hanno ripreso tre giovani muoversi rapidamente negli spazi del ristorante: hanno rubato il fondo cassa, fatto incetta di lattine di cola e aranciata e uscendo hanno scartato un paio di gelati.

Ma a provocare il danno economicamente più pesante è stata la noncuranza con cui hanno lasciato aperti i frigoriferi e le celle refrigeranti del locale: la merce stoccata al loro interno è da buttare. «Parliamo di un danno di 5-6 mila euro», spiegano i titolari del locale, che ieri hanno dovuto farsi in quattro per correre ad acquistare in fretta e in furia i prodotti alimentari per poter garantire il servizio se-



La porta divelta ai Tre Musoni



Uno dei malviventi mentre rovista nel frigorifero dei gelati

rale nella trattoria. I malviventi sono entrati dal retro dell'edificio, aprendosi un varco nella recinzione del giardino di un vicino palazzo.

Hanno provato a forzare la porta posteriore del ristorante e, dopo diversi tentativi andati a vuoto, hanno in-

franto il vetro inferiore del serramento. Una volta all'interno hanno puntato alla cassa, rubando i pochi spiccioli che erano rimasti dopo la chiusura. E si sono impossessati di cellulari e di alcuni palmari, prima di dedicarsi a bevande e alimenti. C'era un prosciutto

in bella vista, tutto intero, ma – come raccontato dai gestori dell'esercizio pubblico – non è stato neppure toccato. I giovani (entrati in azione probabilmente poco prima di mezzanotte) hanno tentato di non farsi beccare, sabotando la telecamera posizionata all'esterno

del ristorante. Gli occhi elettronici installati all'interno del locale, però, hanno ripreso nitidamente quel che è accaduto. E non è la prima volta che gli esercizi commerciali e i locali di via Marsala vengono presi di mira dai balordi.

Altri due colpi sono stati messi a segno, nella notte tra venerdì e sabato, in due noti locali cittadini, entrambi in via Stiria, nelle vicinanze di viale Palmanova. I malviventi, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno preso di mira il Pilutti's Pub e la pizzeria Esposito. È probabile che ad agire sia stata sempre la stessa banda. Al Pilutti's è stata forzata una porta finestra e una volta all'interno i ladri hanno portato via tutto il fondo cassa. Poi sono fuggiti senza essere visti. Il danno, che è coperto da assicurazione, non è stato ancora quantificato. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza installate all'interno della pizzeria. A denunciare l'accaduto ai carabinieri, ieri mattina, è stato il titolare.

Stesso modus operandi anche alla pizzeria Esposito: qui sono stati rubati 500 euro in contanti di fondo cassa. Al conto vanno aggiunte le centinaia di euro che serviranno per riparare il danno all'infisso che è stato forzato dai malviventi per introdursi all'interno del pub. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX PRESIDENTE DELLA SAF

Il cordoglio dei sindacati per la morte di Barbiero

«I confronti sindacali erano sempre accesi, senza mezza concessione da una parte e dall'altra. Ma il rispetto reciproco non è mai mancato, neppure nelle trattative più estenuanti. Dai migliori si impara sempre. E Silvano Barbiero era il migliore». Attilio Grosso, per 38 anni dipendente delle aziende di trasporto locale e storico rappresentante sindacale dell'Ugl, ricorda così il manager, ex presidente della Saf e di Tpl Fvg, morto nei giorni scorsi a 81 anni. I funerali saranno celebrati martedì alle 14 nella chiesa di San Pio X. Un cordoglio, quello espresso da Grosso, a cui si accodano anche Cisl, Uil e Faisa. «Conosceva come le sue tasche il mondo dei trasporti e per questo era un interlocutore perfetto – ricorda il sindacalista –. Tra le tante trattative ricordo quella che portò Saita e Atm Udine confluire in Saf, dando vita alla società che poi sarebbe diventata Arriva: fu un confronto serrato, protrattosi fino alle 2 di notte, quando il ragioniere se ne andò piuttosto arrabbiato. Ma era un leader e diceva sempre che l'azienda era arrivata dove era arrivata non grazie a lui, ma grazie all'impegno di tutti». —

Nuova Kuga® Full Hybrid

L'equazione perfetta.



APERTI ANCHE DOMENICA 26

Con Noleggio Ford All-Inclusive
€ 290 al mese
Anticipo € 5.000, durata 24 mesi

Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - GoriziaMICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del FriuliNOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - MonfalconeGRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - GoriziaAUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline

375 5254519

Offerta valida fino al 31/05/2024. Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD con vernice metallizzata MY 2024.50. Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 24 mesi / 20.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl a socio unico. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl a socio unico per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100 km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km.

Via libera dell'assemblea dei soci al bilancio 2023. Il presidente Benigno «Attesa una riduzione delle perdite idriche»

Crescono performance e utile di Cafc

Il prossimo obiettivo è la multiutility

INUMERI

ALESSANDRO CESARE

Risultati economico-finanziari in crescita e strada tracciata verso la nascita di una multiutility regionale. L'assemblea di Cafc Spa ha dato il via libera al bilancio d'esercizio 2023, il primo dopo l'implementazione con Poiana Spa. Ora l'obiettivo di medio periodo resta l'integrazione con le altre società che in provincia di Udine si occupano di acqua e di rifiuti per giungere a una realtà unica nell'arco di qualche anno.

«Il Bilancio relativo all'esercizio 2023 conferma il buon andamento della società Cafc – evidenzia il presidente Salvatore Benigno – registrando performance economico-finanziarie positive e in crescita rispetto al precedente esercizio e confermando Cafc quale operatore di riferimento a livello regionale. Il servizio è stato sempre assicurato, i risultati dell'attività di investimento sono stati estremamente

soddisfacenti e i dati di bilancio ne sono un buon testimone garantendo, al contempo, quell'attenzione al territorio che fa parte sempre della nostra storia», aggiunge Benigno.

Entrando nel merito dei numeri, nel 2023 il valore della produzione di Cafc si è attestato a 99,3 milioni di euro, registrando una crescita di 4,4 milioni rispetto al precedente esercizio; il margine operativo lordo è stato pari a 24 milioni di euro, l'utile netto d'esercizio di 5,2 milioni di euro, interamente destinato a riserva per l'attività di investimento a beneficio del potenziamento delle infrastrutture idriche. Il patrimonio netto aziendale ha superato quota 101 milioni di euro grazie anche all'operazione di integrazione societaria con acquedotto Poiana Spa, operazione che ha comportato un aumento del capitale sociale con sovrapprezzo azioni e l'ingresso di 12 nuovi comuni dell'area del Cividalese, portando a 134 il numero complessivo dei soci.

«L'attività di investimen-



Due foto dell'Assemblea Cafc

Martines ha ricordato la disponibilità di 4 milioni di euro per le aggregazioni

to effettuata durante il 2023 ammonta a 28,6 milioni di euro, volta al miglioramento delle reti acquedottistiche e alla ricerca delle perdite occulte, al potenziamento degli impianti di depurazione e al completamento delle reti fognarie – chiarisce Benigno – ottenendo un parametro d'investimento



di 70 euro per abitante, a fronte di una media nazionale di settore pari a 64 euro. Tramite le risorse del Pnrr registreremo un'ulteriore forte spinta all'attività di investimento in opere strategiche nel 2024 con ulteriori 44 milioni di euro». Il presidente annuncia una particolare attenzione al tema del-

la riduzione delle perdite idriche lineari lungo le condotte: «Ci attendiamo, a regime – continua Benigno – una contrazione del 22% rispetto all'attuale situazione che comunque ci vede al di sotto del dato medio nazionale».

Con l'integrazione societaria della controllata Poia-

na Spa, l'esercizio 2023 di Cafc ha alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo con un valore della produzione pari a 106 milioni di euro, un utile d'esercizio di 6,4 milioni e un patrimonio netto pari a 113 milioni, contando una forza lavoro di circa 300 dipendenti. «Un'ulteriore prova – chiude Benigno – del conseguimento di risultati estremamente positivi connessi ai processi aggregativi, strada ormai tracciata anche da parte del legislatore regionale».

Tema, quello della multiutility, ribadito pure da Francesco Martines, presidente della Commissione controllo analogo di Cafc: «La società, dopo l'integrazione con Poiana, è un esempio nel percorso di aggregazione dal basso e quindi è pronta ad andare verso la nuova sfida della nascita di una multiutility regionale in house providing. Cafc – assicura – può guidare questo percorso ora che la Regione ha messo a disposizione le risorse per realizzarlo. Ci sono 4 milioni di euro per le aggregazioni e nel mese di giugno una proposta di legge arriverà in Aula, prima in commissione, poi in consiglio regionale, per definire le linee guida di questo percorso. Credo che Cafc – chiude Martines – abbia tutte le carte in regola per giocare un ruolo di primo piano verso il nuovo corso della gestione dei servizi integrati del ciclo dei rifiuti e dell'acqua».

A SAN GOTTARDO

Inaugurata dopo il restauro la nuova scuola parrocchiale



Un momento della cerimonia d'inaugurazione, ieri, della scuola dell'infanzia e nido integrato (FOTO PETRUSI)

Elisabetta Sacchi

Sono stati inaugurati ieri i lavori di restauro, ampliamento e riqualificazione della scuola dell'infanzia e nido integrato «Papa Giovanni XXIII» di San Gottardo, alla presenza del nuovo arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba.

Erano presenti alla cerimonia anche l'assessore regionale Alessia Rosolen, l'assessore Federico Pironi e don Roberto Gabassi, parroco della parrocchia del quartiere udinese. «Una scuola nuova» il titolo del libro della parrocchia presentato all'evento, che dà conto dei numerosi lavori fatti già dal 2010. L'assessore regionale Alessia Rosolen ha rassicurato



L'arcivescovo Lamba



L'assessore Rosolen

l'impegno della Regione a contrasto del fenomeno della denatalità, con politiche attive sul territorio riguardo tutto il sistema scolastico.

Nel suo intervento l'esponente della giunta del Fvg ha poi sottolineato le ingenti risorse immesse per garantire il diritto allo studio e l'accesso agli asili nido nella maniera più ampia possibile e indipendentemente dalla fascia di reddito. «Per crescere un bambino serve un villaggio, come risposta educativa importante», queste le parole dell'assessore comunale Federico Pironi. L'arcivescovo Lamba ha concluso la cerimonia con una benedizione e un momento di preghiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guadagna sul serio con il tuo appartamento. Approfitta degli incentivi regionali con CleanBnB.

Hai già affittato, o pensi di affittare il tuo appartamento per brevi periodi? Vorresti guadagnare di più ma non riesci a occupartene personalmente? L'affitto tradizionale ti ha lasciato l'amaro in bocca? **CleanBnB è il tuo partner ideale.** Ti garantiamo tutta la tranquillità necessaria per mettere a reddito il tuo immobile, sfruttando la grande opportunità degli affitti di breve durata. Curiamo la **visibilità** dell'appartamento ed il **flusso delle prenotazioni**, ci occupiamo dell'**accoglienza** e dell'**assistenza agli ospiti** durante il soggiorno, gestiamo le **pulizie** e il **cambio della biancheria**. Con la possibilità di sfruttare gli incentivi regionali FVG.

Per informazioni scrivi a info@cleanbnb.net



Il tuo partner di fiducia per la gestione di affitti brevi e case vacanza.

www.cleanbnb.net

CleanBnB è iscritta nell'elenco regionale delle società di gestione immobiliare turistica con presenza nelle principali località turistiche del FVG.



Martedì 28 maggio 2024 - Ore 20.45
Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine

100 ANNI DI GENIALITÀ TRIBUTO AL MAESTRO LELIO LUTTAZZI

Con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e della Fondazione Lelio Luttazzi.

Daniela Spalletta, voce
Gluco Venier, pianoforte
Alfonso Deidda, sassofono
Mirko Cisilino, tromba
Gianpiero Lo Bello, tromba
Sergio Bernetti, trombone
Alessio Zoratto, contrabbasso
Luca Colussi, batteria

Valter Sivilotti, direttore
FVG Orchestra

Un evento in cui voce e musica si fondono per omaggiare il Maestro Lelio Luttazzi
attraverso la rielaborazione in chiave sinfonica di alcuni dei suoi maggiori successi.

INGRESSO GRATUITO CON TAGLIANDO SEGNAPOSTO (massimo 4 a persona)
in distribuzione presso la biglietteria del Teatro (dal martedì al sabato dalle 16.00 alle 19.00)

Il cartellone, ideato da un gruppo di giovani, propone concerti e incontri
L'iniziativa aprirà l'edizione 2024 di UdinEstate: il 1° giugno il debutto

Al parco del Cormor Insolitudine Festival porta musica e cultura

IL PROGRAMMA

FABIANA DALLAVALLE

L'edizione 2024 di UdinEstate apre con un progetto culturale nuovo, ideato da un gruppo di giovani tra i 25 e i 35 anni che hanno riunito le proprie forze per realizzare un festival musico-culturale in cui affrontare i problemi dei giovani del nostro territorio. Insolitudine Festival, organizzato in collaborazione con l'associazione giovanile Bloom, il contributo della Regione, assessorato alla cultura del Comune e della banca di credito cooperativo PrimaCassa, debutterà l'1 giugno, al Parco del Cormor. Ieri, a presentare l'iniziativa, alla presenza dell'assessore all'Istruzione, Università e Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, Simone Novello presidente



Tra gli ospiti, il collettivo balkan Radio Zastava (foto tratta dal profilo Fb)

dell'associazione ideatrice e organizzatrice dell'evento "Giovani Musica e Cultura Odv Fvg", (GioMuCu), il direttore artistico Federico Miramontes e il direttore culturale del festival, Tommaso Occhialini. «Insolitudine Youth Festival interpreta al meglio le linee di politica culturale per la città – ha commentato Pirone –. Nel Bando di UdinEstate sono arrivati infatti al 1° posto. Diamo

valore a un'iniziativa che ha come obiettivo la contaminazione dei pubblici e un modo nuovo, non convenzionale di abitare i luoghi. Il festival contribuisce a rendere la nostra città pienamente attrattiva. Ringrazio il presidente Novello e tutti i suoi collaboratori per aver interpretato la suggestione di un festival estivo con uno spirito nuovo che costruisce relazioni tra le persone dando protagoni-

smo alle nuove generazioni». Ha spiegato Novello: «L'idea è nata da un gruppo di nove giovani udinesi. L'obiettivo è quello di diffondere e infondere speranza nei giovani attraverso una programmazione con musica e parola ampliando la platea il più possibile».

Il programma prevede l'alternarsi di cinque band ad otto interventi dedicati a tematiche che approfondiscono i temi dell'ambiente, l'inclusività, le dipendenze. «Sul palcoscenico, a partire dalle 14 fino all'1 di notte, saliranno artisti della nostra Regione come l'attore-musicista blues Mark Kevin Barltrop con Davide Fradeoni alla batteria, il gruppo pop-rock Il Mercatovecchio, il gruppo reggae The Admirals, la band alternative-rock Dalyrium Bay e il collettivo balkan RadioZastava», ha anticipato Miramontes. Significativo il coinvolgimento di alcune associazioni che operano sul territorio. «Nuvola e Mismàs per le forme di socialità contemporanea – ha approfondito Occhialini –. Non mancheranno l'intervista al segretario regionale Cgil Spi Roberto Bressan, allo staff di PrimaCassa Bcc, all'assessore del Comune di Udine Ivano Marchiol, che risponderà ad alcune domande sul significato del percorso pubblico in cui riveste ruolo di amministratore di una città che prova a fare dell'inclusività uno dei suoi punti di forza. A seguire le testimonianze dell'associazione culturale Bloom, di Extinction Rebellion, e di DinsiUne-Man».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Il Premio Tiepolo d'oro si allarga all'Europa

È stata molto partecipata la cerimonia di premiazione della terza edizione del premio Tiepolo d'oro organizzato dall'Associazione Vivere l'Accademia. Oltre 350 le cartoline arrivate e sei i vincitori: tre per la sezione junior e tre per la sezione senior.

Sul podio Sophia Cecchetto, Rahama Mersellab e gli alunni della classe 1ª b della scuola primaria di Torre di Pordenone, per gli under. Lucy Morrongiello, Lorenzo Moset e Caterina Cocci per i senior. La presidente Maria Paola Frattolin nel ringraziare i partecipanti

ha sottolineato la formula vincente della manifestazione che ha dato ampio spazio alle giovani leve. Il direttore dell'Accademia, Fausto Degantuti, ha ringraziato i partner che hanno permesso la realizzazione di un catalogo: la Fondazione Friuli, la Banca di Udine, Confindustria Udine e l'Accademia di Belle Arti Tiepolo. La novità della prossima edizione sarà l'invito alle scuole superiori della Comunità europea con previsione di una grande mostra, oltre che alla sede dell'Associazione, anche in una capitale europea. —



Alcuni momenti della consegna del Premio Tiepolo d'oro (FOTO PETRUSSI)

A CASA CAVAZZINI

Inaugurata la sala dedicata all'artista Zigaina

Folla grande, venerdì, al taglio del nastro della sala permanente dedicata all'artista friulano Giuseppe Zigaina a Casa Cavazzini. All'inaugurazione, cui erano presenti tra gli altri il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore alla Cultura, Federico Pirone, è seguita la conferenza della responsabile del museo, Vania Gransinigh.



LA POLEMICA

Barillari: “Giochiamo” approvato nel 2021

Il progetto “GIOCHIamo”, risultato vincitore dell'oscar della salute 2023, è frutto della collaborazione e coprogettazione fra centro aiuto alla vita, città sane (Oms) e precedente amministrazione comunale. Il progetto è stato approvato con delibera di giunta del 7 dicembre 2021 ed è stato ideato, promosso e finanziato, fa notare Giovanni Barillari, capogruppo Forza Italia Comune di Udine, dalla precedente giunta comunale. «Le politiche sociali, l'attenzione alla protezione e promozione della salute e gli atti di indirizzo in tema di solidarietà e di sensibilità nei confronti delle fasce più fragili della popolazione – spiega ancora Giovanni Barillari – avevano portato il Comune di Udine a ricevere anche altri riconoscimenti nazionali, quali ad esempio la menzione speciale per il progetto “pause di Salute”, in collaborazione con il liceo classico Stellini, anno 2022/23. Poiché il progetto risultato vincitore dell'oscar della salute si è concluso nel giugno 2023, sarei curioso di conoscere dall'assessore Gasparin quali siano gli atti di indirizzo da lui concepiti e vergati per il conseguimento di tale riconoscimento».

Conclude Barillari: «Credo che il merito dell'oscar della salute vada tributato agli udinesi e all'azionismo, che, con abnegazione e massimo spirito di solidarietà, da sempre protegge e arricchisce il livello di protezione sociale nella nostra città. Spiace constatare un ennesimo deficit transitorio della memoria di Gasparin, al quale auguriamo pronto recupero mnemonico (in ambito amministrativo), pronti a fornire ogni tipo di collaborazione documentale o progettuale, confidando anche nel fatto che si dedichi sempre più ai temi sociali e sempre meno alla sua incontenibile passione politica edil-immobiliaristica». —

LE FARMACIE



UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Nobile

piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786

Aperte a pranzo

Fresco via Buttrio, 10 0432 26983

San Marco Benessere viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO, via Vittorio Veneto 4 0432 920747

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo, 3 0431 71263

Pocenia Pez via Bassi, 2/D-E 0432 779112

Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute viale Europa, 17 0432 768020

Codroipo Toso via Ostermann, 10 0432 906101

Gemona del Friuli Bissaldi Piazza Garibaldi, 3 0432 981053

Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa, 13/B 0433 51130

Paluzza Antica Farmacia San Nicolò via Roma, 46 0433 775122

Raveo Italia fraz. Esemont di Sopra, 30/1 0433 759025

San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti, 42 0432 957120

Sappada Loaldi Borgata Bach, 67 0435 469109

Treppo Grande Bertuzzi Patrizia piazza Marzona, 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale, 26 0432 789039

Cividale del Friuli All'Annunziata corso G. Mazzini, 24 0432 731264

Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO, via della Stazione 23/A 0432 564301

Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio, 1 0432 713377

San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA, Via delle Scuole 17 0432 938841

San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria, 77 0432 727023

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero, 7/A 0432 650171



Estrazione del
25/5/2024

BARI	42	2	23	1	29
CAGLIARI	44	56	70	54	29
FIRENZE	61	46	70	36	65
GENOVA	44	77	25	27	26
MILANO	14	90	44	34	57
NAPOLI	72	8	43	18	44
PALERMO	46	40	57	13	20
ROMA	87	20	30	21	13
TORINO	86	15	63	28	16
VENEZIA	64	30	65	71	7
NAZIONALE	27	21	49	74	59

10 ^e LOTTO	2	8	14	15	20
	23	30	40	42	44
	46	56	61	64	70
	72	77	86	87	90
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	42	Doppio Oro	42-2	



2-10-28-37-56-75
Jolly 41
Superstar 58

JACKPOT 27.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	39.112,48 €
Ai 737	4	268,87 €
Ai 27.412	3	21,83 €
Ai 408.617	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 12	4	26.887,00 €
Ai 152	3	2.183,00 €
Ai 1.728	2	100,00 €
Ai 10.636	1	10,00 €
Ai 22.092	0	5,00 €

FORNI DI SOPRA

Il municipio ridotto in macerie È polemica sulla demolizione

Il sindaco uscente: si rifaranno lo stabile e la piazza. Lo sfidante alle elezioni: servivano altre scelte

Tanja Ariis / FORNI DI SOPRA

È stato demolito il municipio di Forni di Sopra, nel sito sarà costruita la futura sede del Comune. L'operazione da complessivi 5 milioni di euro da tre anni suscita polemiche ed è anima la campagna elettorale in vista del voto comunale di giugno. «Bisognava agire da buon padre di famiglia – interviene il consigliere uscente di opposizione Mario Comis – l'edificio non era da demolire, teneva. Nessuno ha scritto al Comune che l'edificio andava abbattuto, non è mai stato chiesto un preventivo per il consolidamento dell'edificio e l'indice di sismicità a Forni di Sopra è 2. Per me era da isolare e rendere autosufficiente energeticamente. È l'ennesima, inutile cattedrale, sbagliata fin dal tetto, perché il nuovo edificio avrà il tetto orientato in modo errato per i pannelli. Ed è sbagliata come investimento e dal punto di vista sociale (probabilmente avrà spazi an-



Il cumulo di macerie che ora sorge al posto della sede municipale a Forni di Sopra dove le ruspe sono entrate in azione



che per negozi, togliendo possibilità agli abitanti di affittare i loro vani). È sovradimensionato. Se occorre più spazio, bastava comprare il negozio di alimentari accanto al municipio. Col negozio che il Comune ha già acquistato sarebbe abbondato. Oltretutto 5 milioni (che sono soldi di tutti noi) erano la cifra prima

dell'aumento dei prezzi, chissà dove andremo a finire. Aniché per il municipio, andavano cercati fondi per realizzare il più bel centro benessere con piscina fronte Dolomiti del Fvg. L'adattamento della vecchia piscina non è una soluzione all'altezza di un Comune turistico».

«Ho risposto un milione di

volte in consiglio comunale – ribatte il sindaco uscente, Marco Lenna, candidato primo cittadino anche per il prossimo quinquennio – stanno scadendo nel ridicolo. Sono state fatte tutte le relazioni possibili e immaginabili e con fondi dati dalla Protezione civile dopo il terremoto dell'Aquila, sono state fatte

tutte le prove invasive, visive e penetrometriche della struttura. Tutti gli interventi che saremmo andati a fare di consolidamento strutturale avrebbero portato l'edificio a un grado di sicurezza molto basso rispetto agli standard di legge di adesso. Quindi si è pensato di realizzare una struttura completamente

nuova, efficiente energeticamente, a basso impatto ambientale con in più uno scantinato dedicato a parcheggio pubblico di 20 posti, la riqualificazione della piazza per renderla pedonale e al piano terra aree per le associazioni comunali, compresi i servizi igienici pubblici (oggi assenti nella zona della piazza centrale), oltre a una sala per riunioni per le associazioni».

«Secondo me – è il parere dell'altro candidato sindaco, Iginio Coradazzi – andavano fatte assolutamente altre scelte. Quando è emerso che con la legge del 2018 l'edificio non era considerato antisismico, hanno subito cercato fondi per demolire e ricostruire il municipio. L'edificio risale a primi anni Settanta, progettista e azienda che lo realizzarono erano gli stessi della scuola di Ampezzo, le due strutture erano sorelle. La scuola è stata di recente consolidata. Fare altrettanto qui poteva richiedere 2 milioni. Io ho visto la demolizione, con che mezzi hanno operato e con quali difficoltà soprattutto sulle travi portanti. C'era un terrazzo a sbalzo di oltre tre metri che ha superato tutti i terremoti, dal 1976 in poi, non è mai successo niente. Io avrei cercato i fondi per un consolidamento della struttura. Il municipio non piaceva? Si poteva contestualmente fare un restyling estetico. La demolizione del vecchio municipio – conclude – ha creato diffuso dispiacere in paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Moggio Udinese Infortunio alla ArtCart ferito un 74enne

Un uomo di 74 anni fa è rimasto ferito nel tardo pomeriggio di venerdì mentre lavorava a un tornio alla Art Cart di Moggio Udinese. Il settantenne ha riportato ferite al torace, ma non risulta essere in pericolo di vita: dopo essere rimasto impigliato nel macchinario è riuscito a bloccarlo, prima di chiedere aiuto. È stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del Norm di Tarvisio e i tecnici della Struttura complessa di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Asufc.

Ovaro Borse lavoro giovani per il sito di San Martino

Si potrà visitare di nuovo il sito archeologico di San Martino, dove sono terminati i lavori di recupero resi necessari dai gravi danni causati da Vaia. A fare da guida saranno giovani dai 18 ai 25 anni. Il Comune di Ovaro ha istituito due Borse lavoro giovani per l'apertura del presidio e delle visite guidate all'area archeologica. Le domande vanno presentate al Comune entro il 2 giugno. Il periodo lavorativo previsto va dal 16 giugno al 15 settembre, con 158 ore per ciascuna borsa lavoro.

Enemonzo Assemblea Cia Fvg all'agriturismo San Juri

Cia Fvg si riunisce in assemblea a Enemonzo. È convocata per domani alle 10 all'agriturismo San Juri di Enemonzo l'Assemblea zonale della Carnia di Agricoltori Italiani – Cia Fvg. Dopo l'introduzione del presidente regionale, Franco Clementin, si eleggeranno i delegati che parteciperanno alle Assemblee regionali e nazionali e per la presentazione del progetto Sissar. Per gli associati di Agricoltori Italiani – Cia Fvg è a disposizione un servizio di consulenza gratuita sulle buone pratiche agricole, la sicurezza aziendale e il controllo di gestione.

VILLA SANTINA

Cresce la zona industriale Disponibili sei nuovi lotti

VILLA SANTINA

A breve saranno disponibili sei lotti urbanizzati per nuovi insediamenti o ampliamenti nella zona industriale di Villa Santina per piccole e medie imprese industriali e artigianali. Il Carnia industrial park ha avviato la progettazione tecnica per una nuova lottizzazione che interesserà un'area, già di proprietà, di 24 mila mq, all'ingresso della zona industriale, provenendo dalla nuova bretella e dalla nuova rotonda della strada statale 52. L'avvio dei lavori è previsto dopo l'estate, con termine entro la primavera 2025.

Saranno come detto 6 i lotti disponibili per le Pmi, con varie dimensioni per agevolare i diversi, potenziali fabbisogni: 2 lotti da 2.500 mq, 2 da 4.500, 1 da 3.500 mq e un ulteriore lotto da 6.000 mq, che potranno essere accorpate in lotto unico da 10.000 mq, per un eventuale insediamento di maggiori dimensioni. I lavori prevedono la realizzazione completa dei sottoservizi e della nuova viabilità con accesso da via Comunità Europea, recentemente oggetto di rifacimento della pavimentazione stradale e miglioramento della rete di raccolta delle acque meteoriche da parte del Consorzio. I sottoservizi che verranno realizzati nell'urbanizzazione dei lotti sono: reti idriche e fognarie,



La zona industriale di Villa Santina dove arriveranno nuove aziende

rete gas, linee e impianti elettrici, reti di telecomunicazione. La viabilità prevista in progetto include una di 9, 5 metri (marciapiedi compresi) con adeguato slargo all'estremità opposta rispetto all'incrocio con via Comunità Europea. I costi per l'urbanizzazione ammontano a 300 mila euro, in parte le risorse saranno ottenute da contributi Regionali annualmente assegnati ai Consorzi regionali, in parte dalle risorse del bilancio del Carnia Industrial Park. A partire da settembre il Consorzio avvierà le procedure per l'assegnazione dei lotti alle imprese interessate. È possibile fin da ora richiedere maggiori informazioni o formulare manifestazioni di interesse all'acquisto, contattando il Consorzio. Non nasconde la propria sod-

disfazione il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti: «Siamo lieti – afferma – che sia previsto un ulteriore intervento, finalizzato a incrementare l'attrattività della zona industriale, per favorire l'insediamento di imprese industriali e artigianali o per l'ampliamento di quelle già presenti. Le importanti opere sulla viabilità, sull'illuminazione e sulle reti idriche e fognarie, di recente completate dal Cosilt e da Cafc e questo nuovo progetto di urbanizzazione, hanno radicalmente trasformato la funzionalità e l'immagine dell'area, uniformandola agli standard delle altre zone industriali di competenza consortile. Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto e degli importanti progetti per il futuro».

T.A.

PALUZZA

“Nel cuore del Bosco” Don Ciotti al Cefam per intervenire al corso

PALUZZA

Si concluderà oggi il corso di formazione “Nel cuore del Bosco 1 - Foreste e veri valori”, iniziato venerdì al Cefam di Paluzza, proposto da Casa Comune e da Legambiente Fvg, Cai e Mountain Wilderness, con esperti e studiosi di fama nazionale. La chiusura è affidata a don Luigi Ciotti, il fondatore del Gruppo Abele, di

Libera e di Casa Comune, che nel suo intervento prenderà spunto dall'enciclica “Laudato si” di papa Francesco. Il breve corso di formazione a Paluzza (rivolto a insegnanti e studenti di Scienze Forestali, Biologia, Agraria, amministratori e funzionari di Comuni e Comunità di montagna, e tutte le persone sensibili alle ricadute della crisi climatica) mira a far crescere la cono-

scenza e la consapevolezza sullo stato delle nostre foreste, la cui gestione rappresenta una sfida. Oggi si inizia al Cefam alle 9.30 su “Servizi ecosistemici. Opportunità e rischi” con Laura Secco, docente al Dipartimento territorio e sistemi agro-forestali dell'Università di Padova, alle 10.30 “Il ruolo delle certificazioni nella gestione sostenibile delle foreste” con Francesco Dellagioma, già dirigente forestale della Provincia di Trento e membro del Cda di Pefc Italia, alle 10.45 “Punti su cui proseguire” con Cesare Lasen e Mirta Da Pra Pocchiesi per chiudere alle 11.30 con don Cotti su enciclica di papa Francesco e responsabilità individuali e collettive. —

T.A.



Messaggero Veneto Immobiliare



I

IMMOBILIARE
IN
UDINE



LIGNANO PINETA, VIA DELLE DUNE

Introvabile **ultimo piano** dalle dimensioni contenute (mq. 70) ma studiato in ogni dettaglio di design e razionalità, già arredato. Posto auto. € 349.000



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

PICCOLO E SUPER RIFINITO ATTICO A UDINE, VIA NIEVO



Meraviglioso, raccolto, elegante, curato e luminoso: sono molte le caratteristiche di questo interessante ed introvabile appartamento... mq. 60 con terrazzone di mq. 20 e cantina, tutto l'arredo compreso nel prezzo, € 195.000!

ZONA OSPEDALE - VILLA A SCHIERA CON GARAGE



In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 245.000** - Classe Energetica in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

**DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti mini, bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Cl. Energ. A/4!



UDINE - Viale Venezia interni - In tranquillo contesto con ampio giardino condominiale, al terzo ultimo piano, spazioso appartamento con ingresso, cucina con terrazzo, soggiorno con ampio terrazzo abitabile, 3 camere, 2 bagni, cantina e garage. Cl. Energ. F. **€ 190.000**



UDINE Centro - Zona via Gemonia - Casa indipendente recentemente ristrutturata disposta su 2 piani con cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzino, scoperto di proprietà. Cl. Energ. B. **€ 220.000** trattabili.



BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - Nel centro del paese su strada di forte passaggio (strada statale 13 Pontebbana Udine-Pordenone) fabbricato da riammodernare di circa 295 mq disposto su 2 piani + cantina. Al piano terra ampio locale commerciale con scantinato e al primo piano abitazione con ampio terrazzo. Cl. Energ. G. € 38.000



MANZANO - Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro! Un'occasione per vari tipi di attività!



VARMO - Fraz. Romans - Casa accostata di circa 250 mq in buone condizioni, disposta su 2 piani con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, soffitta alta al grezzo, locali accessori e terreno di proprietà di circa 700 mq. Cl. Energ. G. **€ 98.000** trattabili.



LONCA di Codroipo - Modesta abitazione indipendente con terreno di circa 800 mq, disposta su 2 livelli con vari magazzini e locali accessori. Cl. Energ. G. **€ 45.000** trattabili.



BASILIANO - Casa indipendente (accostata ad un solo lato) composta da due appartamenti con una camera + soffitta alta al grezzo. Possibilità di unirli e di creare un'unica abitazione con due o tre camere. Completa di terrazze, ripostigli e giardino di circa 350 mq. Cl. Energ. G. **€ 62.000** trattabili

RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste case/villetta ed appartamenti di ogni tipologia e metratura ad Udine e Provincia. Cerca si inoltre per nostro cliente mini o bicamerino recente a Udine preferibilmente zone nord o ovest (via Cividale, Godia, Beivars), Colugna, Tavagnacco, Feletto, Reana, Tricesimo ecc. Fino a 100.000 €.

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

ZONA CENTRO STUDI CANTIERE IN ESCLUSIVA



in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di un **APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ CON GIARDINO DA 120 MQ SU DUE LATI IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA** composto da ingresso, soggiorno e cucina a vista, due bagni, lavanderia, cantina e garage. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. € 320.000**

VIALE DELLA VITTORIA BICAMERE CON GARAGE



in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, disponibilità di **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni ciechi, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

CENTRO STORICO CASA IN LINEA



INTROVABILE CASA IN LINEA DISPOSTA SU QUATTRO LIVELLI CON TERRAZZA. Il fabbricato è stato oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con ultimazione di tutti i lavori strutturali. L'immobile viene venduto al grezzo con la possibilità di usufruire di importanti detrazioni fiscali. **€ 240.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE VENEZIA TRICAMERE ULTIMO PIANO



in piccola palazzina, **LUMINOSO E AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 120 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazzo, cucina a vista, bagno finestrato, tre camere. Cantina. Termoautonomo. **€ 150.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

TAVAGNACCO SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI



In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica. **€ 290.000 - € 370.000 comprensivi dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE PREZZO RIBASSATO!



LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 99.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

MARTIGNACCO AMPIA CASA INDIPENDENTE



FRAZ. CERESOTTO - proponiamo **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ sviluppata su tre livelli fuori terra**, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Autorimessa. Abitazione da rimodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 185.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LESTIZZA AMPIO BICAMERE CON GIARDINO



FRAZ. SANTA MARIA DI SCLAUNICO - in contesto bifamiliare, in zona tranquilla e riservata, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO TERRA DA 162 MQ**, cantina, garage e giardino privato da 1.500 mq. Serramenti nuovi, impianto fotovoltaico ad uso esclusivo. **€ 155.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MANZANO PREZZO RIBASSATO!

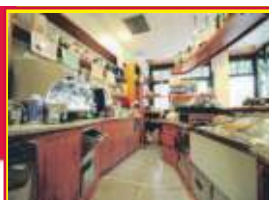


nelle vicinanze del centro e in zona residenziale, **AMPIA PORZIONE DI ABITAZIONE BIFAMILIARE SU UNICO LIVELLO** posta al piano primo con ingresso indipendente e corte esclusiva. Al piano terra troviamo centrale termica, ulteriore struttura accessoria e porzione di scoperto da 200 mq ad uso esclusivo. L'immobile richiede lavori di manutenzione straordinaria. **€ 82.000** - Cl. Energ. in fase di definizione



MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE DELLA SETTIMANA

VIA GEMONA INTERNI: storico **BAR** con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile. Disponibilità immediata. **Ottima occasione Euro 49.000**

VILLE / CASE



dance con miniappartamento. Impianto fotovoltaico KW7. **Euro 385.000**



raviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**



Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 279.000**



za. Garage e cantina. Giardino piantumato. **Occasione Euro 335.000**



lizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**



Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**



centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 225.000**



ticato con autorimessa. Giardino di 2200mq. **Occasione Euro 379.000**

CASE



ta, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 299.000**

PASIAN DI PRATO: ottima **CASA IN LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arreda-



idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 187.000**

PAGNACCO: graziosa **CASA** in linea con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia



con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 295.000**

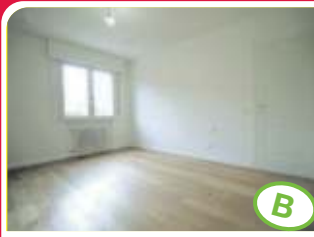
MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna

APPARTAMENTI



Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto.



Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

RIZZI: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale.



(canone €/mese 500) rendita 7,5%. **Affare Euro 79.000**

VIALE VAT INTERNI: ottimo **MINIAPPARTAMENTO per INVESTIMENTO** con ingresso, soggiorno, cucina separata con veranda, disimpegno, grande camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina. Completamente arredato. Ottima redditività



e garage. Arredato e locato. **Occasione solo Euro 103.000**

PADERNO: ottimo **BICAMERE** per investimento con rendita 5,8% e canone mensile €/mese 500, con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina



UDINE - VIA IRENE DI SPILIMBERGO



Proponiamo meravigliosi appartamenti in un palazzo "green" in costruzione con consegna per l'estate 2024 ... grandi terrazze, serra bioclimatica, classe A, acquisto del credito d'imposta. Ultimo tricamere disponibile! Info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.



ATTICO, UDINE CENTRALE



Importante **attico** ristrutturato da noto architetto, con sviluppo su piano unico, vista incantevole e metrature molto ampie. Mq. 250 con terrazzo di mq. 100, garage e grandissima cantina. Prezzo impegnativo.



TRICAMERE CON GIARDINO PERIFERIA OVEST DI UDINE



In recente condominio a due passi da Piasan di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo ... disponibile da subito, occasione rara!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': ufficio di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

ZONA PIAZZALE OSOPPO: studio dentistico di circa mq. 150, sette vani + area reception, due bagni, garage al piano interrato, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 900 + € 350 spese condominiali.

INTERNI VIA POSCOLLE: miniappartamento arredato al primo piano con terrazza abitabile, termoautonomo, aria condizionata, € 500 + € 70 spese condominiali.

FRONTE TRIBUNALE: elegante ufficio di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

ADIACENZE PIAZZA 1° MAGGIO: impeccabile appartamento su due livelli, **bicamere**, arredato, aria condizionata, cantina e posto auto scoperto, € 1.000 + € 100 spese condominiali.

BICAMERE, UDINE - VIA COTONIFICIO



Recente appartamento **bicamere** con ampio terrazzo abitabile, termoautonomo, arredato, cantina ed autorimessa ... venduto locato, OTTIMO INVESTIMENTO ad € 149.000!!

VILLA SU PIANO UNICO, TRICESIMO



Edificata nel 1997, **villa indipendente** realizzata su un lotto di mq. 950, sviluppo su piano unico con garage ed ampio interrato. Bisognosa di un riammodernamento, € 389.000



TRICAMERE, UDINE - VIC. VIA GEMONA



A due passi dal centro bellissimo **tricamere** ristrutturato pari ad un primo ingresso, con zona giorno open space, camere spaziose, biservizi, cantina e garage. Grande luminosità, finiture di primo livello con cura dei particolari, parziale arredo ... occasione unica!!

VILLA, FAGAGNA CENTRO



Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.



CASA, UDINE - VIA TOMADINI



Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

TERRENI A PRADAMANO



In posizione centrale vendiamo **lotti edificabili** ideali per ville singole o bifamiliare ... ottima posizione, forme regolari e pianeggianti, contesto servito, disponibilità di lotti da mq. 900 a mq. 1500. Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE CENTRO (P.LE XXVI LUGLIO)



Signorile palazzo anni '60, mq. 180 su livello unico con super terrazza di oltre mq. 100! Ampia zona giorno, cucina con dispensa, biservizi, lavanderia, cantina e grande autorimessa. Necessaria una ristrutturazione interna (finiture originali) ma grandi potenzialità per metratura e posizione, classe "F". € 365.000



ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, due bagni finestrati. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, palazzina in classe "A4". € 590.000

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE CENTRO



A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.



CASA ANNI '60, PASIAN DI PRATO



Casa indipendente dalle grandi potenzialità, edificata tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, presenta forma regolare e necessita di essere sistemata e riportata ai sapori di un tempo. Molto molto carina! Info previa tel.



CASA, VENZONE (frazione)



Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 ... ottima opportunità ad € 179.000!!

MINI PRIMO INGRESSO, UDINE ZONA CINEMA "ODEON"



Ristrutturato **miniappartamento** da mq. 80, ideale per investimento ... pavimenti in legno, infissi in alluminio triplo vetro, illuminazione a led, capitolato di alto livello. Occasione rara, € 170.000!

NEGOZIO, UDINE CENTRO STORICO



Negozi di circa mq. 90 dal fascino novecentesco, soffitti alti, predisposizione canna fumaria, ampia vetrata ... interni da rifinire con predisposizione impianti. € 126.000



Quore

gruppo immobiliare

*Mediatori per vocazione!
Vuoi vendere casa?
Contattaci per un appuntamento*



LA CARTA VINCENTE PER VENDERE CASA
SE CI AFFIDI LA VENDITA TI **FORNIAMO**
LO STATO LEGITTIMO DELL'IMMOBILE



MORUZZO
loc. Brazzacco,
nuova ed esclusiva
iniziativa dove
potrai scegliere
tra appartamenti
indipendenti,
villette bifamiliari
o villa singola.
Cl. En. A



UDINE
VIA GORIZIA interno
(via Monte Festa)
elegante palazzina
in costruzione,
TRICAMERE biservizi
terrazzati o
ampio giardino,
doppio garage,
CASACLIMA. Cl. En. A

Contimmobiliare gruppo Quore
Udine - Via Puintat, 2/d - Tel. **0432.501551**



Seguici su:
Filippo Maiorano
Agente Immobiliare - Quore
Mauro Cont
Agente immobiliare - Quore

SAVOIA

agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.



CERCHIAMO
APPARTAMENTI
DA AFFITTARE



BICAMERE | UDINE | Via Caltanissetta € 100.000
Bicamere al 3° piano servito da ascensore, così disposto:
ingresso, cucina abitabile con terrazza, disimpegno,
soggiorno, bagno finestrato e due camere matrimoniali di
cui una con affaccio su terrazzino. Al piano interrato cantina
e autorimessa.



MINI | TRICESIMO | Via P. Zorutti € 99.000
Mini parzialmente arredato al 1° piano: ingresso, soggiorno
con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato e camera
matrimoniale con cabina armadio. Al piano terra cantina e
posto auto scoperto.
Termoautonomo e climatizzato.



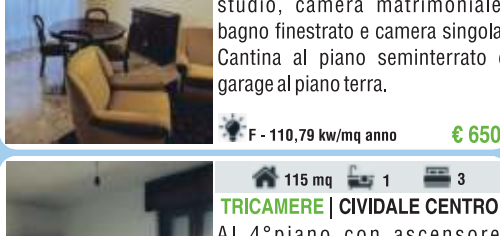
VILLA A SCHIERA | UDINE ZONA OSPEDALE € 255.000
Villetta a schiera disposta su 4 piani con giardino, posto auto
coperto, cucina abitabile, ampio salotto con caminetto,
quattro camere, 3 bagni. All'ultimo piano mansarda e al piano
interrato taverna arredata in stile friulano, cucina, ripostiglio,
cantina, lavanderia con centrale termica. **OCCASIONE!**



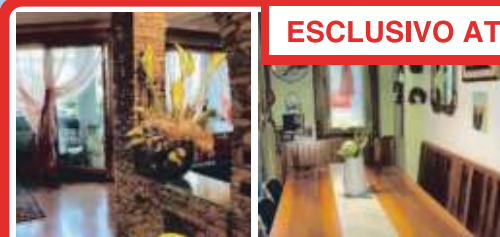
VILLA INDIPENDENTE | CAVAZZO CARNICO € 365.000
Su lotto di mq. 4.330 ca splendida villa indipendente,
disposta su 3 livelli e composta da: cucina abitabile, zona
living, grande terrazza, bagno di servizio, 4 camere, bagno
finestrato, bagno finestrato e ripostiglio; ampia taverna,
cantina, due ripostigli, bagno e autorimessa di mq. 24.



TRICAMERE | UDINE CENTRO
Signorile appartamento vuoto sito
al 2° piano con ascensore e
composto da: ingresso,
soggiorno, cucina abitabile, tre
bagni e tre camere da letto.
Cantina e garage doppio al p.
interrato. *Libero dal 1.07.24.*



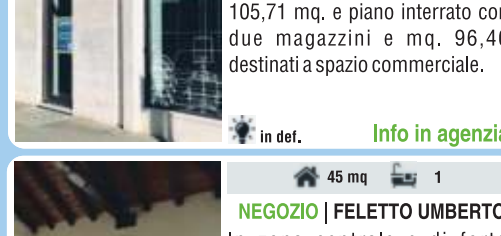
TRICAMERE | UDINE | V.le Duodo
Al 2° piano così composto: cucina
semi abitabile con veranda, salotto
con balcone, disimpegno notte,
studio, camera matrimoniale,
bagno finestrato e camera singola.
Cantina al piano seminterrato e
garage al piano terra.



TRICAMERE | CIVIDALE CENTRO
Al 4° piano con ascensore
(arredato solo di cucina)
composto da: cucina abitabile con
ripostiglio, soggiorno, tre camere
e bagno finestrato. Comoda
soffitta al 6° piano. Ampia terrazza.
Cantina.



UFFICIO | UDINE | V.le Palmanova
Interessante posizione: Ufficio
1° piano: ingresso, ampia sala
principale, disimpegno, bagno
finestrato, 3 vani e ripostiglio.
Ampio parcheggio fronte
immobile.



NEGOZIO | UDINE CENTRO
In via Savorgnana, negozio
angolare multi-vetrinato di 125,72
mq con doppi servizi, soppalco di
105,71 mq. e piano interrato con
due magazzini e mq. 96,40
destinati a spazio commerciale.



NEGOZIO | FELETTO UMBERTO
In zona centrale e di forte
passaggio, negozio vetrinato
fronte strada di mq. 45 circa
composto da: vano unico,
disimpegno, bagno e centrale
termica.
Ideale per ufficio/studio.

ESCLUSIVO ATTICO A GRADO!

ATTICO TRICAMERE | GRADO CENTRO

Splendido attico su due livelli con vista mozzafiato sul mare, situato al 4° e 5° piano a Grado.
Questa lussuosa residenza vanta tre camere da letto, due bagni, due terrazze panoramiche, una veranda incantevole e un
ampio salotto ideale per trascorrere momenti di relax. Con una superficie commerciale di 182 mq, offre spazi generosi e una
luminosità incredibile. Completano questa proprietà un posto auto coperto interno alla corte per la massima comodità.

INFO IN AGENZIA



Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI



ERATO



<p>Trattativa Riservata</p> <p>UDINE</p> <p>Udine, in zona Planis, villa indipendente tricamere perfetta, con ampio giardino! Trattativa riservata, prezzo interessante.</p> <p>+39 335 8359050</p>	<p>PREZZO: 380.000€</p> <p>UDINE</p> <p>In via codroipo in bifamiliare ampio tricamere biservizi con piano semi interrato da destinare ai propri desideri, ampia terrazza, giardino, in fase di recupero edilizio. Personalizzabile.</p> <p>+39 335 8359050</p>	<p>PREZZO: 143.000€</p> <p>UDINE</p> <p>Udine, in splendido recupero tipico in sassi ampio bilocale con giardino, garage e posto auto, termoa autonomo...</p> <p>+39 335 8359050</p>	<p>PREZZO: 269.000€</p> <p>MARTIGNACCO</p> <p>Villetta a Schiera sviluppata su tre piani. Il meraviglioso giardinetto, l'attenzione alle rifiniture e i comodi spazi, la rendono un'occasione unica!</p> <p>+39 340 1764287</p>	<p>PREZZO: 123.000€</p> <p>SAN DANIELE DEL FRIULI</p> <p>San Daniele del Friuli casa friulana disposta su due piani completamente ristrutturata negli ultimi anni, bicamere, biservizi, ampio deposito, cortile comune.</p> <p>+39 348 6909906</p>	<p>PREZZO: 97.000€</p> <p>BUJA</p> <p>Centralissimo, servito e tranquillo appartamento al primo piano di palazzina con ascensore, tricamere con terrazza, posto auto coperto. Arredato!</p> <p>+39 348 6909906</p>
<p>PREZZO: 112.000€</p> <p>TRICESIMO</p> <p>Centralissimo appartamento di 85 mq bicamere zona giorno open space, doppia terrazza climatizzata, termoa autonomo classe energetica F euro.</p> <p>+39 348 6909906</p>	<p>PREZZO: 150.000€</p> <p>CASSACCO</p> <p>Splendida casa friulana di testa di 190 mq con vista mozzafiato, due ampie camere, due bagni, terrazza, due posti auto, giardino di 1200 mq circa, classe energetica in fase di definizione.</p> <p>+39 348 6909906</p>	<p>PREZZO: 72.000€</p> <p>TREPPA GRANDE</p> <p>Rustico tradizionale dalle generose metrature, cortile esclusivo e orto, tre camere, due bagni ampia soffitta ottimo potenziale!!</p> <p>+39 348 6909906</p>	<p>PREZZO: 85.000€</p> <p>CAMINO AL TAGLIAMENTO</p> <p>Ampia e luminosa casa indipendente con comoda zona giorno, tre camere, biservizi e lavanderia, ripostigli jolly e cantina, giardino ed area verde nel retro. Da scoprire. Mq.252</p> <p>+39 348 3243574</p>	<p>PREZZO: 148.000€</p> <p>CODROIPO</p> <p>A due passi dal centro e dalla stazione, luminoso appartamento al piano terra, openspace, bicamere, lavanderia, terrazza, giardino esclusivo, due posti auto coperti. Top! Mq.88</p> <p>+39 348 3243574</p>	<p>PREZZO: 48.000€</p> <p>CODROIPO</p> <p>A Rivolto, inserito in corte, terratetto parzialmente ristrutturato con cucina e soggiorno, tre camere, due bagni, soffitta abitabile e accessorio con cortile esclusivo. Mq.127</p> <p>+39 348 3243574</p>
<p>PREZZO: 130.000€</p> <p>PORTOGRUARO</p> <p>A Portogruaro, appartamento di circa 70mq al piano terra, due camere, bagno, cucina, garage e giardino.</p> <p>+39 347 0488851</p>	<p>PREZZO: 130.000€</p> <p>FIUME VENETO</p> <p>A Fiume Veneto in località Cimpello, bicamere al secondo piano con due terrazze, garage e cantina.</p> <p>+39 347 0488851</p>	<p>PREZZO: 220.000€</p> <p>LIGNANO PINETA</p> <p>Comodo appartamento anni '60, ristrutturato (2007). Al piano terra, soggiorno, cucina openspace, 2 camere, 2 bagni e 1 posto auto. Cinque unità e accesso indipendente.</p> <p>+39 348 5800513</p>	<p>PREZZO: 145.000€</p> <p>VISCO</p> <p>Versatile casa con terrazzatissimo appartamento principale al primo piano e piano terra adatto ad essere un secondo appartamento, un ufficio o una grande taverna</p> <p>+39 327 9031373</p>	<p>PREZZO: 284.000€</p> <p>MANZANO</p> <p>Affascinante villa singola tricamere disposta su un unico livello abitativo, immersa nel verde del suo giardino privato, con strepitosa taverna.</p> <p>+39 327 9031373</p>	<p>PREZZO: 155.000€</p> <p>CORNO DI ROSAZZO</p> <p>Casa su due livelli con porticato, verde esclusivo e tanti spazi accessori: una generosa tettoia, un rustico e un capannone per la tua attività o i tuoi hobbies</p> <p>+39 327 9031373</p>
<p>PREZZO: 195.000€</p> <p>BERTIOLO</p> <p>In centro appartamento al primo piano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda, ufficio, garage, 2 terrazze, locale commerciale al piano terra. Classe E</p> <p>+39 348 5800513</p>	<p>PREZZO: 245.000€</p> <p>SEDEGLIANO</p> <p>Villa indipendente di circa 240 mq abitabile fin da subito composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino di circa 1.200 mq</p> <p>+39 348 5800513</p>	<p>PREZZO: 98.000€</p> <p>CODROIPO</p> <p>Appartamento autonomo del 2007 a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto.</p> <p>+39 348 5800513</p>	<p>PREZZO: 93.000€</p> <p>MAJANO</p> <p>Luminosissimo tricamere al secondo piano. Ampia sala, cucina abitabile, 5 camere, ripostiglio e bagno con doccia. Garage e cantina. Recentemente ammodernato.</p> <p>+39 340 1946162</p>	<p>PREZZO: 67.000€</p> <p>SAN DANIELE DEL FRIULI</p> <p>In palazzina storica, nel cuore di Villanova, miniappartamento di 80 mq in piano rialzato. L'unità offre una grande sala, cucina abitabile, una camera molto ampia ed un bagno.</p> <p>+39 340 1946162</p>	<p>PREZZO: 47.000€</p> <p>OSOPPO</p> <p>Appartamento ultimo piano a due passi dal centro e dal casello autostradale con terrazza verandata panoramica. Ideale per chi desidera personalizzare secondo i propri gusti!</p> <p>+39 340 1946162</p>

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



MARTIGNACCO

Sport, musica e laboratori Centri estivi per 450 ragazzi

Sono tre le iniziative organizzate dal Comune che interviene economicamente
Le proposte saranno indirizzate a diverse fasce d'età da giugno ad agosto

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Tre nuove proposte, a copertura del periodo compreso tra giugno e agosto e con una "capienza" complessiva che sfiora i 450 posti: in Comune di Martignacco i Centri estivi si articoleranno fra l'iniziativa organizzata dall'amministrazione in collaborazione con l'associazione Joki – rivolta ad un'utenza fra i 6 e i 14 anni –, una studiata per i più piccoli, dai 3 ai 6 anni, e un cam-

pus in lingua straniera, che permetterà di familiarizzare con l'inglese in maniera dinamica e divertente, sotto la guida di esperti tutor; pure in questo caso destinataria è la fascia d'età 6-14 anni.

Nell'ordine: il centro vacanze coordinato dalla Joki si protrarrà per 6 settimane, dal 24 giugno al 2 agosto, e si svolgerà nei locali della scuola primaria Dino Virgili. L'ingresso sarà possibile dalle 7.45 alle 9, l'uscita è

prevista dalle 16 alle 16.30; in ogni turno le giornate saranno scandite dalla pratica di vari sport, camminate e tanti laboratori, spaziando dalla sfera manuale a quelle scientifica e ambientale, fino all'espressività artistica, dalla grafica alla poesia, dal disegno alla musica, fino al modellismo; su richiesta, inoltre, sarà possibile essere affiancati nello svolgimento dei compiti per le vacanze. Il costo di partecipazione, agevolato grazie al con-



L'assessore Alessandro Zuliani

tributo del Comune di Martignacco, sarà di 80 euro a turno per i residenti, di 100 per chi proverrà da altre località; nel caso di più figli iscritti, la quota sarà ridotta dal 10% a partire dal secondo. Per ogni ciclo è previsto un massimo di 45 e un minimo di 30 iscritti (qualora le domande fossero in esubero rispetto al tetto fissato, sarà data priorità ai residenti a Martignacco); le iscrizioni sono aperte sul sito www.associazionejoki.com.

Il centro estivo per i bimbi dai 3 ai 6 anni sarà a cura della cooperativa UnderArt e si strutturerà in cinque turni, dal primo luglio al 2 agosto; location sarà la scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato (preaccoglienza dalle 7.30 alle 8, ingresso dalle 8 alle 8.45, uscita dalle 15.45 alle 16), dove si svolgeranno attività molto variegate, capaci di coinvolgere e appassionare i piccoli. Pure in questo caso i costi per i residenti saranno agevolati (90 euro a settimana, contro i 110 per l'utenza esterna);

per ogni turno è fissata una soglia minima di 10 iscritti e massima di 30. Iscrizioni con mail all'indirizzo underrart.estatecloud.it, info allo 04321833559. Il campus in inglese, infine, si terrà nella scuola Dino Virgili dal 19 al 30 agosto, dalle 9 alle 16: guidati da insegnanti di madrelingua, i partecipanti potranno apprendere sia con lezioni che con esperienze culturali, artistiche e sportive. Informazioni al numero 392 1952026 o tramite mail a ufficio@theenglishcampcompany.com.

«Siamo lieti – dichiara l'assessore alle politiche giovanili Alessandro Zuliani – di poter offrire queste opportunità. I centri estivi sono un'occasione per crescere, divertirsi e imparare, durante la pausa scolastica, in un ambiente stimolante e sicuro: il tris di occasioni, accolto con entusiasmo dalle famiglie, attesta l'impegno dell'amministrazione comunale per il benessere e la crescita sana delle nuove generazioni della comunità». —

GEMONA



L'inaugurazione della mostra allestita a Palazzo Elti

Eroi di Premuda Aperta una mostra a Palazzo Elti

Sara Palluello / GEMONA

Inaugurata la mostra "I 16 eroi di Premuda – 10 giugno 1918 – Vittoria sul mare" organizzata dall'Associazione Marinai d'Italia – Gruppo "Movm Arduino Forgiarini" di Gemona per ricordare alle future generazioni una delle più significative e ardite azioni compiute sul mare durante la Prima guerra mondiale. Presenti il direttore Marittimo del Fvg e Comandante del Porto di Trie-

ste capitano di vascello Luciano Del Prete, tenente colonnello Luca Sartori in rappresentanza del comando dell'aeroporto di Aviano, il vicepresidente nazionale dell'Anmi Cavalier Giorgio Seppi, il delegato regionale Anmi Cavalier Ufficiale Donato Morea e il presidente Assoarma Maurizio Bertoni e il presidente dell'Anmi di Gemona Movm Arduino Forgiarini insieme ad alcuni parenti dei 16 eroi di Premuda e autorità civili e militari.

La data del 10 giugno è stata scelta per celebrare la "Giornata della Marina militare" perché al tempo (correva l'anno 1918) nel Mar Adriatico, nei pressi dell'isola di Premuda in Croazia, i motoscafi armati siluranti o motoscafi antisommergibili Mas 15 e Mas 21 compirono un'azione di guerra che rimane negli annali dell'esercito italiano.

«In questo gioioso anniversario – affermano il sindaco Roberto Revelant e il vicesindaco con delega alla Cultura, Flavia Virilli –, non possiamo non ricordare il cavaliere Alfredo Contessi, presidente emerito del Gruppo di Gemona, per il suo straordinario impegno a sostegno dell'associazione e della città. Il suo indefesso lavoro, sinergico con l'amministrazione comunale, ha scolpito un'eredità indelebile nella storia cittadina. Un plauso speciale risuona, poi, per coloro che si dedicano alla salvaguardia sociale e alla protezione dei giovani».

Un modo per far rivivere la loro memoria è la mostra visibile nelle Sale D'Aronco di Palazzo Elti (in via Bini, 9) fino al 16 giugno da mercoledì a domenica 9.30 – 12.30 e 14.30 – 18. Oggi, il Gruppo è guidato dal marinaio Gabriele Silino, il quale, con visione e creatività, perpetua l'eredità dei suoi predecessori. —

AMBIENTE

Tutela delle colline moreniche Nasce un comitato a Moruzzo

Maurizio Di Marco / MORUZZO

A Moruzzo si è costituito il "Comitato per la tutela della Strada dei 4 Venti e delle Colline moreniche" composto da cittadini e presieduto da Maurizio Bosa. È stato presentato nel corso di una riunione cui hanno partecipato un centinaio di persone a Santa Margherita del Gruagno. L'incontro è stato l'occasione per spiegare alla popolazione le finalità di tale organismo che, di natura apartitica, come spiega il Presidente Bosa «ha lo scopo di opporsi alla realizzazione di qualsiasi nuova strada in qualunque altra area della zona collinare o pedemontana e si propone di continuare la raccolta delle firme per la petizione fatta dai Comuni di Fagagna e di Moruzzo allargando la propria azione e coordinandosi anche con altre associazioni o Comitati esistenti al di fuori dei due Comuni menzionati». Durantel'incontro è stato illustrato lo studio di fattibilità della strada di collega-



L'Oasi dei Quadris a Fagagna

mento tra la Cimpello-Sequals e Gemona realizzato da 5 professionisti di Padova su incarico della Regione.

«Le principali obiezioni al progetto – spiega Bosa – riguardano il devastante impatto ambientale che l'opera provocherebbe in un'area di grande pregio naturalistico e con molti punti di notevole interesse archeologico, storico e artistico. Un'area ancora ben conservata e priva di grandi infrastrutture frequentata da numerosi gruppi di podisti, ciclisti e semplici aman-

ti della natura. In tale ottica che varie amministrazioni comunali hanno progettato ed in parte già realizzato una fitta rete di piste ciclabili e sentieri pedonali che verrebbe interamente stravolta da una strada di scorrimento veloce indirizzata soprattutto al trasporto merci su lunga distanza».

Il Comitato ha dichiarato l'assoluta contrarietà a nuove strade che tenderebbero ad incrementare il trasporto merci su gomma per le lunghe distanze ed è stato affermato, spiega Bosa, che la Regione dovrebbe impegnarsi in studi di fattibilità per migliorare il trasporto merci su rotaia rivolti sia alle linee ferroviarie regionali sia agli scali merci in una ottica transnazionale. Per consentire alla popolazione di conoscere l'area interessata, il Comitato ha programmato per il 2 giugno prossimo una camminata con partenza alle 9 dall'Oasi dei Quadris di Fagagna e diretta a scoprire il territorio e le sue bellezze. —

SAN DANIELE

Cresce il Dixit Festival Verso la terza edizione

SAN DANIELE

Bilancio eccellente per la seconda edizione del Dixit Festival, che ha portato a San Daniele alcune delle personalità più interessanti della scena social media italiana. Tanti e di alto interesse gli argomenti trattati, a dimostrazione di come il mondo dei content creator meriti attenzione a vari livelli, anche sul piano artistico e culturale: e la risposta del pubblico ha confermato la validità del

format, spianando la strada al tris di un evento che fin dal debutto – lo scorso anno – si era distinto nel panorama friulano. Sostenuta dall'amministrazione comunale e patrocinata dalla Comunità collinare, la rassegna continuerà dunque il suo percorso verso l'obiettivo dichiarato, quello di rendere la cittadina collinare e il Friuli un punto di ritrovo annuale per il settore dei content creator italiani. «La direzione imboccata è quella giusta, a giudi-

care – commenta uno degli organizzatori, Andrea Amato – dall'entusiasmo manifestato dai numerosi ospiti accolti nelle tre giornate del festival, che hanno apprezzato la bellezza paesaggistica e le ricchezze storiche di San Daniele, oltre all'alto livello della ricettività. Alla luce dei soddisfacenti risultati – conclude – inizieremo subito a lavorare alla terza edizione, che continuerà a svolgersi a San Daniele nonostante ci sia stato proposto di spostare il festival a Udine o Pordenone». I video integrali di tutti gli interventi sul palco saranno caricati su YouTube nelle prossime settimane, «alimentando quel binomio tra fisico e digitale – conclude Amato – che caratterizza Dixit». —

L.A.

TREPPA GRANDE

Borse lavoro giovani: sono disponibili 11 posti

TREPPA GRANDE

Undici borse lavoro giovani retribuite messe a disposizione dall'amministrazione comunale di Treppa Grande per i giovani residenti di età compresa tra i 16 e i 25 anni. Il progetto "Borse lavoro giovani" attivato per l'estate 2024 vuole dare l'opportunità alle giovani generazioni di impegnarsi socialmente, responsabilizzandosi e promuovendo così la crescita

personale, oltre che della vita comunitaria. I bandi proposti sono divisi in quattro aree: la "Green Summer", che comprende sei incarichi, di cui tre erogati nel mese di luglio e tre in quello di agosto. Si tratta di opere di manutenzione e cura di aree pubbliche a cui potranno prendere parte i giovani dai 16 ai 21 anni compiuti. Due borse interesseranno l'Ufficio IAT e saranno rivolte a ragazzi di età compresa tra i 18 e i 25 an-

ni con attività dedicate all'accoglienza dei turisti che affluiscono lungo la ciclovia Alpe Adria e l'Ippovia, oltre che alla creazione e gestione del materiale informativo.

Il "progetto Biblioteca" darà la possibilità a due candidati di gestire i prestiti bibliotecari, catalogare libri e promuovere la lettura. Infine, "il Museo delle Fornaci" interesserà una borsa lavoro con attività di accoglienza dei visitatori e guida museale da giugno a settembre. La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata alle ore 13 di martedì 4 giugno. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del comune www.comune.treppogrande.ud.it. —

L.T.

Sviluppo ed espansione a Fagagna

I piani dei candidati a confronto

Chiarvesio: pronta la variante edilizia. D'Orlandi: si punti sul turismo. Schiffo: allevamenti da spostare

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Lo sviluppo di Fagagna nei suoi vari aspetti sarà uno dei temi centrali della campagna elettorale in vista delle elezioni dell'8 e 9 giugno che vede contrapposti il sindaco uscente Daniele Chiarvesio che punta al terzo mandato, Gianluigi D'Orlandi, al secondo non consecutivo, e Andrea Schiffo, alla sua prima esperienza. Se ne parlerà anche nel corso dell'incontro moderato dal Messaggero Veneto che si terrà mercoledì 5 giugno, alle 20.30, in sala Vittoria.

«Nell'ultima variante generale al piano regolatore – spiega Chiarvesio – è previsto l'ampliamento di circa 100 mila mq della zona industriale, 50 mila dei quali sono già stati occupati dalla Pratic, mentre, in un'altra vasta area, purtroppo, verrà realizzato un impianto fotovoltaico a terra. Non era questa la destinazione che avevamo ipotizzato. La mia amministrazione voleva creare la possibilità di nuovi posti di lavoro e non una mera occupazione del suolo. Nel piano – continua

Chiarvesio – sono state ridotte le zone di lottizzazione per incentivare il recupero degli edifici esistenti, è stata mantenuta la previsione del recupero di aree artigianali ed edifici dismessi nel capoluogo in direzione della residenza. In riferimento agli allevamenti avicoli lungo via Udine, riguardano la possibile trasformazione della zona in terziaria e residenziale. Mentre lungo via San Vito potranno essere accentrati gli allevamenti ora ubicati in zona industriale e a Villalta. Per la parte ambientale è prevista l'estensione del parco del Cjastenar».

«Fagagna ha tante possibilità turistiche che hanno bisogno solo di capacità di coordinazione. L'amministrazione futura – secondo D'Orlandi – dovrà essere il soggetto centrale che mette in relazione e promuove tutte le diverse realtà che rappresentano un'eccellenza del buon vivere e che possono diventare attrazione non solo di livello regionale, ma internazionale. L'ecomuseo, L'oasi dei Quadris, le latterie, le colline e tutto il territorio rappresentano un



DANIELE CHIARVESIO
È IL SINDACO USCENTE
CORRE PER IL TERZO MANDATO

«Prevista la riduzione delle lottizzazioni a favore del recupero degli edifici»



GIANLUIGI D'ORLANDI
È GIÀ STATO PRIMO CITTADINO
DAL 2004 AL 2009

«Voglio rendere la nostra comunità capitale delle colline moreniche»



ANDREA SCHIFFO
CONSIGLIERE COMUNALE
È LA SUA PRIMA CANDIDATURA A SINDACO

«Va considerata la possibilità di realizzare la piscina comunale»

punto di riferimento per il turismo e anche per chi vuole investire a Fagagna. Nella mia prima esperienza di sindaco – analizza D'Orlandi – sono riuscito a inserire Fagagna nel circuito dei borghi più belli d'Italia. L'obiettivo futuro è quello di coordinare tutte le bellezze fagagnesi per far ricadere i benefici su imprenditori e cittadini. Voglio rendere Fagagna la capitale delle colline moreniche».

La Variante 52 al Prg prevede la possibilità di spostare gli allevamenti avicoli, ora presenti nei centri abitati e nella zona industriale, in un'unica area al di fuori del paese, risolvendo così problemi di salubrità, qualità dell'aria e dell'ambiente. «Tale soluzione – commenta il candidato Schiffo – darebbe la possibilità di riqualificare i capannoni esistenti. Sebbene non sia considerata una priorità, va presa in esame la possibilità di realizzare una piscina comunale scoperta sul modello di Buia, identificando dimensioni, collocazione, sostenibilità economica e soggetto gestore. Per quanto concerne le attività commerciali e il loro sviluppo, la variante prevede l'esproprio di un orto a favore di un'area di parcheggio in via Pecile. Sempre in un'ottica di minor consumo del suolo e allo stesso tempo di incremento dei servizi – conclude –, vogliamo stralciare questo intento e ragionare sull'utilizzo degli stalli esistenti, antistante la stazione delle corriere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE



Le tre bandiere verdi sono state assegnate all'azienda agricola A Man - Capre al pascolo e Dario Not (1), il Geoparco delle Alpi Carniche (2) e la Cooperativa Cramars (3)

Un nuovo modo di fare turismo per ripopolare le montagne

Assegnate tre bandiere verdi in Fvg

Daniela Larocca / UDINE

Sono storie di rinascita, di resilienza, di amore per il territorio e soprattutto di tutela per l'ambiente. Sono tre le bandiere verdi che Legambiente ha assegnato al Friuli Venezia Giulia, 23 in tutto quelle nazionali segnalate nel report «La carovana delle Alpi». I tre vessilli sventolano a Tolmezzo, Moggio Udinese e nei comuni di Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Cernobbio, Resia, Resiutta, Stregna e Savogna. Nel dettaglio, l'associazione ambientalista ha voluto mostrare l'impegno del Geoparco delle Alpi Carniche, l'azienda Agricola A Man – Capre al pascolo e Dario Not e la cooperativa Cramars.

Ma se è vero che ci sono realtà da premiare, ci sono altre da segnalare. Con due bandiere nere, sempre assegnate in regione da Legambiente. La prima viene idealmente consegnata a Fvg Strade e al Comune di Verzegnis per la

realizzazione della rotatoria in località Avons. La seconda, invece, va all'Assessorato alle attività produttive e turismo e Promoturismo «per i progetti di nuove infrastrutture nel Tarvisiano dedicate allo sci».

Tornando alle bandiere verdi, vale la pena riavvolgere il nastro e raccontare le storie di rinascita che le accompagnano.

GEOPARCO DELLE ALPI CARNICHE
Raccogliere in un solo luogo

un tesoro unico, quello della lunghissima storia geologica di un'area ad interesse internazionale. È questa la missione del Geoparco Transfrontaliero delle Alpi Carniche, premiato da Legambiente, come si legge nelle motivazioni, «per l'impegno profuso nel favorire la conoscenza del patrimonio geologico e paesaggistico, mediante la ricerca applicata, la didattica e la promozione del turismo scientifico e culturale». A Tolmezzo, infatti, hanno saputo

coniugare la promozione del geoturismo, l'educazione ambientale, l'appoggio alla ricerca scientifica e la divulgazione dei dati della ricerca in campo geologico. Molto partecipate e con entusiasmo sono le escursioni ma anche i laboratori organizzati per bambini o ragazzi.

A MAN - CAPRE AL PASCOLO E DARIO NOT

Questa è invece la storia di una coppia di giovani, Paola Zanzi triestina e Giorgio Filippi di Trento che, abbandonata la routine cittadina, ha deciso di intraprendere un percorso di vita più vicino alla natura montana. Ma come fare? Non è stato facile ma studiando molto e con un po' di esperienza acquisita sul campo la volontà di mettersi in proprio è diventata più forte e l'avvio dell'attività più vicina. Dopo svariate ricerche in terra friulana, sono approda-

ti nella piccola borgata di Grauzaria sulle pendici orientali della Creta omonima in Val Aupa, nelle Alpi Carniche in comune di Moggio Udinese. Qui Paola e Giorgio hanno avuto la fortuna di incontrare Dario Not, tenace abitante del borgo che, disponendo di fabbricati idonei e di vaste proprietà incolte, ha raccolto la loro sfida. Grazie a Paola, Giorgio e Dario, il borgo Grauzaria si è di nuovo rianimato.

LA COOPERATIVA CRAMARS

Il progetto si chiama «Riabilitare la Montagna» ed è quello che sta cercando di fare, passo dopo passo, la cooperativa Cramars. Il progetto nasce da una duplice esigenza: ripensare i luoghi di vita da parte dei residenti per poterli «riabitare» con maggiore consapevolezza, considerando anche le profonde trasformazioni in atto. Al progetto hanno aderito 7 comuni della montagna friulana (Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Cernobbio, Resia, Resiutta, Stregna e Savogna) che hanno riflettuto su come diventare «Comunità Accoglienti» e attrarre nuovi abitanti. Fondamentale il cambio di passo: un nuovo approccio al turismo lento e la creazione di un portale che ha facilitato i contatti tra comunità e le famiglie disposte a trasferirsi. Sono stati infatti sufficienti un comunicato stampa e alcuni post sui social per raccogliere l'interesse di 297 nuclei familiari che si sono candidati entro l'agosto 2023. Dopo la visita a dicembre 2023, 49 famiglie hanno confermato il loro interesse a proseguire il progetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avviata la posa della fibra a Cividale Si allungano i tempi delle asfaltature

I cantieri interesseranno il 70 per cento delle strade comunali, alcune delle quali sono dissestate

Lucia Aviani / CIVIDALE

Cantieri stradali a catena, per circa un anno e mezzo: sono partiti, nei giorni scorsi, i corposi interventi per la posa della fibra ottica sul territorio cividalese, «che interesseranno – anticipa l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – il 70% delle strade comunali» e che hanno dunque imposto una dilazione del programma di asfaltature su una serie di vie cittadine bisognose di ripavimentazione. È il caso di via IV Novembre, arteria molto vicina al centro storico che da tempo – lamentano i residenti – è penalizzata in alcuni punti da grossi cedimenti dell'asfalto, che hanno generato «buche ampie e pericolose ed è facilissimo inciampare», testimonia gli abitanti. In prossimità dell'incrocio con via Piccoli, in particolare, la carreggiata si presenta seriamente deteriorata (gli affossamenti peggiori sono stati appena riempiti): di qui l'appello al Comune, cui la gente della zona chiede di provvedere tempestivamente alla messa in sicurezza del con-

testo. L'assessore alle opere pubbliche Giuseppe Ruolo tranquillizza, spiegando che le azioni di rattoppo sono in scaletta: «Alcune, su quella strada – premette –, sono già state fatte; altre seguiranno, nell'ambito di un piano messo a punto per rimediare a varie condizioni di dissesto rilevate sulla viabilità comunale. Quattrocento i punti individuati: utilizzeremo il metodo "basta-buche", che prevede sistemazioni con l'asfalto a caldo e che era stato testato negli anni scorsi, rivelandosi efficace. Non sono previste riasfaltature complete, in questa fase, in considerazione – conferma – dell'iter di posa della fibra ottica, che coinvolgerà appunto la stragrande maggioranza delle vie cividalesi, inclusa quella in oggetto. Sarebbe assurdo ripavimentare le carreggiate per poi doverle, di lì a breve, sottoporre a nuovi scavi. Nel momento in cui le operazioni di installazione della fibra saranno terminate, allora si potrà procedere con le asfaltature ex novo».

I cantieri per la fibra ottica sono iniziati in viale Libertà,



Le buche, alcune rattoppate, in via IV Novembre che resta dissestata e, in alto, l'avvio dei cantieri a Cividale

uno dei principali accessi al centro cittadino, «nei pressi dell'intersezione con via Donatori di Sangue», comunica l'assessore, sottolineando l'indispensabilità del processo di innovazione tecnologica e ribadendo che da esso dipende lo slittamento dal calendario di riasfaltature messo a punto, «per sostenere il quale – informa – si è già deciso di provvedere all'accensione di un mutuo, per un importo di 600 mila euro». Le attività appena avviate, promosse dalla Tim (che le finanzia interamente) e finalizzate alla creazione di una rete innovativa completamente in fibra in tecnologia FttH (Fiber to the Home), dovrebbero protrarsi fino alla metà del prossimo anno. «Interesseranno anche l'area del centro storico, fra il mese di settembre – rende noto Ruolo – e l'aprile 2025. Gli interventi in corso hanno imposto – ribadisce quindi – una serie di ragionamenti sulle priorità delle ripavimentazioni, che adesso verranno calendarizzate in base alle urgenze e che partiranno man mano che si concluderanno i lavori a cura di Tim». E nella lunga lista dei tracciati da sistemare rientra, come detto, pure la malandata via IV Novembre, che comunque – come accennato dall'assessore – sarà preventivamente «rappezzata» con il sistema basta-buche: le tempistiche saranno definite prossimamente, pure in questo caso seguendo un criterio che darà priorità ai contesti più critici riscontrati sul territorio comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Da avvocato a sacerdote Don Lorenzo Beltrame celebra la prima messa

MANZANO

Sarà un momento emozionante per lui ma anche per la comunità che tornerà a riabbracciarlo. Oggi, don Lorenzo Beltrame celebrerà per la prima volta la messa nella chiesa dov'è stato battezzato ed è cresciuto. Il 42enne è stato infatti ordinato sacerdote l'11 maggio nella cattedrale di Parma, ricevendo il sacramento dall'arcivescovo Enrico Solmi, dove ha seguito il percorso di fede. Ad anticipare la funzione religiosa



Don Lorenzo Beltrame

sarà la partenza del corteo, in cammino dalle 10.15 dall'oratorio Don Bosco di via Roma per giungere alla chiesa di Santa Maria Assunta con le sei croci simbolo delle realtà che compongono la Collaborazione pastorale. La storia di don Lorenzo è iniziata a Manzano, dove ha frequentato le scuole ed è stato sempre attivo nel mondo associativo parrocchiale, aiutando in oratorio, con il catechismo, nella pubblicazione del bollettino e con la segreteria del Centro giovanile. Dopo la maturità al liceo scientifico Marinelli, ha iniziato Giurisprudenza a Udine, per poi trasferirsi nello stesso corso di laurea di Parma. Qui, ottenuta anche l'abilitazione a esercitare come avvocato, ha lavorato come libero professionista fino al 2018 prima di decidere di cambiare vita. —

T.D.

LA CERIMONIA

Eccidio di Premariacco oggi saranno ricordate le 26 vittime dei nazisti

PREMARIACCO

Sarà Premariacco, quest'anno, ad accogliere l'annuale commemorazione dell'eccidio di Premariacco, appunto, e San Giovanni al Natisone, che si svolge alternativamente fra i due Comuni per ricordare la strage perpetrata dai nazisti il 29 maggio 1944, quando furono impiccati sulla pubblica piazza 26 patrioti, quasi tutti ragazzi, selezionati dai tedeschi fra i prigionieri del carcere

di via Spalato, a Udine. Si trattò di un atto di rappresaglia (funzionale a diffondere il terrore fra la popolazione) successivo ad un attacco ad una ronda nazista a San Giovanni al Natisone – che costò un morto – e all'uccisione di due soldati tedeschi sulla corriera Udine-Cividale, in sosta a Premariacco. I giovani carcerati furono caricati su un camion rosso, requisito a una ditta udinese, e portati a Premariacco: lì vennero uccisi i primi

13, sotto lo sguardo dei compagni, che subirono lo stesso terribile destino a San Giovanni. I corpi dei martiri – la più giovane delle vittime aveva appena 16 anni – vennero lasciati appesi al patibolo fino a sera. Il ritrovamento dei partecipanti è fissato oggi alle 10.15, davanti dal municipio; alle 10.30 verrà celebrata una messa, al termine della quale si raggiungerà in corteo il monumento ai caduti, dove si terranno l'intervento del sindaco Michele De Sabata e l'orazione ufficiale di Antonella Bulfone, del Coordinamento provinciale Donne Anpi di Udine. Il momento di ricordo e raccoglimento sarà accompagnato dalle note della Nuova Banda di Orzano, diretta dal maestro Nevio Lestuzzi. —

L.A.

La più grande butterfly house è a Bordano aperta ogni giorno fino a ottobre

VOGLIAMO LASCIARVI SENZA FIATO!

casa delle farfalle

bordanofarfalle.it
+39 334 2345406

SEGUICI SUI SOCIAL

PASIAN DI PRATO

Centro per donne in difficoltà nella casa destinata ai minori

A Passons niente ospitalità ai ragazzi stranieri non accompagnati
Aedis: accolta la richiesta del sindaco di modificare l'utilizzo del fabbricato

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

L'abitazione privata di Passons nel quale avrebbe dovuto essere realizzato un centro di accoglienza per minori stranieri non accompagnati diventerà invece una comunità per il supporto e l'accoglienza alle donne (e ai loro eventuali figli) in difficoltà.

Alcune settimane fa si era diffusa la notizia che nella frazione di Pasion di Prato, in via Adige, sarebbero arrivati minori stranieri non accompagnati.

Una eventualità, questa, che mise subito in allarme i cittadini i quali inviarono una petizione al prefetto Domenico Lione e al sindaco, Andrea Pozzo, per impedire tale possibile insediamento, non nascondendo la preoccupazione che anche Passons potesse trovarsi al centro di situazioni di forte criti-



La frazione di Passons che ospiterà un centro per donne in difficoltà

cità per la sicurezza dei cittadini e del contesto abitativo auspicando una soluzione differente.

Una loro folta delegazione era stata ricevuta da Pozzo al termine del consiglio comunale svoltosi lo scorso 15 maggio.

Il primo cittadino aveva ricordato come, in questi contesti, gli accordi vengano siglati direttamente dalla Prefettura con le organizzazioni che gestiscono i centri di accoglienza, non essendo quindi necessaria alcuna autorizzazione co-

Molti residenti avevano firmato una petizione temendo per la sicurezza della frazione

Nella struttura saranno ospitati anche i figli che devono affrontare una difficile situazione familiare

con un certo stupore delle preoccupazioni per l'avvio di una attività di accoglienza che sarebbe avvenuta in forma del tutto riservata e senza ricadute o problemi sul vicinato. Per questa ragione l'intervento del sindaco nei confronti delle iniziative avviate è, a nostro avviso, determinato da preoccupazioni che, seppur comprensibili, nella pratica non sussistono in alcun modo». «Abbiamo comunque deciso di aderire – prosegue il presidente della cooperativa – alla reiterata richiesta del sindaco Pozzo e modificare lo scopo dell'utilizzo del fabbricato e abbiamo così deciso di orientarci verso il supporto e l'accoglienza alle donne (e ai loro figli) in difficoltà».

Il primo cittadino Pozzo interviene in merito alla vicenda: «Sono molto soddisfatto della decisione assunta – ha dichiarato –, una soluzione che contempera l'esigenza di tranquillità del quartiere, la sicurezza del territorio e la fruizione di una abitazione in piena pace». «Dopo aver impedito la trasformazione del camping Italia '90 in un insediamento seminomade – conclude il sindaco –, la scelta di ospitare donne bisogno- se di aiuto e supporto mi sembra davvero quanto di meglio si potesse ottenere, posto che questa soluzione passa attraverso un accordo volontario di grande buonsenso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Tre incontri sulla salute dedicati agli over 65

PAGNACCO

Parte a Pagnacco il progetto promosso con Lilt Associazione Udine e Italian Longevity: attraverso i medici di medicina generale saranno promossi i tre incontri "Longevity days 2024" dedicati alla popolazione over 65, per garantire un percorso di prevenzione della longevità basata sull'evidenza scientifica e di benessere psico fisico grazie alla professionalità di esperti con il contributo di realtà associative da anni dedicate alla salute delle persone.

La prima serata è in programma martedì 28, alle 20.30, nella biblioteca comunale di Plaino e si svolgerà alla presenza del sindaco Laura Sandruvi e all'assessore alla Salute Lorenzo Gennari: interverrà il dottor Gianfranco Vettorello sulla "Medicina del XXI secolo: le regole d'oro per ringiovanire invecchiando". I successivi due incontri sono in programma il 4 e l'11 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

La musica delle bande protagonista a Bertiole

BERTIOLO

Il Comune di Bertiole ospita in questo fine settimana la 14esima edizione del concorso bandistico internazionale "Silvio Zanchetta", per la prima volta intitolato alla memoria dello storico presidente della associazione culturale di Bertiole "Filarmonica la prime lùs 1812", organizzatrice dell'evento. Conosciuto a livello nazionale e internazionale, dopo un'anteprima nel 1992, il concorso ha visto la sua prima edizione nel 1994: da trent'anni la musica bandistica è protagonista a Bertiole, che è anche "Città della musica" proprio grazie alla Filarmonica che ha oltre 210 anni.

Quest'anno partecipano dieci complessi provenienti da varie regioni d'Italia che hanno già iniziato a esibirsi ieri e proseguiranno oggi e che porteranno a Bertiole circa 500 musicisti. L'apertura del concorso è stata affidata alla banda giovanile regionale del Fvg che da sempre sostiene il concorso. Il concerto di chiusura invece sarà affidato a un gruppo di ottoni friulano, alle 18, i "Brasse e vonde".

La giuria sarà composta da personalità note del mondo bandistico: Michele Mangani, presidente di giuria (Italia), Andrejs Solar (Slovenia), José Alcaccer Dura (Spagna), Andrea Gasperin (Italia). «Nel riprendere il concorso dopo la pausa forzata del Covid con tutte le

conseguenze che ha comportato per le associazioni, volevamo ripartire dal territorio. È con grande piacere abbiamo anche avuto un significativa partecipazione delle bande friulane» dice il direttore artistico del concorso, Chiara Vidoni, da questa edizione affiancato dal Samuel Miconi, direttore della banda di Bertiole. «Il concorso – continua Vidoni – è il frutto del lavoro di una associazione e della sua comunità. Nel 2019, nel presentare l'edizione del 2020 decidemmo di intitolarlo a Silvio Zanchetta, presidente storico della Filarmonica che aveva voluto fortemente il concorso. Purtroppo, causa Covid, non siamo riusciti per un paio di anni a organizzare l'evento che ha cadenza biennale. Ma quest'anno ci siamo riusciti, grazie alla determinazione e al grande lavoro, tutto su base volontaria, dei componenti della Filarmonica e grazie al supporto del Comune di Bertiole, della Regione, della banca Prima Cassa, della Cabert – Cantina di Bertiole e dell'Anbima Fvg». «Questa competizione – dichiara il sindaco Eleonora Viscardis – ha lo scopo di far crescere i complessi, grazie al lavoro, l'impegno e lo studio che comporta la partecipazione a un concorso dove i gruppi che si esibiranno verranno valutati da una giuria di alto livello internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Campoformido
Furlani presenta le liste con il presidente Fedriga

La candidata sindaco di Campoformido Erika Furlani domani, alle 17.30, presenterà il suo squadra con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga alla Storica Osteria Cavičj a Basaldella in piazza Umberto I. Interverranno anche i candidati alle elezioni europee Elena Lizzi, Stefano Zannier e Anna Cisint con il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega. A seguire martedì 28, alle 20.30 nelle ex scuole di via De Amicis, incontro con l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli.

Pozzuolo
Festa della Repubblica: la Costituzione ai ragazzi

Domenica 2 giugno, in occasione della festa dedicata alla nascita della Repubblica, è in programma alle 10.30 nella piazzetta del Comune (in auditorium in caso di maltempo) la consegna della Costituzione ai neo diciottenni del Comune con la partecipazione della consulta dei ragazzi e delle ragazze e la presenza della banda giovanile della Filarmonica. Un modo, questo, per coinvolgere in particolar modo i giovani nella conoscenza della storia del referendum del 1946 che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, ha sancito la fine ufficiale della monarchia e la nascita della Repubblica Italiana.

REANA DEL ROJALE

Ambiente, territorio e cultura nella sfida Zossi-Marcolongo

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

Ambiente e assetto idrogeologico del territorio, opere pubbliche, riqualificazione del patrimonio comunale, sociale, istruzione, associazioni di volontariato, cultura e attività produttive sono i punti cardine dei programmi elettorali delle due candidate sindaco Anna Zossi, sostenuta dalle liste "Presenti per il futuro" e "Insieme per il Rojale", e Attilia Marcolongo che ha il supporto della civica "Per il Rojale" e da quella partitica FdI e Lega "Fare insieme", scese in campo a Reana del Rojale. Sui primi temi Zossi, in casa di vittoria, opererà per consolidare la tutela idrogeologica del Comune al fine di renderlo resiliente e sicuro garantendo manutenzioni ordinarie e straordinarie mentre Marcolongo lavorerà per tutelare i siti ambientali confrontandosi con gli Enti preposti alla tutela idrogeologica e aggiornando anche lo studio per la captazione delle acque. Entrambe le candidate sindaco si impegneranno per realizzare un nuovo parco urbano a Remugnano per valorizzare le piste ciclabili. Sui temi sociali entrambe le candidate intenderanno sostenere l'ambito socioassistenziale: Zossi punterà ad attivare uno sportello per le neomamme, a sostenere le tematiche del sup-



Anna Zossi



Attilia Marcolongo

porto psicologico e dell'autodifesa e a potenziare i servizi in favore di giovani e anziani mentre Marcolongo si impegnerà per ampliare il centro estivo anche ai bambini fra i 3 e i 6 anni, a collaborare con associazioni locali e gestori di trasporto per favorire i servizi di accompagnamento e trasporto per le persone in difficoltà e a potenziare iniziative di aggregazione per giovani e anziani. Zossi si attiverà per essere partner delle realtà imprenditoriali presenti nel comune ed essere parte attiva del Distretto del Commercio Tresemane mentre Marcolongo valorizzerà le produzioni locali e il rapporto con gli agricoltori, potenzierà lo sviluppo del Distretto del Commercio Tresemane e avvierà la

Consulta del Commercio del Rojale. Sia Zossi che Marcolongo avranno la massima attenzione per le associazioni di volontariato e per le attività culturali. «Mi sostengono due liste civiche – spiega Zossi – poiché abbiamo fatto una scelta che sposa la nostra voglia di fare al di là degli schieramenti politici e rivolta al bene comune come obiettivo unico, chiaro e concreto» mentre Marcolongo dichiara: «Due liste a mio sostegno con un programma unitario per amministrare con determinazione, coraggio e competenza. Le nostre proposte riflettono un impegno tangibile per un'amministrazione attenta alle esigenze della Comunità e orientata alla realizzazione di risultati concreti». —

IL CASO

“Codroipo c’è” non si ferma Serve un nuovo presidente

Nell’ultima assemblea i (pochi) presenti hanno votato contro lo scioglimento Ferraioli: il percorso dell’associazione è finito, serve un cambio di passo

Viviana Zamarian / CODROIPO

L’associazione delle attività produttive “Codroipo c’è” esiste ma senza presidente. Perché chi l’ha guidata per sei anni, Antonio Ferraioli, ha deciso di non ricandidarsi più. Nell’ultima assemblea straordinaria la maggioranza dei (pochi) presenti ha votato contro al suo scioglimento (in 12 sui 17 presenti). Si continua, dunque. E il prossimo passo sarà quello di convocare un’altra assemblea in cui eleggere un presidente e un consiglio direttivo. «È stato deciso così – commenta Ferraioli – ma personalmente credo che il percorso di “Codroipo c’è” sia ormai concluso. Il rischio è quello di ripetere delle cose già fatte e di non fare quel decisivo cambio di passo che serve per un vero rilancio del capoluogo del Medio Friuli».

Perché i problemi restano, fa capire Ferraioli. Prima di tutto la mancata partecipazio-



Alcuni dei negozi sfitti nel centro di Codroipo



Antonio Ferraioli

ne di imprenditori, commercianti ed esercenti alla vita dell’associazione. Un segnale forte – mentre sono numerose le serrande abbassate nel capoluogo del Medio Friuli – che deve essere preso in considerazione. E fin da subito se questo nuovo corso di “Codroipo c’è” vuole partire su basi solide. «Credo che a man-

care – aggiunge Ferraioli – sia una chiarezza dei compiti che deve avere questa associazione che non è soltanto dei commercianti ma di tutte le Partite Iva. Al momento non sono state fatte delle proposte concrete e chiare su cosa sarà fatto per lo sviluppo di Codroipo. Bisogna comprendere a fondo che imprenditori, esercenti, professionisti tutti devono remare dalla stessa parte».

Serve dunque un cambio di passo per un vero rilancio di Codroipo. «Secondo me in questi anni – commenta l’ex presidente – non si è compreso fino in fondo che “Codroipo c’è” poteva diventare effettivamente il braccio operativo del Comune. Per fare un salto di qualità però è necessario lavorare in squadra, avere delle risorse e delle figure professionistiche che si dedichino a tempo pieno all’associazione. Il nostro obiettivo era aumentare l’attrattività di Codroipo ma non si può organizzare degli eventi senza garantire dei servizi, come i negozi aperti. Poi le persone non ritornano più». Il sogno di Ferraioli sarebbe stato quello di realizzare, sul modello del Progetto integrato cultura, «un Pic dell’economia in cui fare sinergia fra i Comuni del Medio Friuli per uno sviluppo condiviso. Credo che la missione di “Codroipo c’è” sia finita e che non ci siano i numeri per cambiare marcia». Alla prossima assemblea sarà dunque nominato il nuovo presidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Al Mosaico progetto sulla disabilità Bando per 2 giovani

Il Servizio Civile Solidale Anche l’Associazione di Volontariato Il Mosaico è un ente accreditato per lo svolgimento dei progetti del servizio civile solidale regionale rivolto a ragazzi e ragazze, anche stranieri, di 16-17 anni. Il progetto “La persona con disabilità: da portatore di bisogni a cittadino con diritti” ha come obiettivo la promozione nei due giovani volontari di un atteggiamento positivo nei confronti delle persone con disabilità e di un processo di cambiamento culturale che li porti a vedere non il disabile ma la persona con disabilità, non il portatore di bisogni ma il cittadino con diritti. Il servizio si svolgerà durante i mesi estivi e avrà una durata complessiva di 240 (con un importo pari a 744 euro). La scadenza per poter presentare la domanda di ammissione è fissata per le 14 dei 31 maggio. La documentazione completa per poter fare la domanda si può richiedere telefonando in orario di ufficio al 0432/905686 o può essere scaricata sul sito internet www.ilmosaicoonline.wordpress.com (servizio civile solidale) o www.infoserviziocivile.it.

MORTEGLIANO

Malore mentre cammina È morto a Como il missionario Tosatto

MORTEGLIANO

È stato trovato dopo una giornata di ricerche a 500 metri in linea dal convento dei Missionari Saveriani di Tavernerio (in provincia di Como), dove stava svolgendo degli esercizi spirituali e da cui era uscito per una passeggiata, il corpo senza vita di frate Renato Tosatto, 65 anni, di Mortegliano, che faceva parte della comunità di Parma della “Pia società di san Francesco Saverio”. Fatale un malore.



Renato Tosatto

Dopo aver frequentato le scuole elementari nel suo paese e le medie a Gemona, inizia a lavorare come falegname dal 1973 al 1988, anno in cui entra a Desio nella comunità per le vocazione adulte.

Continua la sua formazione saveriana a Parma dove frequenta vari corsi di Filosofia e Teologia dal 1992 al 1995, anno in cui si reca a Parigi per lo studio della lingua francese in vista del suo lavoro missionario in Camerun Ciad. Dal 1997 al 2000 è impegnato nella pastorale a Djodo Gassa (Ciad) e per altri due anni si trova nella comunità della Teologia di Yaoundé come economo. All’inizio del 2003, ritorna a Djodo Gassa (Ciad) con l’impegno della pastorale e il servizio di economo della comunità. In seguito, viene destinato alla co-

munità di Yagoua (Camerun). Qui si dedica alla pastorale sociale, in particolare segue i lavori di perforazione e costruzione di pozzi (2009-2015). Questo servizio lo realizza in collaborazione con la Caritas Diocesana. «Renato – ricorda il fratello Valentino – si è dedicato completamente alla sua missione, prima in Ciad, poi in Camerun e quindi a Parma non lesinando le forze avendo una particolare attenzione alle persone che gli stavano vicino, ma rimanendo sempre in disparte».

Con Mortegliano aveva mantenuto molto forte il legame ed era un promotore di iniziative benefiche a favore delle popolazioni dell’Africa. I funerali saranno celebrati, domani alle 15, nella chiesa di Mortegliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Codroipo Visita alla mostra “Il canto della terra”

Oggi, dalle 10 alle 12, al Museo civico delle carrozze di San Martino di Codroipo è prevista una visita guidata all’esposizione “Il canto della terra – Emozioni, colori e sensazioni di un viaggio in Perù”. A farla sarà l’artista Cristina Achucarro che sarà a disposizione del pubblico per guidarlo alla scoperta della mostra, attraverso approfondimenti, aneddoti e racconti del suo viaggio in Perù. L’ingresso alla visita, per chi vorrà partecipare all’incontro, è libero.

Codroipo Due eventi del Pic a Saponi Pro loco

Due gli eventi Pic nell’ambito di Saponi Pro loco a Villa Manin: alle 9.30 presentazione del libro “Alberodondi d’Italia” con l’autore Tiziano Fratus in dialogo con Gabriella Cecotti, letture a cura di Alessandro Maione. Alle 18 si terrà la presentazione del volume “Corso Trieste” di Fabio e Tommaso “Piotto” Zanello che dialogherà con Gabriella Cecotti per raccontare di Roma e del Medio Friuli, della vita e della famiglia. Un appuntamento eccezionale per celebrare il 30esimo anniversario del Progetto integrato cultura del Medio Friuli.

Il 72enne è appena rientrato da Santiago de Compostela

A piedi per mille chilometri La nuova impresa di Giacomini

LA STORIA

«S u questa via c’è ancora il sapore del cammino: si parte al mattino e la sera negli ostelli c’è l’opportunità di conoscere persone e stringere amicizie». Paolino Giacomini, 72 anni, pensionato nato a Mereto di Tomba e

residente a San Vito al Tagliamento, ha da poco concluso il Cammino di Santiago de Compostela attraverso la Via de la Plata, che parte da Siviglia. Un percorso di mille chilometri compiuto in poco più di un mese. Lo scorso anno ha completato la Via Francigena e già tre volte è stato a Santiago de Compostela. «Ho percorso la via francese, quella classica – fa sa-

pere – e già nel 2013 mi ero accorto che c’era troppa gente, non c’era più quello spirito di condivisione. Mi sono detto che non sarei più partito, invece quest’anno ho scelto il meno affollato Cammino del Plata». Partito il 15 aprile da Siviglia con direzione nord verso Salamanca e Zamora, ha preso direzione Ourense, infine, Santiago de Compostela, dove è ar-



Paolino Giacomini alla tappa finale di Santiago de Compostela

rivato domenica 19 maggio, con una media di 30-35 km al giorno di cammino. Un percorso condiviso con persone di diverse provenienze: «Ho trovato gente da tutto il mondo. Ho camminato per 15 giorni con

una ragazza polacca – racconta –, con gente di Taiwan e con una coreana. È bello incontrare culture diverse. Ho conosciuto anche un tedesco che, dopo il percorso, ha messo a posto un rudere e oggi accoglie i

pellegrini. Scambiarci impressioni è facile, perché ci sono applicazioni che consentono di conversare con persone di altre lingue».

A fare un brutto scherzo a Giacomini è stato il meteo: «Sono partito dal caldo della Andalusia – sottolinea –, dirigendomi poi verso nord, dove ho trovato temperature davvero rigide. Poiché una delle indicazioni del cammino è “lascia quello che non ti serve e prendi quello che ti serve”, ho usato un paio di pantaloni e una maglietta di un altro pellegrino. Avevano ragione i nostri vecchi – commenta – che dicevano che “pan e gaban stanno sempre bene”». Il percorso è terminato a Santiago de Compostela. Quindi, il rientro a San Vito. —

PALMANOVA

Nuovi lavori sul baluardo Donato Si restaura il cammino di ronda

L'intervento, del costo di 550 mila euro, prevede anche la pulizia del bastione
Comune in cerca di finanziamenti per completare la ristrutturazione della cinta



Nella foto sopra l'area del baluardo Donato che sarà oggetto del 2° lotto di lavori, sotto i cantieri del 1° lotto

Francesca Artico / PALMANOVA

Continua l'opera di restauro a salvaguardia e risanamento delle mura Unesco di Palmanova: al via i lavori del secondo lotto del Baluardo Donato. Dopo la conclusione del primo intervento pilota, che ha interessato un centinaio di metri del lato sinistro del bastione, parte ora il secondo lotto, che coinvolge un'altra superficie del terrapieno, arrivando e superando la punta dello stesso. Il secondo lotto dei lavori di restauro e consolidamento delle mura rientra

nell'ambito dell'accordo di collaborazione amministrativa tra il segretariato regionale del ministero della Cultura per il Fvg e il Comune di Palmanova. I lavori – costo 550 mila euro – prevedono la pulizia delle murature da arbusti e vegetazione, gli scavi e la risagomatura della scarpata superiore, la rimozione delle parti pericolanti, la messa in sicurezza con rifacimento e restauro del cammino di ronda, dei contrafforti, dei muretti e la predisposizione per la posa delle pietre, il restauro del muro, sia con mattoni che parti

LA CURIOSITÀ

Sulla facciata dei mattoni una stella a nove punte

Per rendere ancora più unico il "mattoncino Palmanova" sulla facciata più ampia, in fase di cottura, è stata stampata una stella a nove punte, forma e simbolo caratteristico della città. «Questo mattoncino – dice Barbara Pessina, progettista dell'intervento pilota – nasce dalla richiesta della soprintendenza regionale di uniformità negli interventi, presenti e futuri».

in pietra, il trattamento protettivo di tutte le superfici previa pulitura da polveri con verifica dell'effetto del biocida. L'intervento pilota, seguito passo dopo passo dalla soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, ha permesso di ritrovare e riqualificare l'antico camminamento di ronda. «D'ora in poi – spiega Luca Piani, assessore ai Bastioni –, grazie a questo studio pilota che ha permesso di analizzare e codificare le varie alternative, gli interventi saranno più rapidi, precisi, uniformi e con costi e tempistiche definiti. Ora che siamo partiti, che conosciamo meglio le mura e sappiamo bene come intervenire, in stretto raccordo con la soprintendenza, sarà importante attivarci per richiedere ulteriori finanziamenti agli enti superiori, per continuare e, nei prossimi decenni, pensare di portare a termine il restauro complessivo di tutta la cinta fortificata». Continua così l'opera di restauro, riqualificazione e valorizzazione dell'area tra porta Udine e porta Cividale, quella maggiormente vocata a diventare turistico-culturale. Con il completamento dell'ampliamento delle gallerie del Rivellino, del punto panoramico della torre Piezometrica e del sottotetto della Filzi verrà completata l'area turistico-museale.

Così come nel primo intervento, anche nel secondo verrà utilizzato il "mattoncino Palmanova", che riproduce i mattoni utilizzati dai veneziani per costruire la fortezza di Palmanova, più di 400 anni fa. Una ricerca, condotta dallo studio associato Pessina Lanza e da Terreal San Marco, ha permesso, su indicazione della soprintendenza e del Comune, di identificare le componenti di argilla e i tempi di cottura dell'epoca, consentendo così di realizzarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

Una pietra della pace ricorda il Milite ignoto Atteso Sangiuliano

AQUILEIA

Saranno il ministro alla Cultura, Gennaro Sangiuliano, e il ministro per i Rapporti con il parlamento, Luca Ciriaco, a presenziare alla cerimonia solenne e dall'alto valore simbolico, che si terrà oggi alle 18.30 ad Aquileia, per la posa della pietra della Pace del museo del Milite Ignoto, che troverà collocazione nell'antica stazione ferroviaria. Stazione dalla quale il 28 ottobre del 1921 partì, diretto a Roma, il convoglio che trasportava la salma del militare italiano caduto al fronte durante la prima guerra mondiale, scelta tra undici salme di soldati caduti in battaglia il giorno precedente, il 27 ottobre 1921, dalla madre d'Italia, Maria Bergamas, in una cerimonia di profondo significato spirituale all'interno della Basilica di Aquileia. La giornata inizierà alle 9 con la cerimonia dell'innalzamento del vessillo tricolore, seguita dall'apposizione della pietra della Pace, con gli interventi delle autorità presenti, e dall'ammaina bandiera alle 19.10. L'evento è organizzato dal gruppo alpini di Aquileia.



Il ministro Gennaro Sangiuliano

Durante la cerimonia sarà posta una pietra dedicata ad Aquileia Mater e alla Pace, seppellendo una pergamena commemorativa racchiusa nella carcassa di una bomba del primo conflitto mondiale. Gesto simbolico che rappresenta la volontà di creare un museo dedicato ai Militi Ignoti come monumento a tutte le donne e gli uomini che hanno sofferto a causa delle guerre. Un gesto potente nell'anno che Aquileia dedica alla pace e che seppellisce la guerra. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Al via la prevenzione contro la zanzara tigre

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano avvia la campagna di prevenzione contro la zanzara tigre. Sei gli interventi larvicidi previsti (1 eseguito da ditta incaricata dalla Regione e 5 eseguiti da ditta incaricata dal Comune) con l'introduzione in ogni caditoia/bocca di lupo del territorio comunale di granuli di insetticida biologico.

Con l'ordinanza firmata dal sindaco, si parte dall'assunto che le raccolte d'acqua, anche piccole, possono

dare luogo a focolai di sviluppo larvale. Si chiede pertanto a tutti i soggetti che hanno l'effettiva disponibilità o l'uso di aree o spazi esterni, di evitare l'abbandono temporaneo o definitivo negli spazi aperti, sia pubblici che privati, compresi terrazzi e balconi, di contenitori nei quali possa rimanere raccolta acqua stagnante e di svuotarli quindi giornalmente, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini, pena una sanzione da 25 a 500 euro. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



LIGNANO

Gestione dei rifiuti nelle aree turistiche Una certificazione per 32 imprenditori

L'iniziativa è promossa per incentivare la differenziata
Tra le realtà "premiata" anche D-Marine Punta Faro

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono 32 tra strutture ricettive, marine turistiche e stabilimenti balneari, le attività che possono fregiarsi della denominazione "Eco 2024", certificata nell'ambito di uno specifico progetto, promosso dal tavolo "Lignano si differenzia", per migliorare la raccolta differenziata, ridurre la produzione di rifiuti e incoraggiare comportamenti virtuosi, al fine di sviluppare un futuro ecologicamente e socialmente sostenibile.

Le strutture sono state diversi mesi sotto osservazione (l'adesione al progetto è stata volontaria ed è tutt'ora possibile) da parte di un'apposita com-



RACCOLTA DIFFERENZIATA
IL PROGETTO MIRA NEL TEMPO
A RIDURRE A ZERO I RIFIUTI

missione, composta da un incaricato del Comune di Lignano Sabbiadoro, da un delegato dell'azienda Mtf, da un ricercatore dell'università di Udine e da un componente del tavolo, per valutare sulla base di criteri diversi in base alla tipologia di struttura, le attività candidate e verificare la presenza delle condizioni necessarie per ottenere il riconoscimento, la cui consegna si terrà lunedì mattina alle 11 in municipio. Tra i "premiati" anche D-Marine Punta Faro: «Siamo felicissimi – dichiara la manger Greta Dus – di vedere riconosciuta l'eccellenza di D-Marine anche dal punto ecologico».

«Come politiche ambientali stiamo portando avanti il pro-



Da sinistra, Paola Piovesana, Greta Dus, Manuel Massimiliano La Placa, Alessia Basso e Michele Sannino

getto da più di un anno, non soltanto con l'Ateneo friulano ma anche con il tavolo "Lignano si differenzia" e i rappresentanti delle diverse categorie operanti nel settore dell'economia turistica liganese. Un'implementazione delle iniziative che fin qui, come assessorato all'Ambiente, abbiamo realizzato per dotare la nostra città degli strumenti per affrontare le sfide del domani. E ancora una volta Lignano è pioniera, trattandosi di un progetto sperimentale patrocinato dalla Regione» commenta il vicesindaco con delega all'Ambiente,

Manuel Massimiliano La Placa.

«Si tratta di uno dei punti di forza che stiamo sviluppando sul territorio per potenziare la raccolta differenziata, ma soprattutto per spingere verso una gestione, tanto da parte dei privati, quanto da parte delle categorie economiche, che porti progressivamente alla non produzione di rifiuti – continua –, vero obiettivo di questa iniziativa, che la distingue da tutte le altre. In questo senso, quindi, si inquadra la campagna "Rifiuti Zero" che anche quest'anno abbiamo lanciato

per sensibilizzare cittadini e categorie, ma soprattutto coinvolgerli attivamente per contribuire a una gestione più sostenibile e più efficiente della città».

«Si tratta di un progetto con una fase di gestazione abbastanza lunga, con diversi attori impegnati a discutere e confrontarsi e che ora si concretizza grazie alla sensibilità e alla volontà di dare un contributo da parte degli operatori», commenta il docente Andrea Guaran, referente per l'Università di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Estate firmata Lignano Pineta tra camminate e centri estivi

LIGNANO

L'estate 2024 sarà ancora più stimolante a Pineta, con nuovi corsi gratuiti, all'insegna del wellness e della lingua inglese. «La nostra filosofia si rispecchia anche nell'offrire e promuovere attività ed esperienze che, coinvolgendo corpo, mente e spirito, portino i turisti a rigenerarsi con attività che favoriscano un ritrovato benessere – commenta Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta –. Siamo orgogliosi di proporre gratuitamente diverse opportunità per consentire agli ospiti di Lignano Pineta di provare non solo pratiche tradizionali, come il nordic walking e il water walking, lo yoga e il forest bathing, ma anche discipline che consentano di scoprire le bellezze naturalistiche della località in un modo particolarmente significativo».

Arriva quindi la camminata metabolica, ad accrescere il già nutrito calendario settimanale: tutti i lunedì, dal 10 giugno fino al 26 agosto, con ritrovo al bagno 3 – bandiera inglese, dalle ore 8.30 camminata metabolica con l'istruttrice Elisa Zaia (per prenotazione +39 366 1240386). Tutti i martedì, dall'11 giugno fino al 27 agosto, con ritrovo al bagno 2 – bandiera tedesca, dalle ore 8.30 nordic e water walking e dal 18 luglio fi-



Una delle attività estive proposte dalla società Lignano Pineta nel 2023

no al 22 agosto anche tutti i giovedì, con l'istruttore Paolo De Nardo (per prenotazione scrivere a prenotazioni@vivilmare.com). Tutti i mercoledì, dal 12 giugno fino al 28 agosto, con ritrovo al bagno 5 – bandiera svizzera, dalle ore 8.15 forest bathing con l'istruttrice Tatiana Dereani (per prenotazione +39 329 0778338) e tutti i venerdì, dal 14 giugno fino al 30 agosto, con ritrovo al bagno 2 – bandiera tedesca, yoga con l'istruttore Nico Perosa (per prenotazione +39 347 5173138).

Un'ulteriore novità è "engli-

sh in pineta" per bambini e ragazzi dai 7 ai 12 anni. Dal 1° luglio, per sei settimane, il nuovo centro estivo proporrà dalle 9 alle 17.30 laboratori pratici in lingua inglese, alternati ad attività sportive con insegnante di madrelingua. Una nuova formula ludico-didattica che nasce dalla collaborazione tra la società Lignano Pineta, il parco termale Riviera resort, l'associazione Londonvillage e Insieme in armonia (per info whatsapp Liz Rovere al +39 335 5916387 o www.londonvillage.org. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Rischi per l'agricoltura Incontro pubblico sugli insetti dannosi

LATISANA

Dopo aver lanciato l'allarme sulla presenza della Popillia Japonica in Friuli Venezia Giulia, e più precisamente a Lignano, l'assessore all'Ambiente di Latisana, Sandro Vignotto, presenta un appuntamento speciale legato all'insetto alieno potenzialmente dannoso per l'agricoltura regionale. Giovedì 30 maggio, a partire dalle 17.30, sarà la sala conferenze dell'ex stazione ippica ad

ospitare l'evento. Ospite dell'incontro sarà il dottor Giovanni Bosio del servizio fitosanitario della Regione Piemonte, che incontrerà il pubblico, ma anche gli agricoltori latisanesi.

Si parte alle 17.30 introducendo "gli organismi nocivi da quarantena". A seguire, alle 17.45, si inizierà a conoscere la specie infestante con "il ciclo biologico di Popillia Japonica, al fine di permettere a tutti di imparare quelle che sono le sue abitu-

dini, dove si annida e le tempistiche di riproduzione. Alle 18 invece verranno spiegate con chiarezza tutte le misure fitosanitarie che devono essere messe in funzione e rispettate nell'area interessata dalla presenza dei coleotteri.

Come anticipava l'assessore Vignotto, nell'arco di 5 chilometri da dove viene avvistata la specie si devono osservare dei protocolli precisi, che prevedono ad esempio lo sfalcio senza raccogliere l'erba appena tagliata oppure l'obbligo di tenerla per alcuni giorni in sacchi trasparenti prima di provvedere al conferimento.

Alle 18.15 invece si parlerà dei possibili danni e strategie di difesa su vite e altre colture. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCENIA

Al raduno da Zanutta gli alpini ringraziano

POCENIA

Gli alpini ringraziano l'azienda Zanutta per l'ospitalità. È con immensa gratitudine che gli le penne nere di Torsa, con il loro capogruppo Loris Pallamin, quelli di San Michele al Tagliamento con Luigino Poletti, di Talmassons con Beppino Loris Dri e di Gorgo di Latisana con Riccardo Bandolin, ricordano i giorni dell'adunata di Vicenza e l'ospitalità che hanno ricevuta-



Le penne nere a Vicenza

to. «In prossimità della città che ospitava l'adunata la ditta Zanutta, originaria di Muzzana del Turgnano, ha un magazzino e ci ha offerto la possibilità di allestire il nostro campo base proprio nella loro proprietà – riferisce Marco Garon degli alpini di Torsa –. Non solo ci hanno facilitato nell'insediamento, quando siamo arrivati ci hanno accolto con una tavola imbandita per darci il benvenuto. Di fronte a tanta solidarietà e a un così forte segno di vicinanza non possiamo che ribadire la nostra riconoscenza – conclude – per averci consentito di trascorrere al meglio le giornate a Vicenza». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orchidee rare scoperte a Punta Verde Chiesti sfalci controllati per la tutela

IL CASO

SARA DEL SAL

sappiamo, potrebbe essere stata una pianta portata dalla Toscana o forse dalla Croazia via barca, sotto le scarpe di qualcuno che ha raggiunto Lignano. Un'altra cosa che non sappiamo è quando sia arrivata, perché il ritrovamento è frutto di pura casualità. Uno sfalcio rimandato, in un'area che solitamente viene tenuta a prato inglese, ha permesso il ritrovamento. Potrebbe essere nata quest'anno o essere presente nel territorio ormai da tempo, ma periodicamente sfalcitata».

La specie cresce spesso nelle aree prative marittime e viene descritta come molto efficace nell'attrarre gli imenotteri, che sono necessari alla sua riproduzione per impollinazione entomofila. Il suo nome è un omaggio al medico e botanico bolognese Antonio Bortoloni, vissuto tra il 1775 e il 1869. La pianta può essere alta dai 15 ai 25 centimetri e mediamente ha dai 2 agli 8 fiori. Il labello è a forma di sella, peloso, con uno specchio apicale glabro, lucido e violaceo a cui si deve il nome comune di "fior di specchio".



In foto le immagini delle orchidee scoperte nell'area del parco zoo a Lignano Riviera

«Questo speciale ritrovamento nell'area vicina al parco zoo – spiega ancora Cuccurullo – riporta all'attenzione un argomento sul quale stiamo da tempo cercando di attirare l'attenzione proprio per tutelare i tesori che si possono ritrovare nella biodiversità. Ci sono aree, anche tra quelle che oggetto di concessioni demaniali, che sono molto ricche. La nostra associazione vorrebbe proteggere e tutelare la biodiversità rappresentata proprio dalle orchidee. Ci sono davvero moltissime specie, almeno una decina delle quali sono delle rarità. Per tutelarle – prosegue – l'unica azione che possiamo mettere in campo è quella di creare un'area con uno sfalcio controllato, ovvero sottoposta a uno sfalcio a fine fioritura e uno magari invernale. In questo modo, preservaremo la biodiversità dei fiori e degli impollinatori. Il Comune, su nostra richiesta, ha già inserito nella variante generale al prgc la possibilità di creare delle oasi dedicate alla biodiversità e questa la avevamo indicata fin dall'inizio come una zona da tutelare. Abbiamo già intavolato un confronto con i concessionari – conclude il presidente dell'associazione – per mettere in sicurezza le aree: verrebbero indicate con appositi cartelli che abbiamo già preparato e che spiegano come si tratti di aree speciali per la tutela della biodiversità e degli impollinatori. Inizieremo da Pineta».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode.

VENDITA TELEMATICA - Gli immobili oggetto di vendita giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comprendendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di **casella di posta certificata** (identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale*) e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel.
0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel.
0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui
siti: www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it,
www.entitribunali.it, www.aste.com,
www.aste.it, www.asteonline.it,
www.auctionitaly.com, www.legalmente.net,
Portale delle Vendite Pubbliche,
Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, **Numero Verde 800.630.663**



Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Fornace 7 - Lotto UNICO: Abitazione posta al piano terra con soprastante soffitta, adiacenza esterna ad uso autoremora (crollata/inesistente. Occupata. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 111.272,80. Offerta minima Euro 83.455,00. Vendita senza incanto sincrona mista 10/09/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 196/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT10N0585612500126571552191 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notario Delegato Notario Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 196/2022**



Brugnera (PN), Via della Fratta 31 - Lotto UNICO: Appartamento
scala B, **int. 5** facente parte del condominio Villa Brugnera composta da un
ingresso, soggiorno/cucina, due camere da letto, due bagni, due terrazze. Al
piano terra la cantina e autorimessa. Occupato. **Prezzo base EURO**
98.500,00. Offerta minima EURO 73.875,00. **Vendita senza incanto sin-**

crona mista 11/09/2024 ore 15:30 presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garivirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 100/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT30P058612500126571552169 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notato Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 100/2022**



Maniago (PN), Via Colvera 65 - Lotto UNICO: Fabbricato ad uso civile **abitazione** composto: al piano terra da ingresso, bagno, cucina, soggiorno, centrale termica; al piano primo, corridoio, camera, terrazzo; al piano secondo, corridoio, soffitta (bagno), soffitta (camera), terrazzo, piccola pertinenza coperta, insistente su un lotto di pertinenza pari a mq 94. Difficoltà catastali sanabili ed edilizie sanabili da verificare. **Prezzo base Euro 68.625,00.** Offerta minima Euro 51.469,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/09/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garivirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 3/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT30N504812500000005000109 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 3/2023**



Pravisdomini (PN), Via Degli Alpini - Lotto UNICO: Appartamento
posto al piano terra composto da cucinino, soggiorno, disimpegno di collegamento, bagno, wc, due camere e due terrazze, al piano seminterrato la cantina e autorimessa. Stalli di parcheggio presso lo scoperto condominiale comune. Occupate, difficoltà catastali ed edilizie scorporate. **Prezzo base Euro 62.287,50.** Offerta minima Euro 46.716,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/09/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom SpA in Pordenone, **viale Marconi 22** nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutivaiva 15/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72N0708412500000000982534 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaro Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 15/2023**

TERRENI E DEPOSITI

Azzano Decimo (PN) - Lotto QUARTO: Terreno agricolo di mq 5260, secondo la classificazione ERSA-FVG. Il suolo di questa zona della bassa pianura del tagliamento, è del tipo F3 - suoli franco-limosi, scarsamente ghiaiosi, con scheletro scarso, subcalcali o neutri. In fase di liberazione. Ricade in zone territoriali omogenee F7 agricole miste ed è interessato dal vincolo della fascia di rispetto autostradale. **Prezzo base Euro 18.375,00.** Offerta minima Euro 13.782,00. **Azzano Decimo (PN) - Lotto QUINTO: Terreni agricoli** composto da quattro particelle contigue che formano un unico appezzamento di terreno di complessivi mq 10730. In fase di liberazione.

Prezzo base Euro 34.125,00. Offerta minima Euro 25.594,00. Vendita senza incanto sincrona mista 12/09/2024 ore 15:00 presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione - da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 131/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT23E0103012500000000921141 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 131/2018**

Perizia ed altra documentazione

utile sui siti:

www.asteannunci.it - www.astegiudiziarie.it

www.entietribunali.it - www.aste.com

www.aste.it - www.asteonline.it

www.auctionitaly.com

www.legalmente.net

Portale delle Vendite Pubbliche

Numero Verde 800.630.663

Messaggero Veneto 26 Maggio 2024

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

ANNA SEPULCRI VIENI

Lo annunciano Chiara, Elisabetta, Maurizio e i parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 29 maggio, alle ore 17, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 26 maggio 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Giulio, Dino, Giancarlo, Fabiola, Sandra e Natascia partecipano al dolore di Maurizio, Elisabetta e Chiara per la perdita della cara

ANNA

Fagagna, 26 maggio 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

Giulio, Elena e Massimiliano con affetto sono vicini a Maurizio, Elisabetta e Chiara nel dolore per la perdita della cara

ANNA

Fagagna, 26 maggio 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Andrea Maistrello, Margherita Gottardo, Chiara Cussigh, Bruno Panella e tutti i componenti dello studio AMGnotai partecipano al dolore del dott. Maurizio Vieni e delle figlie dott.sse Chiara ed Elisabetta per la prematura scomparsa dell'adorata moglie e madre

ANNA

Udine, 26 maggio 2024

Stefano, Sandra e Davide De Simon sono vicini a Maurizio, Elisabetta e Chiara per la perdita di

ANNA

Un grande abbraccio.

Udine, 26 maggio 2024

È mancato



ANGELO PIGANI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali avranno luogo martedì 28 maggio, alle ore 11, nella chiesa di Zompitta, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Zompitta di Reana, 26 maggio 2024

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SILVANO BARBIERO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 maggio alle ore 14,00 nella chiesa di San Pio X.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 27 maggio alle ore 18,30 nella stessa chiesa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 26 maggio 2024

*O.F. MANSUTTI UDINE - via Chiusaforte 48
tel. 0432/481481
www.onoranzenmansutti.it*

Serenamente ci ha lasciati



VANDA DENUCIO VED. MIONI
di 94 anni

Lo annuncia il figlio Elia con Iiliana, Michele con Quynh e i parenti tutti.
La saluteremo martedì 28 maggio alle ore 11:00 nel cimitero di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 26 maggio 2024

Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

A cremazione avvenuta, con profondo dolore ma con il cuore colmo di amore e gratitudine per il tempo condiviso, GABRIELLA annuncia la scomparsa di



ILARIO LOCATELLI

ILARIO saluta i famigliari, i parenti, i cari amici, il medico curante dottoressa Tamara De Tina, i medici e paramedici e tutte le persone conosciute e incrociate professionalmente e non, nel corso della sua splendida vita.
Mandi

Codroipo, 26 maggio 2024

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Sei stata per noi un grande esempio di forza e coraggio.
Ciao mamma abbraccia Sandro e il papà.



DORINA ANNA MANZOCCO ved. BELTRAME
di 92 anni

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Renata, il genero Tiziano, le adorate nipoti Marica e Rossella, la cognata, la consuocera, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 27 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Morsano di Strada, 26 maggio 2024

O.F. Gori Castions di S. Palmanova tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ELISA MINISINI ved. GIACOMETTI
di anni 90

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con Nicoletta, le nipoti Chiara e Giulia e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 27 maggio alle ore 17.00 presso il Duomo di Martignacco dove la cara Elisa giungerà dalla propria abitazione.
Un Santo Rosario sarà recitato domenica 26 alle ore 19.00 presso la medesima Chiesa.
Un ringraziamento particolare alle signore Lilly e Pina per l'assistenza prestata.

Martignacco, 26 maggio 2024

*O.F. Friuli di Nicola Lesa
Martignacco Tel. 388-3640426*

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCESCO METE
di 87 anni

Addolorati, ne danno il triste annuncio la moglie Fiorella, i figli Roberto e Mery, il nipote Matteo, la nuora Luana e la consuocera Gina, con Giovanni e Alice.
Il funerale sarà celebrato martedì 28 maggio, alle ore 15.30, nella Parrocchia di San Quirino, in via Gemona a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti in via Calvario 101, a Udine.

Udine, 26 maggio 2024

Ci ha lasciati



ANTONINO SPIZZO (Tonino)
di 65 anni

Lo annunciano i familiari.
I funerali si svolgeranno martedì 28 maggio alle 16 nella chiesa di Torreano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un sentito ringraziamento agli amici che gli sono stati vicino e al reparto di oncologia dell'ospedale di Udine.

Torreano, 26 maggio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

26 Maggio 2023 26 Maggio 2024

*"All'orizzonte dove il mare e il cielo
si incontrano, noi saremo ancora
insieme".*



VERONA GIORGIO (Cici)

Ti ricordiamo con Amore
Andreina, Rebecca, Massimiliano,
Cinzia e quanti ti hanno voluto bene.

Udine, 26 maggio 2024

Con dolore e partecipazione lo studio Sinacori & Mete è vicino a Roberto e a tutti i familiari per la perdita dell'amato papà

FRANCESCO METE

Udine, 26 maggio 2024

Ci ha lasciati



MARA ZUCCHIATTI in FILIP
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Vanni, i figli Saba e Moris ed i parenti tutti.

I funerali si terranno martedì 28 maggio nella chiesa di Rive d' Arcano alle ore 15.30.

La famiglia desidera ringraziare la dottoressa Miriam Masotti, i reparti di oncologia, di medicina interna 1 e dell' Hospice presso la Quietè di Udine per la loro dedizione e professionalità: sinceramente grati.
Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Rive d' Arcano, 26 maggio 2024

Rugo tel. 0432/957029

LE LETTERE

Visite e prenotazioni
**Liste d'attesa lunghe?
Basta chiamare l'Urp**

Egregio direttore,
ad aprile ho assistito ad una interessante relazione della Consigliera regionale Manuela Celotti sulla situazione della sanità in Friuli. Con parole semplici ma molto chiare ha presentato una realtà poco edificante e in particolare il problema dei tempi di attesa per visite ed esami nei tempi di priorità definiti dalla ricetta, come avviene spessissimo, allora il cittadino deve sapere che esiste una norma, la L.R. 7 del 2009, che determina un diritto di garanzia rispetto ai tempi di attesa e, se questi non riescono ad essere ancora rispettati, il diritto a ottenere il rimborso da parte dell'azienda sanitaria di

riferimento per la spesa sostenuta dal cittadino costretto ad acquistare la medesima prestazione in regime privato. Per attivare il diritto di garanzia bisogna rivolgersi all'Urp, Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda sanitaria di riferimento. Il caso ha voluto che dopo alcuni giorni io sia stato dimesso dal pronto soccorso con richiesta di visita specialistica con priorità 10 giorni. Chiamato il Cup, mi sono sentito assegnare la data della visita a marzo 2025. A tal proposito ho semplicemente detto alla cortese operatrice che mi sarei rivolto senza problemi all'URP, aggiungendo un significativo "Faccia un po' Lei". Il risultato è stato che mi è stata proposta una visita con pochissimi giorni di attesa in più rispetto al termine di priorità previsto dalla ricetta. Ai lettori una analisi della situazione e soprattutto agli "elettori" a futura memoria.
Vittorino De Clara. Codroipo

Messaggero Veneto

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano vai sul sito
www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it
oppure chiama il numero verde **800 700 800**
attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle **10,00** alle **20,30**

**NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI**

LE LETTERE

Sindacato e politica
Da ex militante critico
le scelte della Cisl

Egregio direttore, vorrei esprimere una personale riflessione su “La Cisl e il valore dell’autonomia dai partiti”. Dalla lettura del Suo giornale di un articolo pubblicato qualche giorno fa, ho appreso, con un certo stupore e disappunto, che la Cisl è a favore dell’Autonomia Differenziata in quanto «necessaria per recuperare terreno da parte delle Regioni a statuto ordinario su quelle a statuto speciale». È quanto dichiarato dal segretario nazionale Ignazio Ganga definitosi, tra l’altro, un convinto autonomista.

Don Ciotti dice che «l’Autonomia non può essere differenziata perché i diritti sono un bene comune», affermazione che sottoscrivo. Questa mia riflessione è rivolta al percorso che la Cisl sta compiendo, iniziato con la “gestione Bonanni” e che l’attuale segretario generale Sbarra, con una forte accelerata, sta portando a termine. L’obiettivo, non dichiarato, è quello di creare una “Grande Cisl” che, assorbendo altre sigle sindacali collocate a destra, diventi interlocutore unico e affidabile di questo Governo.

Meloni non sta governando, ma gestisce il potere: le riforme del Premierato, dell’Autonomia Differenziata, della Giustizia hanno lo scopo di renderla “potente” a discapito della democrazia! Meloni, che nella sua propaganda racconta una condizione fiabesca del Paese, è “corretta” dai dati di questi giorni pubblicati dall’Istat che, invece, raccontano le condizioni reali del Paese dove la precarietà è tanta e diffusa; la povertà registra dati record, gli stipendi sono fermi da trenta anni, il potere d’acquisto è crollato! Sbarra tradisce la classe operaia e si spinge anche oltre per racimolare consenso: esprime apprezzamenti nei confronti del ministro Salvini definito “uomo del fare”! Un ministro che si è convertito alla difesa del sud dopo aver per anni alimentato concetti che rasentavano il razzismo nei confronti dei meridionali... Sbarra si dimentica di essere egli stesso meridionale! Un

Salvini che tutt’ora alimenta contrarietà e discriminazione nei confronti degli immigrati e che fa uso strumentale, sacrilego, dei simboli religiosi. Il segretario Sbarra “elogia” Salvini, “corteggia” Meloni, “ossequia” Forza Italia, con le sue parole, i comportamenti e le posizioni “politiche” tradisce uno dei valori fondanti della Cisl: l’autonomia dai partiti.

Mi sono permesso questa riflessione perché in quella Organizzazione io ho avuto una lunga e leale militanza conclusa bruscamente con l’avvento della “gestione Bonanni”: pur non essendo più iscritto, soffro per una scelta di campo che, come detto, soprattutto tradisce la classe operaia. Ma se anche Savino Pezzotta, ex segretario generale della Cisl, l’ultimo vero segretario all’altezza di una grande organizzazione sindacale quale è stata la Cisl, tutt’ora semplice iscritto, non riconosce “questa Cisl”, è tutto dire.

Saverio Scalera. Gemona

In Giardin grande
Il danno del taglio
degli ippocastani

Egregio direttore, gli alberi non svolgono solamente un apporto benefico alla salute e al vivere dei cittadini. Essi completano e costituiscono il luogo di tante parti di una città assieme all’intorno, edificato o meno. Infatti, quando vengono tagliati, il luogo diventa diverso, spesso irriconoscibile e ritorna, alle volte, quasi un sito. È il caso, ad esempio, di quel luogo che, fino a poco tempo fa, molti cittadini percorrevano, a piedi o, anche, in bicicletta. Mi riferisco alla Promenade, naturalmente coperta e costituita da 2 (due) filari di ippocastani che si protraevano tra la scalinata della Chiesa della Madonna delle Grazie e la salita d’accesso al Liceo Stellini di Udine. Sono stati tagliati tutti gli ippocastani costituenti il filare verso i parcheggi e l’anello stradale circondante l’ellisse di piazza I Maggio. Tagliati tutti questi e quelli del filare verso la retrostante roggia, tutti al loro posto e sani? Non vorrei, ad esempio, che a seguito di questo agire, tutti

LE FOTO DEI LETTORI



I compagni del Marinelli festeggiano i 65 anni dalla Maturità

Gli amici, ex compagni della V° C del 1959 del Liceo Scientifico “G. Marinelli” di Udine si sono ritrovati per festeggiare il 65° della Maturità. Gino Della Mora (primo da destra), di Cordenons, ha inviato la fotografia e un commento: «Data la particolare importanza dell’evento, hanno scelto Valvasone, uno dei borghi più belli d’Italia che ha fatto degna cornice alla festa completata da una splendida giornata di sole. Accompagnati dalla signora Sonia, brava e paziente guida, hanno visitato il Castello, monumento nazionale, il Duomo neogotico col famoso organo cinquecentesco e le splendide portelle del Pordenone, quindi la chiesa dei santi Pietro e Paolo e il borgo ricco di storia. Il pranzo, adeguato alla circostanza, è stato consumato al ristorante “Alla Torre” ed è stato allietato e onorato dalla visita del consigliere regionale Markus Maurmair, dal vicesindaco Bellone e dall’assessore Menini che hanno portato il loro saluto istituzionale, ricambiato da parte del gruppo col dono della bandiera del Friuli, firmata dall’autore dell’aquila. Un incontro denso di bellissimi ricordi di persone che all’inizio degli anni Cinquanta erano ragazzi e ragazze con mille sogni in testa e che oggi sono persone conosciute poiché nella vita hanno dato corso e utilizzate al meglio le competenze acquisite durante gli anni di studio. Alcune sono diventate personaggi come Giorgio Jus (nella foto dietro la bandiera col calice in mano), colui che più di 60 anni fa, ha ridisegnato la famosa bandiera del Friuli e che oggi è utilizzata come vessillo di appartenenza alla comunità friulana: forse pochi lo sanno. Naturalmente si sono già dati appuntamento per il prossimo incontro».

gli alberi costituenti l’anello esterno dell’ellisse della piazza, per qualche motivo, venissero, in un prossimo futuro, tutti progressivamente tagliati! Consiglierei, a chi di dovere, prima di eseguire questi interventi, di non limitarsi alla giusta osservanza delle norme riguardanti la salute degli alberi ma, anche, quanto scrive, al riguardo, il filosofo Martin Heidegger, sicuramente utile per il futuro agire. Anche se, nuove giovani piante di medio o alto fusto, verranno reimpiantate, il danno, nel caso, si è compiuto!

Aldo Procaccioli. Udine

Opere pubbliche
Il no dei friulani
alla Cimpello-Gemona

Gentile direttore,

fare, fare e poi fare. La frenesia è costruire, ma con pochi soldi pubblici si può ricorrere all’intervento del privato sotto forma di project financing, dove il privato si accolla la parte lucrosa e poco impegnativa. Questo è l’indirizzo anche di altre regioni. Si ricordi il tentativo di edificare l’ospedale di Pordenone con l’esperto di terreni agricoli e il conseguente abbandono delle aree militari. Si sarebbero poi assegnati i servizi accessori a pochi intimi a costi decisamente sfavorevoli alla Sanità pubblica. Si è poi ovviato con la progressiva demolizione di specialità medico chirurgiche, favorito gli esodi di personale specialistico per mancanza di integrazioni. Tutto ciò ha favorito l’insorgenza di centri medici privati con la benedizione della Giunta regionale.

Passiamo alla Cimpello-Ge-

mona. Agli occhi dei friulani, gente quadrata che aborre gli sprechi, anche quest’opera stradale appare sovradimensionata e deturpante il paesaggio. Quando si decideranno ad affrontare il flusso di mezzi pesanti caricandoli su rotaia? Grande scorrevolezza, niente inquinamento e zero costi strutturali.

Fabrizio Pascotto
Pordenone

L’accoglienza
L’errore di Meloni
con Chico Forti

Egregio direttore, il modo strumentale con cui chi ci governa utilizza le vicende giudiziarie è ancora una volta confermato dal caso di Chico Forti. Premesso che della giustizia americana

si hanno molti motivi di diffidare, bisogna però ricordare che che si tratta di un italiano condannato all’ergastolo per omicidio. Ora, è comprensibile che lui ed i suoi famigliari abbiano cercato ed ottenuto di scontare il resto della pena in Italia, ma un governo degno di questo nome non può sbandierare questo risultato come un successo politico ed ancor più grave è che una presidente del consiglio vada ad accogliere quello che è tuttora un detenuto per un grave reato comune all’aeroporto, come se fosse un cittadino meritevole di un qualche riconoscimento. Tutto ciò dimostra l’assoluta mancanza di un minimo di etica e di decoro istituzionale da parte di chi in questo momento dovrebbe rappresentare con disciplina e onore il nostro Paese.

Loris Parpinel
Prata di Pordenone

LE INIZIATIVE

PAOLO CIAMPI

I vent’anni dell’Associazione dei Toscani del Fvg

Era il 6 maggio 2004, esattamente 20 anni fa, quando si costituiva formalmente l’Associazione Toscani del Friuli Venezia Giulia, con l’obiettivo di valorizzare la presenza dei toscani e dei discendenti dei toscani, ma ancora di più di creare un ponte di cultura e conoscenza tra le due regioni, peraltro fortemente intrecciate nei secoli. Una storia che comincia già nel Medioevo, con grandi famiglie fiorentine e senesi che a Udine e altrove aprirono manifatture, banchi di cambio e sedi commerciali che guardavano anche all’Europa orien-

tale. Una storia, peraltro, che vede anche importanti presenze friulane e giuliane in Toscana: basti pensare ai tanti docenti nelle università toscane di inizio Novecento e ai diversi giocatori friulani nella rosa della Fiorentina del primo scudetto, nel 1956.

Oggi l’Associazione – presieduta da Angelo Rossi – si appresta a celebrare i suoi primi vent’anni di un’attività densa di molteplici e varie iniziative. Dai convegni sui toscani a Gemona e nel Patriarcato agli appuntamenti presso l’Università della Terza Età, dagli incontri che han-

no incrociato letteratura, cibo e salute ai centenari di Boccaccio e di Dante. Tanti i grandi toscani la cui conoscenza è stato possibile approfondire grazie alle iniziative dell’associazione: da Niccolò Machiavelli a Margherita Hack, passando per pittori come Paolo Uccello e Luca Signorelli, sportivi come Gino Bartali, scrittori come Mario Tobino, pedagogisti come Teresa Mattei (una delle poche donne elette all’Assemblea Costituente), educatori e maestri di spiritualità quali Don Milani e padre Ernesto Balducci.

Di grande rilievo la colla-

borazione con l’Università di Udine, con cui sono stati promossi progetti quali quello sulle abitazioni del Friuli nel Quattrocento e organizzati due convegni sui toscani nel Patriarcato di Aquileia, mentre un terzo, previsto per il prossimo dicembre, sarà l’evento conclusivo delle manifestazioni per questo ventennale.

Negli ultimi anni l’Associazione ha organizzato una rassegna – In punta di Toscana – che ha permesso di portare a Udine e in altre città alcuni dei più interessanti autori ed editori toscani, da quest’anno trasformata in un conteni-

tore che mette a confronto quest’ultimi con autori friulani. Allo stesso modo dal 2018 promuove e organizza, assieme al comune di Varmo, il Premio Sergio Maldini, che si accredita come uno dei più prestigiosi premi nazionali di libri di viaggio.

Forte del patrocinio o del sostegno di varie istituzioni quali la Regione Venezia Giulia e la Regione Toscana, il Comune di Udine e il Comune di Firenze, anno dopo anno l’Associazione è diventato un punto di riferimento per chi, toscano e non (tutti tra l’altro possono diventare soci), sia interessato alle

sue proposte culturali e artistiche.

Da non trascurare anche la presenza in Toscana, soggetto attivo in iniziative quali la mostra Il tesoro dei longobardi organizzato al Maec – il museo etrusco – di Cortona, nell’ambito di un protocollo di intesa tra il comune toscano e Cividale del Friuli; nonché l’esposizione della Divina Commedia guarnierana alla Biblioteca Laurenziana di Firenze.

L’associazione ha avviato le celebrazioni per i suoi primi vent’anni con il concerto dell’Orchestra a Plettrò Città di Codroipo il 1 maggio. Informazioni su www.toscani.fvg.it

ASSOCIAZIONE DEI TOSCANI
IN FRIULI VENEZIA GIULIA APS



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



LE BABY GANG E LA SICUREZZA NELLE CITTÀ

Pentecoste Studenti austriaci a Lignano

Due pagine del Messaggero Veneto sono state dedicate a un dramma, l'ennesimo, vissuto a Udine, protagonisti due gruppi di minori stranieri non accompagnati e un accoltellato di 16 anni ferito gravemente.

La reazione immediata di chi di dovere a livello amministrativo e da parte di alcuni esponenti della minoranza comunale, è stata: occorre incrementare il controllo e potenziare le misure repressive. Nessun accenno alle cause del problema, intendo alle origini sociali della violenza, alle misure preventive da mettere in atto per cercare di comprendere, correggere, educare; d'altra parte quei minori stranieri sono gli indesiderati ospiti della nostra città e quindi vengono quasi sempre considerati a priori dei violenti e come tali si chiede vadano trattati: messi in carcere se delinquono e tenuti ben lontano

dai centri abitati.

Due pagine dopo, lo stesso giorno, due articoli dedicati ad altri giovani: gli austriaci, che ogni anno vengono a festeggiare la Pentecoste a Lignano: sorta di cavallette fameliche (e benefiche) che vengono a ubriacarsi e a gozzovigliare per giorni in terra friulana, lasciando la bella cittadina della bassa coperta di rifiuti di ogni genere.

Sono finiti a decine in ospedale per crisi etilica, hanno indotto a misure preventive di sicurezza e sorveglianza le volanti della Questura di Udine, i volontari del nucleo regionale dell'Associazione nazionale carabinieri di Udine, hanno potuto contare sulla tolleranza dei proprietari di bar, di pizzerie e di altri locali pubblici e su quella della pubblica opinione: dunque in questo caso tutto normale anzi giustificabile in nome degli affari, anche le spese certamente importanti che la ripulitura di strade, marciapiedi locali lordati da questa scanzonata e rituale orda giovanile ha imposto ad

una intera comunità.

Chiedo ai lettori di operare una comparazione critica, una riflessione, sui diversi pesi e misure che il contesto sociale assume nei confronti di queste due diverse forme di violenza giovanile: la prima condannata a prescindere, la seconda tollerata con la rassegnata bonomia in nome del denaro.

Carlo Tincani
Udine

Microcriminalità Quali soluzioni contro le baby gang

L'escalation di violenza che sta subendo Udine impone una profonda riflessione e soprattutto un radicale cambio di strategia per affrontare un problema che non è più solo (né lo è mai stato!) di "percezione" e nemmeno emergenziale, ma oramai patologicamente cronico. L'accoltellamento di sabato è avvenuto in vicolo Brovedan sotto le tele-

camere intelligenti da poco installate, eppure è stata una residente a chiamare i soccorsi. Già, i residenti: quelli di vicolo Brovedan, di vicolo Sottomonte, di Borgo Stazione, di Sant'Osvaldo, e l'elenco potrebbe continuare estendendosi a tutto il territorio udinese, sono decenni che segnalano episodi di criminalità e degrado. Se si facesse un'istanza di accesso atti al protocollo del Comune si scoprirebbero migliaia di denunce, a volte reiterate, uguali fra loro negli anni, spesso rimaste prive di qualsivoglia riscontro.

Scene di violenza e degrado avvengono anche in vicolo Sottomonte, monitorato sia da telecamere pubbliche che private. I residenti di Borgo Stazione oramai la sera sono sequestrati in casa e diffondono con ogni mezzo le immagini degli spettacoli violenti ai quali assistono, impotenti, dalle loro finestre. A Sant'Osvaldo la novità è che gruppetti di clandestini arrivano notte tempo col taxi e vengono scaricati davanti a case abbandonate.

Sorge spontanea la domanda: ma davvero a questi cittadini si chiede di fare corsi di sicurezza partecipata sottoponendoli pure a un esame psicologico davanti a una commissione? Ma soprattutto: a cosa serve la sicurezza partecipata se non c'è una sicurezza qualificata? Oramai l'obiettivo di Udine, come di ogni altra città, dovrebbe essere non solo e non tanto diventare una smart city, ma una safe city, perché la sicurezza è un diritto e non uno slogan e come tale deve essere tutelato, non sbandierato.

In conclusione: abbiamo bisogno di professionisti della sicurezza, non - come sempre, come per tutto - di volontari. Men che meno, poi, abbiamo bisogno di ennesime passerelle a scoppio ritardato per stringere mani a beneficio di telecamera. Più che le persone, le priorità fanno la differenza.

Ester Soramel
Udine

Due visioni completamente diverse dell'emergenza sociale che stanno vivendo le città. Dal

report sulla Criminalità minore e gang giovanili del Servizio analisi anticriminale della Polizia, pubblicato recentemente, emerge come le gang siano presenti in 73 province, nella maggior parte delle regioni italiane, con una leggera prevalenza nel Centro Nord. Nella maggioranza dei casi, le gang giovanili attive hanno compiuto atti di bullismo, risse, percosse e lesioni, atti vandalici e disturbo della quiete pubblica. È un fenomeno diffuso, come si vede, ed è anche evidente che un'amministrazione da sola non può fare molto. Tra le decine di città coinvolte ci sono amministrazioni di diversi colori politici, centrodestra, centrosinistra, civici. L'indulgenza nei confronti dei ragazzi che arrivano dall'Austria si spiega: è un fenomeno, pur con gli eccessi, circoscritto a un paio di giorni.

Per le gang di città non si vedono soluzioni, al momento. Le telecamere non sono un deterrente, ma solo un contributo successivo per individuare i colpevoli. Si auspicano maggiori interventi, una proposta che si scontra con gli organici delle Forze dell'ordine. Abbiamo anche visto che i controlli potenziali non scoraggiano le baby gang. Il problema c'è e non va sottovalutato.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 28, 16-20

Festa della Trinità. La domanda "chi è Dio" rimanda all'altra più urgente, oggi più che mai, "chi è l'uomo". Guerre tra stati e devastazioni ambientali hanno sempre tormentato l'umanità. Ma, oggi, hanno assunto un tasso di gravità tale da mettere sul tavolo la distruzione della umanità stessa e la devastazione del pianeta terra. In questo senso il nostro tempo nutre un urgente bisogno di "umanizzazione". Dunque, si

L'UOMO E IL PRIMATO DI DIO

impone la domanda: "Chi è l'essere umano?". E non possiamo non prendere atto che l'essere umano è schiacciato tra il disumano ed il postumano. È in gioco la sua stessa sopravvivenza.

Il disumano lo conosciamo. Quando la persona è ridotta a "cosa", spuntano prepotenti odio, rancore, violenza, vendetta, assassini, guerre. Il volto dell'altro, sfregiato, segnala una volontà di sopraffazione inumana, diabolica. Anche dentro la rete dei rapporti comunitari, a volte, prevale la logica del potere manipolatorio tossico, per cui o sei primo o non sei nessuno. E si scatena una gara meritocratica, nella quale c'entra poco il merito, ma la volontà di potenza.

Tuttavia, oggi, l'essere umano è sfidato dal postumano. L'intelligenza artificiale insi-

dia l'umano, ma forse è l'umano stesso che si illude, tramite la protesi dei robot, nel sentirsi "super-uomo" al riparo dalla morte, che è passaggio strutturalmente insormontabile. Ed invece si corre il rischio della umiliazione dell'homo sapiens a favore non tanto di una improbabile macchina sapiens, ma di "poche persone pensanti come macchine", senza cuore, al potere oligarchico. L'essere umano dovrà affrontare l'intelligenza artificiale quale splendida e rischiosa opportunità del prossimo futuro, considerandola solo come un raffinato utensile a beneficio di tutta l'umanità: l'intelligenza artificiale governi pure la complessità, ma non la finalità! Il disumano ed il postumano vinceranno sull'essere umano? Non lo credo. Sono convin-

to che l'homo sapiens saprà conservare la propria identità e dignità (la coscienza di sé capace anche di scelte dissenzienti), perché nel suo intimo conserva un marchio di qualità, che per quanto calpestato rispunta come l'erba dopo la terza bruciata: è la coscienza del sentirsi "noi", dentro il quale "tu" ed "io" vivono in simbiosi responsabile l'uno per l'altro. E Dio, uno e trino (non solitario ma comunitario) ne rappresenta il riferimento. E Dio ad aver creato e marchiato l'essere umano a propria immagine e somiglianza: l'Adamo (libero persino di disobbedire) e non un Robot! Ed è nel riconoscere il primato di Dio che possiamo restare umani, se viviamo dentro l'orizzonte di una co-esistenza interpersonale pacificata. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

LIPARE

(s.f.) Sarpint velenôs cul cjâf a spice

Si clame Josef Dereani e, come che al à contât il Messaggero di ch'è altre di, al è "Il furlan che al cische a lis liparis", par vie che la sô passion e je cîrî chei sarpints e fotografâju. Si ben che o vedi cjaminât plui voltis in mont, no mi è mai capitât di viodi une lipare dal vîf. O intint une lipare di chês che a strissin. Di liparis a dôs gjambis, invezit, o 'nd ai viodudis e cognossudis plui di une. Josef al dîs che "lis liparis no son agressivis e che a preferissin scjampâ pluitost che muardi". E forsî e je propite cheste la grande diference cu lis liparis a dôs gjambis che, fra l'altri, si puedin cjatâ in mont, in planure, in culine... insome: dapardut. P.S. Il mascli de specie al è chel plui velenôs. —

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Vi ricordate i prezzemolini? Quei personaggi che vedevi troppo spesso in tv, a tutte le ore. Dopo un po' venivano a noia, vero? E oggi? Oggi è il contrario: pare che la gente si stufi non se ci sei troppo, ma se ci sei troppo poco. Lo dicono i numeri: se non posti qualcosa ogni giorno, do-

po un po' gli algoritmi ti mettono in coda nelle attenzioni degli altri e i tuoi follower ti mollano. E così moltissimi ci cascano e accettano il gioco: pubblicare continuamente, strenuamente, compulsivamente, in un nuovo stakanovismo dove non c'entra la catena di montaggio, al massimo il montaggio del prossimo video. Ma che roba è?

Un grande filosofo purtroppo scomparso, Jean Baudrillard, avrebbe avuto molto da dire su tutto ciò: per lui, il consumismo post-bellico era co-

me la corsa al lavoro in fabbrica nell'Ottocento. Oggi, invece, siamo tutti arruolati in una sorta di chiamata alle armi digitale: postare foto, video, storie. Se non produci contenuti a raffica, rischi l'oblio. Siamo diventati i nuovi operai di un'unica fabbrica, dove si entra dal cellulare e dove i cartellini che timbramosono fatti di pixel e di like.

La paura di sparire dall'orizzonte dei social ci spinge a obliare la vita vera, sedotti come siamo da quella virtuale. Ah, l'ironia! Fuggiamo dall'o-

blo solo per finire di dimenticarci di vivere davvero. Baudrillard avrebbe sorriso davanti a questa tragicomica evoluzione: prima compravamo per esistere, ora possiamo per non sparire. E allora eccoci, sempre connessi, sempre presenti. L'onnipresenza paga, dicono. Ma a quale prezzo? La nostra attenzione frammentata, la nostra sanità mentale che fa acqua da tutte le parti. Forse dovremmo fermarci un attimo e riflettere: ma chi ha tempo di riflettere quando c'è un nuovo trend su

TikTok da seguire?

Benvenuti nel Truman Show, cantava Ghali a Sanremo: siamo diventati i protagonisti di un reality show continuo, dove l'unica cosa che conta è non sparire mai dalla scena. E forse è tutta lì la risposta, nel magico finale di quel film straordinario: una porta che si apre su un mondo finto e un inchino al pubblico: "Buon pomeriggio, buona sera e buona notte!". Dietro quella porta, finalmente un po' di silenzio, di assenza, di tempo per noi stessi. —



I social riempiono le nostre vite

LE IDEE

L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA E LA PAURA DI PERDERE POTERE

GIOVANNIBELLAROSA

Quando la politica diventa mero esercizio di interdizione si perde il suo valore, quello del confronto e dell'esercizio concreto di democrazia. Oggi ciò è evidente: le due riforme, premierato ed autonomia regionale differenziata sono gli argomenti istituzionali di scontro tra maggioranza e opposizione e all'interno delle forze di governo. Così l'esercizio non verte sui pregi e difetti delle riforme bensì sui modi per frenarne l'iter.

Se il premierato, incidendo sulla forma di governo originaria, è argomento che merita attenta riflessione, lo stesso non può dirsi per le resistenze all'autonomia differenziata in quanto questa non tocca affatto, e cercheremo qui di evidenziarlo, l'assetto primigenio dello Stato uscito dai lavori della Costituente.

I poteri delle regioni sono infatti già variati più volte nel tempo. L'esempio più evidente è stata la riforma, radicale, del Titolo quinto della Seconda parte della Costituzione, voluta dal Governo Prodi e varata nel 2001. Lo stesso è avvenuto anche per gli Statuti delle regioni speciali tra cui la nostra, ad esempio con l'attribuzione nel 1993 della competenza primaria in materia di autonomie locali che ha dato grande impulso all'efficienza del sistema pubblico regionale. Ma anche senza toccare la Costituzione come in quei casi, si sono succeduti negli anni numerosi provvedimenti di trasferimento di competenze statali alle regioni, come, per citarne uno, il DPR 616 nel 1977, che hanno radicalmente cambiato la suddivisione delle competenze tra Stato e Regioni e tra Regioni ordinarie e speciali. In tutte queste occasioni nessuno, nella maggioranza o all'opposizione, ha mai ritenuto di sollevare battaglie come quelle di oggi, naturalmen-



Autonomia differenziata: il voto in Senato

te a prescindere dai nostalgici di un centralismo che albergava soprattutto nelle più retrive burocrazie statali, prefettizie e ministeriali, per conservare i propri poteri: un centralismo con il quale, in nome di una pretesa cultura dello Stato, si passava sopra l'articolo 5 della Costituzione che, al contrario, prefigura un ordinamento statale articolato sulla autonomia e sul decentramento.

Oggi le resistenze alla modernizzazione non sono più frutto delle gerarchie amministrative; sono state fatte proprie, con maggior forza, dalle opposizioni. Ciò fa ritenere si tratti di speculazione politica piuttosto che di preoccupazioni funzionali. Le competenze differenziate tra Regioni esistono infatti da

sempre, ma il Friuli Venezia Giulia, con la Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige non hanno mai rappresentato un fattore di pregiudizio o di regresso istituzionale per il resto del Paese e per le regioni ordinarie, semmai di invidia.

Qui non si entra ovviamente nel giudizio sui comportamenti più o meno virtuosi di alcune di queste realtà, comuni peraltro a molte amministrazioni, da Roma e dal Lazio sino al più piccolo dei Comuni, ma ovviamente essi non dipendono dal numero di competenze esercitate.

Il panorama non muterebbe quindi se ad alcune regioni a statuto ordinario venisse concesso di esercitare ulteriori competenze, con il che non verrebbe poi minimamente modificato l'assetto, le risorse e le possibilità offerte dall'ordinamento alle altre che intenderanno conservare lo status quo. Anzi, la riforma, nella stesura imposta dal precedente governo estenderebbe, anche a queste, le garanzie ed i finanziamenti per i cosiddetti Lep, i livelli essenziali delle prestazioni, una apertura che lo Stato non è mai sin qui riuscito a realizzare pienamente per due ordini di fattori, i costi esorbitanti ed incompatibili con la finanza pubblica e la oggettiva inefficienza di talune realtà.

La domanda conclusiva è allora un'altra: per quale ragione si vuole impedire che alcune regioni virtuose possano governarsi con maggiore autonomia e capacità senza nulla togliere a quelle che sin qui non hanno ritenuto di richiederla preferendo così continuare ad operare sotto l'ala protettiva dello Stato? Non sarà forse che le burocrazie centraliste, questa volta però politiche, temano di perdere il potere? —

ECCO COSA C'È DI BUONO NEL REDDITOMETRO

CLAUDIO SICILIOTTI

Non c'è che dire, la vicenda del nuovo redditometro ha veramente del surreale. Ricapitoliamo. Lo scorso 7 maggio il viceministro dell'Economia Maurizio Leo firma un decreto ministeriale in cui si introducono nuove regole per il cosiddetto "redditometro".

Si tratta, come è noto, di uno strumento di determinazione induttiva del reddito fiscale i cui effetti erano stati sospesi nel 2018, in attesa di un decreto ministeriale che indicasse criteri più precisi per effettuare i controlli. Così, il 20 maggio il decreto sul nuovo redditometro viene pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entra quindi in vigore.

A quel punto, e solo a quel punto, la stessa maggioranza che pure aveva approvato il decreto, sembra accorgersi all'improvviso che questo esiste. Da lì una serie di dichiarazioni di tutti i partiti che la compongono che, a quel punto, fanno a gara a dirsi contrari alla sua introduzione (peraltro, come detto, già avvenuta).

Così si va da «mai nessun Grande Fratello fiscale sarà introdotto da questo governo» (Meloni) a «non funziona, ne

chiederò l'abolizione» (Tajani), per finire con «un orrore del passato, facciamo pagare i giganti del web, piuttosto che rompere le scatole al pensionato per il secondo lavoro, perché la trippa sta là» (Salvini).

Davvero curioso, se non sconcertante, che i principali oppositori del provvedimento siano quelli che l'hanno introdotto ed è altrettanto sconcertante che lo discutano solo oggi, dopo che (proprio grazie a loro) è diventato legge. Senza però averlo fatto prima, quando hanno discusso (e approvato) in origine il decreto che oggi contestano.

Vien da pensare che solo in Italia possano accadere cose del genere. E così anche la sacrosanta battaglia contro l'evasione fiscale rischia di finire in burletta.

Forse vale la pena di ricordare cosa sia il cosiddetto redditometro e come questo, se ben costruito, non sia un fastidioso "grande fratello" ma un potenziale strumento, come altri, di contrasto all'evasione fiscale.

In buona sostanza, ponendo l'attenzione sulla capacità dimostrata di spesa del contribuente, si determina in maniera induttiva il suo reddito. Nel presuppo-

sto, oggettivo, che ad ogni flusso economico in uscita debba corrispondere un'entrata, ovvero un disinvestimento patrimoniale. Si parte cioè da un fatto noto, le spese che risultano sostenute, per determinare un fatto ignoto, vale a dire la potenziale esistenza di redditi non dichiarati.

Naturalmente deve essere garantito un ampio contraddittorio preventivo al il cittadino contribuente, cui deve essere sempre data la possibilità di fornire tutte le spiegazioni del caso. L'onere della prova deve ricadere sull'amministrazione finanziaria. Dovendosi comunque intendere lo strumento come idoneo a far presumere, e non a determinare tout court, un potenziale maggior reddito imponibile.

Lo strumento, in sintesi, va sicuramente studiato bene, costruito con cautela nel pieno rispetto della privacy, costantemente perfezionato, ma non può certo essere rifiutato a priori. In definitiva, va rigettata una sua perversa e persecutoria applicazione, non certo il principio.

Su questo e su tutti i sistemi di contrasto all'evasione si dovrebbe sviluppare un ampio dibattito, coinvolgendo tutti gli attori in grado di fornire un adeguato contributo al riguardo.

Ma, chiaramente, bisognerebbe farlo prima di varare una norma in merito. Farlo dopo, quando i buoi sono già scappati dalla stalla, significa soltanto alimentare una sterile ed inutile polemica. Oltre che continuare a far segnare il passo al sofferto percorso della nostra giustizia tributaria. —

STATI UNITI D'EUROPA: OPPORTUNITÀ UNICA ANCHE PER RILANCIARE LA NOSTRA REGIONE

FRANCO ASQUINI

Nel contesto attuale di instabilità geopolitica, di cambiamenti climatici e di sfide economiche, emerge con sempre maggiore urgenza la necessità di una vera e propria federazione europea: gli Stati Uniti d'Europa. Come modesto attivista civile ritengo che questa sia non solo un'esigenza storica, ma anche un'opportunità unica per ridare protagonismo alla nostra regione, spesso trascurata dai palazzi del potere di Roma e Bruxelles, essendo il Fvg naturale crocevia e centro di un'Europa continentale unita e rafforzata.

Il fallimento delle politiche nazionali. Le politiche nazionali hanno dimostrato i loro limiti. Gli egoismi, la frammentazione e la competizione tra stati membri dell'Ue impediscono di affrontare con efficacia le sfide globali. La crisi economica, la gestione dei flussi migratori e l'emergenza ambientale sono solo alcuni esempi di come l'approccio nazionale sia incapace di scalare la dimensione delle problematiche che oggi viviamo sulla nostra pelle. Gli Stati Uniti d'Europa come orizzonte e il percorso verso un modello sempre più federale come busola rappresentano l'unica via per garantire una risposta coordinata, potente e all'altezza di quello che possiamo ancora dire nello scacchiere internazionale.

L'Europa come superpotenza. Un'Europa federata avrebbe il peso politico ed economico per competere con altre superpotenze come Stati Uniti, Cina e India e che ci fanno le scarpe su ogni fronte, meno che quello regolatorio: un noto opinionista ha detto che "l'America fa, la Cina copia e l'Europa regola", magra consolazione. Questo significherebbe un mercato unico realmente integrato, una politica estera e di difesa comune e una voce unitaria nei consessi internazionali. Solo un'Europa unita può assicurare prosperità e sicurezza ai cittadini.

Il ruolo del Friuli Venezia Giulia. Il Friuli Venezia Giulia, con la sua posizione strategica al crocevia tra Europa centrale e balcanica, può trarre enormi benefici da una maggiore integrazione europea. Tuttavia, è necessario che la nostra regione smetta di essere una periferia dimenticata e, aggiungendo, di sentirsi tale per il poco coraggio della nostra classe dirigente e di venti finalmente un centro attivo di questa nuova Europa federata. Infrastrutture, innovazione e cooperazione transfrontaliera sono le chiavi per rilanciare il nostro territorio in una cornice internazionale, dove la nostra regione per caratteristiche geopolitiche, demografiche e socioeconomiche può rap-

Infrastrutture, innovazione e cooperazione transfrontaliera sono le chiavi per rilanciare il nostro territorio

presentare il prototipo dell'Europa del futuro. Un'Europa dove i confini spariscano veramente e si uniformino le regole, rimuovendo ad esempio le diseguaglianze fiscali che tanto danno ci arrecano e ci costringono a una concorrenza interna impari e improduttiva oppure dove a livello infrastrutturale non si riesce a far sistema pur gravitando in un'area alto-adriatica poco più grande di un catino d'acqua.

La cifra culturale della sfida. Questa visione non è solo un progetto politico, ma una sfida culturale. Un'Europa unita non è un'utopia, ma una stringente necessità. Solo un'Europa federata può garantire un futuro di prosperità e sicurezza per tutti i suoi cittadini. Il Friuli Venezia Giulia deve cogliere questa opportunità per diventare un protagonista attivo e riconosciuto nel nuovo assetto europeo. E ora di dire basta ai giochi di potere della politica nazionale che pensa di usare le elezioni europee come un termometro estemporaneo con cui misurare i loro rapporti di forza. I nostri politici devono dimostrare coraggio, altruismo e visione, e altrettanto dovrebbe fare la nostra, troppo spesso silenziosa, società civile.

Ho letto con interesse il pezzo di Claudio Siciliotti sulle colonne di questo quotidiano, condividendone pressoché tutto perché ha colto un punto centrale: l'assenza di volontà reale e quindi capacità di assumersi la responsabilità di riformare veramente il nostro Paese, ad esempio per quanto riguarda il Fisco, ricorrendo a capri espiatori esterni, alias i vincoli europei, che spesso sarebbero, a detta dei governanti e dei portatori di interessi, tra i principali ostacoli per un percorso riformatore. Anche il professor Maurizio Maresca, sempre su queste pagine, pur con una vena di pessimismo che non gli è propria, ha inviato un assai condivisibile messaggio, facendo un importante "assist" alle generazioni più giovani. Non possiamo permetterci di restare indietro in un mondo che cambia così rapidamente e che ci vede arrancare, soprattutto per quei giovani cittadini europei che, prima o dopo, dovranno prendersi il testimone. —

CULTURA & SOCIETÀ

L'anniversario (26 maggio 1924-8 settembre 2009)

Il mito di Mike cent'anni di storia del re della tv

Un secolo fa nasceva a New York uno dei protagonisti del piccolo schermo
La Gestapo, il lager, il carcere. I suoi cult "Lascia o raddoppia?" e "Rischiatutto"

IL RITRATTO

GIAN PAOLO POLESINI

Mike, l'uomo che visse due volte. Trent'anni di esistenza avventurosa fra New York, dove nasce il 26 maggio 1924, e brandelli di mondo, quindi ne seguiranno cinquantacinque da Mister Tv fino alla cacciata da Mediaset senza nemmeno un cenno di saluto da parte di Silvio, proprio lui che l'aveva fatto traslocare dalla Rai per rinforzare, nel 1977, la sua Fininvest con l'esperienza di un numero uno.

Michael Nicholas Salvatore Bongiorno se ne va l'8 settembre 2009, nella suite di un albergo a Montecarlo, fra le braccia della sua Daniela Zuccoli, sposata in terze nozze nel 1972.

Sono cent'anni dall'arrivo sulla Terra del figlio di Philip Bongiorno e della bellissima

Enrica Carello e vanno appuntati con cura perché Mike non solo è stato il creatore della televisione (assieme a Corrado e a Vianello), nei decenni a seguire da quel 3 gennaio 1954 l'ha proprio cambiata.

"Arrivi e partenze" è ufficialmente il primo programma mandato in onda, che in pochi videro attraverso un bussolotto con un vetro davanti e un tubo catodico dietro. Costavano una fortuna 'sti televisori. E Bongiorno, con già il piglio del protagonista, intervistava i vip che transitavano in aeroporto.

I suoi si sposano nel 1919 a Torino, dove Philip è spedito in missione dall'esercito americano. Il padre è abile a far soldi e il piccoletto molla le sue prime urla in una lussuosa casa in Central Park, poi quel dannato 24 ottobre del '29 — il crollo di Wall Street — fra le milioni di vittime elenca pure babbo Bongiorno, costretto a mettere

Assieme a Corrado e a Vianello ha creato la televisione italiana

"Arrivi e partenze" è ufficialmente il primo programma mandato in onda Bongiorno intervistava i vip

su una nave la sua famiglia in direzione Italia/Torino dove avrebbero trovato ospitalità da una zia.

E qui il viaggio promette emozioni forti. Senza averci mai provato il ragazzino Michael vince una gara di salto in alto — così, oplà, un metro e sessantacinque — e viene assunto dal quotidiano "La Stampa" come galoppino. È lui che di notte detta i pezzi dei giornalisti agli stenografi. Il tempo vola e il giovanotto cresce. Nel settembre '43 è costretto a scappare in montagna in quanto s'era impiccato con la Resistenza e il momento non stava affatto dalla sua.

Nell'aprile del '44 la Gestapo lo trova e lo arresta. Michael è messo al muro assieme ad altri partigiani, ma lo salva il passaporto americano, che lui stesso butta via prima di essere ucciso. Se un tedesco non avesse notato quel gesto noi generazione dei Sessanta non saremmo



mai cresciuti con "Rischiatutto".

Libero per modo di dire: Bongiorno finisce a San Vittore per sette mesi, dei quali due in isolamento. Finita qui? Macché. Il povero Mike è ospite di un paio di campi di concentramento fino all'ultimo in Austria, dove grazie a uno scambio di prigionieri sarà finalmente svincolato dalle persecuzioni.

E così nel 1945 torna a New York dove scopre che il

padre si è risposato con una ricca signora: ci rimane male, ma sono inezie rispetto alla già cospicua collezione di trambusti. Il ragazzo è sveglio e s'interessa al giornalismo e alla radio ed è per questo che nel '52 Wov, la seconda stazione italoamericana, gli fa attraversare l'Oceano direzione ancora Italy: un Paese, un destino. È Vittorio Veltroni, padre di Walter, a offrire al quasi trentenne Bongiorno una collaborazio-

== **Sipari a Nord Est** ==
di
ANGELO CURTOLO

Giugno porta sulla scena Muti e la Biennale

Il 7 giugno l'**Arena di Verona** (arena.it) apre il suo 101esimo Festival d'Opera con un gala celebrando il recente inserimento dell' "**Arte del Canto Lirico Italiano**" nel Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco; sul podio Riccardo Muti, in mondovisione.

L'8 ecco la prima opera del cartellone, **Turandot**, di Puccini, con le voci di Semenchuk (che qui ricordiamo in Aida), Eyvazov (Aida e Rigoletto lo

scorso anno), Sicilia (Carmen nel '23); dirige il giovane Michele Spotti al debutto areniano; regia e scene sono quelle celebrate di Franco Zeffirelli. Repliche il 15-22-29 giugno. Altri titoli in questo mese sono **Aida**, di Verdi (dal 14) e il barbiere di sivilgia, di Rossini (dal 21). Il Festival prosegue fino al 7 settembre.

Un'altra buona occasione per ascoltare Muti è il 14 nella **Basilica di Aquileia** (fonda-

zioneaquileia.it), dove dirigerà i giovani dell'Orchestra Cherubini da lui fondata; in programma musiche di Mozart, Schubert, Catalani; il concerto verrà anche trasmesso in Piazza Capitolino.

Grandi direttori a Nordest, perché al **Teatro Verdi di Pordenone** (teatroverdi.pordenone.it) il 1° Kirill Petrenko, direttore della Filarmonica di Berlino, guiderà eccezionalmente i giovani della Mahler-

jugendorchester nella Sinfonia n. 5 di Bruckner. La formazione, fondata nel 1986 da Abbado, conclude così la residenza pordenonese; li attendiamo dal 4 al 18 agosto per la seconda parte.

Musica da camera all'aria aperta l'8 nello scenario da favola del **Castello di Miramare a Trieste**, dove il Quartetto Goldberg dà il via alla rassegna Musica con Vista (musicaconvista.it), animando fino al

21 settembre giardini, chioschi e dimore storiche in tutta Italia. Sempre nel capoluogo giuliano, Strehler all'opera: al **Verdi** (teatroverdi.trieste.com) dal 14 al 21 "La porta divisoria", unico libretto d'opera scritto dal regista triestino, musica di Fiorenzo Carpi; assieme al Castello di Barabblù di Bartók; dirige Angius.

La scena musicale e teatrale a Venezia è vivace, in questo

mese. Il 7 al **Teatro Malibran** (teatrolafenice.it) va in scena l'opera di Vivaldi "Il Bajazet", ispirata alla figura del sultano Bajazet e del condottiero Tamerlano. Prosegue così la riscoperta del Vivaldi operistico; repliche il 9, 11, 13, 15. Bella compagnia, dirige Sardelli, di cui ben conosciamo il lavoro vivaldiano; regia di Ceresa. Alla **Fenice** dal 21 al 30 "Arianna e Nasso", una fra le maggiori opere di Richard

CONCERTI
AL VERDI

La Gustav Mahler Jugendorchester a Pordenone

Con oltre 100 tra i più talentuosi giovani musicisti, tra i 18 e i 26 anni provenienti da tutta Europa, è tornata in residenza per il nono anno consecutivo al Teatro Verdi di Pordenone la più

famosa Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester. Spicca, a suggello della residenza primaverile – in attesa di quelle estiva ad agosto – il 1^a giugno, il con-



certo di debutto italiano ed europeo dello Spring Tour 2024 sotto la direzione del massimo Direttore d'orchestra in attività, Kirill Petrenko, Direttore dei Berliner Philharmoniker, per la prima volta alla guida della Gmjo. Ma già domani è in programma alle 18.00

un primo concerto in esclusiva con la Gmjo diretta da Christian Blex, che dal 2022 è anche assistente di Petrenko. In programma musiche di Schönberg (Verklärte Nacht-Notte trasfigurata) e Brahms (Sinfonia n. 2).

CINEMA / LA CHIUSURA DEL FESTIVAL

Palma D'Oro ad Anora
A Cannes vince la commedia
con sesso e oligarchi di Baker

La prima attrice trans premiata, il messaggio di Rasoulof
l'abbraccio tra Coppola e Lucas: cerimonia intensa



Sean Baker a sorpresa vince la Palma d'Oro per Anora

IPROTAGONISTI

Alessandra Magliaro / CANNES

Solidarietà, coraggio, resistenza, cambiamento: sono le parole che segnato la chiusura del 77° Festival di Cannes con la vittoria a sorpresa della Palma d'oro al film indipendente "Anora" dell'americano Sean Baker, storia in commedia di una spogliarellista di Brooklyn che vive la favola d'amore con il figlio di un oligarca russo. Il Palmare assegnato dalla giuria presieduta dalla regista e attrice Greta Gerwig, artefice del fenomeno Barbie e con personalità forti come Lily Gladstone e Omar Sy e con Pierfrancesco Favino, ha riservato molte sorprese e tante emozioni. E lasciato fuori l'Italia che aveva in corsa "Parthenope" di Paolo Sorrentino.

L'abbraccio tra Francis Ford Coppola e George Lucas è stato storico: il regista del "Padrino" ha consegnato al creatore di "Guerre Stellari" la Palma d'oro onoraria, 85 anni il primo, 80 il secondo e la firma nel libro della storia del cinema. La giuria, con un verdetto non previsto, si è sentita libera di smarcare il gigante, così come ha dribblato il peso politico del film del fuggitivo Mohammad Rasoulof con un premio su misura, speciale. A dare emozione è stata Karla Sofia Gascon, premio (con Zoe Saldana, Selena Gomez, Adriana Paz) per l'interpretazione femminile di "Emi-

lia Perez" di Jacques Audiard (che porta a casa anche il terzo premio per importanza, il Prix della giuria). L'attrice spagnola che è il narcoboss che decide di cambiare sesso e vita trasformandosi in donna materna e premurosa, lei stessa ha fatto la transizione di genere, era un popolare attore di soap. Tra le lacrime si è rivolta a tutte le attrici come lei che «spesso hanno bussato porte che non si aprono» e alle persone trans: «stiamo soffrendo, siamo denigrate, domani questa notizia sarà commentata con l'odio di sempre, ma diamo spe-

del fico sacro». «Le giovani donne del mio paese, del movimento Donne Vita Libertà, mi hanno ispirato con il loro grande coraggio di lottare. Il mio popolo è ostaggio del regime, gli attori del mio film sono stati trattenuti in Iran con la pressione dei servizi segreti della Repubblica Islamica e sono profondamente triste. Questo film è un miracolo ma in Iran accadono cose terribili. Oggi è stato condannato a morte Toomaj Salehi per la sua attività artistica di rapper», ha detto Rasoulof davanti a una platea in standing ovation. Altre donne, altri Paesi: è l'India di "All We Imagine as Light" di Payal Kapadia, una giovane regista, 38 anni che ha vinto il prestigioso Grand Prix con una storia «di solidarietà ed empatia», un film «girato come in famiglia».

L'Italia a bocca asciutta con Sorrentino si consola con Minervini, che ha vinto il premio per la migliore regia nella sezione "Un Certain Regard". Minervini aveva raccontato la terra dimenticata della Louisiana, ora con "Idan-nati" volge lo sguardo verso un manipolo di soldati invisibili e lontanissimi dal mondo. Disperazione e paure personali si rispecchiano in quelle di una comunità universale di uomini, bersagliata da un conflitto che guarda alla nostra contemporaneità. E se il film ha catturato i favori della Giuria è anche perché c'è ancora bisogno di dar voce a chi non ne ha e a chi rischia di morire ogni giorno. —



Mike Bongiorno è stato tra i protagonisti di programmi che hanno fatto la storia della televisione (foto Franco Cavassi AGF)

ne col Radiogiornale. E lui ricambierà con una intervista esclusiva al presidente Usa Eisenhower. La stoffa c'è. Il tarlo del quiz di Mike, adesso il suo nome è questo, arriva dritto nei cervelli di chi detta legge in Rai e con "Lascia o Raddoppia?" Bongiorno diventa presentatore, fa scomodare il popolo italiano che invade i bar per vederlo e il giovedì pure i cinema trasmettono la tv. Il successo è globale.

Tra gli autori del programma (dal '55 al '59) c'è Umberto Eco, che anni dopo scriverà la famosissima "Fenomenologia di Mike Bongiorno". Il riassunto del trattato è: «Il trionfo nella mediocrità assoluta». Se lo dice lui, ma stavolta non ci affianchiamo alla riflessione del grande pensatore italiano. Ciò che accade in seguito, più o meno, tutti lo conoscono. "Rischiato tutto" (1970-1974), con la prima

valletta parlante (Sabina Ciuffini), "Scommettiamo", dal '76 al '78 e il grande salto a Canale 5 con Berlusconi in persona a trattare i milioni. Altro buon Auditel con "Super Flash", "Pentatlon", "TeleMike" e soprattutto con "La ruota della fortuna". La gaffe è parte di un personaggio che per mezzo secolo si è seduto sul nostro divani tenendoci compagnia. Soprattutto in Allegrissia! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riccardo Muti



Ricci e Forte

Strauss; dirige Markus Stenz, che ricordiamo di recente nel wagneriano "Olandese volante". Dal 15 al 30 si svolge il 52° Festival del Teatro della Biennale di Venezia (labiennale.org). I direttori artistici Stefano Ricci e Gianni Forte immaginano per questa edizione il contrasto tra Niger et Albus. Il 28-29 al Teatro Piccolo Arsenale vedremo lo spettacolo della compagnia australiana che ha vinto il Leone d'Oro, Back to Back Theatre, per la prima volta in Italia con "Food Court". Apre il 15 al Forte Marghera il Leone d'Argento, Gob Squad Theatre, collettivo anglo-tedesco, con "Elephants in Rooms", installazione che illumina quattordici finestre dei nostri interni sicuri

da cui guardare il mondo. Al Parco Bissuola di Mestre arrivano Vecchioni (5), Max Gazzé (6), Willy Peyote (7), Carmen Consoli (10). Al via il 7 al Park Nord dello Stadio Euganeo di Padova lo Sherwood Festival (sherwoodfestival.it), con Noyz & Salmo, Gazzelle, Ariete, Subsonica, Gemitaiz, Lo Stato Sociale, Margherita Vicario, Motta, Tre Allegri Ragazzi Morti, tra gli altri; fino al 13 luglio, un mese di musica, socialità, teatro, sport e cultura, ventotto serate con biglietto a un euro. Il 2 giugno alla Stadio Rocco di Trieste unica data a Nordest e prima del tour del giovane cantautore Ultimo, premiato da un successo travolgente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

«Vivere non è niente di immediato» Lo spunto di Ferraris nel suo ultimo libro

La presentazione è in calendario domani a Udine. Con il filosofo dialogheranno Damiano Cantone e Luca Taddio

Maurizio Ferraris presenterà il suo ultimo libro "Imparare a vivere" domani, lunedì 27 maggio, alle 18, alla Torre di Santa Maria, via Antonio Zanon, 2 (Udine) in dialogo con Damiano Cantone e Luca Taddio, che lo ha intervistato.

LUCA TADDIO

Il tuo ultimo libro "Imparare a vivere" parte da un incidente apparentemente banale da cui si dipana una riflessione sull'esistenza. Puoi raccontarci come questo episodio ha ispirato questo lavoro?

«L'incidente, una caduta e una spalla rotta, mi hanno dato del tempo per riflettere, a causa dell'immobilità forzata e degli impegni annullati. E, visto che avevo battuto la spalla e non la testa, e la spalla era la sinistra, mi restava il braccio destro per scrivere, oltre che quella lieve depressione che Freud considera propizia alla scrittura. A essere sinceri la depressione non era così lieve, ma non mi ha impedito di scrivere, tanto è vero che il libro è qui».

Alla base di ognuno dei tuoi libri c'è stato un accadimento che l'ha determinato-generato? Se non ricordo male, anche "Il mondo esterno" e il realismo che ne derivò prese corpo dall'aver vissuto direttamente-con timore e tremore - una violenta scossa di terremoto.

«Non ci avevo mai pensato, ma in effetti è proprio così. E il punto di partenza è sempre un inciampo: il terremoto in Messico per il realismo, una sanzione salatissima nel "Tunnel delle multe", una mail che mi raggiunge nel cuore della notte in "Mobilitazione totale"... Come se la vita ponesse degli osta-



Il filosofo Maurizio Ferraris presenterà il suo ultimo libro domani a Udine

coli e la filosofia, o almeno la scrittura, cercasse un rimedio, o almeno una comprensione. In questo senso, lo scivolone di imparare a vivere è stato particolarmente esemplare, perché il rimedio alla caduta conteneva in sé la remissione fisica e la riflessione psichica».

Che cosa significa imparare a vivere? Di questi tempi non faremmo prima a chiederlo a ChatGPT? L'ho fatto: ecco la risposta: "In sintesi, secondo Maurizio Ferraris, "imparare a vivere" richiede una comprensione profonda delle strutture documentali e sociali che organizzano la nostra vita, un riconoscimento delle realtà oggettive e un approccio etico e realistico alle nostre azioni quotidiane. Questo processo di apprendimento è continuo e richiede una riflessione critica e consapevole sul mondo che ci circonda e sulle nostre interazioni con esso". Concordi? Ha riassun-

to bene?

«No, non ha letto il libro e non ha capito niente. Ha semplicemente fantasticato, come uno studente furbo e im-preparato, che cosa gli veniva in mente parlando di "imparare a vivere". Non avrei mai avuto il coraggio di scrivere un'opera così prevedibile, priva di ironia e, soprattutto, priva di verità. Non so se mi è riuscito, ma sicuramente ho lavorato in una direzione diversa da quella raccontata dall'oracolo digitale».

Le opere d'arte possiedono uno statuto di esistenza autonomo dal loro creatore? Ovvero: che rapporto c'è secondo te tra opera e vita?

«Ecco, opera e vita, non "opera d'arte e vita", perché la mia non è un'opera d'arte, è solo un saggio meno paludato accademicamente e più curato stilisticamente di quei tanti che mi è capitato di scrivere nella mia vita. Dopo di che, mi pare ovvio che un documento, che si tratti di un ro-

manzo o di un testamento, deve valere e manifestare dei significati anche a prescindere dall'autore, altrimenti sarebbe come la nota che ci si porta dietro al supermercato per ricordarci gli acquisti».

Secondo Marx, la base della società è costituita dai modi di produzione, cioè dal modo in cui le persone producono i beni necessari per la loro sopravvivenza. Questo include le forze produttive (strumenti, macchinari, tecnologie, risorse naturali) e i rapporti di produzione (le relazioni sociali e tecniche tra le persone nella produzione). Condividi questa prospettiva oggi nell'epoca del digitale?

«Sì, la condivido, ma vorrei avvisare il lettore che questi non sono temi affrontati in Imparare a vivere. Più che le forze produttive e i rapporti di produzione mi interessano le persone e i loro destini, le loro felicità e le loro tragedie, e visto che una felicità o

una infelicità mal descritte non commuovono ma annoiano, ho cercato di far parlare dei grandi autori, da Proust a Fitzgerald a Heidegger».

Il libro parla di vivere, sopravvivere, previvere e convivere. Non ti chiedo di raccontarci analiticamente cosa intendi con questi termini perché vorrei che i possibili lettori lo scoprissero direttamente alla presentazione o leggendo il libro, però almeno un primo spunto puoi fornircelo?

«Lo spunto è questo: vivere non è niente di immediato. Tutti viviamo, in quanto organismi; ma in quanto umani a questo vivere si aggiunge qualcosa, una seconda natura fatta di speranze, delusioni, ricordi, idee, simboli che ci attraversano la testa e riempiono i nostri giorni. È questa seconda natura, e il modo in cui si articola rispetto alla prima, a costituire il filo conduttore che guida un percorso tra varie forme di vita che racconto sia teoricamente, sia perché le ho vissute in prima persona».

Sei dovuto arrivare alla soglia della settantina per raccontarci qualcosa sulla vita, perché in gioventù avevi una prospettiva diversa?

«In gioventù avevo ovviamente una prospettiva diversa, soprattutto, avevo meno cose da ricordare e meno insegnamenti su cui ragionare. Mi fa sorridere pensare che qualche decennio fa, recensendo la Storia dell'ermeneutica (1988), qualcuno mi chiamò "l'enfant prodige della filosofia italiana". Molta acqua è passata sotto i ponti, e il fanciullo è diventato vecchio, c'è poco da fare tranne cercare di distillare un po' di sapere dagli anni passati, dal tempo che spero non del tutto perduto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Doppio incontro con de Giovanni e Vergassola

Nel conto alla rovescia per la II edizione del "Ribolla Gialla Wine Festival" a San Vito al Tagliamento, in programma da venerdì 31 maggio a domenica 2 giugno organizzato e promosso dal Comune di San Vito al Tagliamento, molte le novità in arrivo: fra queste la nuova collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it che arricchisce il festival con due incontri esclusivi. Sono infatti in arrivo Dario Vergassola e Maurizio de Giovanni, per raccontare dalla festosa agorà di Piazza del Popolo i loro ultimi libri. Sabato 1 giugno, alle 18, si potrà incontrare il comico, scrittore e cantautore Dario Vergassola, fresco autore per Mondadori Electa di "Liguria, terra di mugugni e di bellezza. Guida ironico-sentimentale".

Domenica 2 giugno, alle 16, si prosegue con Maurizio de Giovanni, un autore che è icona letteraria noir del nostro tempo e che, per l'ultima prova narrativa pubblicata in questi giorni da Slow Food Editore, "Robin Food", sceglie di tornare nella sua Napoli, con pagine che profumano di cucina, e in un plot divertente, a tratti surreale. Gli incontri, moderati dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet saranno a ingresso libero e si svolgeranno in Piazza del Popolo; in caso di maltempo all'Antico Teatro Aragoni. Info e dettagli www.pordenonelegge.it.

MUSEO STORICO E IL PARCO
DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Lo Spettacolo
DELL'ALBA
Passeggiate tra storia e musica nella bellezza del Mediterraneo

TRIESTE
PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Visita esclusiva all'alba accompagnata da interventi musicali
domenica 2 giugno 2024 - ore 5.30

Info e prenotazioni
www.coopculture.it
0409892028

COOPCULTURE

La mostra

Armando Testa e il fantastico mondo degli eroi sorridenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JEEP AVENGER KMØ

JEEP AVENGER
1.2 LONGITUDE 100CV

- VERNICE MET.
- PACK TECH&STYLE

JEEP AVENGER
1.2 ALTITUDE 100CV

- VERNICE MET.
- FENDINEBBIA
- FARI LED

LISTINO
VANTAGGIO
CLIENTE
CONTRIBUTO PREZZO
FINANZIAMENTO

€27.247
-€3.347
-€500

€28.308
-€3.008
-€500

TOTALE

€23.400

€24.800

ANTICIPO

€3.500

€298

€4.900

€298

**E DOPO 36 RATE SEI LIBERO DI SCEGLIERE SE SALDARE €14.517
O RESTITUIRE L'AUTO**





Iniziativa valida fino al 31.05.2024 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna, in caso di permuta o rottamazione. Jeep® Avenger 1.2 Longitude 100cv, Prezzo di Listino € 27.247 (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 23.400 Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 3.500 € - Importo Totale del Credito 20.295,00 €. Importo Totale Dovuto 24.130,39 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.658,65 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 321,13 €. Tale Importo è da restituirsì in n° 35 rate come segue: n° 34 rate da 270,39€ e una Rata Finale Residua 14.490,00 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 6,99%, TAEG 8,50%. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.



Collalto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebba km 146 400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito
800 300 007

www.prontoauto.it

TEATRO

Si chiude il sipario sul Palio studentesco «Un rito liberatorio»



La torta finale del Palio e i suoi protagonisti FOTO BENEDETTA FOLENA

Il sipario è sceso, le luci in sala si sono spente, gli allestimenti smontati. Quello che resta è l'entusiasmo, il senso di partecipazione nell'aver preso parte a un vero e proprio rito collettivo attorno e sul palcoscenico. Con oltre 3 mila presenze, ben oltre la passata edizione, si è conclusa ieri la 53 edizione del Palio Teatrale Studentesco Città di Udine, la più longeva manifestazione di teatro giovanile in Italia storicamente portata avanti con coraggio e determinazione dal Teatro Club Udine. Tanto, infatti, è stato il calore del pubblico in sala che non ha voluto mancare all'appuntamento con una media di quasi 300 persone per data, con alcune serate andate addirittura sold out. «Abbiamo ancora tutte e tutti negli occhi e nel cuore – ha commentato a caldo la presidente di Teatro Club, Alessandra Pergolese – l'infinità di luci di una galassia. Navicelle spaziali che si lanciano in un viaggio interstellare sotto la guida di esperti navigatori. Navicelle spaziali che si lanciano in un viaggio interstellare sotto la guida di esperti navigatori. Siamo già proiettati nel prossimo lancio, insieme ai ragazzi, capaci di illuminare il teatro e tutti noi di una luce densa, enorme a carica di emozioni».

Ventisei le compagnie, guidate dai coordinatori sotto la regia del direttore arti-

stico del Palio, Paolo Mattotti, che hanno calcato il palcoscenico in questa maratona durata ben 14 serate e altrettante le storie raccontate con l'impegno e la spontaneità che solo i giovani sono capaci di regalare. In scena spesso storie di vita, di contemporaneità, di gioie, ma anche dolori, drammi. Il tutto affrontato però in modo corale. «Un recupero della corporeità – continua Pergolese – che spesso sfociava in un rito collettivo liberatorio, molte volte esibito anche attraverso la musica e la danza. Il Palio è un continuo ricambio generazionale di giovani attori, con idee, sollecitazioni, stimoli, provocazioni sempre nuove – conclude la presidente di Teatro Club –. Una potenza rigenerativa che contagia tutti, anche noi organizzatori, fuoriusciti dal Palio e cambiati per sempre da questa indimenticabile esperienza e dalla intensità dei legami che l'accompagnano».

Applausi e divertimento anche per l'ultima serata, quella della parodia dei 5 minuti, in cui ogni compagnia ha riproposto in versione parodistica appunto un estratto dello spettacolo di un'altra scuola a cui era stata abbinata. Un modo divertente per salutarsi prima dell'altro rito collettivo, quello della maxi torta finale e del brindisi con gli auguri e l'arrivederci al prossimo anno. —

RASSEGNA MONDOVISIONI

Seven winters in Tehran al Visionario



Al Visionario ultimo appuntamento con Mondovisioni, la rassegna di documentari organizzata da CineAgenzia insieme al settimanale Internazionale: domani alle 20.30 "Seven winters in Tehran" ricostruisce l'emblematica drammatica vicenda di una giovane donna iraniana e la sua battaglia contro una società patriarcale. Tehran, 7 luglio 2007: Reyhaneh Jabbari, 19 anni, ha un incontro di lavoro con un nuovo cliente. Lui tenta di violentarla, lei lo accoltella e fugge. Più tardi, viene arrestata e accusata di omicidio. Nonostante le numerose prove di legittima difesa, Reyhaneh in tribunale non ha alcuna chance, perché il suo aggressore era un uomo potente che, anche da morto, viene protetto da una società patriarcale. Grazie a video registrati in segreto forniti dai familiari, alle loro testimonianze, e alle lettere scritte da Reyhaneh, il film ripercorre il processo, la detenzione e il destino di una donna diventata simbolo di resistenza per un intero Paese. La sua lotta per i diritti rispecchia quella di tante altre donne, facendo luce sulla condizione femminile in Iran. Per la programmazione completa e per acquistare i biglietti online consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine.

CHI BEN COMINCIA

Il prof Maggi a Radio Gioconda



Si conclude domani la nona stagione di "Chi ben comincia", lo show del lunedì sera di Radio Gioconda che ogni settimana ospita personalità del Friuli-Venezia Giulia che si distinguono in Italia e all'estero. Molti i volti noti regionali che, dall'ottobre scorso, sono stati protagonisti del format radiofonico: dal dj e producer Maxwell a Marino Cecada, visual artist e regista di palco per artisti come Elisa, Tiziano Ferro e i Måneskin; dall'attrice, regista e sceneggiatrice Emanuela Galliussi al manager musicale Andrea Corelli. Ma anche atlete e atleti come la campionessa mondiale under 18 di freccette Aurora Fochesato, la schermitrice specializzata in sciabola Michela Battiston e il recordman in sport estremi e di forza Alex Camera. Gli ospiti si sono raccontati ai microfoni di Linda Fiore e Stefano Palaferri (in foto con Camera) e hanno interagito con il pubblico. Lunedì 27 l'ultimo protagonista della stagione sarà il docente, scrittore e personaggio televisivo Andrea Maggi, originario di Pordenone e considerato il professore più amato d'Italia. Insegnante di Lettere da vent'anni, dal 2017 è nel cast del docu-reality di Rai 2 "Il collegio" e da quest'anno in quello del programma di Rai 3 "Splendida cornice", al fianco di Geppi Cucciari. Ad oggi, vanta undici pubblicazioni.



Da sinistra i tre registi protagonisti a Udine: Alex Romanello, Luca Bertossi ed Elisabetta Cancelli

L'EVENTO

Cinema d'autore indipendente Al Città Fiera tre registi friulani

Venerdì con Romanello, Cancelli e Bertossi Presenteranno i loro corti. Ospite Puglisi

Amanti del cinema indipendente e d'autore, preparatevi! Venerdì 31 maggio, a Udine, si terrà un'imperdibile serata dedicata ai cortometraggi di tre giovani e promettenti cineasti friulani: Alex Romanello, Elisabetta Cancelli e Luca Bertossi, in rigoroso ordine alfabetico. L'evento si svolgerà al Cine Città Fiera di Udine a partire dalle 20.40 e presenterà al pubblico, in due ore circa di potente cinema, una selezione delle loro più recenti opere di genere horror e drammatico che esplorano tematiche attuali e universali con uno sguardo fresco e innovativo. I tre registi si sono distinti negli ultimi anni per una produzione ricca e variegata di cortometraggi e film, destinati di riconoscimenti e premi nei festi-

val di tutto il mondo. Li accomuna la capacità di combinare tensione e dramma, che, unita a un uso sapiente del linguaggio filmico, li rende delle voci narranti di valore, capaci di raccontare storie che emozionano e al contempo fanno riflettere. Li distingue, oltre allo stile personale, la gamma delle tematiche affrontate: Elisabetta Cancelli di Trieste cerca da sempre di portare la corrente romantica al centro delle sue storie sullo schermo, affrontando i temi della riflessione personale, della crescita e del rapporto con l'altro genere e sesso soprattutto in merito al delicato tema delle violenze di genere. Qui presenta il cortometraggio "The Master", produzione della sua Silent Dream, girato di notte in una Trieste carica di miste-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Marcello mio V.O.	15.30-18.20-20.40 (sott.it.)
Furiosa - A Mad Max Saga	15.30-17.50
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	20.40 in italiano
Il gusto delle cose	15.30
C'era una volta in Bhutan	18.05-20.15
Il gusto delle cose V.O.	20.00 (sott.it.)
Ritratto di un amore VM14	15.45
Vangelo secondo Maria	16.20-18.25-20.30
I Dannati	18.10

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Il mio amico robot	16.00
Gloria!	18.00
Civil War	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Furiosa - A Mad Max Saga	11.15-12.00-13.30-14.40-15.30 16.45-17.45-18.05-20.15-21.30-22.05
Elemental	11.00-13.20
Garfield: una missione gustosa	11.30-14.30-15.20
L'odio (restaurato in 4K)	11.05-18.10
Una storia nera	20.45
Il regno del pianeta delle scimmie	11.10-14.30-15.00-17.20-18.30-21.05-22.00
Challengers	11.40-18.40-21.15
IF - Gli amici immaginari	11.20-13.10-14.00-15.45-16.40-17.20-18.20-19.20
Vangelo secondo Maria	11.00-16.00-20.00
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	11.00-19.00
La profezia del male VM14	14.40-22.30
The Fall Guy	11.35-20.40-21.50
Abigail VM14	15.30-18.20-21.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	

TOLMEZZO

DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
IF - Gli amici immaginari	16.00
Mothers' Instinct VM14	20.30
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199198991
Abigail VM14	15.30-18.15-21.00
Garfield: una missione gustosa	15.00-16.00-18.15
IF - Gli amici immaginari	15.15-16.15-17.30-18.30-20.00
Il regno del pianeta delle scimmie	15.00-18.00-21.00
Vangelo secondo Maria	15.00-17.30-20.30
La profezia del male VM14	20.45
Marcello mio	15.00-17.30-20.30
The Fall Guy	18.00-21.00
Challengers	20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Furiosa - A Mad Max Saga	15.20-18.00-20.40
IF - Gli amici immaginari	15.30
Marcello mio	17.40-20.45
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Furiosa - A Mad Max Saga	15.20-18.00-21.00
Marcello mio	15.30-17.40-20.45
Il gusto delle cose	15.30-17.30
Il regno del pianeta delle scimmie	18.00-20.45
IF - Gli amici immaginari	15.20-17.15-19.10
Abigail VM14	21.15
Vangelo secondo Maria	15.30-20.30
VILLESSE	
UCI CINEMA VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
The Fall Guy	14.40
Abigail VM14	18.40-20.50

Furiosa - A Mad Max Saga	14.45-17.10-17.40-20.00-20.30
Garfield: una missione gustosa	15.00-18.00
IF - Gli amici immaginari	15.00-17.30-18.00-20.10
Il regno del pianeta delle scimmie	15.20-17.35-20.40
Vangelo secondo Maria	15.10-21.15
Challengers	14.50
La profezia del male VM14	21.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Furiosa - A Mad Max Saga	15.30-18.15-21.00
Marcello mio	16.00-18.15-20.30
Vangelo secondo Maria	15.45-19.30
Il gusto delle cose	17.45-20.30
C'era una volta in Bhutan	15.45
I Dannati	17.45
Una storia nera	21.30
DON BOSCO	
V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMA FIUME VENETO	
Via Maestri del Lavoro 51	
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.30
Una storia nera	22.35
Abigail VM14	17.30-20.00-22.20
Furiosa - A Mad Max Saga	14.20-15.30-16.15-18.30-19.20-21.40-22.30
IF - Gli amici immaginari	14.30-16.15-17.00-18.40-19.40
Garfield: una missione gustosa	14.20-17.15
Challengers	22.15
Il regno del pianeta delle scimmie	14.00-16.40-19.10-21.50
La profezia del male VM14	16.50-22.45
IF - Gli amici immaginari V.O.	14.10
The Fall Guy	19.40-22.35
Vangelo secondo Maria	14.05-16.45-19.45
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
Il regno del pianeta delle scimmie	21.00



ro e di esperienze paranormali. Elisabetta lavora come fotografa e videomaker presso vari eventi artistici e come attrice, segretaria di edizione e assistente alla regia, per cortometraggi e film indipendenti. Fa parte della compagnia teatrale Trieste Musical Company e Petit Soleil.

Luca Bertossi è di Udine e con la sua Deep Mind Film Factory, oltre a innumerevoli corti, ha firmato la fotografia di quattro lungometraggi, gli ultimi tre per la regia di Carlo Fusco e interpretati da attori hollywoodiani quali Michael Madsen, Sally Kirkland, Eric Roberts e Burt Young; ha inoltre realizzato i videoclip musicali di noti artisti.

Dei tre è quello che si è cimentato in una produzione più di genere e di respiro internazionale: qui presenta in anteprima assoluta il B movie “Caterkiller”, sulle scorribande di un bruco assassino in Val d’Arzino, originale anche nella scelta di rinunciare completamente ai dialoghi.

Chiudiamo con Alex Romanello, anche lui udinese, il più giovane del lotto, ma già con otto cortometraggi all’attivo; con la sua Romans Film Productions aspira a creare un cinema puro e pieno di vita. Alex crede che in un film sia il personaggio a fare la storia e non viceversa, fondamentalmente perché è grazie al personaggio se noi seguiamo la storia. Qui presenta “Rumore”, un cortometraggio thriller dalle sfumature myste-

ry/horror che si ispira a una storia vera accaduta due anni fa. Il progetto è nato per comunicare emozioni attraverso il linguaggio visivo ed espressivo, tramite lo sguardo e la paura del protagonista. A sua firma sono tutte le locandine dei corti in proiezione, capacità grafiche che quest’anno gli hanno valso il riconoscimento per il miglior poster al Milan Shorts Film Festival.

I tre registi saranno presenti in sala insieme ad alcuni componenti del cast tecnico e artistico che ha collaborato alla realizzazione dei relativi cortometraggi e saranno pronti a svelare i segreti del loro lavoro. È prevista anche la presenza di una guest star, Ugo Puglisi di Trieste, filmmaker esperto di effetti speciali oltre che il direttore del festival “I Corti dei Fabbri”, che presenterà in anteprima assoluta il suo ultimo corto sci-fi. “Ka mun Lee – The huntress”.

La serata sarà presentata dalla attrice e doppiatrice maniaghese Claudia Blandino.

L’ingresso è gratuito fino a esaurimento posti, ma è consigliata comunque la prenotazione attraverso un messaggio via social a uno dei registi o alla mail deepmindfilmfactory@gmail.com.

Un’occasione da non perdere per immergersi nel mondo del cinema indipendente d’autore e di scoprire le nuove voci del panorama cinematografico del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCERTI APERITIVO

Il duo Neri-Poretti a Villa Dolfin



Torna da oggi, sotto il porticato della barchessa di Villa Correr Dolfin, a Porcia, la rassegna dei Concerti aperitivo organizzati dall’associazione Amici della Musica “Salvador Gandino”. Protagonista del primo appuntamento, alle 11, è il Pi Duo, formato da Francesco Neri alle percussioni e Nikita Poretti al pianoforte. La coppia musicale ha preso forma al Conservatorio Tartini di Trieste grazie alla collaborazione della classe di musica da camera della docente Alessandra Carani con quella di percussioni di Dario Savron e ha preso il nome dalle iniziali degli strumenti che la compongono, appunto le percussioni e il pianoforte. Neri e Poretti offriranno al pubblico l’esecuzione di musiche di Daughtrey, Zoltan, Gershwin e Glentworth. Il prossimo appuntamento si terrà il 2 giugno, alle 11, e porterà sul palco all’aperto di villa Correr Dolfin il Duo LaRoi, con i timbri armoniosi del pianoforte di Arianna Foltran e del sassofono di Andrea Biasotto, evento organizzato in collaborazione con l’associazione TriesteClassica. Domenica 16 giugno sarà la volta del Trio Mirage (Uendi Reka L violino, Enea Nushi il violoncello e Elisa Milo, pianoforte). L’ingresso a tutti i concerti è gratuito. Per informazioni: 0434-590356, 335-7814656.

C.S.

IN FIERA A PORDENONE

Dinosauri animati con effetti speciali



Per la gioia dei tanti bambini (e non solo) che ne vanno pazzi, a Pordenone è il momento di “Dinosaurs World” la mostra di dinosauri animatronici nata in Francia nel 2021 e arrivata quest’anno anche in Italia dopo aver toccato altri Paesi europei. A ospitarla è la Fiera di Pordenone, con installazioni che riproducono fedelmente movenze e versi dei grossi animali che vivevano sulla Terra milioni di anni fa. Oviraptor, triceratopo e velociraptor sono alcuni dei dinosauri presenti e non manca l’amato tirannosauro. Diverse le attività alle quali si può accedere, a partire da un simulatore 3D che permette di entrare in un mondo esistito milioni di anni fa attraverso immagini, suoni e movimenti. C’è poi una piccola sala cinema con la riproduzione in loop di un video didattico e un’area dove i bambini possono diventare paleontologi e scavare nella sabbia per trovare i resti di dinosauro. Infine, nell’area giochi si trovano gonfiabili e giostrine a forma di dinosauro. Un’altra delle attrazioni è King Kong, protagonista ogni 45 minuti di uno spettacolo di musica e luci al cui partecipa anche un dinosauro telecomandato. “Dinosaurs world” è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 nel padiglione 1 della Fiera, ingresso sud.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

“Nonne alla moda”
Protagoniste le ospiti delle case di riposo



Una passata edizione di “Nonne alla moda”

CRISTINA SAVI

Fra gli eventi di oggi nella Destra Tagliamento ce n’è uno singolare che sta suscitando molta curiosità, a Pordenone, “Nonne alla moda”: le anziane ospiti delle case di riposo cittadine, Umberto I e Casa Serena, sfileranno in passerella nel convento di San Francesco, dalle 17, indossando gli abiti artigianali pensati su di loro e creati da Cinzia Cibin, stilista pordenonese. Aperto a tutti, il défilé testimonierà il coraggio e la disinvoltura delle speciali indossatrici, che saranno accompagnati dalla musica dal vivo dei Lune Trolblante, con repertorio swing e manouche. Alla sfilata parteciperanno alcune classi dello Ial di Pordenone che si occuperanno dell’estetica e delle acconciature e studenti dell’Isis Zanussi - Sistema moda, che aiuteranno nel backstage. Anziani e giovani insieme per un evento che diventa significativo anche da un punto di vista sociale, intergenerazionale e di condivisione con il territorio.

Oggi, ultima domenica del mese, a Pordenone è giornata di mercatini. In corso Vittorio Emanuele, cuore del centro storico, dall’alba al tramonto, richiamando sempre molti appassionati ed espositori, si tiene il mercatino dell’an-

tiquariato. Piazza Risorgimento e zone limitrofe ospitano invece “La soffitta in piazza e l’angolo del libro usato”, fra oggettistica, libri, collezioni, monete, francobolli, vintage e altro; praticamente tutto quello che non si usa più e che può invece essere utile ad altri. Nel centro di Sacile per tutta la giornata c’è “Sacellum - la piazza delle antichità”, mercatino dell’usato, antiquariato, collezionismo, artigianato e vintage.

Nell’ambito del festival Jazz Insieme, torna oggi alle 11, a Pordenone, anche “Jazz icons-guide sonore della città”, passeggiata culturale che parte dalla loggia del municipio, alla scoperta di luoghi e angoli suggestivi in compagnia di una guida turistica e di Enrico Merlin, esperto musicologo, che racconterà alcune vicende legate a dischi iconici della storia del jazz. La passeggiata si conclude al Paffl, dove i partecipanti potranno visitare gratuitamente il museo permanente.

Ancora musica, nel pomeriggio, a Pordenone, dove nella Concert hall di Largo Cervignano, alle 18, la stagione “Allegro, andante, moderato e... largo” prosegue con il concerto di alcuni finalisti del contest musicale VendraTalent, organizzato dalla scuola di musica VedraMusic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INIZIATIVA

Musica nelle corti a San Giorgio
con i 3 Way street e la banda comunale

Il Circolo culturale Chiari-

sacco lancia la nuova edizione di Musica nelle Corti 2024. Grazie al patrocinio del Comune di San Giorgio e la collaborazione con l’Associazione Complotto Adriatico e la rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso è stato organizzato per oggi un pomeriggio dedicato alla musica e alla scoperta di angoli particolari della frazione della bassa friulana.

Con inizio alle 15.30 tutti presso il “Curtil di Mara e Gior-

gio” (in Via Chiarisacco al civico 23, con il concerto dei 3 Way street (al secolo Dario Trevisan voce/chitarra, Federico Cappai voce/chitarra, Manuel Maran voce/chitarra e, per l’occasione, ospite anche Simone Lepore alla batteria) con la loro idea di dare nuova visibilità a un repertorio acustico classic rock che è stato maggiormente caratterizzato dalle band nate tra gli anni ’60, ’70, ’80 e ’90 e che hanno prodotto i più bei pezzi dell’America we-



Torna Musica nelle corti dalle 15.30 a San Giorgio di Nogaro

Giorgio o vuole proporre il concerto conclusivo di Musica nelle Corti alle 18 a “Cjase di Diego e Meri” (via della Fratta, 6), sotto la direzione della maestra Linda Signor. Si vogliono mostrare i progressi fatti dal gruppo: si vuole invitare i giovani a mettersi in gioco e a divertirsi con la musica non solo ascoltandola, ma anche facendola. Il programma sarà vario e ampio, accanto a brani più classici proporrà composizioni moderne e divertenti. Il tutto a “Cjase di Diego e Meri”, una cornice ardata, che rappresenta un’innovazione interessante e decisamente suggestiva. “Musica nelle Corti” è realizzata in ricordo di Giorgio Del Bianco, carissimo socio del Circolo, instancabile e solare amico di tutta la comunità. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Salvate la nostra passione

Udinese stasera a Frosinone per difendere il punto di vantaggio sulla terzultima Retrocessione in caso di pareggio sommato a una sconfitta della Roma a Empoli

Pietro Oleotto / UDINE

Saranno più di 24 ore. Succede così quando nella vita l'attesa di un appuntamento è spasmodica, come può essere quella per la partita che rischia di strapparvi la passione sportiva di una vita. La passione per l'Udinese, appesa a un filo nella notte di Frosinone, dove si troverà di fronte un'avversaria che, a sua volta, rischia di finire in Serie B. Un duello spietato, un "Mezzogiorno di fuoco" da film western alle 20.45, con l'Udinese nei panni dello Sceriffo Kane, costretta a sparare per non ritrovarsi sorpassata dall'Empoli in caso di pareggio, un risultato che salverebbe tutte e due le squadre che si sfideranno allo stadio Benito Stirpe solo se sulla ruota dei toscani non uscirà l'1 contro la Roma.

LO SCENARIO

Anche i 5400 secondi (più recupero) della partita non cadranno dunque con cadenza regolare, come granelli di sabbia dentro una clessidra. Le voci che rimbalzeranno dallo stadio Castellani influiranno non poco sull'animo dei 16.227 spettatori che si ritroveranno stasera dentro l'impianto di Frosinone e su quelli che in Friuli si metteranno davanti a uno schermo, magari maxi co-

me quelli dei locali pubblici. Un occhio sulla partita, l'altro sullo smartphone con la "rotellina" dell'aggiornamento chiamata in causa in modo compulsivo per vedere il risultato di Empoli-Roma in tempo reale. Succederà a tutti. Fuori e dentro lo Stirpe dove ci saranno 770 friulani nel settore ospiti, dove (pochi) altri si infiltreranno in tribuna, dove non mancheranno gli inviati accreditati stampa dal Friuli, anche di questa testata. Sarà difficile restare impassibili, l'ha confessato ieri Marina Presello, volto friulano di SkySport che sarà per la diretta accanto alla panchina di Fabio Cannavaro.

LE SCELTE

Il tecnico avrà un duplice compito. Dovrà tenere sotto controllo la "pentola a pressione" e avere la lucidità di individuare la chiave per cercare di vincere. Perché vincendo si possono staccare anche gli aggiornamenti da Empoli. Chi mettere, per esempio, accanto a Samardzic come secondo il trequartista nel 3-4-2-1? Brenner o Pereyra? Una domanda sciocca, il "Tucu" sa cosa vuol dire l'Udinese ancora in A. Per colpa degli acciacchi si è allenato poco nelle ultime settimane, ma farà di tutto per esserci dal primo minuto. *Vamos carajo.* —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA SFIDA

De Rossi, promesse per il Castellani: «Vogliamo vincere e Dybala gioca»

Daniele De Rossi, tecnico della Roma, compagno di Mondiale di Fabio Cannavaro (nel 2006), compagno di squadra di Di Francesco in giallorosso, non ha dubbi in vista di Empoli: «Schiererò la forma-

zione che ritengo mi possa far vincere, vogliamo fare i punti che ci permettano di tener dietro la Lazio». Dybala compreso che durante la settimana «si è allenato con continuità e quindi può giocare».



Saranno 770 i friulani presenti nel settore ospiti a Frosinone FOTO PETRUSSI



I PRECEDENTI

L'ultima volta in trasferta finì con un netto 1-3

Una sola sconfitta per l'Udinese nei precedenti incroci in Ciociaria, il 6 marzo del 2016, quando il Frosinone vinse per 2-0, rispondendo al successo allo stadio Friuli dei bianconeri nella gara d'andata per 1-0 con gol di Lodi. Da allora complessivamente una vittoria nel 2019 per 3-1 in trasferta e due pareggi, l'ultimo per 0-0 ai Rizi lo scorso settembre con Andrea Sottil sulla panchina dei bianconeri.

P.O.

AREA DI RIGORE

Coraggio, alla fine si realizzerebbe qualcosa di storico



BRUNO PIZZUL

A far triste convoglio verso la Serie B, assieme alle già retrocesse Salernitana e Sassuolo, resta una sola candidata tra Frosinone, Empoli e Udinese, in ordine rigorosamente alfabetico. Si è arrivati

così alla conclusione adombrata e temuta, frutto inevitabile delle infinite occasioni sprecate dall'Udinese, invischiate in inestricabile rete di pareggi che hanno consentito la miseria di 5 vittorie, una sola delle quali ottenuta al Friuli Bluenergy Stadium.

Ascanso di ulteriori statistiche avvilenti, direi di analizzare la situazione valutandola anche in rapporto alle dichiarazioni di Fabio Cannavaro, al solito abile a presentare

la situazione in modo realistico e fondamentalmente orientata al bene. Nessuna garanzia che finirà come il Friuli intero spera, con la vittoria allo Stirpe unico risultato che toglierebbe dai guai l'Udinese, senza calcoli più o meno accettabili.

Difficile davvero aver la pretesa di indovinare come finirà la partita tra Roma ed Empoli, anche se lo striscione esposto a Trigoria dai tifosi giallorossi lascerebbe imporre ai giocatori romanisti il

massimo impegno contro un'avversaria non imbattibile. Ma sono segnali e indizi troppo deboli, e spesso in contrasto con la realtà per consentire speranze di sorta.

C'è solo da dire che a Udine, da parte di società, autorità comunali e regionali, tifoseria organizzate e indipendenti, singoli tifosi si è tentato in questi febbrili giorni di organizzare al meglio un tributo d'amore e di ringraziamento al club che è alla caccia della trentesima parteci-

pazione consecutiva in serie A.

Un lavoro indefesso per trovar posto in viaggi organizzati su pullman difficilmente reperibili, surrogati con mezzi di trasporto individuali, treno, aerei per un esodo che potrebbe trovare un migliaio di persone a tifare Udinese. Oltre tutto l'esito positivo sarebbe il regalo più bello e gradito per Gianpaolo Pozzo che in questi giorni ha tagliato il traguardo degli 83 anni.

Al solito Cannavaro ha toc-

cato i tasti giusti, con valutazioni di ordine tattico e di necessaria consapevolezza del fatto che occorre scalare una terribile montagna sulla quale si deve piantare la bandiera della vittoria. Non che gli altri siano da meno, anzi la squadra di Eusebio di Francesco pratica un calcio manovriero e di buona qualità, con giovani interessanti e veloci. A Cannavaro il compito di calibrare i tempi e i modi di impiego dei troppi giocatori ancora in debito di perfetta condizione e adeguato minutaggio. Coraggio. Alla fine si realizzerebbe qualcosa di storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

La Lazio invita Eriksson: «Olimpico stupendo»

«Essere allo stadio Olimpico è stupendo, è sempre bello. È l'ultima partita del campionato, non so cosa succederà. La Lazio mi ha invitato e sono felice

di essere qui». Parole di Sven-Goran Eriksson, il tecnico del secondo scudetto della Lazio stasera in tribuna per la sfida col Sassuolo.



FA Cup al Manchester United, sconfitto il City

Il Manchester United ha vinto la Coppa d'Inghilterra, Fa Cup, battendo per 2-1 a Wembley nel derby il City di Pep Guardiola, vincitore della Premier. Garnacho e

Mainoo hanno portato in vantaggio lo United prima dell'intervallo, mentre solo nel finale di gara è arrivata la rete di Doku per i Citizens.



Serie A



GIANFRANCO CINELLO. Da friulano, ex bianconero e uomo di calcio è in apprensione: «Spero con tutto il cuore che la squadra resti in A»

«L'Udinese ha più fisico Punizioni e corner potrebbero decidere la partita dell'anno»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«C'è un divario notevole a livello fisico a favore dell'Udinese e mi auguro che venga fatto valere anche nelle palle inattive, nelle punizioni e nei corner che potrebbero decidere la partita salvezza». Gianfranco Cinello coglie il fattore che potrebbe fare la differenza stasera allo Stadio, dove l'ex bianconero si aspetta di ritrovarsi una Zebretta ancora in Serie A al termine di un'ultima di campionato che lo riporta alla salvezza contro il Napoli nel 1981.

Cinello, da friulano come sta vivendo l'ultimo atto della stagione bianconera?

«Con ottimismo. Penso positivo perché l'Udinese deve per forza cercare di salvarsi e ha tutte le possibilità di farlo».

Come si giocano partite decisive come questa?

«Avendo alleggerito la pressione mentale il più possibile in settimana, in modo da poter dare tutto quando conta, dopo avere svolto allenamenti finalizzati alla cura dei dettagli. Qualche partita decisiva l'ho giocata, e il ricordo più bello è la salvezza in bianconero

LA CARRIERA

Era il 1981 quando festeggiò la salvezza all'ultima giornata



Non c'è solo la salvezza conquistata nel 1981 con l'Udinese nell'album dei ricordi di Gianfranco Cinello, attaccante classe '62 di Fagnola che in quella stagione venne portato in prima squadra da Enzo Ferrari dopo aver vinto il titolo Primavera. Nel 1984, infatti, Cinello contribuì anche a salvare anche l'Empoli dalla retrocessione in Serie C, firmando il gol decisivo per la vittoria sul Cesena a cinque minuti dalla fine. Da allenatore, l'ultima esperienza è stata la panchina della Salernitana in cui si è seduto come vice a fianco di Colantuono dall'ottobre 2021 a febbraio '22.

S.M.

ro col gol di Gerolin contro il Napoli».

Provando a "fare le carte" alla partita, quali fattori vanno evidenziati?

«Il Frosinone ha sempre giocato un bel calcio in fase offensiva, ma per caratteristiche e tipologia di gioco presta molto il fianco agli avversari. Il suo gioco è basato sui frastuoni corti, sugli uno contro uno sugli esterni e l'Udinese dovrà stare attenta ai duelli, dove i bianconeri sanno farsi valere con una fase difensiva molto attenta. In generale il Frosinone è portato a cercare di fare più gioco, ma dovrà fare grande attenzione alle ripartenze bianconere e non solo».

C'è un altro fattore che potrebbe spostare la bilancia a favore dei friulani?

«Per me sì e sono le palle inattive dove l'Udinese ha molta più struttura e fisicità. Il divario tra le due squadre è davvero notevole e va sfruttato».

Secondo lei Cannavaro chi sceglierà in attacco?

«L'assenza di Success è un problema non da poco anche dal punto di vista tattico. La soluzione del doppio trequartista potrebbe essere mantenuta con Pereyra e Samardzic, oppure si potrebbe passare al cambio radicale con Samardzic trequartista e Davis in cop-



Lazar Samardzic (con Kristensen alle spalle) sarà fondamentale

Brenner

«Non mi ha convinto nella formula del doppio trequartista con Samardzic»

pia con Lucca e quindi con le due punte pesanti. La difesa ha dimostrato solidità e i tre dietro, più i quattro in mediana, potrebbero reggere il peso delle due punte. Il tasto dolente sono gli esterni, che sono di quantità e grande corsa, ma fino adesso non hanno mostrato molto».

La soluzione Brenner?

«Non mi ha mai entusiasmato. Diciamo che la formula col doppio trequartista è stata uno degli aggiustamenti che ha dato Cannavaro, dando alla squadra una forza diversa, rendendola più pericolosa

con Pereyra e anche con Success».

Thauvin è tornato disponibile a un mese e mezzo dall'infortunio. Quanto può dare il francese?

«Ha tanta qualità e a Frosinone servirà anche l'apporto della panchina che potrebbe rivelarsi determinante anche per pochissimi minuti, quindi che ben venga».

Cinello, cosa rappresenterebbe per la retrocessione per l'Udinese?

«Una situazione molto difficile perché non ha una struttura di squadra per partire subito e rivincere in B. Dovrebbe smantellare e ricomporre la squadra sapendo che non basta prendere giocatori bravi, ma servirebbe un blocco. Spero con tutto il cuore che l'Udinese resti in A, anche perché retrocederebbe tutta la regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI IN TRASFERTA

Chiusura a 770 nel settore ospiti «Ora bisogna pensare positivo»

Simone Narduzzi / UDINE

Chiusura a quota 770. Questo il numero dei supporter bianconeri presenti quest'oggi a Frosinone. Alcuni già presenti in terra ciociara, altri al momento in viaggio con ogni mezzo resosi disponibili per il grande appuntamento salvezza: un paio di corriere, tanti fagocini, tantissimi automobili.

Scalda la voce, il popolo

della Zebretta, pronto a far sentire il proprio calore ai ragazzi di mister Fabio Cannavaro. Nel settore ospiti, dunque, attesi gli ultras, i club e non solo. Un po' per tutti, simbolo e portavoce Candido Odorico, storica figura Auc: «Noi ci crediamo e l'abbiamo sempre dimostrato. Ora bisogna continuare a pensare positivo. Il fatto di giocare in trasferta, per assurdo, potrebbe giocare a no-

stro favore: a dirlo i numeri di questa stagione, le vittorie ottenute lontani da casa nostra».

La mente, quindi, va all'altra sfida, quella di Empoli, anch'essa decisiva per le future sorti dei bianconeri: «Considero la Roma una società seria. Sono sicuro che onorerà l'impegno: un pareggio ci farebbe comodo e, perché no, ci permetterebbe di festeggiare, a fine incontro as-



La passione non è mai mancata

sieme ai tifosi del Frosinone».

Fra le iniziative che caratterizzeranno la sfida odierna anche quella rivolta a chi resterà in Friuli: «Qualora tutto andasse come deve andare, sarebbe bello trovarsi all'aeroporto di Ronchi per accogliere la squadra al rientro». Prima, in città, locali pieni, anche all'esterno grazie all'ordinanza firmata dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni nei giorni scorsi.

La città di Udine si prepara a vivere il suo giorno più intenso all'insegna del calcio. Lo fa compatta, unita da un filo sottile che dal Friuli porta sono alla Ciociaria. Passando inevitabilmente per Empoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milan e Juve nel futuro

I rossoneri salutano Pioli e Giroud, a bersaglio, ma non battono la Salernitana i bianconeri superano il Monza schierando il tridente che userà Thiago Motta

Massimo Meroi

La Juve di Montero che gioca con il tridente (tanto abiurato da Allegri) che il prossimo anno userà Motta, il Milan che si presenta in campo come fosse l'ultimo giorno di scuola con i giocatori schierati in mezzo al campo con tutta la prole al seguito e che poi rende omaggio a Stefano Pioli, ai titoli di coda e prossimo a essere sostituito da Fonseca. Le eterne storiche rivali dei campioni d'Italia dell'Inter hanno terminato la loro stagione una facendosi rimontare due gol dalla Salernitana (è un po' lo specchio della stagione rossoneri) l'altra superando il Monza, ma soprattutto proiettandosi nel futuro.

IL DIAVOLO

Non era prevista la cerimonia di commiato per Stefano Pioli prima del fischio d'inizio di Milan-Salernitana, o perlomeno è stata una sorpresa per il tecnico da parte di tutti i suoi quasi ex giocatori. Per sbloccare il risultato ci è voluto un clamoroso errore del portiere Fiorillo che si è fatto sfuggire il pallone di mano regalando la porta spalancata a Leao. Come in tutti i copioni che si rispettano non poteva



Pioli stringe la mano a Fonseca, il suo probabile successore al Milan

mancare la rete d'addio di Olivier Giroud che andrà negli Usa. Il francese ha fatto centro con una girata da classico uomo d'area. Quando uscirà sarà standing ovation. Nella ripresa, con l'ingresso sugli spalti anche degli ultrà rossoneri che terminano il loro

“sciopero”, cala la tensione del Milan. La Salernitana segna tre gol con Nwankwo, Sambiala e Simi intervallati dalla rete di Calabria.

LA SIGNORA

La Juventus supera il muro dei 71 punti grazie al succes-

Così in A

38ª GIORNATA

Giovedì

Cagliari-Fiorentina 2-3

Venerdì

Genoa-Bologna 2-0

Ieri

Juventus-Monza 2-0

Milan-Salernitana 3-3

Oggi

18.00 Atalanta-Torino

18.00 Napoli-Lecce

20.45 Empoli-Roma

20.45 Frosinone-Udinese

20.45 Lazio-Sassuolo

20.45 Verona-Inter

La classifica

Inter 93 punti; Milan 75; Juventus 71; Bologna 68; Atalanta* 66; Roma 63; Lazio 60; Fiorentina* 57; Torino 53; Napoli 52; Genoa 49; Monza 45; Lecce, Verona 37; Cagliari 36; Frosinone 35; Udinese 34; Empoli 33; Sassuolo 29; Salernitana 17.

* Una partita in meno

so sul Monza. Allo Stadium finisce 2-0 grazie ai gol di Chiesa e Alex Sandro che, in scadenza di contratto, al momento della sostituzione scoppia in lacrime. Montero ha schierato in mediana Fagioli al posto di Locatelli (la stessa scelta fatta da Spalletti per le con-

MILAN	3
SALERNITANA	3

MILAN (4-2-3-1) Mirante (43' st Nava); Calabria, Gabbia (9' st Caldara), Tomori (43' st Kjaer), Hernández; Florenzi, Reijnders; Pulisic, Bennacer, Leão (9' st Adli); Giroud (40' st Jovic). All. Pioli.

SALERNITANA (3-4-2-1) Fiorillo; Pierozzi, Pasalidis, Gyömbér (30' st Pellegrino); Sambiala, Coulibaly, Maggiore (37' st Sfait), Zanolini (37' st Legowski); Candreva (15' st Vignato), Kastanos (15' st Simy); Tchaouna. All. Colantuono.

Arbitro Di Marco di Ciampino.

Marcatori Al 22' Leao, al 27' Giroud; nella ripresa, al 19' e al 44' Simy, al 32' Calabria, al 42' Sambiala.

JUVENTUS	2
MONZA	0

JUVENTUS (3-4-3) Perin (1' st Pinsoglio); Danilo, Rugani, Alex Sandro (28' st Djalo); Weah, Alcaraz, Fagioli (34' st Nico-lussi), Iling-Junior; Chiesa, Milik (28' st Vlahovic), Yildiz (42' st Miretti). All. Montero.

MONZA (3-4-2-1) Sorrentino; Izzo, Mari, D'Ambrosio; Birindelli (20' st Zerbin), Pes-sina, Gagliardini (1' st Bondo), Pereira (29' st Kyriakopoulos); Colpani (1' st Djuric), Carboni V. (36' st Ferraris); Mota. All. Palladino.

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno.

Marcatori Al 26' Chiesa, al 28' Alex San-dro.

PLAY-OFF SERIE B

Cremonese a valanga: sarà finale con il Venezia

CREMONA

Saranno Venezia e Cremonese a giocare la finale play-off che stabilirà chi si aggengerà a Parma e Como già promosse in serie A. La squadra di Giovanni Stroppa, dopo il 2-2 di Catanzaro, si è imposta 4-1 allo Zini. Partita messa in casaforte già nel primo tempo grazie alle reti di Vasquez (12'), Buonaiuto (19') e Coda (37'). Nella ripresa (69') arriva anche il poker di Cernicola, all'80' la rete della bandiera calabrese con Antonini Lui.

Curioso notare come tornerà nella massima serie una squadra che è retrocessa due anni fa (i lagunari) o una scesa la scorsa stagione. La gara d'andata si disputerà giovedì 30 maggio a Cremona, il ritorno domenica 2 giugno al Penzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL “DECRETO SPORT”

Via libera alla Commissione di controllo sui conti dei club Ma opererà soltanto dal 2025

ROMA

La Figc aspetta segnali dall'alto dopo l'approvazione del Decreto sport passato venerdì in Consiglio dei ministri con il nuovo testo, decreto che toglie alle federazioni di calcio e basket il controllo sui bilanci dei club con la costituzione di un ente terzo. Si tratta di una «Commissione indipendente per la verifica e l'equilibrio economico finanziario delle squadre professionistiche», fortemente voluta dal ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

Si tratta di una norma ispirata dalle recenti inchieste sulla



Il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi

reale proprietà del Milan e il caso-debiti in casa Inter. La Commissione dovrà quindi verificare correttezza e congruità dei bilanci, ma dovrà anche indicare «le misure correttive e riparatrici» che i club dovranno adottare, le rettifiche da apportare per «neutralizzare gli eventuali effetti economici, finanziari e patrimoniali di specifiche operazioni di natura ordinaria o straordinaria», svolgere «verifiche e ispezioni presso le sedi delle società» e chiedere «chiarimenti, informazioni e documentazione, anche quanto ai soggetti, sia persone fisiche che giuridiche, che controllano direttamente o indi-

rettamente le società».

Restano da capire costi e tempistiche per l'istituzione dell'organismo. La Commissione, stando alle prime indiscrezioni, sarà pagata proprio dal ministero il primo anno, poi costerà 3,5 milioni di euro: 1,9 a carico delle federazioni e 1,6 milioni a spese delle società. Si partirà dal primo luglio 2025 e quindi per la prossima stagione agonistica vigileranno ancora le «vecchie» Comtec e Covi-soc.

Quanto al *modus operandi*, la nuova Commissione fornirà il proprio parere sui conti dei singoli club ogni 30 aprile, particolare che ha già fatto sorgere delle obiezioni, considerando che molte squadre non sapranno ancora in quale campionato giocheranno l'anno dopo.

Infine il rapporto con il Pallazzo del calcio che dovrà essere regolato da un atto federale, ma il presidente Figc Gabriele Gravina aspetta una risposta da Fifa e Uefa alle quali ha scritto per sapere se le nomine governative così previste non intacchino l'autonomia dello Sport. —

FORMULA 1

Pole di Leclerc a Montecarlo Verstappen sesto

Tra le strade del Principato il padrone di casa vola. Charles Leclerc detta il ritmo e conquista la pole position del gp di Monaco, piazzando la Ferrari davanti a tutti nel tortuoso circuito cittadino in cui partire primi dà sicuramente un vantaggio enorme, vista la difficoltà a fare sorpassi. Al suo fianco la McLaren di Piastri, terza l'altra rossa di Carlos Sainz mentre il campione del mondo Verstappen che ha visto interrompersi a otto la serie di pole consecutive scatterà dalla sesta posizione. «È stato bello, la sensazione dopo un bel giro di qualifica qui è sempre molto speciale, perciò sono davvero contento — ha detto Leclerc —. Ho bisogno di fare una buona partenza».

MOTOGP

Espargarò Sprint a Montmelò Bagnaia cade

Pole position e prima vittoria di una gara Sprint nel Gran Premio di casa. Proprio nel fine settimana in Aleix Espargarò ha annunciato l'addio alle corse dall'anno prossimo. A Barcellona il 35enne pilota catalano ha messo tutti in fila con la sua Aprilia: Pecco Bagnaia, Jorge Martin, Pedrosa Acosta. Soltanto Marc Marquez ha provato a resistergli: tredicesimo in griglia ha chiuso secondo. La gara di Bagnaia, invece, è finita in anticipo. Il torinese anche questa volta ha commesso un errore all'ultimo giro, mentre era in testa. Il campione del mondo in carica è ora quarto con 91 punti, dietro a Martin (135), Marquez (98) e Bastianini (94). Oggi la gara alle 14.

Basket - I play-off di Serie A2

A caccia del bis

L'Apu ospita Cantù in gara 4: deve vincere per andare mercoledì alla bella Attesi oltre 3 mila spettatori al Carnera dove non ci saranno tifosi ospiti

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu cerca il bis e il punto del pareggio. Neanche il tempo di smaltire le tossine di gara 3 che si torna in campo, ma l'entusiasmo per la bella prestazione di venerdì sera è un additivo che non fa sentire la fatica e anzi spinge i bianconeri nell'operazione rimonta.

ENERGIA

In pochi, alla vigilia di gara tre, avrebbero scommesso su una vittoria di Udine conoscendo in anticipo il 25% al tiro da tre punti. La chiave del successo è stata l'intensità messa in campo dai giocatori bianconeri, fondamentale per sopperire al gap fisico contro i corazzieri canturini. Il dato dei rimbalzi, 50-32 il computo per l'Apu, e in particolare di quelli offensivi (18) è eloquente di quanto l'Apu abbia giocato con energia, voglia e concentrazione. Rari i cali di tensione, vedi quello fra il 34' e il 36' con Cantù piombata a -7, frequenti invece le scariche d'adrenalina dei tiratori scelti udinesi dopo triple pesanti.

PARLA "LOLLO"

Ad introdurre gara quattro da casa Apu è Lorenzo Caroti. «Penso che la partita intensa di venerdì si possa ripetere, an-



Una spettacolare schiacciata di Mirza Alibegovic durante gara 3 di venerdì sera

che se non sarà molto semplice. Loro proveranno a mettere in campo la stessa intensità, noi però giochiamo in casa nostra e siamo pronti a fare uno sforzo extra per vincere e pareggiare i conti nella serie. Al-

la rimonta ci crediamo, però meglio fare un passo alla volta e pensare a portare Cantù alla "bella". Sappiamo che i brianzoli sono molto forti fisicamente, ma questo non ci spaventa, anzi: siamo fiduciosi

perché abbiamo dimostrato di poter competere». Il play di Cecina torna sul tema delle percentuali dalla lunga distanza: «Con il controllo dei rimbalzi si può sopperire a percentuali non esaltanti, determina-

te anche dal grande sforzo fisico profuso per difendere così duramente sui loro americani». Infine un appello al pubblico del Carnera: «Confidiamo nel loro supporto, in gara tre ci hanno dato una grande mano: sono stati davvero il sesto uomo. Il calore dei tifosi lo abbiamo avvertito sin dal riscaldamento. Con il loro aiuto siamo pronti a dare tutto quello che abbiamo».

LA CORNICE

Anche oggi sono attesi oltre 3000 spettatori al palasport dei Rizzi, nonostante la sovrapposizione dei minuti finali con l'inizio di Frosinone-Udinese, match che vale un'intera stagione e forse anche di più. Niente tifo organizzato da Cantù, dato che le limitazioni imposte dall'Osservatorio nazionale sulla manifestazioni sportive per gara tre sono valide anche per la sfida odierna: il gruppo ultras "Eagles" ha annullato la trasferta per protesta. Chi volesse seguire la casa dal divano di casa, magari organizzando una staffetta a tinte bianconere fra Apu e Udinese, può godersi la diretta televisiva su Rai Sport Hd, canale 58 del digitale terrestre, oppure la diretta streaming gratuita su Rai Play. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IN GARA 5 PRESSIONE TUTTA SU CANTÙ

MASSIMO MEROI

Difficile, ma non impossibile. Ecco il compito che attende questa sera l'Apu Old Wild West in gara 4 di semifinale contro Cantù. Al momento in cui verrà alzata la palla a due saranno passate meno di 48 ore dalla vittoria in gara 3; il calendario nei play-off, si sa, è assillante, ma è proprio sulla resistenza e la resilienza che l'Apu deve fare affidamento. Anche perché poi, in caso di bella, è vero che Cantù avrà il vantaggio del fattore campo, ma anche tutta la pressione del mondo sulle spalle.

Udine venerdì ha vinto nonostante abbia tirato solo con il 25 per cento da tre. Coach Vertemati ha motivato questo dato con il fatto che per contrastare la fisicità degli avversari i suoi giocatori devono spendere molte energie. Spiegazione più che plausibile. Di sicuro stasera Monaldi e compagni dovranno ripetere la stessa gara a livello difensivo pur sapendo che potrebbe non bastare per tenere l'Acqua San Bernardo a percentuali di tiro basse come quelle dell'altra sera. Ecco perché certi tiri aperti non si potranno sbagliare.

Se Udine sarà la stessa dell'altra sera si meriterà la bella, poi accada quel che accada. I brianzoli resterebbero ancora favoriti, soprattutto perché l'Apu ha un solo americano, ma sarebbe già una soddisfazione portarli a gara 5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO IN CASA UDINE

Gracis: «Valori molto vicini la decideranno gli episodi» Ikangi deve stringere i denti

UDINE

Il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis nella sua carriera ha disputato serie play-off a bizzeffe, nel clima della sfida fra i bianconeri e i canturini si trova perfettamente a suo agio, anche se a bordo campo. A lui il compito di inquadrare gara quattro: «La cosa più importante è fare un passo alla volta, era decisivo vincere venerdì per restare nella serie, ora è altrettanto decisivo vincere un'altra gara senza domani. Abbiamo capito come poterli battere: mettendoci più energia, più desiderio e più attenzione. La strada da seguire



Il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis

è questa. Al tiro siamo andati bene dentro l'area, non ci siamo ancora da fuori, ma con palle vaganti e rimbalzi abbiamo sopperito. Cantù è una squadra tosta, ti fa soffrire

ogni tiro, ti toglie il fiato. Ecco perché dico che i tiri extra continuano a essere la chiave».

Tre finaliste già designate, l'unico duello ancora aperto è questo fra Udine e Cantù: «A

GLI AVVERSARI

Cagnardi ricorda: «Sarà importante rimanere squadra»

La San Bernardo Cantù ha lasciato l'Hotel Executive di viale Palmanova e si è trasferito all'Astoria di piazza XX Settembre. Coach Devis Cagnardi ha parlato così alla vigilia: «Dobbiamo entrare sul parquet con concentrazione e determinazione. Soprattutto dobbiamo rimanere squadra, come d'altronde siamo stati negli ultimi due mesi, e andare con più precisione dove sono i nostri vantaggi». Nessun problema di formazione, a referto ci saranno gli stessi undici di venerdì. —

G.P.

detta di tutti doveva essere una serie lunga, a questo punto speriamo che sia lunghissima. Di sicuro è una semifinale molto combattuta, fra due squadre che danno l'anima in

campo. Siamo gli unici che vanno a gara 4, significa che è la semifinale più equilibrata. I valori sono molto vicini, gli episodi conteranno molto e dovremo indirizzarli dalla nostra parte».

Ieri pomeriggio l'Apusi è allenata per arrivare pronta alla sfida di stasera. Al centro dell'attenzione Iris Ikangi, uscito malconco dalla battaglia di venerdì: il numero 35 bianconero è dolorante a un'anca, ma non si tratta di una contusione, bensì di un fastidio muscolare. Ikangi, a ogni modo, stringerà i denti e sarà della partita. Niente da fare, invece, per Jason Clark. La guardia americana ha provato ad allenarsi prima di gara tre, un tentativo di gettare il cuore oltre l'ostacolo da giocatore generoso qual è, ma il dolore al polpaccio persiste. Sono due mesi e mezzo che Clark non mette piede in campo, ormai la sua stagione si può considerare conclusa a prescindere dal cammino dell'Apu in questi play-off. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

L'Olimpia Milano batte Brescia e si porta sull'1-0

L'Olimpia Milano parte con il piede giusto nella semifinale play-off. La squadra meneghina si è imposta per 95-89 sulla Germani Brescia e conduce 1-0 nella serie. Dopo un primo tempo ad altissime percentuali dei milanesi, avanti 61-49 al 20', la reazione degli ospiti ha riaperto la gara nel finale. Un canestro di capitano Melli e due liberi di Flaccadori hanno chiuso i giochi per l'Olimpia. Gara 2 è in programma domani, sempre al Forum di Assago, con palla a due alle 20.45. Oggi si gioca gara due fra Virtus Bologna e Reyer Venezia, inizio alle 20.45 alla Segrafredo Arena con i felsinei avanti 1-0. —

G.P.

107° Giro d'Italia

Antonio Simeoli

/ INVIATO A BASSANO DEL GRAPPA

Ci ha provato **Giulio Pellizzari** a sparigliare le carte, ci ha provato a sovvertire il pronostico, scontatissimo. Fino a dieci chilometri dalla seconda ascensione del Monte Grappa, tra due ali di folla, ha anche sperato che Re Taddeo non fosse in giornata di imprese, avesse una tappa no, sbagliasse i calcoli dell'attacco. Insomma, vicesse il Giro d'Italia "accontentandosi" di cinque tappe. Oppure sbagliasse i tempi dell'attacco, annunciatisimo tanto da non essere nemmeno quotato dai bookmakers.

Ci ha sperato, aggredendo la montagna, affrontata dal versante di Semonzo, quello trevigiano, uno dei più duri in quel paradiso per i ciclisti, fino a poco meno di dieci chilometri dalla vetta, anche se i compagni di squadra della maglia rosa continuavano a roscicargli secondi imponendo un ritmo deciso al gruppetto dei migliori.

Giulio, marchigiano che corre con **Michele Scarponi** nel cuore, e che ha il padre originario proprio del vicentino, rallenta. **Geraint Thomas** (Ineos), ieri 38 anni, e **Ben O'Connor** (Decathlon) perdono terreno, e **Rafal Majka** dà l'ultima accelerata e la maglia rosa saluta tutti. Quando la salita diventa durissima. Alle 16.13 a poco più di 6 km dall'arrivo.

È come una Ferrari contro

Quasi 10' su Martinez e Thomas, secondo e terzo del podio Tiberi finisce quinto

una Cinquecento, Abarth per carità, ma pur sempre 500. Almeno in questo Giro è così. Un tifoso gli dà una spacca sulle spalle e lui lo manda a quel paese. Pellizzari se lo vede arrivare subito.

Ha dominato il Giro, il 26enne sloveno di Komenda, ha deciso di onorarlo fino all'ultimo. Come aveva promesso da giorni, chiamando a raccolta i suoi tifosi dalla Slovenia.

Dani Martinez (Bora) e **Antonio Tiberi** (Bahrain) puntellano e sognano il podio. Col romano che gonfia il petto all'Italbic, eccome se lo gonfia. **Einer Rubio** (Movistar) con loro fa un figurone. A 3 km dalla vet-

Pogacar del Grappa

Promessa mantenuta: attacca in salita e s'inchina alla folla
«Non solo io e Doncic, in Slovenia siamo una nazione di sport»



ta Re Taddeo se ne va a prendersi la vetta.

Fa sembrare scontata una doppia scalata al Monte Grappa (4'20" in meno della prima scalata di Pellizzari). Andate a chiedere ai ciclamotori di quelle parti quanto è duro. Fa più fatica a tener lontani con le braccia quei deficienti che gli corrono accanto, che a guadagnare secondi sui rivali. Si lan-

cia in discesa sulla strada Cadorna, non si risparmia nemmeno con la strada all'ingiù, divora il km di salita che c'è a metà. Lì un massaggiatore gli passa la borraccia, lui la prende e la regala al bimbo che gli corre accanto. Che resta folgorato. («fosse capitato a me da piccolo ho pensato che sarebbe stato indimenticabile», dirà al traguardo). Poi piomba su Bassa-

no, baciata dal sole dopo la pioggia del mattino, comincia a salutare la folla a 4 km dall'arrivo. Va vincere la sesta tappa e un Giro che, di fatto, classe sovrappiù e avversari alla mano, aveva vinto prima di iniziarlo a Venaria il 4 maggio. Ha bici rosa, completo rosa, casco rosa, scarpe e calzoncini rosa. Ciuffetto in vista. S'inchina alla folla mentre taglia il traguardo.



Raggiunge quasi le colonne d'Ercole dei 10 minuti di vantaggio su Martinez. Distacchi d'altri tempi. In 30 giorni di gara nel 2024 ne ha vinte 13. Dietro, Thomas respinge l'assalto al terzo gradino del podio legittimando il suo terzo posto. E tra gli umani resta anche Pellizzari, altra luce dell'Italbic.

A Bassano acclamano lo sloveno. C'è Urska, la fidanzata. Taddeo si gode il bagno di folla. Poi racconta: «Momenti difficili in questo Giro? Qualcuno per un po' di problemi a dormire per l'allergia. Ma è stata una delle mie migliori corse a tappe della carriera». Sul Grappa:

«Avevamo pianificato l'attacco, la gente era calorosa, un tifoso mi ha pure quasi scottato con un fumogeno: capita».

Gli chiediamo da vicini di casa (un po' invidiosi) come mai in Slovenia, due milioni di abitanti, lui domini nel ciclismo oppure **Luka Doncic** nel basket Nba. «Non ci siamo solo io e Luka - sorride fiero - ci sono altri ciclisti, poi calcio, sci: siamo una piccola nazione sportiva. Ci mettiamo tanta grinta». Esce dal van interviste e lancia gli occhiali rosa al pubblico. Uno dei must di questo PogaGiro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORRIDORE FRIULANO

Milan, ecco la seconda ciclamino E oggi a Roma sprinta per il poker

BASSANO DEL GRAPPA

Niente a che vedere con le palpitazioni di un anno fa, quando il Friuli che ha cara la bici, passò un venerdì di Passione in occasione del tappone delle Tre Cime di Lavaredo con Jonathan Milan, al suo primo Giro d'Italia e fiaccato da un virus, salvò la maglia ciclamino per un soffio evitando l'incudine del tempo massimo.

Ieri il campione di Buja, 23

anni, è arrivato a Bassano del Grappa 43' e 48" dopo sua maestà Pogacar ma in "controllo" nel gruppo dei velocisti assieme al fido Simone Consonni, come lui campione olimpico e oggi ultimo vagone del treno Lidl Trek nella volata di Roma, e agli altri corridori finiti nella "rete" degli sprinter. Mentre Pogacar era atteso alla conferenza stampa nel van apposito dietro il traguardo, un boato ha accolto l'arrivo del friula-

no, mescolato nel gruppo e con la mantellina addosso indossata per non prendere freddo nella seconda discesa del Grappa. In prossimità del traguardo, Milan ha chiuso il pugno in segno di vittoria.

Quanto è diversa questa maglia ciclamino, che oggi il bujese avrà solo l'onore di portare al traguardo nella passerella che partirà nel pomeriggio dall'Eur.

Un anno fa il bujese fu man-



Jonathan Milan, seconda maglia ciclamino per lui al Giro

dato al Giro quasi per scommessa dalla Bahrain Victorious, vinse subito a San Salvo, collezionò quattro secondi posti, dimostrò una potenza fuori dal comune e poi chiuse in gloria sul Lussari dopo il pericoloso scampato nel tappone. Ma con la spia della riserva accesa nel volatone di Roma vinto davanti al Colosseo dal vecchio Marc Cavendish. Quest'anno la musica è diversa. Più preparato alle tre settimane, ha già conquistato tre successi e altrettanti secondi posti e uscirà, comunque vada oggi, come uno dei due-tre personaggi del Giro e in condizione ottima. Il massimo in vista dell'assalto a un altro oro olimpico col quartetto. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tadej Pogacar, 25 anni, fa l'inchino al pubblico di Bassano: sua la sesta vittoria in questo strepitoso Giro d'Italia; a sinistra lo scatto dello sloveno sul Grappa

7 DOMANDE
A...
FRANCESCO GUIDOLIN

«Che fenomeno
assomiglia a...
Totò Di Natale»



Francesco Guidolin, 68 anni

Francesco Guidolin, 68 anni, ciclista, allenatore di Castelfranco. Ieri rapito dal Giro oggi col cuore in gola per la “sua” Udinese.
Mister ha visto Pogacar?
«Che fenomeno. È stato di parola, è un grande campione che ha onorato il Giro d'Italia».
Qualcuno lo accusa di essere ingordo.
«Balle, uno se può vincere deve vincere. Lui lo fa con classe, eleganza e anche fair-play come si è visto nella tappa di Sappada».
Ha visto quanta gente sulla salita?
«Fantastico. La nostra è terra di ciclismo e il Grappa, è il nostro Mont Ventoux».

Per lei cosa rappresenta?
«Una palestra. Ho passato lassù tanti momenti felici. È un luogo mistico».
Pogacar chi le ricorda dei calciatori che ha allenato?
«Per la capacità di andare in gol Di Natale».
Riuscirà a fare la doppietta col Tour?
«Sì: arriverà in grande condizione e non troverà il miglior Vingegaard dopo la caduta».
Il Giro oltre a Pogacar?
«Abbiamo visto tanta Italia: Tiberi, Pellizzari. E che bravo Milan: sta crescendo e diventando un velocista di prima grandezza».

A.S.

PRIMI BILANCI PER LA MORTEGLIANO-SAPPADA

La tappa friulana incassa un altro successo di pubblico e fa centro anche in tv

Maura Delle Case / UDINE

Pioggia all'arrivo a parte, la tappa Mortegliano-Sappada è filata liscia come l'olio. Competizione sportiva, pubblico, festa. C'erano tutti gli ingredienti necessari a far della giornata una grande festa. Prova superata per il general manager delle tappe del Giro d'Italia in Friuli Venezia Giulia, Paolo Urbani, alla sua “prima” organizzazione senza patron Enzo Cainero. Un bilancio positivo il suo. A partire dall'audience. Quella lungo le strade e quella davanti alla tv. «Difficile dire con precisione quanta gente abbia partecipato all'evento, ma posso dire con buona approssimazione che stimiamo, dalla partenza all'arrivo, circa 50 mila persone. Tante ce n'era a Mortegliano, ma anche a Sappada, dove il maltempo poteva concretamente trattenere molti dal raggiungere l'arrivo e invece – continua Urbani – di gente ce n'era: sulla linea del traguardo ma anche a Cima Sappada e lungo la ciclabile. Insomma, considerata la variabile meteorologica, credo che meglio di così non potesse andare». Anche in tv la tappa friulana ha fatto bene. Altissimo lo share all'arrivo, pari al 23.1%, così come al processo alla tappa (18.1%).
«La partenza da Mortegliano – è la considerazione di Urbani – credo sia stata, con quella di Marano, la più bella partenza dei 20 anni di gestione Cainero. La tappa l'aveva infatti ideata Enzo, anche se molto è stato modificato per esigenze organizzative rispetto al percorso che aveva in mente lui». Non la partenza e l'arrivo, però. E se al traguardo, come detto, la pioggia non ha aiutato, allo start il sole ha fatto la sua parte insieme alla voglia della gente di festeggiare, il Giro certo, ma anche la rinascita



La partenza della tappa friulana da Mortegliano



Paolo Urbani

fisica e morale di una comunità ferita dalla grandine, che con la caparbieta e l'operosità tipiche dei friulani sta lavorando da mesi per rimettersi in piedi. «Per un giorno la gente di Mortegliano si è lasciata tutto alle spalle ed è uscita semplicemente a festeggiare. Anche se sessa – racconta il general manager – come raccontavano i tanti cartelli dedicati proprio alla ripartenza». Sappada non è stata da meno (come non lo sono state le tante comunità di montagna che hanno sfidato le precipitazioni per salutare i girini). «Il pubblico c'era, quello di casa natural-

mente, affiancato da tanti sloveni e veneti, prova ne sia – evidenzia Urbani – che l'unico problema con il quale abbiamo dovuto fare i conti è stato il deflusso, verso il Comelico, proprio dei veneti. La strada verso Santo Stefano nel tardo pomeriggio si è intasata, ma abbiamo gestito bene la situazione grazie all'opera della polizia stradale». Che l'ex sindaco di Gemona ringrazia, unitamente «a tutte le forze dell'ordine al lavoro, alle 24 amministrazioni comunali che hanno contribuito all'organizzazione, alla protezione civile, agli alpini, agli sponsor a Promoturismo e a tutte le associazioni ciclistiche, sportive, pro loco e di volontariato organizzato che hanno contribuito alla riuscita dell'evento».
Urbani e il comitato tappa si sono meritato il plauso del direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni. Insieme a fine giornata hanno tirato un sospiro di sollievo: «Dovevamo onorare la memoria di Enzo – conclude il general manager –. Credo ci siamo riusciti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 20ª TAPPA

1	T. Pogacar	Slo	4:58:23
2	V. Peintre	Fra	2:07
3	D. Martinez	Col	12:07
4	A. Tiberi	Ita	12:49
5	E. Rubio	Col	14:31
6	G. Pellizzari	Ita	15:52
7	G. Thomas	Gbr	18:05
8	B. O'Connor	Aus	20:32
9	M. Storer	Aus	21:11
10	R. Majka	Pol	3:08

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	78:22:13
2	D. Martinez	Col	9:56
3	G. Thomas	Gbr	10:24
4	B. O'Connor	Aus	12:07
5	A. Tiberi	Ita	12:49
6	T. Arensman	Ned	14:31
7	E. Rubio	Col	15:52
8	J. Hirt	Cze	18:05
9	R. Bardet	Fra	20:32
10	M. Storer	Aus	21:11

PRIMO DEGLI ITALIANI

A. Tiberi S' a 12:49

MAGLIE

CICLAMINO
J. Milan
Ita
327 pt

AZZURRA
T. Pogacar
Slo
270 pt

BIANCA
A. Tiberi
Ita
78:35:02

LA 21ª TAPPA
ROMA - ROMA 125 KM

DIFFICOLTÀ
22-roma

ORDINE DI ARRIVO 21ª TAPPA

1	T. Pogacar	Slo	4:58:23
2	V. Peintre	Fra	2:07
3	D. Martinez	Col	12:07
4	A. Tiberi	Ita	12:49
5	E. Rubio	Col	14:31
6	G. Pellizzari	Ita	15:52
7	G. Thomas	Gbr	18:05
8	B. O'Connor	Aus	20:32
9	M. Storer	Aus	21:11
10	R. Majka	Pol	3:08

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	78:22:13
2	D. Martinez	Col	9:56
3	G. Thomas	Gbr	10:24
4	B. O'Connor	Aus	12:07
5	A. Tiberi	Ita	12:49
6	T. Arensman	Ned	14:31
7	E. Rubio	Col	15:52
8	J. Hirt	Cze	18:05
9	R. Bardet	Fra	20:32
10	M. Storer	Aus	21:11

PRIMO DEGLI ITALIANI

A. Tiberi S' a 12:49

MAGLIE

CICLAMINO
J. Milan
Ita
327 pt

AZZURRA
T. Pogacar
Slo
270 pt

BIANCA
A. Tiberi
Ita
78:35:02

LA 21ª TAPPA
ROMA - ROMA 125 KM

DIFFICOLTÀ
22-roma

Antichità Marchetti
galleria d'arte

Vieni a trovarci

Svendita totale per cambio sede storica

Via Bonaldo Stringer, 25/3
33100 Udine
Tel. +39 0432 299129
info@antichitamarchetti.it
www.antichitamarchetti.it
ci trovi anche su 



Basket - La finale di serie A2 femminile

Delser sotto

Le Women battute in gara 1: è il primo ko in casa dell'anno
Nell'Alpo gran prova dell'ex Turel che ha segnato 23 punti

Giuseppe Pisano / UDINE

Da Alpo ad Alpo. A sei mesi e mezzo di distanza dall'ultima sconfitta, la Delser inciampa di nuovo contro la squadra veneta e lo fa proprio sul più bello. Dopo aver condotto il match per larghi tratti, le Women Apu si sono inchinate nel quarto conclusivo, sotto il peso dei falli accumulati dalle sue lunghe, dei troppi errori ai liberi e dei canestri di Turel e Nori, una letale da fuori, l'altra decisiva da sotto.

Il Carnera ha offerto un gran bel colpo d'occhio, con oltre un migliaio di spettatori sugli spalti. Una cinquantina i veneti al seguito, fra i vip a bordo campo anche il sindaco udinese De Toni, lo stato maggiore dell'Apu maschile con Graberi, Maiorana, Gracis e Vertemati, il presidente regionale Fip Adami, e il coach udinese Ciani. La partita si è incanalata subito sui binari dell'alta velocità. Turel, ex di turno, subito "on fire" nelle fila di Alpo, le Women Apu rispondono

con Cancelli, dominante nel pitturato. Massimo equilibrio fino al 7', quando una tripla di Gregori permette a Udine di prendere lo slancio per chiudere il primo quarto sul 27-21. Il secondo periodo è uno show di Milano, ma le venete restano in scia grazie alla coppia Frustaci-Nori: 41-37 a metà percorso.

Dopo l'intervallo Alpo confeziona il sorpasso (45-47) con Nori e Turel, Udine sbanda e quando Katshitshi commette il terzo fallo coach Riga è costretto a



L'ex Anna Turel contro la bianconera Giorgia Bovenzi FOTOCOMUZZO

spendere un timeout. L'effetto è immediato: un extra pass libera la seconda tripla di Gregori, un contropiede lancia Katshitshi a canestro. Delser di nuovo avanti (50-47) e stavolta è Soave a chiedere minuto. Il duello ad alta quota fra Cancelli e Nori è da applausi, Rosigno-

li insacca due bombe e alla terza sirena il display dice 61-60. Si decide tutto negli ultimi 10', ma l'ultima frazione non si apre bene per Udine, Katshitshi spende il suo quarto fallo in modo ingenuo a rimbalzo d'attacco, Riga la sostituisce. Si prosegue sul filo del rasoio, al 34'

DELSER UDINE	75
ECODEM ALPO	85

27-21, 41-37, 61-60

DELSER WOMEN APU Bovenzi 6, Bacchini 1, Katshitshi 8, Milani 25, Shash 2, Cancelli 16, Bianchi 3, Gregori 14. Non entrate Codolo, Ceppellotti, Agostini e Casella. Coach Riga.

ECODEM ALPO Parmesani 5, Nori 15, Turel 23, Rosignoli 12, Moriconi 9, Soglia 9, Frustaci 12. Non entrate Fiorentini, Chiarretto, Mancini, Furlani e Pastore. Coach Soave.

Arbitri Barbieri di Roma e Purrone di Mantova.

Note Delser: 25/50 al tiro da due punti, 5/20 da tre e 10/17 ai liberi. Alpo: 23/41 al tiro da due punti, 8/23 da tre e 15/20 ai liberi. Uscita per 5 falli Frustaci.

anche per Cancelli si alza la paletta numero 4. Turel-Milani è botta e risposta fra figlie d'arte, i riccioli di Nori mettono in crisi Udine. Per le venete è il momento migliore, la Delser scivola a -5 (67-72) al 36'. Stavolta la rimonta finale non riesce, la goriziana Turel firma 5 punti pesantissimi (23 alla fine) e sul -8 (69-77) alle Women Apu non resta che riassaporare l'amaro della sconfitta e pensare a gara 2 di mercoledì a Villafranca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Verzegniss-Sella Chianzutan oggi alle 9 scatta la partenza: Faggioli il più veloce in prova

VERZEGNIS

C'è in palio il successo, oggi, alla 53ª edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan, cronoscalata friulana valida per il Campionato Italiano Velocità Montagna Centro Nord e per il campionato del Friuli Venezia Giulia. Motori accesi dalle 9 quando scatta la prima manche. La seconda inizia mezzora dopo la discesa dalla sella dell'ultima vettura.

Sono in tutto 97 i piloti pronti a battaglia per la vittoria lungo il percorso piaciuto a tutti di 5,640 km (pendenza media 7,2%, dislivello pari a 396 metri). A organizzare la corsa è l'Asd E4Run, la cui meticolosità nell'allestire l'evento è stata molto apprezzata. La chiusura delle strade è prevista dalle 5 sino al termine delle sessioni di gara. Le premiazioni si terranno in Sella.

Nel frattempo si è disputata la giornata di prove, che è stata contraddistinta da una certa instabilità del meteo. Una condizione che ha stravolto le ricognizioni, tanto che se oggi dovesse splendere il sole ci sarebbe molto lavoro da fare per quanto riguarda le strategie di gara. Il più veloce sul tracciato carnico è risultato Simone Faggioli, toscano classe 1978 e 13 volte campione europeo di velocità in sali-

ta. Di 2'43"46 il tempo fatto segnare dal pilota della Nova Proto NP01 Bardhal di gruppo E2SC-SS classe 3000, che conduce il CIVM Centro Nord. Si sono dimostrati performanti anche Giancarlo Maroni Jr su Nova Proto Np01 (di gruppo E2SC-SS classe 2000), capace di 2'52"33" e Franco Caruso, che su Nova Pro Np01 ha fermato il crono a 2'59"66 (vettura di gruppo E2SC-SS classe 3000). Tra i friulani ha brillato Carlo Zinutti, che su Peugeot 106 Rallye ha stabilito il 17esimo tempo assoluto con 3'28"52 (il più veloce in classe A-S 1600).

Relativamente alle vetture storiche, il più rapido è risultato l'austriaco Harlad Mosser, che su Lotus Mercury 23 di classe BC1600 ha stabilito il tempo di 3'29"66. Sarà una bellissima lotta per quanto riguarda la sfida di domani se è vero che Michele Massaro, su Bmw M3 E30 di classe A + 2000, ha pagato dal poleman soltanto 0"17. Affilano le armi anche Stefano Rotello (Honda Civic, classe A1600), a 5"64 da Mosser e i friulani Marco Naibo e Paolo Deotto su Ford Sierra Cosworth, che su esemplari rispettivamente di classe N + 2000 e A + 2000 hanno firmato il quarto e il quinto tempo a 11"57 e a 11"79 da Mosser. —

A.B.



Il toscano Simone Faggioli

CARNICO

Il Cavazzo fa cinquina Remuntada del Sappada

Renato Damiani / TOLMEZZO

In Prima categoria festival del gol a Cavazzo con la cinquina dei campioni in carica sul Villa grazie alle doppiette di Paolo Nait e Samuel Micelli e al gol di Dennis Gallizia. Per gli ospiti uno-due di Gabriele Miano e rete di Manuel Guariniello. Parità al comunale di Surtio tra Mobilieri e Tarvisio con il botta e risposta tra Gabriel Del Negro e Alessio Fe-



COMITATO REGIONALE

Consegnati i Premi disciplina e quelli ai vincitori

Giornata di premiazioni allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium con i premi del Comitato regionale per i vincitori della coppa disciplina e di tutti i campionati. Ma non solo visto che tra i premi speciali c'è stato anche quello per Renato Nardone, storico dirigente del Donatello che ha ricevuto il riconoscimento da Totò Di Natale proprio in quella che per anni è stata la "casa" dell'indimenticato numero 10 dell'Udinese.

laco (due eurogol).

In Seconda la Val del Lago è protagonista del non pronosticato successo sull'Illegiana con capitano Ivano Picco in doppia marcatura. Il Sappada vince il derby interno con l'Ardita: ospiti al doppio vantaggio con Daniele Della Pietra e Raffaele Carra, quindi la clamorosa rimonta dei sappadini di mister Renzo Piller con Luca Quinz, Marco Fauner e buon ultimo Robert Solero.

In Terza "manita" della Moggese in "Curiedi" sul Fusca che alza bandiera bianca su un immarcabile Alessandro Revelant (tripletta) che trova in Nicholas Fabris e Youssef Mamouni ottimi collaboratori; per i locali gol della bandiera di Patrick Zamolo. Il Comeglians sempre più splendida sorpresa fa suo lo scontro a vertice in casa del Verzegnis battuto dai gol di capitano Marco Colli-nassi e dal raddoppio di Manuel Maieron; per i biancoverdi di casa Stefano Sulli.

Risultati. Cavazzo-Villa 5-3, Mobilieri-Tarvisio 1-1, Sappada-Ardita 3-2, Val del Lago-Illegiana 2-0, Fusca-Moggese 1-5, Verzegnis-Comeglians 1-2, Borda-no-Trasaghis 1-0. —

PRIMAVERA 2

L'Udinese batte l'Ascoli 3-1 e vola in finale

L'Udinese batte nella semifinale play-off l'Ascoli per 3-1 e conquista la finale per salire nel campionato di Primavera 1. La squadra di mister Bubnjic è andata a segno con Pejicic a inizio ripresa, ha raddoppiato con Russo (71'), ha incassato il 2-1 all'89' complice un'autorete di Abankwah e al 98' ha chiuso il conto con Bonin. I bianconeri in finale affronteranno il Venezia.

CALCIO

Play-off al via per il Tamai L'Altavilla il primo scoglio

Le furie rosse a caccia del ritorno in serie D: si parte oggi
De Agostini dopo i tanti infortuni ha tutti a disposizione

Alberto Bertolotto
/ BRUGNERA

Il Tamai è pronto per iniziare la post-season. L'avventura nei play-off per la serie D parte oggi nel vicentino, dove la squadra mobiliere affronta nella semifinale d'andata degli spareggi l'Unione La Rocca Altavilla (il via alle 16). La formazione veneta ha chiuso il girone A dell'Eccellenza locale al secondo posto, esattamente come hanno fatto le furie rosse nel torneo del Friuli Venezia Giulia. Si prevede un match sulla carta equilibrato, con i pordenonesi consapevoli di dover dare tutto per giocarsi le chance di passare al turno successivo domenica prossima in casa nel match di ritorno.

«Avremo di fronte un gruppo che, nel girone di ritorno, non ha mai perso – legge l'incontro il tecnico del Tamai Stefano De Agostini –. Questo dato fa capire quanto sarà tosta la partita. Anche noi siamo riduci da un'ottima seconda manche di campionato, perciò an-



Il tecnico Stefano De Agostini

dremo ad Altavilla Vicentina per disputare una buona gara e mantenere aperta la doppia sfida». Belli ma poco concreti sino a dicembre 2023, i mobiliere hanno cambiato marcia nel 2024, scalando la classifica e arrampicandosi sino a quella seconda piazza alle spalle soltanto del Brian Lignano vincitore. Nel nuovo anno sono riusciti ad abbinare una certa ariosità nel gioco all'efficacia di una big. Conseguenza di tutto ciò una sola sconfitta, maturata lo scorso 21 gennaio con il

Rive D'Arcano Flaibano. Per il secondo campionato di fila il Tamai ha chiuso la stagione regolare al secondo posto e affronta un team vicentino (nel 2023 era il Bassano). Allora venne eliminato, stavolta vuole un finale diverso. Ad aiutare De Agostini il fatto di avere tutti i giocatori a propria disposizione. «È stato strano allenarsi al completo nella settimana appena trascorsa», osserva il Dea, sottolineando implicitamente gli infortuni patiti dai suoi nel corso della stagione. A guidare le furie rosse al Paolo Rossi di Altavilla sarà certamente bomber Zorzetto, capace di 21 gol nel corso del campionato. L'attaccante ha chiuso al secondo posto nella classifica cannonieri alle spalle dell'inarrivabile Gianluca Ciriello (35 reti per il bomber del Brian). Il Tamai farà anche leva sulla sua solidità difensiva, dato che nelle ultime nove gare ha subito solo due reti (entrambe nell'ultimo turno col Tricesimo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Rizzetto va al Casarsa Pordenone su Zanier

I gialloverdi hanno scelto il ds. Si ragiona sull'allenatore Gurgu potrebbe tornare al Torre, che segue pure Filippini

PORDENONE

Era destinato a diventare il direttore sportivo del Nuovo Pordenone, poi la trattativa non è andata a buon fine. Il suo rientro in provincia dopo tanti anni si è comunque verificato. Giorgio Rizzetto è il nuovo uomo-mercato del Casarsa del presidente Andrea Brait. Già ds dell'Azzanese e del Portogruaro, tra i gialloverdi ha preso il posto di Joseph Fogolin e affiancherà Rudi Taiariol, rimasto in carica. Il primo passo che Rizzetto dovrà fare riguarda la scelta del tecnico.

Sembrava fatta per David Rispoli, ex Noventa e giovani del Pordenone, ma l'affare si è arenato. Non è esclusa la permanenza di Michele Pagnuolo, che ha portato la squadra sino alla finale play-off di Promozione. Il Casarsa allestirà una formazione da Eccellenza, in attesa di un eventuale ripescaggio qualora il Cjarlins Muzane venisse a sua volta ripescato in se-



Rizzetto, a sinistra, e Brait

rie D. Pronto a mettere a segno un altro acquisto dopo Federico De Pin (classe 1991) il Pordenone. A un passo dai neroverdi di Promozione, dopo il centrocampista del Fontanafredda, Andrea Zanier ('92), portiere del Fiume Veneto Bannia di Eccellenza. Al suo posto nel club di via Verdi arriva Andrea Plai ('02), che lascia il Maniago Vajont in direzione Fiume assieme a Christian Bigatton ('99). A portarli il nuovo ds neroverde, Cristian Turchetto, proveniente

anche lui dal Maniago Vajont. L'uomo-mercato spera di portare al Fiume Bannia dalla Pedemontana anche l'attaccante Andrea Manzato ('93): sarebbe un ritorno. Rimane al Maniago Vajont Elia Roveredo ('92), centrocampista, su cui aveva messo gli occhi anche il Pordenone. Il nuovo ds dei pedemontani potrebbe essere l'ex attaccante della squadra Simone Mauro Achille ('93). In serie D, sempre dal Maniago Vajont in Eccellenza, dovrebbe approdare il centrocampista Edoardo Bortolussi ('06): si era informato anche il Brian Lignano. Serban Gurgu ('96), attaccante, ora infortunato, starebbe pensando di lasciare l'Eccellenza per disputare un torneo in Promozione. Potrebbe approdare al Torre, dove è cresciuto ed esploso. I viola seguono anche Alberto Filippini ('87), attaccante del Portomansuè e obiettivo del Pordenone. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5

Ai neroverdi serve l'impresa contro i sardi del Leonardo Bigaran direttore generale

IL SOGNO SERIE A

DAVIDE FRANCESCUTTI

Servirà tutto il sostegno dei propri tifosi al Pordenone calcio a 5, chiamato all'impresa domani sera alle 18.45 contro il Leonardo di Cagliari al PalaFlora di Torre. Si giocherà la semifinale di ritorno dei play-off di serie A2 Elite Figc e una settimana fa i sardi, sul proprio parquet, hanno vin-



Il tecnico Marko Hrvatin

to 4-1. Di Štendler la rete dei neroverdi che tiene accesa la fiammella della speranza: sarà comunque molto dura, con tre gol di scarto da recuperare anche se, va detto, nel futsal tutto può succedere. «Il Cagliari ha meritato la vittoria – inquadra il match il mister dei pordenonesi Marko Hrvatin – anche se la gestione arbitrale non è stata entusiasmante, specie sul secondo goal avversario. Non voglio comunque cercare alibi, abbiamo avuto tre, quattro occasioni limpide per pareggiare la gara. Se vogliamo giocarci l'accesso alla Serie A, gli errori che abbiamo commesso non sono accettabili». Il tecnico, però, non ha mandato giù il clima trovato sull'isola. «Siamo stati fischiate dal pubblico di Cagliari per tutta la gara – ha aggiunto –. A mio parere, partite in cui

scendono in campo squadre di questo livello meritano più rispetto». Occhio come all'andata, tra le fila avversarie, a Guti, Acco e Dos Santos. Dal canto suo, la formazione friulana potrà contare sul proprio pubblico quale “giocatore” in più. Il Leonardo è la bestia nera del Pordenone, che nella stagione regolare ha perso prima nel capoluogo isolano salvo poi pareggiare 4-4 al ritorno. Nel frattempo il club ha annunciato l'arrivo di Cristian Bigaran che ricoprirà il ruolo di direttore generale. Per lui precedenti incarichi come responsabile del settore giovanile in realtà come la Graphistudio Pordenone (calcio femminile) e poi nel Pordenone calcio per poi diventare direttore sportivo a Vittorio Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Meta decisiva e scudetto Muzzo fa festa col Villorba

ZOPPOLA

Emozionante finale tricolore di rugby femminile, a Casale Sul Sile: la zoppolana Aura Muzzo ha segnato la terza meta e conquistato il secondo scudetto, sempre col Villorba di cui è capitana. Battuta la Valsugana campione d'Italia in carica. È stata una finale dominata dal Villorba: 19-2 il finale. Muzzo è stata decisiva. —

R.P.



Aura Muzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE

Il Sistema Rosa punta al titolo L'obiettivo ora è l'accesso ai quarti

Luca Zigiotti / PORDENONE

È tempo di finali nazionali per l'Under 17 del Sistema Rosa: le 12 ragazze terribili allenate da Domenico Fantin da domani si confronteranno a Roseto degli Abruzzi (TE) con le migliori 15 squadre d'Italia per assegnare il titolo italiano di categoria. La partecipazione alle finali tricolori per l'Under 17 bluarancio è oramai una piacevole-

le abitudine, se si tiene conto che dal 2008 questa è l'undicesima volta che il Sistema Rosa centra questo traguardo. All'avventura tricolore il Sistema Rosa è arrivato dopo essere giunto terzo in regione, ed aver conquistato il secondo posto nel concentramento interzona di Donoratico battendo nel match decisivo le liguri del Pegli per 56-53 in un match combattuto fino all'ultimo.

Primo atto della competizione tricolore è il girone a quattro (girone D) con le bergamasche dell'Ororosa, le emiliane del Basket Sisters Samoggia e il Basket Roma: dopo tre partite (da domani fino a mercoledì), la prima del girone andrà direttamente ai quarti, mentre l'altro posto tra le prime 8 d'Italia se lo giocheranno le vincenti dello spareggio tra seconda e terza del girone D, con la terza e la se-



Le ragazze under 17 del Sistema Rosa assieme allo staff tecnico

conda del girone C. Obiettivo per il Sistema Rosa è la qualificazione agli ottavi, con una squadra decisamente giovane, visto che su

14 giocatrici solo 4 sono del 2007, segno che il futuro è ben tracciato anche per la stagione prossima. Le stelline del roster (oltre a

Giulia Valesse infortunata), sono l'ala 2009 Bianco Rossignoli (35 punti nei due match decisivi dell'Interzona) e il play del 2007 Giulia Barzan (20 punti nelle stesse gare), ben coadiuvate dalla guardia 2007 Marta Amadeo con 23 punti. Questo il roster: Lisa Barzan (4), Noemi Agosta (5), Belen Scapin (6), Giulia Barzan (7), Aubrey Cannon (8), Gaia Pennini (9), Greta Mesaglio (10), Giulia Valesse (11), Marta Amadeo (12), Giulia Anese (13), Elena Casetta (14), Amelia Bianco Rossignoli (15), Anastasia Pustelnyk (16), Martina Pilat (17). L'allenatore è Domenico Fantin, coadiuvato dalle assistenti Eva Rossignoli e Andrea Garbin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Carosello Carosone
RAI 1, 21.25
La vita e la carriera di Renato Carosone, uno dei musicisti italiani più amati al mondo. Dai primi passi a Napoli alle tournée mondiali, il racconto di un gigante dello spettacolo che più di ogni cosa ha amato la musica e il suo pubblico.



9-1-1
RAI 2, 21.20
Bobby e i suoi corrono per salvare un guru sulla scogliera dopo che i suoi seguaci si sono rivoltati contro di lui. Nel frattempo, Maddie pensa di tornare al lavoro, Eddie e May prendono decisioni sul loro futuro.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con la sua squadra sempre in prima linea con inchieste e approfondimenti sugli argomenti più spinosi della politica, dell'economia e della società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Tra squalifiche, ritiri inaspettati e nuovi arrivi, continua l'avventura dei naufraghi del reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese nelle vesti di opinionisti.

IL CAMPANILE
in diretta alle 14.45 da Cimalais

FESTIVAL DEL LEGNO - ALLA SCOPERTA DELLE FORESTE PREALPINE

Poltronissima
FROSINONE vs UDINESE
dalle 19.15 con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine Att.	
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo	
9.40 Check-up Rubrica	
10.20 Piazza San Pietro: Santa Messa presieduta da Papa Francesco Religione	
12.20 A Sua Immagine Att.	
12.45 Linea Verde Rubrica	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Carosello Carosone Film Biografico ('21)	
23.25 Tg1 Sera Attualità	
23.40 Speciale TG1 Attualità	
0.45 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità	
1.15 Milleunlibro Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità	
7.40 Tg 2 Mizar Attualità	
8.05 Tg2 Cinematinee Att.	
8.10 Tg 2 Achab Libri Att.	
8.20 Tg 2 Dossier Attualità	
9.05 Radio2 Happy Family Spettacolo	
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Piazza di Siena: Gran Premio Roma Equitazione	
15.20 Giro d'Italia 21ª tappa: Roma - Roma Ciclismo	
19.25 90° Minuto Attualità	
20.00 90° Minuto - Tempi Supplementari Rubrica	
20.30 Tg2 Attualità	
21.20 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 9-1-1 - Lone Star (1ª Tv) Serie Tv	
22.45 La Domenica Sportiva Calcio	

RAI 3	Rai 3
7.00 Protestantesimo Rubrica	
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità	
8.00 Agorà Weekend Attualità	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.15 O anche no Documentari	
10.45 Timeline Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo Att.	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Me l'aspettavo - Il sorriso di Don Puglisi Documentario	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.15 Rebus Talk show	
17.15 Kilimangiaro Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Chesara... Attualità	
20.55 Report Attualità	
23.15 Dilemmi Attualità	

RETE 4	
6.40 Stasera Italia Attualità	
7.35 Super Partes Attualità	
8.05 Brave and Beautiful Serie Tv	
9.05 BitterSweet - Ingredienti d'amore Telenovela	
10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.30 La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 American Pastoral Film Drammatico ('16)	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.15 The White River Kid Film Commedia ('99)	
4.50 Giornalisti Telefilm	
5.40 Riridiamo '99 Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 I viaggi del cuore Doc.	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo	
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.30 Tg5 Notte Attualità	
2.05 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
7.05 Super Partes Attualità	
7.35 Tom & Jerry Kids	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
9.40 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
10.35 Le parole della salute Att.	
11.50 Il Tempo della Politica Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - News	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)	
16.25 Superman & Lois Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 La guerra di domani (1ª Tv) Film Azione ('21)	
0.05 Pressing Attualità	
1.55 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.40 Le parole della salute Att.	
12.20 Il Tempo della Politica Att.	
12.40 Uozzap Attualità	
13.00 Taste - Il gusto dell'Eccellenza Lifestyle	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Il buongiorno del mattino Film Comm. ('10)	
16.10 La donna più bella del mondo Film Biogr. ('55)	
18.15 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole - Domenica Attualità	
21.15 Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)	
0.20 Tg La7 Attualità	

TV8	
16.05 GPCatalunyaMotoGP Gara	
16.50 Podio Gara Motogp Motoc.	
17.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo	
18.30 GP Monaco Autom.	
20.15 Podio Automobilismo	
20.30 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo	
21.00 Senna Film Documentario ('10)	
23.00 Io e Ayrton Automobilismo	
NOVE	NOVE
15.50 Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali Film Avventura ('16)	
18.15 Little Big Italy Lifestyle	
20.00 Che tempo che fa - Best of Show	
20.25 Che tempo che fa - Best of Spettacolo	
22.50 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.40 New Amsterdam Serie Tv	
18.50 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)	
21.05 The Town Film Giallo ('10)	
23.40 10.000 A.C. Film Avventura ('08)	
2.00 Arrow Serie Tv	
3.20 The Last Kingdom Serie Tv	
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità	
TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Preferisco il paradiso Film Commedia ('10)	
23.30 È arrivata mia figlia! Film Drammatico ('15)	
1.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
16.00 Blood & Treasure Serie Tv	
17.25 Lo! -) Serie Tv	
17.40 Senza traccia Serie Tv	
21.20 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)	
23.10 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller ('22)	
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.50 Outback Film Horror ('19)	
LA7 D	7d
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 La cucina di Sonia	
18.40 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
20.25 Lingo. Parole in Gioco	
21.20 Miss Marple. Addio, miss Marple Film Giallo ('06)	
23.10 Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)	
1.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

IRIS	IRIS
16.30 Note di cinema Attualità	
16.45 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)	
19.00 Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico ('18)	
21.10 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Drammatico ('18)	
23.45 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01)	
2.15 Midnight in Paris Film Commedia ('11)	
LA 5	5
16.35 X-Style Attualità	
17.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari	
18.40 Lina's Hair Spettacolo	
19.10 Inga Lindström - Tutta La Verità Film Commedia ('18)	
21.10 Kiss the Chef - Una vacanza a sorpresa Film Commedia ('19)	
23.00 Jackie & Ryan Film Drammatico ('14)	
0.45 Made In Italy Serie Tv	

RAI 5	Rai 5
15.50 Sogno di una notte d'estate Film Musical ('83)	
17.30 Save The Date	
18.10 Appresso alla musica	
19.00 Rai News - Giorno	
19.05 Madama Butterfly (Festival di Bregenz)	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.05 Tre volti Film Drammatico ('18)	
0.45 Tuttifrutti 2023-2024 Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
8.55 Il Dottor Ali Serie Tv	
11.45 Casa a prima vista	
13.50 The Real Housewives di Roma Spettacolo	
15.50 Il boss delle cerimonie	
18.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
20.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo	
22.20 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
12.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)	
14.00 Sfida senza regole Film Thriller ('08)	
15.40 Sulle ali della musica Film Biografico ('18)	
18.00 Navigator Film Fantascienza ('86)	
19.35 Wasabi Film Azione ('01)	
21.10 Single ma non troppo Film Commedia ('16)	
23.00 Nati stanchi Film Commedia ('02)	
GIALLO	Giallo
10.15 Rosewood Serie Tv	
13.15 L'ispettore Gently Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Vera Serie Tv	
1.10 Rosewood Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Note d'amore Film Commedia ('18)	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Una grande famiglia Fiction	
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo	
24.00 Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu Film Biografico ('07)	
1.50 Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu Film Biografico ('07)	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv	
17.35 Motive Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Maigret e la spilungona Film Giallo ('91)	
22.55 Poirot: dopo le esequie Film Giallo ('05)	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

CIELO	cielo
14.00 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71)	
15.55 Seattle Superstorm Film Avventura ('11)	
17.40 2012: Ice Age Film Azione ('11)	
19.25 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 Bushwick Film Azione ('17)	
23.05 Ragazze in affitto SPA Film Drammatico ('80)	
DMAX	DMAX
14.30 Falegnami ad alta quota Documentari	
15.30 Life Below Zero Documentari	
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.40 LBA Playoff (live) Basket	
23.05 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	
0.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)	
23.10 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
4.50 Shameless Serie Tv	
5.20 Camera Café Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
15.15 Speciale TG Sport: Mandela	
15.35 Ginnastica Artistica. Final Six Serie A1 Firenze Pallacanestro. Serie A1 femminile - Finale gara 5 (eventuale)	
20.55 Pallacanestro. Serie A2 maschile: Semifinale - gara 4 (eventuale)	
23.00 Tiro con l'Arco. Europei Essen	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Posticipo Campionato Serie A	13.00 Animal House
23.35 Numeri primi	14.00 We-Jay parte 1
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	16.00 We-Jay parte 2
	18.00 We-Jay parte 3
	19.00 GiBi Show
	20.30 Cordialmente 4 stagioni
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Due	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Touché	14.00 Capital Hall of Fame
19.45 Decanter	20.00 Capital Classic
21.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
22.30 Musical Box	
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Vittoria Hyde
20.30 Il Cartellone. Biennale Musica	17.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two One Two
21.30 Il Teatro di Radio3 - Le Voci di dentro	21.00 Marlen
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce dei Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEQlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledròrs; 9.30 Arti Elastiche; 10.30 11.00 Atoratz; 11.30 Ricette Ritrovate; 12.00 Gerovinyl; 13.30 La crame; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La vòs dai comitàs; 15.00 Trash Rojale; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Musiche cence confins; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 "Un cocktail per Milva e uno per Soraya" di G. Gori, regia S. De Maria 3ª puntata	
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	10.15 Le Peraule de domenie
6.30 Telegiornale FVG News	10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta Rubrica
7.00 Maman! Program par fruts	11.30 Bekér on tour Rubrica
7.30 Settimana Friuli Rubrica	12.00 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
8.30 Le Peraule de domenie	13.00 Maman! Program par fruts
8.45 Sportello pensionati Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
9.30 Messede che si tache Rubrica	14.00 Rugby Magazine Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica	14.15 Start Rubrica
14.45 Il Campanile - diretta da Cimalais Rubrica	
15.45 Focus - Giornata regionale degli Alpini Rubrica	
17.30 Sul cappello che noi portiamo	
19.00 Telegiornale FVG - diretta	
19.15 Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica	
20.45 Poltronissima - diretta Rubrica	
23.45 Bekér on tour Rubrica	
IL 13TV	TV 12
6.00 I113 Telegiornale	7.55 Serie A Tim
6.30 Occidente Oggi	9.40 La Conferenza Del Mister Rubrica
9.00 Film Classici	10.00 Musica E.... Rubrica
10.00 I Grandi Film	10.30 Borgo Italia Rubrica
11.45 Campbells Telefilm	11.00 Case Da Sogno In Fvg
12.15 Beker on the tour	12.00 Tg Regionale
12.45 Forchette stellari	12.15 Tg Udine
13.15 Mondo Crociera	12.30 Cook Accademy
14.00 Diretta Studio	13.00 Gusti Di Famiglia
17.00 Tv13 con Voi	13.30 Tg Regionale
17.45 Beker on the tour	14.00 Tag In Comune
18.00 Diretta Studio	
20.00 Tg Speciale: Bandiere e bandierine. Le proteste politicizzate	
20.30 Diretta Studio	
23.00 Tg Speciale: Università "ostaggio" dei soliti noti	
23.30 Film	
14.55 Un'estate con i Dogi	
15.25 Sua eccellenza si fermò a mangiare	
17.00 Tendenze Outdoor	
17.30 Vacanze Da Sogno	
17.50 Agricoltura Rubrica	
18.30 Tg Regionale	
19.00 Tg Udine	
19.30 La Conferenza Del Mister Rubrica	
19.45 Studio Stadio	
23.45 Tg Udine	
0.15 Tg Regionale	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Sulle zone centro-occidentali cielo m prevalenza poco nuvoloso, da poco nuvoloso a variabile sulla fascia orientale, dove saranno più probabili dei rovesci e dei temporali nel pomeriggio rispetto alle altre zone. Venti a regime di brezza sulle zone occidentali, Borino sulle zone orientali, specie dal pomeriggio-sera.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota. Dal pomeriggio-sera sarà probabile cielo variabile, specie sulla zona montana, dove sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. Sulla costa soffierà Borino al mattino, in giornata venti a regime di brezza.

Tendenza: Cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci e temporali sparsi su tutte le zone. Le piogge saranno probabilmente in genere moderate. Dal pomeriggio possibile tempo migliore e sulla costa inizierà assoffiare Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento e un cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: La giornata sarà contraddistinta dal bel tempo prevalente, da un cielo poco nuvoloso e temperature massime fino a 25 gradi.
Sud: Giornata con mattinata soleggiata e poche nubi, nel pomeriggio temporali su rilievi e zone vicine
DOMANI
Nord: Il tempo gradualmente tenderà a peggiorare dalle Alpi verso le pianure del Nordovest con temporali via via più forti e con grandine.
Centro: La giornata trascorrerà con una maggior nuvolosità sui settori appenninici e un cielo più sereno altrove.
Sud: Giornata con una locale instabilità sui settori appenninici e zone vicine ad essi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Inventati qualcosa per superare la monotonia di questa domenica pigra e lenta. Prendi coraggio, lascia il tuo comodo divano ed esci in cerca di avventure!

TORO
21/4 - 20/5

Fai affidamento sull'energia che ti sostiene e organizza una giornata all'aria aperta in contatto con la natura e in compagnia delle persone care.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il sole nel segno ti garantisce una domenica serena e piena di voglia di fare. Non perdere tempo e sfrutta la giornata dedicandoti momenti di complicità con chi ami.

CANCRO
22/6 - 22/7

Per affrontare la prossima settimana lavorativa hai bisogno una giornata di totale relax. Una lunga passeggiata all'aria aperta ti aiuta a rigenerare le tue energie.

LEONE
23/7 - 23/8

Supera la pigrizia ed esci per trascorrere una domenica in buona compagnia. Il sole nel segno dei gemelli ti dà una mano per riconnetterti con gli altri.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un atteggiamento positivo può darti una mano per trascorrere una giornata serena e più dinamica del solito. In amore accetta qualche compromesso con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La curiosità potrebbe farti venire la voglia di esplorare posti nuovi. Puoi uscire dalla routine domenicale e passare una giornata diversa in buona compagnia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

In primo piano oggi i rapporti sentimentali che ultimamente ti hanno dato qualche pensiero. Dedica la giornata al partner e chiarisci le incomprensioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Passa il tuo tempo con le persone speciali della tua vita. Hai bisogno di essere coccolato per sentirti in pace con te stesso e con il mondo che ti circonda.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Lascia da parte il tuo proverbiale senso del dovere e concediti un sano riposo mentale. Pratica la meditazione per connetterti con te stesso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Esci dal nido, coltiva le tue passioni e concediti un po' di sentimentalismo. La coppia ha bisogno di attenzioni e di vivere momenti di amore e passione.

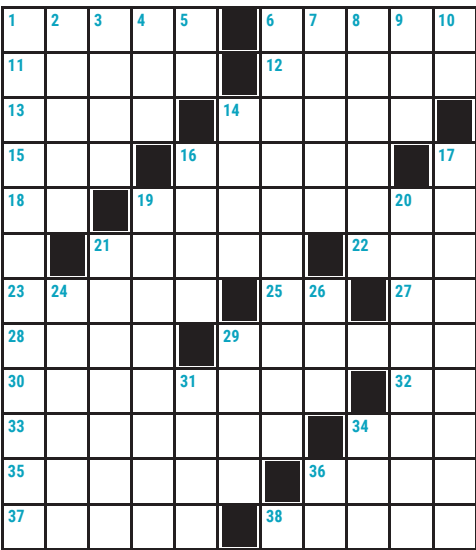
PESCI
20/2 - 20/3

Entra in contatto con i tuoi bisogni e accontenta il tuo ego. Per stare bene con gli altri devi ristabilire l'equilibrio con te stesso e coccolarti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Canta *Sincerità* - 6 Il fuoriclasse tra i purosangue - 11 Pronome dimostrativo femminile - 12 Un suffisso della parola - 13 Quelli per la patente spesso sono trabocchetto - 14 Il fiume che bagna Vercelli - 15 Il doppio di mezzo - 16 Si aprono per orientarsi - 18 Il cineasta Harris - 19 Paga, soddisfatta - 21 Pregiato vino lusitano - 22 Sigla automobilistica dell'Armenia - 23 La... crema della società - 25 Gli estremi del muro - 27 Il prestigioso undici di Marsiglia... abbreviato - 28 Re shakespeariano padre di Cordelia - 29 La "Butterfly" di Puccini - 30 Peluria fitta e corta - 32 Il simbolo del bromo - 33 Destinate a un dato uso - 34 L'interlocutore collettivo - 35 L'attore Pozzetto - 36 Un tasto del Pc - 37 Sgretolate dall'acqua - 38 Il romanziere Soldati.

VERTICALI: 1 Dipingere con una tecnica pittorica - 2 Tre minuti sul ring - 3 Troia al tempo di Omero - 4 Sezione in breve - 5 Ali di aironi - 6 Manifesta un impulso irrefrenabile a rubare - 7 Grosse lime - 8 Extraterrestre... con il tailleur - 9 Il contraltare del Kgb - 10 Utilitaria della Ford - 14 La S in certi giorni del calendario - 16 Frutti di rovo - 17 Lo prova chi ha rimpianti - 19 Ileana tra le grandi voci liriche - 20 Sono simili alle tube - 21 Senza fretta, adagio - 24 Capo carismatico - 26 Lirica solenne - 29 Antichissima credenza - 31 Scampagnate - 34 Il dipartimento francese con capoluogo Tolone - 36 Così finisce domenica.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	24	16 Km/h
Monfalcone	15	24	18 Km/h
Gorizia	15	24	18 Km/h
Udine	14	25	11 Km/h
Grado	15	25	12 Km/h
Cervignano	16	24	16 Km/h
Pordenone	13	25	8 Km/h
Tarvisio	8	19	14 Km/h
Lignano	14	26	10 Km/h
Gemona	12	23	12 Km/h
Tolmezzo	13	24	11 Km/h
Forni di Sopra	7	19	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1m	16,7
Grado	poco mosso	0,2m	17,8
Lignano	poco mosso	0,1m	17
Monfalcone	poco mosso	0,1m	18

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	19	Copenhagen	13	18	Mosca	10	25
Atene	18	22	Ginevra	11	22	Parigi	14	22
Belgrado	15	23	Lisbona	12	22	Praga	12	22
Berlino	15	24	Londra	12	17	Varsavia	14	29
Bruxelles	11	18	Lubiana	12	19	Vienna	15	23
Budapest	18	22	Madrid	12	28	Zagabria	15	18

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	23
Bari	14	25
Bologna	13	24
Bolzano	9	26
Cagliari	16	24
Firenze	13	24
Genova	14	20
L'Aquila	9	22
Milano	11	24
Napoli	15	25
Palermo	16	23
Reggio C.	18	23
Roma	15	23
Torino	11	23
Venezia	14	24



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci,
Alberto Lauber.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 maggio 2024
è stata di 29.257 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

**FIFTH DANIELI
INNOVATION
MEETING**
BUTTRIO
28, 29, 30
MAGGIO 2024

**THE DANIELI
COMPETITIVE
INTELLIGENT
GREEN METAL**

DANIELI FVG



Nei prossimi giorni, al Centro Ricerche della Danieli e in altri spazi del Gruppo a Buttrio, si riuniranno 700 clienti provenienti dalle maggiori aziende siderurgiche di 75 Paesi per incontrare le più recenti tecniche di produzione sostenibili dell'acciaio.

140 esperti speaker e panelist illustreranno e discuteranno **le più innovative tecnologie Danieli per la realizzazione di impianti irrinunciabilmente Green ma al contempo competitivi.**

Il Gruppo Danieli prosegue con determinazione nel segno delle strategie di sviluppo programmate.



Danieli Headquarters
Buttrio, Udine, Italy

POLYSTUDIO